Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 29 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7580 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

VOTO CONTRARIO DEL PARTITO E DEI SINDACATI

«No» dei laburisti all'ingresso nel Mec

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 28

L'esecutivo nazionale del partito laburista, riunitosi stamane sotto la presidenza di Harold Wilson per decidere sull'atteggiamento ufficiale del partito in merito all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo, ha votato secondo le previsioni: «No» al MEC. Lo stesso atteggiamento è stato assunto formalmente dal consiglio generale del TUC (Trades Union Congress), l'organismo che comprende tutti i sindacati inglesi, anch'esso riunitosi oggi per decidere la linea ufficiale del movimento sindacale inglese sul MEC.

Con le due votazioni odierne non vi sono più dubbi: il laburismo inglese è nella sua maggioranza contrario all'ingresso del paese nella Comunità europea. Tutto quello che Wilson è riuscito a fare è stato trasformare questa tenace opposizione — che fondamentalmente è un'opposizione di principio — in un voto contrario alle «condizioni» negoziate e accettate dal governo conservatore per l'operazione «Gran Bretagna nel MEC». Non è cosa da poco, se si considera che una grossa corrente del partito laburista voleva impegnare l'esecutivo a tirar fuori la Gran Bretagna dal MEC dopo che il governo conservatore — come sembra certo — ce l'avrà portata.

La decisione di respingere le condizioni per l'adesione è stata raggiunta nell'esecutivo laburista con 16 voti contro sei: ha votato contro la mozione finale l'agguerrita minoranza pro-MEC guidata dal numero due del partito, l'ex cancelliere Roy Jenkins. In particolare, il documento esprime il disappunto laburista per il fatto che il governo non abbia fornito informazioni più dettagliate sul costo, per l'Inghilterra, dell'ingresso nel MEC sotto forma di contributi al bilancio e alla agricoltura comunitari; attacca il governo per essersi rifiutato di aprire un'inchiesta parlamentare sui particolari delle condizioni concordate con i Sei e rimprovera al primo ministro Heath di aver indebolito e diviso il paese con la polemica comunitaria.

La mozione fa appello al partito di esercitare pressioni perché il paese venga chiamato alle urne in una elezione generale da tenersi prima della votazione parlamentare sul MEC fissata per ottobre. E' una mossa tattica per avvalorare la tesi laburista — per la verità confermata da recenti sondaggi d'opinione — secondo cui la maggioranza della nazione è contraria all'ingresso dell'Inghilterra nel MEC.

Harold Wilson ha parlato per pochi minuti, ripetendo ancora una volta i motivi della sua opposizione all'adesione: le «condizioni» non sono quelle che un governo laburista avrebbe accettato, il costo per la Gran Bretagna è troppo elevato, i negoziati non hanno sufficientemente garantito gli interessi dei paesi del Commonwealth esportatori di generi alimentari destinati al mercato inglese.

Sul piano della polemica interna di partito, interessanti alcune sostanziali sfumature. Nella mozione finale, che sarà proposta all'approvazione del congresso nazionale del partito previsto per ottobre, c'è un accorato appello all'unità laburista, ma nel riferimento alla agguerrita minoranza pro-MEC capeggiata da Jenkins, si esprime solo un «invito» affinché questa accetti la linea ufficiale laburista. Niente anatemi, né richiami alla disciplina.

Il presidente del partito, Ian Mikardo, esponente della sinistra anti-comunitaria, ha lasciato intendere, in una intervista radiofonica dopo la decisione odierna, che al prossimo rinnovo delle cariche del partito potrebbero verificarsi dei cambiamenti: in pratica, Roy Jenkins potrebbe essere privato dell'incarico di vice-leader, lasciando la corrente pro-comunitaria senza un capo di pari autorevolezza.

La mozione anti-MEC approvata dal TUC sorprende solo per la scarsa maggioranza che ha ottenuto: 15 contro 11. Il movimento sindacale è il blocco dal quale più si esprime l'opposizione inglese all'ingresso nella Comunità, ed è un fatto consolante per i pro-MEC inglesi che non si sia trattato di un plebiscito.

Il documento dei sindacati, che sarà sottoposto all'approvazione del congresso annuale delle Trade Unions a settembre, mette in risalto tutti gli svantaggi — reali o immaginari — dell'ingresso nel MEC per la classe operaia inglese, senza soffermarsi con altrettanta profondità sui vantaggi.

In pratica, dicono i sindacati, il prezzo per l'adesione al MEC è tanto elevato che indebolirebbe enormemente l'economia britannica, rendendola incapace di approfittare degli aspetti positivi dell'operazione: una dichiarazione di sfiducia nella vitalità economica del paese, una vitalità che è condizionata sostanzialmente dagli stessi sindacati.

Vice

PRESTITO AMERICANO alla Fiat per macchinari

Washington, 28

La Fiat ha ottenuto dalla Import-Export Bank americana un credito di sei milioni 750 mila dollari, pari al 45 per cento dell'importo necessario per l'acquisto negli Stati Uniti di macchinari, per complessivi 15 milioni di dollari. I macchinari sono destinati in gran parte alla nuova fonderia di Crescentino, presso Torino.

(Ansa)

ANCORA UN IMPREVISTO NELLA ROUTINE SPAZIALE SULL'«APOLLO 15»

Un vetro rotto movimenta il viaggio verso la Luna

Gli astronauti trovano infranta la copertura dell'altimetro del LEM: caccia ai frammenti
Occhi bendati per studiare i raggi cosmici - Questa sera in orbita intorno al satellite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 28

Il volo di Apollo 15 con gli astronauti Scott, Irwin e Worden, diretti verso la Luna per la più complessa delle esplorazioni, continua senza grandi preoccupazioni, anche se un nuovo piccolo inconveniente è venuto ad animare il volo spaziale: durante la prima ispezione al modulo lunare «Falcon», ieri sera, gli astronauti hanno scoperto che il vetro di protezione dell'altimetro era infranto. Una seconda ispezione, in programma per questa sera, dovrebbe fugare ogni apprensione. Gli astronauti dovranno compiere un'accurata pulizia dell'interno, a caccia dei frammenti di vetro. Nella giornata, inoltre, i tre dell'Apollo 15 hanno compiuto, con gli occhi bendati uno studio sui raggi cosmici che tempestano di continuo lo spazio.

Aggirato ieri il problema del corto circuito — che aveva fatto accendere una spia luminosa tre ore dopo il lancio mettendo per 25 ore in forse l'atterraggio sulla Luna — David Scott, comandante della missione lunare e le due matricole dello spazio James Irwin e Alfred Worden, hanno potuto dormire sonni tranquilli per dieci ore e 20 minuti. Ieri sera, prima che cominciasse il secondo periodo del loro viaggio, Scott e Irwin, che atterreranno ai piedi degli Appennini lunari nel pomeriggio di venerdì mentre Worden resterà a orbitare per tre giorni intorno alla Luna, solo nella cabina di comando, avevano compiuto la prima ispezione al modulo lunare prevista dal piano di volo. In questa fase è stato scoperto il vetro infranto.

Al momento della partenza, il Lem, ovviamente, era in perfetto ordine. La facilità con cui si svolse l'aggancio non fa pensare neanche da lontano a ipotesi di eccessiva violenza del contatto. Rimane tuttora sorprendente, per gli stessi esperti di Houston, la scoperta del vetro di protezione dell'altimetro infranto.

Il danno subito dall'altimetro non è stato comunque problema tale da turbare la pace della terza giornata di viaggio, l'ultima fase tranquilla di una impresa spaziale che domani comincerà ad animarsi con lo atterraggio. Lo strumento, sia pur privo di vetro, sembra infatti funzionare ancora bene e dovrebbe continuare a fornire misurazioni esatte anche durante la rischiosa discesa del «Falcon» verso una delle aree seleniche più tormentate dal punto di vista orografico.

Al momento della partenza, il delicato misuratore di quota viene sigillato in una grande bolla d'elio per renderlo il più preciso possibile. Andato in pezzi il vetro, l'altimetro è stato esposto prima al vuoto pressoché assoluto che regnava nel Lem prima dell'ispezione dei due astronauti e quindi all'ossigeno immesso nell'abitacolo durante la fase di pressurizzazione precedente la visita dei uomini. Questi mutamenti dello «ambiente» in cui si trova potrebbero averlo squilibrato. Ma il particolare è di secondaria esperienza perché, durante la discesa verso il satellite terrestre, Scott e Irwin potranno leggere momento per momento la quota a cui si trovano grazie al mini-calcolatore elettronico di bordo.

Durante la seconda ispezione, Scott e Irwin, azionando per alcuni minuti un ventilatore installato a bordo del «Falcon», tenteranno di compiere una pulizia radicale del modulo lunare. La paura principale è che frammenti anche minuscoli di vetro possano infilarsi tra i due lembi del portellone di sicurezza del «Falcon» rendendo poi, meno ermetica, dopo la prima apertura, la chiusura del veicolo che deve essere invece perfettamente sigillato per potervi realizzare l'atmosfera artificiale.

Con gli occhi bendati, come si è detto, i tre astronauti dell'«Apollo 15» hanno potuto osservare oggi, poco dopo aver fatto colazione e poco prima di procedere alla seconda ispezione del modulo lunare, uno dei più curiosi fenomeni, tipici ormai di ogni viaggio verso la Luna: i minuscoli punti luminosi che splendono negli occhi (chiusi) di tutti coloro che viaggiano attraverso lo spazio.

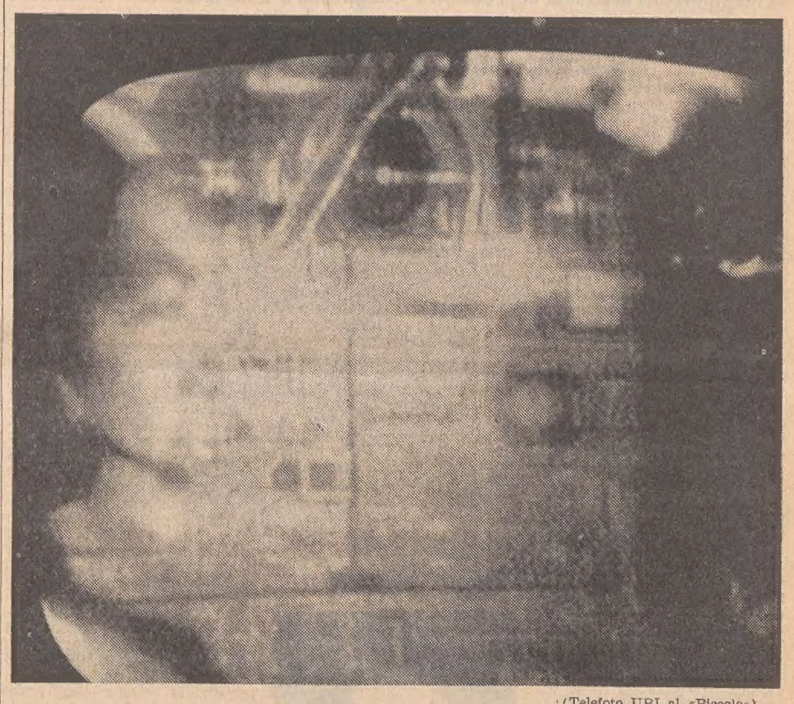
Segnalati già in passato dagli equipaggi di altre missioni «Apollo» i «flash» luminosi puntiformi non hanno finora una spiegazione precisa. In linea di massima, però, gli studiosi — che puntualmente si fanno ridescrivere il fenomeno da tutti i protagonisti dei voli verso la Luna, per raccogliere dati sempre più abbondanti e precisi — attribuiscono la caratteristica percezione di punti luminosi alla pioggia di invisibili raggi cosmici che tempesta di continuo lo spazio, specialmente quello esterno alla atmosfera terrestre.

Per quanto riguarda la missione domani alle 22.05 (ora italiana), gli astronauti accenderanno il motore per una durata di circa sei minuti e mezzo e immetteranno così il treno spaziale nell'orbita lunare.

Pietro Benni
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

Controllo al «Falcon»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — L'astronauta David Scott al pannello di controllo del modulo lunare «Falcon»

IMPROVVISO RITORNO A 48 ORE DALLA PARTENZA PER LA VAL D'AOSTA

Saragat rientra a Roma e s'incontra con Colombo

Ha avuto un colloquio anche con Tanassi - Questi fatti hanno suscitato un certo allarme
Ma nonostante la tensione fra i quattro per le riforme, non mancano motivi di fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il Capo dello Stato è rientrato oggi a Roma dalla Val d'Aosta interrompendo, a sole 48 ore dall'inizio, il periodo di riposo che si era concesso, e nella stessa serata di oggi ha ricevuto al Quirinale il presidente del consiglio. In serata l'on. Saragat ha avuto un ampio scambio di idee anche con il presidente del PSDI Tanassi.

L'imprevisto rientro e gli altrettanto imprevisti colloqui hanno costituito per buona parte della serata due tessere difficilmente collocabili in un mosaico già poco chiaro qual è appunto la situazione tesa ed incerta esistente all'interno del centro-sinistra a causa del tormentato iter delle riforme, ma soprattutto a causa delle divergenze esistenti sulla riforma della casa. Immediatamente in alcuni ambienti politici è cominciata la ridda delle domande cui è difficile dare una risposta precisa: perché il rientro immediato? perché il colloquio fuori programma?

A poco a poco, comunque, le voci e le valutazioni più pessimistiche sono state ridimensionate. Si è detto che il Capo dello Stato è tornato a Roma per seguire da vicino i lavori parlamentari, che Colombo lo ha informato delle trattative in corso tra i partiti di maggioranza per la conclusione del dibattito in corso al Senato sui provvedimenti di riforma; si è anche ricordato che era già previsto che il Capo dello Stato facesse la spola tra la Val d'Aosta e la capitale per essere costantemente al corrente e seguire da vicino gli sviluppi della situazione. Si è cercato, insomma, di sdrammatizzare, buttando molta acqua sul fuoco e rilevando, anzi, che proprio oggi si registrano alcuni passi in avanti nei contatti tra i gruppi parlamentari di maggioranza verso una soluzione di compromesso.

C'è stato anche chi ha fatto rilevare che in un'atmosfera di assoluta serenità si è svolta stamane a palazzo Chigi una riunione presieduta da Colombo, con la partecipazione dei ministri finanziari, del governatore Carli e del ragioniere generale Stammati per la messa a punto del bilancio dello stato, che sarà approvato dal consiglio dei ministri nella giornata di venerdì prossimo. Si deve quindi dedurre che l'allarmismo diffusosi in serata è infondato, anche se permane l'atmosfera di tensione dovuta ai molti nodi ancora da sciogliere. La tendenza più diffusa, comunque, è quella di non drammatizzare.

Significativo è al riguardo il fatto che il capogruppo socialdemocratico del Senato Jannelli, che in serata ha avuto un colloquio con Colombo, in una conversazione con i giornalisti si è dichiarato ottimista, precisando che ci sono ancora dei problemi aperti, ma che si sta lavorando attivamente per una conclusione positiva e forse «non lontana».

Colombo da parte sua ha continuato per tutta la giornata a svolgere la sua difficile opera di mediazione incontrandosi, oltre che con Jannelli, con il capogruppo democristiano Spagnolli, con il capogruppo socialista Pieraccini e con il ministro dei lavori pubblici Lauricella (PSI), il quale a sua volta ha avuto un ampio scambio di idee con il presidente della commissione lavori pubblici del Senato Togni, accusato notoriamente dalle sinistre di essere l'alfiere della moderata della DC, contraria al progetto di riforma così come è stato presentato.

Questa intensa serie di contatti avrebbe consentito di registrare un certo avvicinamento fra le posizioni della DC e quelle del PSI sul tanto discusso articolo 35 della legge della casa. In particolare, secondo indiscrezioni di ambienti bene informati, per quanto concerne la ripartizione tra aree per case in affitto e aree per case in proprietà il limite che nel testo votato dalla Camera era previsto nella misura rispettivamente del 70 e del 30 per cento, verrebbe portato al 40 e 60 per cento. La DC insiste sul 50 e 50, ma si è convinti che non è questa una questione tale da determinare una spaccatura.

Le divergenze Maggiori riguardano i commi successivi dell'art. 35 e che a giudizio della DC e del PSDI, danno troppo poteri ai comuni creando nuove fonti di corruzione e motivi di inadempienza. Il testo deliberato dalla Camera in pratica condiziona eccessivamente l'esercizio del diritto di proprietà al beneplacito dei comuni. Questi, secondo il testo approvato dalla Camera, non solo hanno il diritto di prelazione ma anche quello di fissare il prezzo. Nel caso di locazione, i comuni hanno inoltre la facoltà di locare a nome del proprietario dell'abitazione, fissandone il relativo canone.

Comunque, anche su questi punti sarebbero state parzialmente superate le divergenze, e si sta discutendo ancora per modificare il meccanismo. Il comune conserverebbe, secondo la formula di compromesso in esame, il diritto di prelazione, ma i prezzi degli espropri sarebbero fissati dall'ufficio tecnico erariale, il quale stabilirebbe anche l'ammontare dei canoni dei fitti. Al comune verrebbe tolto il compito di locare per conto del proprietario, ma comunque sarebbe eliminata ogni forma di speculazione, stabilendosi che la locazione è consentita solo in favore di coloro che abbiano i requisiti per l'assegnazione di case economiche e popolari. Inoltre, questo regime avrà, secondo il nuovo meccanismo in esame, una durata di 20 anni, dopo di che si avrà la liberalizzazione.

Un altro punto di discussione riguarda l'art. 26, che nel testo votato dalla Camera non prevede alcun limite di tempo entro il quale i comuni debbono procedere alla delibera degli espropri. Stando così le cose, i comuni finirebbero di fatto per avere il potere di bloccare per anni l'attività edilizia.

Questa sera Colombo ha avuto un colloquio con Tanassi. Non si esclude che nella giornata di domani il presidente del consiglio possa avere un incontro con Saragat.

NUMEIRI HA SUBITO RATIFICATO LA CONDANNA A MORTE

IMPICCATO NEL SUDAN MAHJOUB IL CAPO DEL PC

Quattordici finora i giustiziati - Mille i comunisti in carcere
Deboli reazioni a Mosca, decise quelle dei marxisti arabi

Kartum, 28

Abdul Khaliq Mahjoub, segretario generale del partito comunista sudanese, il più organizzato partito marxista di tutta l'Africa, è stato impiccato, undici ore dopo essere stato condannato a morte da una corte marziale. Con la morte del capo comunista salgono a quattordici gli esponenti militari e civili fatti giustiziare da Numeiri in seguito al colpo di stato diretto dal maggiore El Atta che fu il primo ad essere messo al muro, subito dopo la ripresa del potere da parte di Numeiri.

Il bagno di sangue continua nel Sudan e nessuno azzarda una previsione sulla conclusione di queste esecuzioni sommarie. Nel Sudan la situazione rimane tesa, le pattuglie armate continuano a vigilare, come continua la caccia ai «nemici» di Numeiri. L'impiccagione del leader comunista sudanese ha suscitato reazioni dure nei movimenti di estrema sinistra arabi e reazioni meno impegnative e più caute, anche se di aperto dissenso, da parte dei paesi dell'Est, Russia compresa. A Mosca è ormai evidente l'imbarazzo per la svolta sudanese, favorita proprio da questi paesi come l'Egitto e la Libia cui l'Unione Sovietica dedica la sua più attenta simpatia.

Ecco le ultime drammatiche sequenze della tensione nel Sudan e delle reazioni nel mondo comunista e nei movimenti simpatizzanti. L'impiccagione del leader comunista Mahjoub è stata eseguita nel carcere di Koabar, alla periferia di Kartum, all'una di questa mattina. Fin quasi a mezzanotte il segretario comunista si era disperatamente battuto in aula per affermare la propria innocenza. La ratifica di Numeiri è stata immediata, e mentre il primo temporale della stagione delle piogge si abbatteva sulla capitale del Sudan Abdel Khaliq Mahjoub è stato portato al patibolo.

Mahjoub era uno dei capi comunisti più conosciuti in campo internazionale. Un quarto di secolo fa era stato fra i fondatori del partito e il suo arresto era avvenuto una settimana fa, dopo che Numeiri era ritornato al potere lanciando la campagna di terrore di persecuzione contro tutti i comunisti, accusati di avere premeditato il rovesciamento del suo regime. Il processo contro Mahjoub si è svolto in un'aula polverosa della caserma di Shagara, lo stesso complesso militare da cui egli era evaso nel novembre scorso.

Secondo Radio Ondurman, il procedimento giudiziario contro Mahjoub è durato «diverse ore» e ciò da un'idea della sommarietà con cui è stato condotto il processo. Mahjoub è apparso davanti ai suoi giudici, fra cui, maggiore fra tutti, era lo stesso Numeiri, in maniche di camicia e le braccia legate dietro la schiena.

Mahjoub tentava di sostenere una posizione difensiva, ma i suoi giudici gli ingiungevano di rispondere alle loro domande semplicemente con un sì o con un no. A Mahjoub non è stato permesso pronunciare una sola frase completa. Soltanto in una occasione è stato possibile udire poche parole messe in fila una dietro l'altra con cui il leader comunista cercava di dire di non essere stato a conoscenza in anticipo del colpo di stato del 19 luglio, ma di averlo appreso dalla radio. Subito dopo egli veniva zittito e nel proseguimento dell'interrogatorio Mahjoub ammetteva di avere stilato una lista di probabili componenti di un governo, ma di averlo fatto poiché quella era la prassi di un comune partito politico.

Il ministro delle informazioni, Omer Hag Musa, ha dichiarato, oggi, in una conferenza stampa, che sono tuttora in carcere oltre mille civili comunisti; gli interrogatori continuano e nei prossimi tre giorni si dovrebbe sapere quali dei detenuti debbano essere processati e quali siano da liberare. E' stato chiesto al ministro quante condanne a morte possano essere ancora previste. Ha risposto che «è un po' troppo presto per dirlo». Negli ambienti vicini al governo si dice che i quattro esponenti del comitato centrale del partito comunista tuttora ricercati correranno il rischio del patibolo se catturati. Sono Tigani El Tayeb, capo dell'organizzazione segreta del partito a Kartum, Mohamed Ibrahim Nugud, teorico del partito, Eljezuli Sayed e Soliman Hamid.

Nessuna reazione ufficiale è venuta finora da Mosca. La «Tass» ha dato l'annuncio dell'impiccagione di Mahjoub, in un primo momento senza commenti, poi è stato messo in rilievo che il capo comunista sudanese si era dichiarato innocente. Negli altri paesi dell'Est europeo le reazioni sono riportate sui giornali con risalto ma senza violenti attacchi ai dirigenti sudanesi. Il Presidente cecoslovacco Svoboda ha inviato a Numeiri un appello alla clemenza, mentre il «Rude Pravo» parla di «isteria anticomunista nel Sudan». Sull'organo del PC ungherese si lamenta «la liquidazione di tutta la sinistra nel Sudan» mentre il governo di Budapest chiede la fine delle esecuzioni e su quello romeno ci si limita ad osservare che «avvenimenti del genere non servono la causa anti-imperialista».

Più decise le reazioni comunista nel mondo arabo. Esponenti di sinistra hanno sollecitato l'Unione Sovietica a sospendere immediatamente l'invio di aiuti militari ed economici al Sudan, mentre i giornalisti marxisti deplorano il massacro dei dirigenti comunisti» e se la prendono con Gheddafi, già visto con occhio molto benevolo.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

INCRIMINATI TREDICI NELLA ZONA DI TERAMO

Truffe per un miliardo ai danni della «Cassa»

La somma è stata erogata in più per acquedotti costruiti male e con uso di materiali scadenti

Teramo, 28

Il procuratore della Repubblica di Teramo, dott. Gaetano Ancona, ha incriminato tredici persone per falso e truffa continuata ai danni della Cassa per il Mezzogiorno. La truffa si aggirerebbe intorno a un miliardo di lire, pagato in più dalla Cassa per la realizzazione di 17 acquedotti costruiti nel circondario di Atri, in provincia di Teramo. Fra gli incriminati figurano personalità politiche di Atri e funzionari del ministero dell'agricoltura, i quali hanno collaudato le opere.

Gli incriminati sono: l'attuale vicesindaco di Teramo, Candeloro Rasetti, Antonio Mutoschi, Eugenio Venditti e Carmine Italiani, tutti direttori dei lavori; e i collaudatori Viniclo Calindri, Vittorio Montefusco, Giacomo Ruggiero, Gino Proietti, Carlo Marcucci, Giovanni Mazzeo, Michele Agrippa, Ermete Casaccia e Luigi Dandri.

Il procuratore della Repubblica di Teramo si è servito di un perito, ing. Giovanni Pirocchi, per esaminare le opere che, secondo l'accusa, sono risultate carenti e non rispondenti ai progetti per i quali la Cassa per il Mezzogiorno aveva erogato notevoli somme di denaro.

Le indagini sono scaturite da una denuncia anonima inviata alla magistratura lo scorso anno. Durante tutto questo periodo i carabinieri di Teramo e quelli di Atri hanno svolto le indagini pervenendo alla incriminazione dei responsabili. Secondo l'accusa, gli acquedotti sarebbero stati costruiti — con la complicità dei direttori — con tecniche inferiori a quelle indicate nei progetti e con l'uso di materiale scadente. La truffa sarebbe infine stata compiuta con la complicità dei collaudatori, tutti funzionari del ministero dell'agricoltura. Gli atti sono stati già consegnati al giudice istruttore.

LA SITUAZIONE

Il rientro a Roma del Capo dello Stato a sole 48 ore dallo inizio delle vacanze in Val d'Aosta, ed un imprevisto colloquio svoltosi al Quirinale con Colombo hanno fatto diffondere alcune voci allarmate circa il precipitare della situazione politica. In realtà, in molti ambienti ufficiosi si è buttata molta acqua sul fuoco, ricordando che il rientro del Presidente Saragat non era imprevisto e che il suo colloquio con il presidente del consiglio gli ha permesso di essere direttamente informato dello sviluppo dei contatti in corso tra i partiti di maggioranza circa l'«iter» delle riforme all'esame del Senato, in particolare di quello della casa, contatti che hanno fatto registrare ieri alcuni passi in avanti.

In effetti, stando alle indiscrezioni, i nuovi colloqui che anche ieri il presidente del consiglio ha avuto con i capigruppo dei partiti di maggioranza, avrebbero consentito di far registrare una attenuazione delle divergenze e la predisposizione di alcune ipotesi di compromesso sui punti maggiormente controversi. Su tale canovaccio Colombo continuerà assiduamente a lavorare nei prossimi giorni.

Intanto in attesa degli sviluppi fuori dell'aula, l'assemblea di palazzo Madama ha continuato a discutere la legge della casa registrando, in un emiciclo pressoché deserto, la puntuale riconferma delle divergenze esistenti, specie tra DC e PSI. Comunque per la mediazione di Colombo c'è ancora tempo fino al 4 agosto, giorno in cui si comincerà a camminare sul campo minato della discussione dei singoli articoli della legge.

Nel Sudan continua la sanguinosa epurazione voluta da Numeiri dopo il fallito colpo di stato. Ieri è salito sul patibolo il segretario generale del partito comunista sudanese Abdul Khaliq Mahjoub. Con lui sono quattordici le persone giustiziate. Altre esecuzioni sommarie di personaggi minori sono attese nei prossimi giorni, anche se le autorità non lo hanno ammesso esplicitamente. L'esecuzione di Mahjoub ha suscitato reazioni nei paesi comunisti e fra gli esponenti di sinistra arabi. Mosca peraltro ha finora dimostrato di mantenere un atteggiamento cauto. Dal Cremlino non è ancora venuta alcuna protesta ufficiale.

A NORD DI FRANCOFORTE SFIORATA UN'ALTRA TRAGEDIA FERROVIARIA: 25 FERITI

SALTA DAL BINARIO IN GERMANIA IL TRENO DIRETTISSIMO DELLE ALPI

Uno scambio scatta al passaggio del convoglio: nove carrozze si staccano e proseguono la corsa su un altro binario, solo una si rovescia - Bloccato un treno che sopraggiunge

Francoforte, 28

A una settimana dalla sciagura del «Suisse Express», che costò la vita a 23 persone, un altro incidente ferroviario è accaduto nella Germania federale. Per un caso del tutto fortuito il bilancio non è tragico: 25 persone sono rimaste ferite, di cui due gravemente. Formato da carrozze provenienti da Roma (dove si era formato il convoglio) e da Venezia, il «Carinthian Express», detto anche il direttissimo delle Alpi, in viaggio verso il porto baltico di Puttgarden con circa 175 passeggeri a bordo, è deragliato presso la stazione del villaggio di Mecklar, vicino a Bad Hersfeld a Nord di Francoforte.

Il convoglio viaggiava a 100 chilometri orari quando le ultime 9 delle sue 14 carrozze sono uscite dai binari, per lo scatto di uno scambio. Una tragedia di enormi proporzioni è stata evitata solo perché le carrozze deragliate sono rimaste diritte sulle ruote, mentre la prima sezione del convoglio continuava la sua corsa ancora per un chilometro.

I nove vagoni, che per l'improvviso spostamento dello scambio sono letteralmente saltati su un altro binario, hanno proseguito nella loro corsa ancora per alcuni metri per poi deragliare e andare a fermarsi fra un fragore pauroso di fronte ad una banchina. La maggior parte dei vagoni si sono arrestati rimanendo in una posizione inclinata. Uno invece, prima di fermarsi, si è rovesciato sulla banchina ed è stato trascinato per alcuni metri, provocando notevoli danni agli impianti.

L'intervento immediato del capostazione di Mecklar, ha evitato probabilmente un disastro. Il capostazione accortosi di quanto era avvenuto ha bloccato immediatamente un altro treno che sopraggiungendo dalla stessa direzione puntava verso le carrozze rovesciate. Il dirigente ha fatto scattare il rosso costringendo il secondo convoglio a fermarsi.

Immediatamente le autorità e i ferrovieri presenti si sono preoccupati di soccorrere i passeggeri. Grida di aiuto e lamenti provenivano dai vagoni deragliati e le operazioni di salvataggio avevano avuto inizio da pochi minuti, quando giungevano sul posto, le prime autoambulanze.

I feriti venivano via via raccolti e trasportati d'urgenza all'ospedale del centro più vicino e cioé quello di Bad Hersfeld dove dieci venivano trattenuti in osservazione mentre gli altri venivano dimessi dopo aver ricevuto le medicazioni del caso. Un'ora dopo l'incidente la locomotiva e 5 vagoni del convoglio riprendevano il viaggio con i passeggeri che non avevano riportato ferite.

Immediatamente si è aperta un'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato lo scatto dello scambio. Non si esclude che vi possa essere stata anche qualche responsabilità da parte del personale. Si sta cercando di appurare, tuttavia, se esso si sia aperto a causa di un difetto meccanico, o se, cosa questa che sembra forse più probabile, sia stato azionato per errore durante il passaggio del treno.

Gli aghi dello scambio sono stati trovati aperti, mentre il fatto stesso che le prime 5 carrozze del convoglio non avevano cambiato direzione sta ad indicare che quando il convoglio lo ha affrontato, lo scambio era chiuso. Tranne che per i due passeggeri per i quali i sanitari dell'ospedale di Mecklar si sono riservati la prognosi, non si nutrono preoccupazioni per i feriti, che hanno riportato solo abrasioni superficiali e qualche contusione.

L'incidente ha aggiunto nuova eco all'ondata di critiche che sta sommergendo le ferrovie della Germania occidentale, per l'evidente insufficienza della regolamentazione di sicurezza. Con quello odierno sono cinque gli incidenti ferroviari gravi verificatisi, que st'anno, nella Germania federale. Il peggiore fu quello verificatosi il 27 maggio quando un treno locale si scontrò con un treno merci su una linea a binario unico nei pressi di Wuppertal causando la morte di 45 persone. Il 10 febbraio il «Transeuropa Express» uscì dai binari nella zona di Monaco di Baviera e 28 persone rimasero uccise. Il 5 gennaio il diretto Monaco-Dortmund si scontrò con 3 locomotive di stazione: 39 passeggeri rimasero feriti di cui due in maniera grave. Una settimana fa deragliò presso Friburgo il «Suisse Express» provocando 23 morti.

Dopo questa impressionante serie d'incidenti, le autorità delle ferrovie federali hanno sollecitato il ministro dei trasporti Georg Leber ad ordinare una profonda revisione dei limiti di velocità per tutti i treni rapidi, a dar il via ai lavori per un allargamento delle curve sulle grandi linee e procedere all'installazione sui convogli di freni automatici. *(Ansa - Upi)*

Dopo il gesto di Gheddafi

LONDRA PROTESTA all'ONU per l'aereo

New York, 28

La Gran Bretagna ha presentato oggi un reclamo alle Nazioni Unite per l'atterraggio a Bengasi che le autorità libiche hanno imposto la settimana scorsa ad un aereo di linea della Boac sul quale si trovavano due capi del fallito colpo di stato in Sudan, il colonnello Babiker El-Nour ed il maggiore Faruk Hamadallah. *(Ansa)*

DOPO IL «NO» DI CISL E UIL ALL'INIZIATIVA DEI METALMECCANICI

SI ACUISCE IL DISSIDIO PER L'UNITÀ DEI SINDACATI

Clima da «guerra fredda» all'interno delle due confederazioni - Nella UIL le più forti tensioni
La maggioranza accusata di procedura «illegittima e antistatutaria» - Smentita l'espulsione di Benvenuto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

«Le decisioni assunte nella riunione dei consigli generali dei metalmeccanici — cui non ha partecipato gran parte della UILM — contrastano in modo netto con i documenti della UIL e con il documento di Ostia delle tre confederazioni. Pertanto i dirigenti della UILM si sono posti fuori dell'organizzazione». Questa, in sintesi, la decisione ultima dal comitato centrale della UIL che ha concluso i propri lavori stamani, verso le 7, dopo una nottata «in bianco» tra varie riunioni di gruppi, (quello di maggioranza e quello di minoranza), per definire l'atteggiamento da tenere nei confronti della propria federazione dei metalmeccanici che, insieme alla FIOM-CGIL e alla FIM-CISL, ha deciso di costituire il sindacato unitario della categoria entro il prossimo anno.

L'alba era passata ormai da un pezzo, quando (erano le 7 di mattina circa) il C.C. ha concluso il dibattito approvando con 39 voti l'ordine del giorno che, ricalcando la relazione del giorno prima, all'apertura della discussione, ha sancito praticamente la «condanna» dei metalmeccanici. «Le decisioni dei metalmeccanici — dice tra l'altro il documento — comportano una precisa rinuncia all'autonomia di ciascuna organizzazione, (tesseramento, esecutivo unitario, fissazione del congresso unitario, sedi unitarie ecc.), e creano i presupposti, per ulteriori e gravi difficoltà, nella realizzazione dell'unità organica».

L'ordine del giorno ha fatto anche «appello a tutti i lavoratori metalmeccanici e ai loro dirigenti sindacali fedeli alla linea e al ruolo della UIL affinché garantiscano la rappresentanza sindacale». La minoranza socialista della confederazione ha elaborato con gran difficoltà un documento abbastanza interlocutorio, per non compromettersi con i metalmeccanici con i quali è sempre stata legata a doppio filo, che ricalcando quanto sostenuto dai metalmeccanici, ha invitato la UILM «a partecipare al dialogo unitario dell'intero movimento sindacale che di per sé respinge soluzioni autonome di categoria».

I responsabili della UIL per la corrente socialista si sono messi poi in contatto con i dirigenti del PSI i quali, inveleniti per lo smacco subito, hanno dato ordine di «pompare la situazione». Il segretario generale della UILM per la corrente socialista, Ravenna, ha diramato una dichiarazione durissima nei confronti della maggioranza della confederazione, accusandola di «aver voluto colpire la più grande categoria dell'industria, con una procedura assolutamente illegittima e antistatutaria». La UILM, dal canto suo, ha riunito il proprio comitato esecutivo (presenti 17 dei 25 componenti). Una nota diramata al termine ha accusato la maggioranza della UIL di aver messo in atto un provvedimento «illegittimo e antistatutario» e ha precisato che il comitato esecutivo, riconfermando la sua fiducia al segretario generale Benvenuto e alla sua azione, ha anche convocato il comitato centrale per esaminare la situazione. Benvenuto ha anche smentito una notizia apparsa su un quotidiano di Torino che aveva parlato di una sua espulsione dalla UIL.

I tre segretari generali delle federazioni dei metalmeccanici si sono poi incontrati per mettersi a parte delle varie situazioni. Trentin, della FIOM, si è espresso in termini piuttosto polemici nei confronti della CISL e della UIL e ha convocato per domani il proprio comitato esecutivo. Carniti, forse «scottato» per la conclusione del consiglio generale della CISL di ieri, ha diramato invece una nota abbastanza «morbida». «L'unità è la risposta politicamente più avanzata — afferma tra l'altro una nota della FIM-CISL — della classe operaria» e pertanto la federazione ha deciso di indire a partire da settembre una consultazione a tutti i livelli della propria organizzazione per «riverificare nel modo più ampio gli orientamenti democraticamente assunti dalla federazione». Cioè prima approfondiamo le nostre decisioni con una ulteriore verifica poi se ne riparlerà.

Matteo Giambi

AL MINISTERO DEL LAVORO

Accordo raggiunto per l'Autobianchi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

E' stato raggiunto l'accordo per la vertenza dell'«Autobianchi» di Desio. Pertanto, si può presumere che, a breve scadenza, si firmi definitivamente l'accordo Fiat, raggiunto il 19 giugno scorso al ministero del lavoro. In questi termini si è espresso il sottosegretario Toros, dopo circa 10 ore di ininterrotti incontri con la delegazione della Fiat e quella dei sindacati della FIOM, FIM e UILM, per risolvere la questione sollevata dalla categoria, circa i tempi di lavorazione e le pause.

I sindacati hanno dato, al momento, la loro adesione, in linea di massima, alla proposta elaborata da Toros, come afferma un comunicato. Domani, dopo aver consultato la base, daranno una risposta definitiva. Ma l'accordo, ormai, è stato raggiunto. Dopodomani, venerdì, la Fiat chiuderà gli stabilimenti e i lavoratori se ne andranno in ferie. I sindacati, difatti, si sono ripromessi di «verificare, ai primi di settembre, i tempi di lavoro», sulla base della proposta del sottosegretario.

Questa si articola in due parti: 1) attuare, in un primo momento, e in via transitoria, una soluzione che preveda una attuazione di una pausa di 20 minuti con i rimpiazzi corrispondenti a tale pausa; 2) realizzare, poi, a data da stabilirsi, la intera pausa di 40 minuti, con la relativa disciplina dei rimpiazzi, riportando, con gli opportuni accorgimenti, i tempi di lavorazione ai valori originari (diminuzione del 4) per far rientrare la situazione di Desio nell'alveo della disciplina dello accordo Fiat.

Sul fronte delle altre agitazioni sindacali oramai l'attività si sta spegnendo eccetto che in alcuni settori come l'ONMI, gli Enti provinciali per il turismo, ecc. Per la vertenza degli ospedalieri è stata stabilita una specie di tregua fino a settembre. Nel frattempo, le organizzazioni prepareranno una piattaforma unitaria previa consultazione delle assemblee.

M. G.

Nuovo presidente



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
L'on. Delle Fave, nominato nuovo presidente della RAI

DELLE FAVE E DE FEO al vertice della RAI

Roma, 28

Il consiglio di amministrazione della RAI, riunitosi oggi, ha proceduto alla normalizzazione delle cariche dirigenziali dell'ente: l'on. Umberto Delle Fave è stato nominato presidente; il dott. Italo De Feo vicepresidente, e l'on. Luciano Paolicchi amministratore delegato. L'on. Delle Fave, nominato vicepresidente della RAI nel 1969, dal febbraio dello scorso anno, in seguito alle dimissioni del prof. Aldo Sandulli, aveva esercitato le funzioni di presidente.

Umberto Delle Fave è nato a San Severo nel 1912, ed è laureato in lettere. Ha partecipato attivamente al movimento della resistenza nelle Marche e, dopo la liberazione, ha ricoperto cariche di responsabilità nella Democrazia cristiana a livello provinciale, regionale e nazionale; è stato eletto in Parlamento per quattro legislature dal 1948 al 1968. Alla Camera dei deputati è stato membro delle commissioni parlamentari della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale, dell'industria e commercio e degli affari costituzionali; è stato anche presidente della commissione lavoro e previdenza sociale dal 1958 al 1960 ed ha presieduto la commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dal 1966 al 1968.

NELLA CAPITALE

OGGI I FUNERALI di Luigi Medugno

Roma, 28

Si svolgeranno domani mattina alle 8.30, nella parrocchia del Bambino Gesù, i funerali dello avvocato Luigi Medugno, deceduto ieri nella propria abitazione della capitale. L'avvocato Medugno, era presidente onorario della Corte dei conti e padre del direttore generale dell'IRI, Leopoldo. Luigi Medugno, cavaliere di Gran Croce, era nato 81 anni fa alla Spezia. *(Ansa)*

Sostituirà Scaglione



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Palermo — E' giunto ieri nel capoluogo siciliano il dott. Giovanni Pizzillo, il nuovo Procuratore Capo della Repubblica che sostituirà Pietro Scaglione, ucciso il 5 maggio scorso

DURE RESTRIZIONI IMPOSTE DA RIBICIC PRIMA DI ANDARSENE

L'«AUSTERITY» COLPISCE DI NUOVO GLI JUGOSLAVI

Previsti grossi tagli alle importazioni soprattutto dei prodotti di lusso
Freno agli investimenti non coperti - Aumentano tabacchi e liquori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 28

Un governo uscente di solito non fa leggi. In Jugoslavia, però, le cose vanno spesso in modo imprevedibile. Infatti, il governo di Mitja Ribicic, il quale durante tutto il suo mandato (durato oltre due anni) non era praticamente riuscito a condurre in porto alcuna legge economica di qualche importanza (ed anche quelle che sono riuscite a passare in parlamento non hanno dato gli effetti desiderati, come è avvenuto per la svalutazione del dinaro, il congelamento dei prezzi e dei salari eccetera), ha ritenuto opportuno presentare al parlamento un bel «pacchetto» di 15 leggi, una più dura dell'altra, che colpiscono sia le importazioni jugoslave sia i consumi generali.

Ribicic, com'è noto, domani consegnerà «il potere» al nuovo presidente incaricato di formare il governo, il bosniaco Gemail Bijedic, il quale dopodomani dovrà presentare alla «Narodna Skupstina» la nuova compagine governativa, ma ha avuto la soddisfazione di essere riuscito a far approvare tutti i progetti di legge da lui proposti. Infatti, il parlamento (ossia le due camere che decidono sulle leggi, vale a dire il consiglio social-politico e quello delle nazionalità) hanno accettato tutte le misure restrittive, senza discussioni.

La instabilità economica, le tendenze inflazionistiche, la insolvenza, gli investimenti senza copertura finanziaria, e tanti altri mali dei quali soffre in modo quasi permanente l'economia jugoslava, hanno oramai raggiunto un livello tale da preoccupare seriamente non soltanto i vari ceti della popolazione ma anche i dirigenti dello stato e gli operatori economici in genere. Appunto per far fronte a queste difficoltà che minacciano di provocare notevoli complicazioni politiche e sociali, il governo di Ribicic, con l'approvazione di tutte le repubbliche federate, ha formulato le leggi che hanno, tra l'altro, lo scopo di dare un taglio alle importazioni, le quali nei primi sei mesi di quest'anno hanno provocato nella bilancia commerciale con l'estero un deficit che supera il miliardo di dollari, con un aumento del 94 per cento nei confronti dei primi sei mesi dello scorso anno.

Le nuove leggi diminuiscono quella parte di valuta convertibile che restava a disposizione delle imprese esportatrici, aboliscono i crediti in valuta convertibile per i viaggi turistici all'estero dei cittadini, aboliscono la possibilità per le imprese e le istituzioni pubbliche di acquistare automobili estere (è ben nota la passione dei dirigenti e degli operatori economici jugoslavi per le grandi «Mercedes») e limitano tutta una serie di prodotti di lusso importati.

Un altro settore che maggiormente risentirà delle nuove restrizioni è quello degli investimenti «non coperti». Questo settore rappresenta un permanente «tallone di Achille» dell'economia jugoslava, e tutti gli sforzi fatti ripetutamente negli ultimi dieci anni non sono serviti a disciplinare le «megalomanie». Un fenomeno che riguarda particolarmente i comuni sottosviluppati i quali, secondo i vecchi schemi socialisti da tempo abbandonati dai dirigenti jugoslavi, sperano di risolvere i loro problemi sociali costruendo una nuova fabbrica.

D'ora in poi gli investimenti, per poter dare inizio ai lavori, dovranno essere depositati in banca nella misura del 30 per cento del costo complessivo dell'opera progettata. Senza questo deposito non sarà concessa alcuna autorizzazione. Bisogna però dire che una analoga legge era stata varata nel dicembre dello scorso anno e che dopo la sua emanazione gli investimenti «non coperti» sono aumentati del 37 per cento!

Altre dure restrizioni colpiscono i cittadini che finora godevano di larghe possibilità per l'acquisto di prodotti d'importazione e di quelli nazionali, con crediti a più o meno lunga scadenza. I prodotti che d'ora in poi potranno essere acquistati in questo modo sono diminuiti, così come sono stati ridotti i crediti per le automobili, per i viaggi all'estero, per il materiale edilizio.

Il parlamento jugoslavo ha approvato oggi anche l'aumento del prezzo di alcuni prodotti ritenuti «non indispensabili» per il livello di vita, come le sigarette, le bevande alcooliche di alta gradazione, specialmente quelle importate, le confezioni e le calzature pregiate, le pellicce. Per questi articoli sono stati fissati aumenti dal 20 al 50 per cento.

Livio Riccardi

MISTERIOSO DELITTO SCOPERTO NELLA ZONA DELL'AEROPORTO DELLA MALPENSA

Il corpo di una donna uccisa vicino a un cimitero di Gallarate

Effettuato dalla polizia, l'altra notte, il rinvenimento - Una telefonata anonima al «113»: «Troverete un cadavere»
La sconosciuta freddata da due colpi di pistola e poi trascinata per molti metri - Tracce di ruote e di impronte di scarpe

Gallarate, 28

Una giovane donna bionda freddata con due colpi di pistola, uno al capo e uno al cuore, il cadavere scaricato da un'auto, trascinato per una ventina di metri e infine abbandonato lungo un viottolo di campagna, nei pressi di un cimitero: questi i macabri ingredienti di un misterioso delitto, scoperto l'altra notte dalla polizia ad Arnate, presso Gallarate, nella zona dell'aeroporto della Malpensa.

Il rinvenimento è stato effettuato dopo che, all'incirca verso le 2.30, una telefonata anonima aveva raggiunto il «113». Una voce concitata di uomo avvisava che, appunto nella zona descritta, c'era il corpo di una donna assassinata. Poi il misterioso individuo interrompeva la comunicazione. Polizia e carabinieri si precipitavano sul posto e, dopo pochi minuti di ricerche, trovavano il cadavere della giovane.

La sconosciuta (ancora non è stata possibile l'identificazione e anzi gli inquirenti sembrano brancolare nel buio), è stata freddata con due colpi di pistola. I proiettili l'hanno raggiunta al cuore e al capo. La giovane uccisa è una ragazza bionda, esile, con il naso affilato, sui 20-25 anni. Indossava un abito minigonna bianco e scarpe bianche. A un dito della mano destra portava un anellino d'oro.

La polizia, dopo le prime indagini, ha potuto stabilire che il corpo è stato trasportato accanto al muro del cimitero con un'auto proveniente dalla circonvallazione esterna di Gallarate. La macchina avrebbe fatto una retromarcia di un centinaio di metri, fino all'imbocco di un corto viottolo, poi il corpo della giovane sarebbe stato scaricato e trascinato per una ventina di metri, prima di essere abbandonato tra i cespugli. Sono state trovate le tracce delle ruote della macchina e le impronte di grosse scarpe maschili. E' stato rinvenuto, tra l'erba, anche un bossolo di cartuccia da pistola, calibro 9.

Dopo il ritrovamento del corpo è subito iniziata l'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Gallarate, dottor Sinatra, e condotta dal comandante dei carabinieri, capitano Alfonso Martorana e dal vicequestore Ruggero Trincas, ai quali si è affiancata anche la mobile di Varese. E' intervenuta anche la polizia scientifica, la quale ha potuto appurare subito che la giovane non è stata uccisa vicino al cimitero, ma che il corpo era stato portato chissà da dove con un'auto.

Ora naturalmente i primi passi delle indagini sono volti a dare un nome alla poveretta. Già nella notte carabinieri e agenti hanno prelevato alcuni proprietari di bar e trattorie della zona e li hanno condotti a vedere il corpo della giovane assassinata. Speravano che qualcuno la riconoscesse ma i primi accertamenti in questo senso non davano invece alcun risultato. In seguito gli investigatori controllavano tutto lo squallido mondo notturno della mala, sostando ai margini delle strade della zona.

Pur non escludendo nessuna altra ipotesi, infatti, polizia e carabinieri pensano che la donna uccisa fosse una passeggiatrice. Le prime indagini hanno anche potuto appurare che la giovane non è stata vittima di un maniaco o di un «cliente» occasionale: il corpo e le vesti non presentavano segni particolari di violenza. (Italia)

La «direttissima» ferroviaria

SOSPESI I LAVORI sulla Firenze-Roma

Roma, 28

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha sospeso i lavori della «direttissima» ferroviaria Roma-Firenze, nel tratto che interessa il comune di Firenze. Scopo del provvedimento è di dar tempo al Consiglio di esaminare i ricorsi presentati dal comune di Firenze dalla provincia dalla regione toscana e dai comuni confinanti, contro il tracciato della direttissima previsto nel progetto. La decisione definitiva sul merito dei ricorsi sarà presa probabilmente fra alcuni mesi. Il Consiglio ha tuttavia ritenuto che sussista l'ipotesi del «grave danno» arrecato dalla prosecuzione dei lavori prevista dall'art. 39 del T.U. delle leggi sul Consiglio di Stato, per applicare, appunto la sospensiva.

L'opposizione al decreto ministeriale di approvazione del progetto della direttissima, e al decreto di urgenza e indifferibilità dei lavori da parte degli enti locali toscani, si basa sul fatto che il progetto, in cui è previsto l'attraversamento del territorio in superficie, raddoppiando i binari già esistenti, «strangolerebbe» la città, circondandola. Inoltre renderebbe estranea al grande traffico la stazione centrale di Santa Maria Novella e comprometterebbe lo assetto di una zona particolarmente importante dal punto di vista paesaggistico.

(Italia)

DAL TRIBUNALE DI TORINO

SARANNO PROCESSATI 15 estremisti di sinistra

Torino, 28

Quindici giovani di estrema sinistra sono stati rinviati a giudizio «per direttissima» dal giudice istruttore dott. Marzachì: dovranno rispondere davanti alla Corte d'Assise, di istigazione a delinquere e di attività antinazionale, reati commessi per mezzo della stampa. I giovani appartengono a «Lotta consigliare» un movimento di estrema sinistra; essi stamparono e diffusero volantini e fogli ciclostilati nei quali — secondo l'accusa — si incitava alla ribellione, alla violenza e al saccheggio. Il processo è stato fissato per l'11 ottobre prossimo. *(Ansa)*

L'IMPORTANTE DISCUSSIONE IN UN'AULA QUASI DESERTA

Dure critiche al Senato contro la legge per la casa

Bruni (DC): Il diritto di superficie disattende le aspirazioni alla proprietà dell'alloggio - Il PSI: Colpire le speculazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Seconda giornata al Senato del dibattito sulla casa e posizioni immutate. Democristiani e socialisti, in aula pressoché deserta, hanno confermato decisamente i propri punti di vista. L'interesse politico, pertanto, pertanto, è rivolto fuori dell'aula, dove si svolgono i contatti e gli incontri per la ricerca di quell'accordo che eviti nelle votazioni lo scontro frontale tra le forze del centro-sinistra.

Se è vero che tutte le forze della maggioranza vogliono che la legge sulla casa si faccia presto e bene — ha dichiarato il democratico *Bruni* — ciò non può equivalere ad un'acritica e notarile acquisizione di un testo che può essere migliorato. Un momento di riflessione è tutt'altro che inutile, perché opportune modifiche potranno farne uno strumento «più rispondente alle effettive attese del Paese».

Particolarmente dura è stata la critica del senatore democristiano all'art. 35. Il diritto di superficie nell'attuale formulazione — ha detto — non corrisponde alle «più radicate aspirazioni della gran massa dei cittadini, i quali vogliono essere posti in condizioni di accedere effettivamente alla proprietà della casa, coronando un'aspirazione che costituisce un riflesso immediato della libertà individuale ed è garantita dallo stesso dettato costituzionale».

Non meno esplicite sono state le dichiarazioni del socialista *Avezzano Comes*, vicepresidente della commissione lavori pubblici, che è stato al centro di tutti gli incontri svoltisi tra le forze della maggioranza per la ricerca di un accordo. La riforma — ha precisato — deve rappresentare «una svolta decisiva» per attaccare la speculazione sulle aree. «I punti sui quali in commissione non è stato possibile coagulare un parere concorde od una proposta unitaria nell'ambito della maggioranza, non possono essere soggetti ad una revisione tale da snaturare lo spirito e le finalità della legge».

Il provvedimento — ha proseguito l'oratore del PSI — è espressione del governo di centro-sinistra, perché costituisce il risultato di un accordo tra i partiti della maggioranza e rappresenta la volontà espressa da tale maggioranza in uno dei rami del Parlamento. «E' in questa prospettiva che vanno valutate le possibili conseguenze di un sostanziale mutamento o, addirittura, di una mancata approvazione del provvedimento: fatti questi che violenterebbero il quadro politico preesistente e costituirebbero il sintomo inequivocabile di un processo di involuzione in atto, al quale i socialisti non potrebbero restare indifferenti».

La legge sulla casa potrà avere efficacia — ha dichiarato a sua volta il repubblicano *Cifarelli* — ove si chiariscano alcuni punti «che possono dirsi in contrasto con l'ordinamento giuridico e si assicuri il rispetto di esigenze fondamentali, che possono definirsi etico-politiche, soprattutto connesse con la partecipazione italiana della proprietà della casa da parte del cittadino.

Quella sulla casa — ha rilevato *Latanza* (MSI) — è la battaglia politica più impegnativa dell'attuale legislatura. La nostra parte — ha dichiarato — non fa questioni di «percentuali», ma intende opporsi in via di principio all'instaurazione del diritto di superficie su vasta scala, perché costituirebbe un precedente pericoloso. Ha infine definito aberrante il tentativo di scoraggiare la rendita edilizia.

R. R.

L'ESERCITAZIONE «GLADIO ALATO 71» NELLO SPILIMBERGHESE

Collaudo della «Folgore» sulle balze del Ciaurlec

Ospiti ufficiali austriaci, l'addetto militare americano e numerosi studenti
Elevate parole del capo di S.M. sulla funzione dei giovani in servizio di leva

Travesio, 28

L'alto grado di addestramento raggiunto dal secondo e terzo contingente 1970 della divisione «Folgore», ormai prossimi al congedo, è stato posto in evidenza oggi nell'esercitazione «Gladio Alato '71», svoltasi nel poligono del monte Ciaurlec, nell'Alto Spilimberghese, alla presenza del capo di S.M. dell'Esercito generale Mereu, del comandante della regione militare di Nord-Est, generale Giglio, e dal comandante del V Corpo d'armata generale Borsi di Parma.

Particolare importanza ha avuto nell'esercitazione la cooperazione fra le varie armi e le forze aerotattiche. Durante l'esercitazione si è fatto largo ricorso agli elicotteri e ai veicoli trasporto truppe cingolati «M 113». Alla esercitazione hanno assistito, in qualità di ospiti, il generale di brigata austriaco Duic con il maggiore Claus e l'addetto militare dell'Ambasciata statunitense a Roma, colonnello David Brovi. Presente anche un folto gruppo di studenti delle Tre Venezie, vincitori del concorso «Esercito-Scuola».

Alla «Gladio Alato '71» hanno preso parte un gruppo tattico di Fanteria, lanciato all'attacco di posizioni organizzate e difesa sul terreno di montagna. Impegnati nella manovra erano circa 1400 uomini dell'82.o reggimento fanteria «Torino», del 33.o reggimento di artiglieria da campagna, del 41.o reggimento di artiglieria pesante, campale del battaglione genio della divisione «Folgore» nonché cacciabombardieri «G 91» dell'Aeronautica militare. Sono state usate anche le micce detonanti a razzo «Vipere» per l'apertura di varchi nei campi minati e missili filoguidati controcarro «SS-11» capaci di perforare una corazza di acciaio dello spessore di mezzo metro.

Il presupposto tattico della manovra si è imperniato in una azione difensiva in corrispondenza delle Prealpi Carniche: al gruppo tattico «Trieste» del raggruppamento «Torino» è stato affidato il compito di attaccare e distruggere le forze nemiche con il raggiungimento dell'obiettivo.

Il commento di tutte le fasi operative è stato fatto, secondo le varie sequenze e in base all'intervento dei vari reparti, dal comandante dell'82.o reggimento fanteria Torino, colonnello Lelio Cau, direttore della esercitazione, nonché dai vari ufficiali competenti per le azioni della varie armi. Sono intervenuti inoltre in un esame analitico dell'operazione il comandante della divisione «Folgore», generale Orofino, il generale Borsi e lo stesso capo di S.M. dell'Esercito, generale Mereu.

Il generale Mereu, in particolare, rivolgendosi agli studenti, li ha esortati a considerare, oltre che il valore tattico e tecnico dell'esercitazione, i fattori umani, sui quali essa si è basata, che mettono in luce la preoccupazione delle Forze Armate in merito a certe diffidenze e a certi luoghi comuni sulla funzione dell'Esercito. Mereu ha sottolineato, infatti, l'apporto formativo dell'Esercito sui giovani durante il servizio di leva.

«Il gusto della conquista — ha detto — e l'educazione al rispetto della vita propria e altrui e all'organizzazione sono i presupposti per un vivere civile». Il Capo di S.M. si è detto anche sicuro che l'apporto dei giovani alla nazione, se basato su questi concetti, non potrà che condurre «anche nel campo delle riforme della vita sociale, ad un ordinato progresso, capace di evitare quel dissesto frutto di approssimazione e disordine che il nostro popolo non merita».

Gildo Marchi

DALLA PRIMA PAGINA

Saragat rientra

to col bloccare indefinitivamente tutte le aree edificabili senza avere l'obbligo di prendere una decisione entro un determinato periodo di tempo. Ciò anche in contrasto con quanto stabilito dalla Corte costituzionale, che i vincoli debbono avere una durata limitata di tempo. Il nuovo testo fisserà appunto il periodo di tempo entro il quale i comuni sono obbligati a decidere; nel caso di mancata decisione entro quel dato limite di tempo, le aree saranno nuovamente disponibili da parte dei proprietari.

Il on. Jannelli ha fatto presente ai giornalisti che larga parte di queste richieste sono state sostenute dai socialdemocratici. Jannelli si è augurato che tra domani e dopodomani ci possa essere una riunione dei capigruppo della maggioranza di centro-sinistra del Senato, per arrivare ad una conclusione definitiva. Jannelli si è detto convinto che entro agosto il Senato approverà la legge sulla casa e la legge tributaria. Per quanto riguarda questa ultima la competente commissione di palazzo Madama ha concluso ieri sera i suoi lavori. Il provvedimento è ormai pronto per l'aula, e i pochi emendamenti sono stati accolti con il consenso del ministro delle finanze Preti, per cui non dovrebbero esserci difficoltà residue.

Per tutti questi motivi in ambienti ufficiati sono stati definiti del tutto infondati gli allarmismi di cui si è detto. Comunque, resta indubbiamente un'atmosfera carica di tensione. Significativo è in proposito il documento finale dell'assemblea dei senatori DC, in cui Forlani ha svolto il suo «duro» intervento. C'è chi sostiene che proprio questa posizione rigida ha indotto i socialisti a non tirare troppo la corda. Il documento riflette, ma in toni attenuati, quanto ha sostenuto ieri Forlani.

R. P.

UN ALTRO DOCENTE incriminato a Firenze

Firenze, 28

Il prof. Renzo Ravà, ordinario di diritto del lavoro presso la facoltà di scienze politiche è stato incriminato per falsità ideologica e omissione di atti d'ufficio. Il prof. Ravà è stato interrogato nei giorni scorsi dai sostituti procuratori Vigna e Bellagamba, nel quadro di una inchiesta volta a stabilire perché, pur risultando assente dall'università e soprattutto dagli esami, figurava come presente nei verbali. *(Italia)*

EPISODIO DI VIOLENZA NEL CASERTANO

«IN NOME DELLA LEGGE» MA VENGONO PICCHIATI

Due carabinieri aggrediti finiscono all'ospedale

Sparanise, 28

Due carabinieri sono rimasti feriti durante la cattura di un latitante, Luigi Papa di 24 anni, ricercato per un mandato di cattura per omicidio. Il fatto è accaduto stasera a Sparanise, centro agricolo a circa cinquanta chilometri da Caserta. I feriti sono il vicebrigadiere Antonio Sementino e il carabiniere Luigi Macera, che sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Capua dove sono stati portati dai soccorritori. Le loro condizioni non sono gravi.

Alla cattura di Luigi Papa si sono opposti i familiari, che hanno aggredito i due carabinieri. L'uomo è stato successivamente arrestato e rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Capua Vetere. A Sparanise si sono recati il comandante del gruppo carabinieri di Caserta, tenente colonnello Picariello e il comandante del nucleo investigativo. *(Ansa)*

NUMEROSI GLI INCENDI

ROMA «BRUCIA» per il gran caldo

Roma, 28

I vigili del fuoco hanno compiuto decine di interventi a Roma e nei dintorni per spegnere incendi sviluppati per autocombustione. Un incendio divampato a Roma in un deposito di vecchie automobili è stato spento dopo circa tre ore. I vigili sono intervenuti anche nelle vicinanze di Nemi, dove alcuni tratti di bosco hanno preso fuoco, e a Castel Arcione vicino a Guidonia, dove le fiamme hanno distrutto una conceria di pellami. *(Ansa)*

IL PROCESSO A BOLOGNA CONTRO I GIOVANI CHE ANDAVANO AL CONGRESSO ARMATI

CINQUE GIORNI DI ARRESTO AI QUATTRO DI «LOTTA CONTINUA»

Grazie ai benefici sono già liberi - Il giornalista Pannella «contesta» il ritiro del suo passaporto

Bologna, 28

I quattro giovani di Pavia, arrestati sabato scorso alle porte di Bologna mentre in auto si dirigevano al palazzo dello sport, per partecipare al secondo congresso nazionale del movimento extra-parlamentare di sinistra, «Lotta continua», sono stati condannati questa mattina, dal pretore di Bologna, dott. De Cesare, a cinque giorni di arresto con tutti i benefici di legge, per detenzione di armi.

Sabato, poco dopo le 9, una pattuglia della polizia intimò l'alt ad una Citroën targata Pavia, proveniente dalla riviera adriatica. Vi si trovavano Gianni Mittino, di 20 anni, Ruggero Borlona, di 20 anni, Franco Napoletano, di 21 e Sirio Repossi, di 21, tutti residenti a Pavia, i quali dichiararono di avere trascorso alcuni giorni di vacanza in un campeggio di Riccione, e che intendevano partecipare al congresso nazionale di «Lotta continua».

Nel corso di una breve perquisizione, gli agenti trovarono una lattina di benzina, un bastone nodoso lungo circa 60 centimetri, due coltelli (uno a serramanico e uno a lancio) e diverse copie del periodico «Lotta continua». Secondo gli ordini ricevuti, gli agenti trasferirono i quattro giovani in questura, dove furono denunciati in stato di arresto, per detenzione di armi.

Al processo, svoltosi questa mattina, i giovani hanno ripetuto di avere trascorso alcuni giorni di vacanza in un campeggio di Riccione (la loro versione è stata confermata da un albergatore) e che la lattina di benzina, il bastone e i due coltelli erano appunto serviti in questa circostanza.

In difesa dei ragazzi ha parlato l'avv. Stortoni di Bologna proponendo l'assoluzione ampia. Il legale ha detto che le «armi» altro non erano che oggetti comunemente usati da tutti i campeggiatori. I quattro giovani sono stati rimessi in libertà nel pomeriggio. Prima di lasciare Bologna hanno presentato appello.

Intanto, a Roma, il giornalista Pannella, della direzione del partito radicale, cui ieri è stato ritirato il passaporto in vista del processo, intentato contro di lui, ha fatto la seguente dichiarazione: «nulla mi indurrà a rinunciare al triste privilegio di partecipare, da imputato, al processo annunciato per il 18 ottobre, a Torino, a carico di cinque colleghi giornalisti o pubblicisti, di 35 militanti goscisti, e mio». Come è noto, Marco Pannella (e con lui Pier Paolo Pasolini) è implicato nel processo per aver assunto la «responsabilità» del periodico «Lotta continua» dopo lo arresto del prof. Pio Baldelli: vari reati, infatti, sono stati ravvisati dal magistrato in alcuni articoli pubblicati dal periodico. Oggi Marco Pannella ha detto anche di non temere il processo, nonostante la gravità dell'accusa, che, a suo avviso, «non ha nessun serio, apprezzabile fondamento giuridico o nei fatti». Egli ha aggiunto che per colpirlo si è dovuto evidentemente «riesumare quel principio della «responsazilità» oggettiva del direttore di un giornale, che è un principio di marca fascista e anticostituzionale». Poi ha concluso: «Mi spiace per il Procuratore della Repubblica di Torino, ma, sul piano strettamente personale, il suo gesto, comunque ispirato e motivato, non mi disturba». *(Ansa)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Danimarca — Il cancelliere tedesco Willi Brandt ha iniziato un breve periodo di vacanze all'Isola di Sylt, sul Mare del Nord. Eccolo con il suo segretario durante una passeggiata sulla spiaggia

UN ANNO DI SCUOLA

E' passato un altro difficile anno scolastico, e in questi giorni finiscono anche gli esami di maturità: per chi vive nella scuola — docenti, studenti e famiglie — un esame di coscienza non è inutile davanti ai problemi che il mondo dei giovani pone a tutti, ogni giorno, con un ritmo veloce che è nelle cose stesse, e che di certo supera le ansie e le attese di tutti noi.

La scuola italiana ha urgente bisogno di essere rinnovata, di assorbire aria nuova e fresca per essere vivificata, nei metodi e negli uomini. Occorrono insegnanti appassionati del loro lavoro, che si sentano a loro agio nelle aule scolastiche, che non considerino marginale o passeggero il loro compito, che è invece fondamentale, e che avviene ogni giorno alla luce, davanti agli occhi e alla mente di centinaia di giovani, che ci scrutano, ci studiano, e da noi attendono di ora in ora una parola di progresso, di costruzione umana, di avanzamento nella scienza e nella cultura. Insegnanti scelti bene, e controllati bene, anche perché quello che vale per chi occupa una cattedra non è tanto il giudizio dei superiori, ma quello molto più importante e definitivo degli allievi, che ti possono dare l'armonia e la serenità, ma anche la disperazione e l'avvilimento quotidiani.

E un'altra cosa importante serve urgentemente alla scuola italiana: dare ad ognuno — indipendentemente dalla nascita e dall'origine sociale ed economica — le stesse possibilità di sviluppo intellettuale. Perché è più facile progredire per chi ha la fortuna di vivere in un ambiente familiare fortemente avanzato, e chi invece va avanti fra gli stenti e le difficoltà d'ogni genere, che gli umili e i poveri hanno davanti a loro ogni giorno. Occorre cioè dare a tutti la possibilità di recuperare ciò che non possono apprendere durante le brevi ore di lezione scolastica: bisogna fare i corsi integrativi per i giovani meno pronti nell'apprendere, ma non i corsi di due settimane alla fine dell'anno scolastico, come prevedeva — all'italiana — la recente legge ponte che è stata respinta all'ultimo momento, ma corsi che seguano i meno provveduti durante la gran parte dell'anno scolastico. Solo così si riuscirà a dare a tutti le stesse possibilità di avanzare, e si contribuirà anche in questo modo a stabilire la pace sociale del nostro paese: perché i poveri non potranno dire più che alle lezioni private vanno soltanto i ricchi, e che senza le lezioni private per alcuni è impossibile avanzare. E si cesserà finalmente questa abitudine medievale della lezione privata, che è appunto uno dei tanti retaggi del nostro stacco drammatico fra i ricchi e la massa dei poveri.

Lo Stato dovrà spendere, si capisce, perché i professori più seri e più capaci facciano lezioni supplementari agli alunni meno provveduti: perché non tutti i giovani sono in grado di fissare nella mente ciò che viene insegnato nelle poche ore mattutine di lezione. In questo modo ognuno avrà un'alternativa per apprendere di più e alla scuola sarà più facile fermare chi veramente non merita di andare avanti. Perché oggi finiscono, per demagogia, per andare avanti tutti, e poi fermarsi davanti all'università, e lì magari lottare per ottenere i voti di promozione anche senza fare gli esami, come già accade in alcune facoltà: con un disordine e una frustrazione che poi si paga profondamente nella vita, con un disagio e un cruccio che poi si ripercuotono in tutta la società italiana, in tutti i posti di lavoro. A tal punto, che ormai le aziende più serie chiedono un rigoroso esame di ammissione — com'è giusto — per tutti gli aspiranti a un lavoro. Far salire chi merita, ma dare a tutti la possibilità di dimostrare alla pari questo valore, che per alcuni si manifesta con un ritmo di sviluppo veloce, per altri in modi più lenti e meditati.

Questo dei corsi integrativi per chi ha voglia di recuperare giorno per giorno le proprie manchevolezze a me sembra uno dei punti cardine su cui deve basarsi una scuola rinnovata, e insieme un mezzo per riportare la pace sociale in tanti ambienti umili del nostro paese. Ed ora, giacché siamo ancora in tema di esami di maturità, due parole suggerite dall'esperienza di questi ultimi anni.

Diciamolo con estrema franchezza, senza le nostre pietose finzioni: migliaia di professori veri, seri e colti, non vanno più a fare i commissari d'esame, anche perché avviliti da una certa demagogia che livella i valori e che impedisce di giudicare — quando occorre — con severità. Ogni anno bisogna cercare migliaia di sostituti per formare le commissioni di maturità, e bisogna ricorrere a tutti, ed essere grati ad ogni volonteroso che è pronto a tamponare i buchi dell'ultima ora. A me pare che così non si possa e non si debba andare avanti. Bisogna avere il coraggio di dire che questi esami non sono una cosa seria, né per i professori dignitosi né per i giovani studenti consapevoli dell'importanza di un esame di stato, di una prova che pomposamente viene chiamata di maturità.

Se si vogliono sostituire i fatti alle parole, bisogna avere il coraggio di formare delle commissioni di maturità nelle scuole stesse, e far interrogare i giovani da chi li ha preparati, nel bene e nel male: ma trovare i cinquemila presidenti di commissione esterni — che occorrono per queste commissioni — i quali siano all'altezza di dire chiaramente i corsi che funzionano con dignità, e quelli che non funzionano, o che vanno avanti più sulla carta che sui fatti. Controllare cioè sezione per sezione, e comunicare al ministero (o nell'ambito regionale) le sezioni che vanno bene e quelle che vanno male, e che debbono essere ispezionate e controllate, per migliorarle, per stimolarle a far meglio, per dimostrare insomma che lo stato è in grado di sapere chi fa il proprio dovere, e chi non lo fa: perché niente offende il capace, quanto livellarlo all'incapace, e confondere il valore e la onestà con la pigrizia e la finzione dei furbi.

A me pare che in questo modo si rende la scuola più sincera, più giusta, e forse anche si stimolano i docenti a lavorare meglio, con maggior convinzione: perché io mi sento a disagio quando un docente da poco viene a interrogare i miei alunni, e trovo che questo controllo mette in difficoltà psicologica chi fa fino in fondo il proprio dovere, e lascia indifferente chi è abituato a fingere e a non lavorare. Fare le cose con verità e con responsabilità è sempre il modo migliore per allargare l'area della democrazia.

Guido Miglia

NASCITA E VITA MOVIMENTATA DI UN «BEST SELLER» DEL SECOLO SCORSO

«Senza famiglia» fece piangere anche la figlia di Ettore Malot

Ogni sera il romanziere non ancora famoso leggeva alla piccola Lucia le pagine scritte durante il giorno - L'incontro tempestoso con François Buloz, onnipotente capo redattore

Michel Lévy, il ricco editore parigino, non ha molta fiducia nel normanno Ettore Malot, il giovane e ostinato amico di Victor Hugo. Al primo romanzo, è vero, non è mancato il successo, ma il secondo lo allarma: troppo calore quasi in ogni pagina e così il rischio di finire — editore e autore — davanti ai giudici imperiali per sentirsi accusati d'immoralità.

C'è un solo mezzo, pensa, per ottenere i tagli e i rifacimenti necessari: chiedere al terribile François Buloz di dare un'occhiata al manoscritto degli «Amori di Giacomo». Buloz acconsente e a lettura finita scrive al Lévy di mandargli il giovanotto alla «Revue des Deux Mondes». L'invito inatteso non preoccupa il normanno, solo accresce un'antica curiosità: è ormai tempo di conoscere da vicino Buloz, lo spauracchio degli scrittori, giovani e anziani. C'è anche da sfatare o da avvalorare una strana diceria: i colloqui fra il dittatore letterario e gli autori novellini sono davvero un monologo colmo d'insolenze con l'aggiunta di qualche schiaffo?

L'incontro è tempestoso. Buloz — cieco di un occhio e sordo — urla senza stancarsi e Malot alza il tono della voce per tentare di farsi comprendere. Il vecchio gli rinfaccia di aver pubblicato un romanzo senza averlo sottoposto prima al suo giudizio e si sente dire che ha agito così di proposito, poiché non ha affatto intenzione di scrivere libri col gusto decrepito della «Revue des Deux Mondes» e del suo redattore capo.

Scambio irruente

Dopo l'irruente scambio di accuse e di repliche, il colloquio non ha altro seguito che quello da tutti previsto: Buloz non dimenticherà mai la ribellione del normanno, per il quale l'onnipotente «Revue» non avrà mai una parola di elogio o solamente benevola, ma atroci stroncature. Sarà una guerra di diciotto anni: dal 1859 al 1877, fino alla morte del terribile vecchio.

Ettore Malot — per molto tempo scrittore popolare non soltanto in Francia e tuttora assai noto per il romanzo «Senza famiglia» tradotto in decine di lingue e più volte realizzato per lo schermo — nacque il 20 maggio 1820, in una vecchia e bella casa protesa sull'acqua, a La Bouille, un porticciolo fluviale nei pressi di Rouen. La madre aveva sposato in prime nozze, nozze sterili, un capitano di lungo corso e forse per questo sperera a lungo di fare del figlio un marinaio, ma il secondo marito — rigido e noioso notaio — non vede per il ragazzo altro avvenire che la professione familiare.

Primo incontro

La disputa fra i due non ha soste per anni: lei a sognare per Ettore il destino di Cristoforo Colombo o di Jean Bart e lui sempre più deciso ad avere un altro notaio in casa. Quando il giovane, tornato da Parigi con la laurea in diritto, confessa di voler diventare scrittore, il padre non si ribella: faccia come vuole, ma non si aspetti un solo franco di aiuto.

Di nuovo a Parigi: Malot conosce e diventa amico di Leconte de Lisle, Sainte Beuve, Maxime du Camp, Flaubert, Victor Hugo, Jules Vallès, l'irregolare autore dei «Ratés», confesserà un giorno di avergli invidiato per diciassette anni filati il soprabito che Ettore indossava al loro primo incontro. Un frac e la protezione di Jules Simon, da poco direttore del «Journal pour tous» fondato da Hachette, trasformano d'un tratto il normanno in cronista: i pasti e il tetto sono assicurati, ma è anche l'impossibilità di dedicarsi a un'opera di maggiore lena. Resiste a lungo, poi torna a casa: vuole finalmente scrivere un romanzo, un grande romanzo. La madre l'incoraggia e il padre si dimostra finalmente meno ostile.

Due anni di lavoro e il romanzo è finito: la trilogia degli «Amanti». Sainte Beuve raccomanda l'amico all'editore Lévy, ma questi non vuole pubblicare il libro poiché paventa un grosso processo. Malot tenta con altri editori, ma tutti ripetono le parole di Lévy: è ancora fresca la vicenda giudiziaria di «Madame Bovary» e a nessuno si può chiedere di trovare il coraggio per sfidare il tribunale e il carcere. Deluso, Malot torna da Lévy, sopprime le pagine incriminate e il romanzo appare. Due anni dopo è un secondo libro ed è l'incontro tempestoso con l'irascibile Buloz.

D'improvviso è la notorietà e Malot la deve a un articolo di Ippolito Taine, che non lo conosce ma non esita a giudicarlo scrittore più vigoroso di Flaubert, a proclamarlo un «ingegno precoce, originale e solido». Sull'onda di tale giudizio il normanno continua a scrivere, la stima degli altri si accresce ma i lettori sono sempre pochi.

Nel 1878, ormai quasi non più sperata, è la celebrità, una celebrità che varca i confini della Francia e arriva fino ai paesi più piccoli e remoti: lo editore Dentu pubblica «Senza famiglia», il romanzo che intere generazioni leggono e rileggono, l'epopea delle sofferenze, del coraggio e dell'onestà di due ragazzi oppressi dalle più dure avversità, alle prese con uomini tristissimi.

Malot si è già ritirato da alcuni anni in una casetta a Fontenay-sous-Bois, con la moglie e la figlia Lucia, quando gli nasce l'idea del nuovo libro. Ogni giorno al tramonto, chiama la ragazza ed è sempre la stessa squillante risposta: «Metto a letto le bambole e vengo subito, papà».

Trapasso sereno

Poco dopo la bambina, non ha ancora dieci anni, entra nella stanza del padre e va a sedersi tranquilla su una piccola poltrona. L'uomo comincia allora a leggere ad alta voce le pagine scritte durante il giorno: ogni tanto alza lo sguardo sulla figlia e la vede commossa. A lettura finita, Lucia si asciuga le lacrime, corre tra le braccia del padre, lo bacia e scappa singhiozzando.

Quando «Senza famiglia» arriva nelle librerie nessuno quasi se ne accorge per sei mesi. Poi, d'improvviso, le richieste s'infittiscono e gli editori — caso unico — si moltiplicano cedendo l'uno all'altro i diritti delle ristampe: «Senza famiglia» diventa il «best seller» del secolo scorso.

Per molto tempo, dopo il grande successo, Malot tace: si sente stanco, scomparso lo ardore degli anni in cui teneva testa ai Lévy e ai Buloz. Soltanto nel 1893, spronato dall'editore, dà un seguito alle avventure di Remy e scrive «In famiglia». Poi di nuovo il silenzio, sino alla morte, il 18 luglio 1907. Un trapasso sereno, confortato da Lucia, non più l'ingenua bambina alla quale il padre leggeva ogni sera i capitoli del suo più celebre libro, ma una donna gentile e amorosa.

Gaspare Gresti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccolma — L'istruttore-capo insegna a un sub cieco come tuffarsi in acqua nel modo giusto. Si tratta di un corso internazionale dedicato interamente a giovani privi della vista, dove anche gli altri istruttori, tranne il direttore del corso, sono ciechi. L'istruzione dura sei settimane

Biblioteca

MAMMA LUCIA

Fino a qualche tempo fa, il nome di Mario Puzo era quasi sconosciuto in Italia. Ora, a poco più di un anno dalla prima edizione italiana del «Padrino», Puzo è uno scrittore letto e discusso anche da noi. Buona parte di questa popolarità può essere dovuta alle molte chiacchiere sorte intorno alla riduzione cinematografica del libro, che ha suscitato, a quanto pare, un vero vespaio negli Stati Uniti. In realtà, il «Padrino» scotta, più oltre-oceano che qui: ciò non può non aver influito sulle vendite, che sono state iperboliche, ma in certo qual modo ha distolto l'attenzione del pubblico dalle vere doti dell'opera e dell'autore. Perché Puzo è un dotatissimo narratore. Per vocazione e per istinto prima e piuttosto che per mestiere, che pure non gli manca affatto. Del narratore possiede tutto: naturalezza estrema nell'esposizione, chiarezza di linguaggio, stile composto nella giusta percentuale da cose e da idee; e in più il dono, che definiremmo divino se non temessimo di apparire retorici, di creare personaggi e situazioni assolutamente veri. Il suo è un realismo della miglior specie, proprio perché non rifiuta nulla di quanto gli offre la scena della commedia umana e non si trincera dietro le barricate di alcuna dichiarazione programmatica e non sbandiera alcuna poetica.

Tutto questo, secondo noi, ha toccato nel «Padrino» un vertice difficilmente raggiungibile ua seconda volta. Ma, come abbiamo detto, «Il Padrino» scotta: fornisce della società americana un quadro non troppo edificante e tira in ballo personaggi e istituzioni il cui equilibrio è troppo delicato per sopportare in silenzio colpi del genere.

Ciò ha dannegiato, dal punto di vista letterario, la valutazione dei meriti artistici dell'opera. Poteva sorgere in qualcuno il dubbio che Mario Puzo, toltosi per amore o per forza dal torbido mondo di Cosa Nostra, perdesse lo straordinario vigore di cui ha dato prova nel suo best-seller.

Nessun dubbio è mai stato più infondato di questo. «Mamma Lucia», uscito ora in versione italiana, sempre da Dall'Oglio, ne è la prova più evidente e più desiderabile. Spariti dalla scena i grandi mafiosi come Vito Corleone e i suoi figli; sparita la grande corruzione che fondeva come burro la rispettabilità e l'onore dei più alti funzionari di tutto uno stato; spariti gli omicidi su commissione, i crimini orrendi, i ricatti, tutto. A «Mamma Lucia» non è rimasta, del «Padrino», altra eredità che l'humus comune della Little Italy in cui entrambi si sono trovati a vivere. Non vi sono altre comunanze, se non incidentali, fra le due opere. Il discorso su «Mamma Lucia» può perciò proseguire del tutto autonomo.

Lucia Santa arriva in America giovanissima, da uno sperduto paesetto dell'Italia meridionale. Ella ha accettato di sposare per procura, un antico compagno di giochi, che non vede da anni; perché è povera, di quella povertà peggiore del disonore. Non ha nemmeno la biancheria per il letto e nessun uomo del suo paese accetterebbe di sposarla. Allora attraversa il mare e raggiunge il marito sconosciuto.

Dal matrimonio nascono tre figli; quando il marito muore, Lucia Santa sposa un altro uomo, per avere pane per i propri figli e anche per evitare la solitudine nel grande letto matrimoniale. Ma Frank Corbo è molto malato: dopo aver dato altri tre figli a Lucia Santa, morirà pazzo al manicomio, lasciando di nuovo sola la donna. Ma Lucia, ormai, è indurita al dolore: ad ogni colpo del destino — come la malattia di Octavia, la figlia maggiore, e la morte misteriosa di Vinnie, il terzogenito — non fa che curvarsi un po' di più, che rinchiudersi un po' di più in se stessa. Alla fine, per la famiglia sempre in lotta contro la miseria e la fame, arriva un po' di agiatezza: i figli piccoli di Lucia vanno al College e diventeranno «dottori e professori»; e Lucia stessa, ormai nonna, passerà i suoi ultimi anni in una casetta a Long Island, «comprata in contanti».

Mamma Lucia potrebbe essere felice. Ma sul suo cuore pesano quei quarant'anni di sofferenze, di errori, anche di rimorsi. «America, America, quali sogni si fanno in tuo nome? A quali sacrileghi pensieri di felicità dai corpo? C'è un prezzo da pagare, cionondimeno uno sogna che la felicità possa arrivare senza esigere troppo in cambio. Qui c'è speranza, in Italia nessuna». Questo pensa Lucia Santa quando, al momento di lasciare per sempre la vecchia casa, compie uno spietato esame della propria vita. «Volevo tutto questo senza soffrire. Volevo tutto questo senza piangere per due mariti e un figlio. Volevo tutto questo senza colpa, senza dolore, senza paura della morte e il terrore del giorno del giudizio. In innocenza».

Inutile dire che l'innocenza perduta di Lucia Santa è il vero centro dell'opera. E' il prezzo, altissimo, che l'America ha richiesto a lei e ai milioni di altri come lei, in cambio della felicità di cui erano andati in cerca. Mario Puzo, si vede, è uno che ha coraggio di dire quello che sente: lo aveva detto nel «Padrino», lo dice ora, in modo diverso ma non meno efficace, in «Mamma Lucia». Anche dal punto di vista dell'indagine sociale le sue opere sono fondamentali. Ma Puzo — non ci stanchiamo di ripeterlo — è soprattutto un narratore: uno che non si vergogna di piangere e di ridere con i suoi personaggi, e perciò riesce a commuovere e a divertire il pubblico.

Chiara Santagada

CORRIERE FILATELICO



Dante Alighieri

Una bella e significativa sorpresa hanno preparato le Poste della Germania federale: il 3 settembre renderanno omaggio a Dante Alighieri con 30.000.000 di francobolli da 10 Pfennig, in occasione del 650.o anniversario della morte, avvenuta a Ravenna, nella notte fra il 13 e il 14 settembre del 1321. Può far specie, a prima vista, questa commemorazione del «divino poeta» suggerita da una ricorrenza basata sul mezzo secolo: ma quanti sono i personaggi, di gran lunga meno importanti di Dante, ad essere ricordati in analoghe scadenze, eppure nessuno si meraviglia! L'annuncio ufficiale dell'emissione non reca alcuna particolare motivazione della stessa, per cui è lecito pensare che la Bundespost abbia voluto ovviare alla dimenticanza del 1965, allorché la Germania federale — ma anche molti altri paesi europei, del resto — brillò per la sua assenza alle celebrazioni filateliche del settimo centenario della nascita di Dante. Se ne ricordò invece la Germania Est. Ad ogni modo, l'annunciata emissione non può non essere accolta con molto favore ed entusiasmo da quanti in Dante vedono onorato ed esaltato il genio italico. Il francobollo è in colore grigio-scuro e reca un profilo del poeta simile a quello riprodotto sulla serie maltese del 1965.

Programma '72

Nell'annunciare il programma delle emissioni italiane per il 1972, avevamo rilevato una discordanza fra i vari comunicati diffusi dalle agenzie di stampa circa il numero delle serie. Oggi, programma ufficiale delle Poste sotto gli occhi, possiamo precisare che le emissioni previste in via di massima sono sette. Infatti, oltre che il centenario della fondazione del Corpo degli alpini, sarà commemorato anche il centenario della fondazione della Società alpinisti tridentini.

Rhodesia

Le Poste della Rhodesia hanno iniziato un ottimo servizio stampa per il lancio e la diffusione dei suoi contrastati francobolli dopo la clamorosa rottura con il Commonwealth. La serie che attualmente interessa è dedicata al convegno scientifico internazionale «Granito 71» che si svolgerà prossimamente a Salisbury. Come dice la denominazione del convegno, questo si occuperà degli ultimi studi e ricerche sul granito, una delle più antiche rocce componenti la crosta terrestre (la sua età viene fissata tra i 3400 e i 1800 milioni di anni), che presenta una vastissima gamma di aspetti geologici, minerali, chimici, fisici, industriali. La Rhodesia è molto ricca di varietà di granito, ed ora ha approfittato della occasione per dirlo su quattro francobolli che usciranno il 30 agosto. Il valore più alto (25 centesimi di dollaro rodesiano, che corrisponde a dollari USA 1,40) riporta la carta geografica del paese con in evidenza le masse di granito che lo solcano in varie ramificazioni.



Presto sipario aperto sui nuovi cataloghi

Sta per scoccare l'ora dei nuovi cataloghi. Il primo a presentarsi ai collezionisti sarà il «Gloria»: il debutto della 24.a edizione è stato fissato al 6 agosto. Si preannunciano parecchie novità, stando a quanto afferma lo editore nella presentazione. Anzitutto, per l'Italia, il catalogo registra un «lievissimo aumento» del Regno. Nel settore Repubblica si riscontrano «aumenti dai primi numeri alle ultime emissioni». Così la «Democratica» è passata da 60 mila lire a 75 mila; la serie del cinquantenario della Vittoria da 600 lire a 1500. Tra l'ampio arco che ha per termini le due citate emissioni, «c'è una forte lievitazione anche per altre voci». Il Vaticano è definito «ancora un comparto che segna il passo». Nella Repubblica di San Marino si è messo «in bella evidenza il periodo attorno agli anni 1960». Per quanto riguarda le Colonie, «gli aumenti sono lievi, anche se il materiale continua a rarefarsi». Infine il catalogo ha messo uno «stop» alla Libia e alla Somalia, giustamente ritenendo che i due paesi non hanno più nessuna attinenza e interesse per l'area italiana. Per la Libia il catalogo si ferma all'avvento dei colonnelli; per la Somalia al numero 112, dopo il quale fu instaurato il nuovo regime con il colpo di stato. Il «Gloria» si presenterà in veste tipografica rinnovata; il volume di oltre 400 pagine costerà lire 2000, quello semplificato lire mille.

Il 28 agosto, alla Fiera filatelica di Riccione, farà la sua comparsa l'agguerrito plotone dei cataloghi Sassone: ben venti edizioni (per l'esattezza, precisiamo che il nuovo catalogo «Antichi Stati Italiani» è da tempo in vendita al prezzo di lire 6000). La novità principale è data dal fatto che a Riccione sarà presentato anche il volume completo dell'Europa. Gli editori non si sono sbottonati per quanto riguarda le quotazioni. Affermano soltanto che «tutto il settore Europa è stato accuratamente riveduto e aggiornato sino ai valori comuni di 20-25 lire» e che «praticamente non esistono ribassi, mentre ulteriori aumenti sono stati apportati a quei francobolli che sono sempre più introvabili nella qualità che il collezionista italiano predilige e pretende». Un discorso, come si vede, molto vago.

Altri accenni generici sono fatti, in particolare, per l'Italia, dove si annuncia «una certa grossa innovazione che riguarda tutto un settore». Si parla poi di accurate revisioni e vari accorgimenti «per facilitare la ricerca della serie al collezionista non specializzato». Insomma, si vuole accentuare con altre battute l'atmosfera di «suspense». Infine un'affermazione categorica: «Il Sassone non si lascerà travolgere da un eventuale concentramento d'interesse da parte del pubblico. Aumenti, quindi, sì; ma con la tradizionale moderazione di un tempo». Ciò vuol dire che il Sassone non si lascerà guidare, ma indicherà esso la strada.

A questo punto non resta che attendere l'alzarsi del sipario sui tanti «misteri» che racchiude la 31.a edizione del Sassone in tutte le sue numerose branche. Nessun mistero, invece, per quanto concerne i prezzi; ne citiamo alcuni: «Italia e Paesi italiani», catalogo specializzato e specializzato mignon lire 2500, semplificato lire 750; Europa, catalogo completo lire 7500, singoli paesi europei lire 900, Israele 900. Ma accanto al «Gloria» e al «Sassone» ci saranno anche il «Bolaffi» e il «Catalogo Italiano»; cosa ci riservano costoro? Il collezionista si augura una cosa sola: che si evitino le eccessive differenziazioni, fonte inevitabile di confusione, di disorientamento e di sfiducia.

«Cosa succede?»

Segnaliamo il numero 88 della rivista «Filatelia». Nelle pagine rosse, il dott. Luigi Raybaudi Massilia, reduce da Trieste, dove ha presieduto la giuria della «Numphila 71», si chiede «Cosa succede a Trieste?». Sotto questo titolo accenna alla manifestazione e si sofferma a parlare della situazione locale. Condividendo quanto scritto in proposito su questo «Corriere» del primo luglio, il dott. Raybaudi, da buon osservatore, indica la giusta strada per il potenziamento della filatelia triestina attraverso l'unione delle forze. E conclude con una pressante, amichevole esortazione: «Il 1972 potrebbe essere l'anno buono per questo programma. Ma bisogna gettarne le basi subito... a settembre». L'autorevole scritto del dott. Raybaudi merita molta attenzione.

Fantascienza e sport

Certi produttori di francobolli sono dotati di una fantasia davvero inesauribile: una ne fanno e cento ne pensano. Mentre gli americani si apprestano faticosamente a raggiungere e a scendere per la quarta volta sulla Luna con l'«Apollo 15», con tutti i rischi e le incertezze che ancora comportano imprese del genere, ecco che per i francobolli della Repubblica araba dello Yemen (Y.A.R.) l'uomo è già arrivato su Marte, dopo aver preso l'abbrivio dalla Luna e aver circumnavigato il satellite Febo... Nei sette francobolli a colori sgargianti che illustrano le varie fasi dell'impresa, ogni problema è risolto e la conquista è già bell'e fatta. Fantascienza autentica! La Repubblica araba dello Yemen s'interessa molto anche delle Olimpiadi di Monaco del 1972, anche se non sarà in grado d'inviare neanche un atleta per rappresentarla in qualche competizione. In cambio però la sua azione propagandistica in favore dei Giochi è notevole e il richiamo è fatto con i più svariati motivi. E così altri otto francobolli, in bel formato orizzontale gigante, annunciano la XX Olimpiade, rievocando una serie di esercitazioni sportive antiche affiancate a... opere d'arte esistenti a Monaco di Baviera. E' una semplice segnalazione.



Israele

E' a tutti ben nota la grande opera di colonizzazione perseguita con fatica e tenacia dagli immigrati ebrei nelle zone desertiche della Palestina. Il motivo è più volte ricorso sui francobolli di Israele e ritornerà fra poco, il 24 agosto, per celebrare il 25.o anniversario della lotta contro il deserto nel territorio dell'Emek, a valli e colline, reso fertile e abitabile dopo secoli di aridità e di abbandono. Al francobollo commemorativo da 0,40 agorot si affiancheranno — come informa l'agenzia Bolaffi — nella stessa data la serie annuale di cinque valori — 15, 18, 20, 40, 65 agorot — celebrativa del nuovo anno ebraico, il 5732. Le vignette presentano versetti miniati della Bibbia in caratteri ebraici, con traduzione in inglese nelle rispettive appendici.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVO RECORD IERI

Al vertice pure l'acqua (195 mila mc)

Ieri, con 195 mila metri cubi d'acqua, i consumi idrici cittadini hanno toccato un record assoluto, e ciò dopo un'intera settimana durante la quale le erogazioni dell'acquedotto sono oscillate quotidianamente fra i 191 e 192 mila metri cubi. Sono cifre che costituiscono di per sé un collaudo del nuovo acquedotto, considerando che quest'estate — a differenza degli anni passati — c'è stata finora acqua per tutti, senza restrizione alcuna. Se stavolta c'è stata acqua a sufficienza di questo periodo — cioè in coincidenza con lo scoppio della grande calura estiva, con una prolungata serie di giornate afose con la temperatura sempre oscillante intorno ai 30 gradi — ciò significa che i consumi massimi di Trieste (mai potuti stabilire con esattezza, dal momento che al raggiungimento dei 145 mila metri cubi le condotte venivano «strozzate» e l'acqua rigorosamente razionata) sono appunto dati dai 195 mila metri cubi registrati ieri. Un quantitativo che neppure i tecnici dell'Acegat — ci ha dichiarato il responsabile del settore, l'ing. Umari — prevedevano così elevato, benché l'attuale capacità dell'acquedotto sia stata aumentata fino a soddisfare, intanto, consumi anche superiori ai 200 mila metri cubi, e ciò sempre senza dover ricorrere a restrizioni. E a questo punto vien fatto rilevare dall'Acegat che di questo periodo, senza l'avvenuta entrata in funzione dell'acquedotto sottomarino, la situazione sarebbe tragica, tenendo presente che rispetto all'anno passato i consumi sono ancora aumentati, e in misura notevole, soprattutto in conseguenza dell'incremento del fabbisogno idrico industriale: basta ricordare l'avvenuto potenziamento dell'Italsider, il prossimo collaudo di serbatoi da 80 mila metri cubi realizzati per conto dell'Oleodotto transalpino, i primi, massicci consumi per la Grandi Motori Trieste, ecc.

Un discorso, questo, che non viene intaccato, nella sua positività, dal fatto che ieri numerose case nella zona di San Giovanni sono rimaste completamente senz'acqua. L'inconveniente, infatti, è stato originato da una lesione a una condotta idrica dell'Acegat provocata nel pomeriggio nel corso dei lavori di scavo in atto in un cantiere edile di via Brandesia. I tecnici dell'Acegat sono immediatamente accorsi sul posto e già questa notte hanno concluso la riparazione della condotta, per cui già questa mattina, in teoria, dovrebbe tornare l'acqua nel gruppo di case vicine e in quelle della parte alta di San Giovanni; ma occorrerà, dopo un prelievo di campioni e la loro analisi, il nullaosta dell'Ufficio igiene: un'operazione tecnico-burocratico che si confida possa essere compiuta più rapidamente possibile (sarebbe il caso di restituire l'acqua a quelle case con l'avvertenza di non usarla a scopo alimentare, ma solo per le necessità igienico-sanitarie, e ciò considerando la gravità di un inconveniente del genere in questi giorni così caldi?).

IL TEMPO IERI

massima 31,3
minima 22,5

UN'INTERESSANTE CAPITOLO DEL BILANCIO COMUNALE

Multe in crescendo con il parcheggio difficile

L'anno scorso ne sono state pagate per 230 milioni (46 e mezzo più che nel '70) - L'impiego del gettito

I triestini hanno pagato l'anno scorso 230 milioni 763 mila lire per contravvenzioni stradali: dall'esame di tale «voce» tra le entrate comunali desunte dal bilancio, risulta che tale somma costituisce una differenza in più, rispetto l'anno precedente, di oltre 46 milioni e mezzo di lire.

Un particolare che spicca subito evidente è che la gran parte delle infrazioni rilevate dai vigili urbani si riferiscono al divieto di sosta o comunque alle norme che disciplinano la sosta; sono cioè di carattere, come si dice, «statico». Questo potrebbe significare che i triestini sono rispettosi delle norme del Codice stradale quando sono alla guida dei loro veicoli, ma non sono altrettanto disciplinati per quanto riguarda il modo e il luogo di parcheggiare l'automobile. Oppure che i vigili rilevino con maggiore facilità un'infrazione alle norme sulla sosta, anziché quelle in cui incorrono gli automobilisti in movimento. Ma non si tratta, almeno nella stragrande maggioranza dei casi, nè dell'una nè dell'altra ipotesi. Piuttosto è da ritenere che nella quantità delle contravvenzioni abbia assunto ormai un peso decisivo la grande difficoltà — ed a volte l'impossibilità — di reperire un posteggio al centro.

L'incremento della motorizzazione è estremamente rapido e da tempo non ha la possibilità di trovare una contropartita nell'aumento del numero dei parcheggi; anzi, sono state introdotte nuove discipline della sosta (a giorni alterni, disco orario, ecc.) semmai più restrittive, tese ad arginare il volume della circolazione appunto con la limitazione della sosta (scoraggiando cioè i cittadini a servirsi del proprio mezzo privato in città). E inoltre va tenuto in debito conto la sempre più massiccia presenza di automobili con targa jugoslava, le quali hanno praticamente monopolizzato i vasti spazi lungo le Rive e che in pieno periodo di vacanze, allorché migliaia di cittadini soggiornano lontano da Trieste, compensano tali vuoti rendendo praticamente cronico l'assillo quotidiano della sosta.

Ritornando alle statistiche, si rileva che l'anno scorso, rispetto al 1966 le entrate sono pressoché raddoppiate. In quell'anno infatti sono stati introitati 116 milioni, 513.821 lire. L'anno successivo le contravvenzioni avevano fruttato 129.565.502 con un aumento di oltre 13 milioni pari cioè all'11,2 per cento rispetto al 1966; nel 1968 le entrate sono state pari a 159.758.887 con un aumento sull'anno precedente del 23,3 per cento; nel 1969 di 184.015.429 con un aumento sull'anno precedente del 15,1 per cento. In percentuale l'aumento maggiore è stato registrato nel 1970 con un incremento sull'anno precedente del 15,3.

Gli introiti delle contravvenzioni, che vanno comunque nel bilancio del Comune come qualsiasi altra entrata, sono stati parzialmente impiegati al miglioramento della segnaletica (55 milioni, pari al 27,5 per cento dell'entrata).

In corso le procedure per la chiusura a turno degli esercizi pubblici

Il presidente dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) Sante Peterlini, accompagnato dal segretario dell'organizzazione, Sergio Gaspari, è stato ricevuto dall'assessore comunale alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano. Nel corso dell'incontro sono stati congiuntamente esaminati i tempi e le procedure per l'introduzione nel nostro Comune delle chiusure settimanali a turno dei pubblici esercizi, regolamentate con disciplina obbligatoria dalla recente legge n. 425 del 1.o giugno 1971, nonché alcuni aspetti d'interpretazione e di applicazione della medesima normativa.

Nel quadro di tale programma d'adempimenti, il rappresentante dell'Amministrazione comunale ha confermato nel 16 agosto p.v. la data di ultima scadenza per la comunicazione da parte dei singoli esercenti della giornata scelta per la chiusura dei rispettivi locali.

I titolari di pubblici esercizi che ancora non avessero provveduto ad effettuare tale «prenotazione» sono, pertanto, invitati a farlo con la necessaria sollecitudine presso la Ripartizione V del Comune oppure — come per il passato — direttamente alla segreteria dell'Associazione esercenti (FIPE), piazza Silvio Benco 4, tel.24193 e 31144.

Gli abbonamenti alla radiotelevisione

L'Intendenza di Finanza comunica gli importi da corrispondere entro il 31 luglio da parte degli abbonati alle radioaudizioni o alla televisione che debbono effettuare il versamento della seconda rata semestrale o della terza rata trimestrale:

Rinnovo abbonamenti ordinari alle radioaudizioni: seconda rata semestrale lire 1.250; terza rata trimestrale lire 650.

Rinnovo abbonamenti ordinari alla televisione: seconda rata semestrale lire 6.125; terza rata trimestrale lire 3.190.

Rinnovo abbonamenti speciali: per quanto riguarda gli abbonamenti speciali alle radioaudizioni e alla televisione, si precisa che i canoni relativi devono essere corrisposti utilizzando il modulo del libretto.

Rinnovo abbonamenti autoradio: i versamenti per canoni di abbonamento autoradio possono essere effettuati sia presso gli uffici esattori dell'ACI sia presso gli uffici postali.

IL RACCORDO FRA L'AUTOSTRADA E LA COSTIERA

Sboccherà sul mare



(«Giornalfoto»)

E' ormai in avanzata fase di esecuzione il tracciato del nuovo raccordo — ricavato attraverso lo scavo della roccia viva — che collegherà la autostrada, all'uscita dal casello del Lisert, con la strada costiera. Si tratta di un'opera che procede di pari passo con quella del cosiddetto «lotto zero», cioè del raddoppio della «camionale 202» in prosecuzione, verso città, della Trieste - Venezia; superato lo attuale bivio per Sistiana, poco oltre la grande stazione di servizio esistente sulla sinistra, l'automobilista che esca dall'autostrada potrà scendere dall'altipiano verso il mare imboccando appunto la «costiera», in maniera da tagliare fuori la località di Sistiana; sulla «statale 14» — come si vede nella foto — si immetterà all'altezza del «castelliere», in prossimità della grande curva panoramica. Anche per l'esecuzione di questo raccordo, come per il «lotto zero», sono stati necessari grandi lavori di scavo, in un paesaggio da western.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 giovanotto coperta. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio; 1 giovane macchina.

ARRIVATO IL NUOVO DIRETTORE DELLO PSICHIATRICO

Primi contatti di Basaglia a S. Giovanni

In settembre l'avvio dei suoi programmi

E' giunto ieri a Trieste il prof. Franco Basaglia, al quale la Giunta provinciale ha deliberato di affidare dal primo agosto la direzione dell'Ospedale psichiatrico (si tratta, per ora, di un incarico per «chiamata», nell'attesa che il Consiglio di stato si pronunci in merito al ricorso presentato da un medico concorrente contro l'esito del concorso bandito dalla nostra Provincia e che ha visto primo in graduatoria appunto il prof. Basaglia).

Nell'occasione il prof. Basaglia, che nell'attesa di un incarico definitivo conserva la direzione dell'Ospedale psichiatrico di Colorno (Parma), si è incontrato con il presidente della Provincia, Zanetti, e con l'assessore all'Ospedale psichiatrico, Foschi, con i quali si è intrattenuto nella mattinata in un colloquio che riguarda la futura «politica ospedaliera» da attuare, secondo i metodi di cui Basaglia è l'antesignano in Italia; egli è stato quindi accompagnato all'ospedale di San Giovanni, dov'è stato presentato al personale dirigente e medico. In vista dell'imminenza della data ufficiale del conferimento d'incarico, per il prof. Basaglia la visita di ieri ha costituito in pratica un insediamento nel suo nuovo ruolo di direttore del nostro psichiatrico.

Ad ogni modo il nuovo direttore, chiamato a coprire un incarico da tempo vacante, ha rinviato a settembre l'inizio di quell'azione, in cui confidano gli amministratori provinciali, di rinnovamento delle strutture e dei metodi di cura dello ospedale di San Giovanni.

Collisione frontale

In uno scontro quasi frontale, tra una motoretta e una «124», avvenuto ieri a San Sabba, due persone sono rimaste ferite. In sella alla propria «Vespa», targata TS 34879, il bidello Gianfranco Zerjul di 29 anni, abitante in via Albino Zenatti 1, stava percorrendo il piazzale Giarizzole, diretto verso San Sabba, quando dal senso opposto sopraggiungeva la «Fiat 124», targata TS 107538, condotta da Michele Moretti, di 52 anni, abitante in via Smareglia 2, il quale aveva al proprio fianco Anna Moretti in Salice, di 43 anni, abitante in piazzale Giarizzole 11. Nell'incidente il bidello ha perduto lo equilibrio ed è caduto sull'asfalto, ferendosi.

PROGRESSIVO POTENZIAMENTO DELL'OLEODOTTO

Fa salire i traffici la «marea» di petrolio

Nel primo semestre è già stato registrato un aumento di 4 milioni rispetto al 1971

Il primo semestre dell'anno ha fatto registrare per il porto un volume di traffici superiore a 16,9 milioni di tonnellate, di cui 12,8 milioni attribuite al terminal dell'oleodotto Trieste - Ingolstadt.

L'aumento a fronte dello stesso periodo del 1970 è stato del 31,7 per cento, pari ad oltre 4 milioni di tonnellate.

Tenendo conto del progressivo incremento dei passaggi di petroli greggi attraverso l'oleodotto, il periodo gennaio-giugno di quest'anno è stato contrassegnato da un aumento del 41,1 per cento sul 1969. Un'autentica «marea» di petrolio quindi che esercita un peso preponderante sulla struttura volumetrica e qualitativa dei traffici marittimi: gli incrementi petroliferi di Trieste sono in debita proporzione simili a quelli di Marsiglia, di Anversa e di Rotterdam.

Esposti alla Regione i problemi della Gaslini

Nella mattinata di ieri le Federazioni provinciali del settore chimico della CISL, CGIL e UIL sono state ricevute all'assessorato regionale all'industria e commercio. Nel corso della riunione, alla quale ha partecipato anche una nutrita delegazione dei lavoratori dello stabilimento Gaslini, le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ampiamente illustrato la situazione in detto stabilimento a seguito del provvedimento direzionale che ha provocato il licenziamento di 60 unità lavorative sulle 123 in forza.

E' stato fatto notare dai sindacalisti che, malgrado la direzione aziendale, prima della concessione del mutuo da parte del Fondo di rotazione e delle agevolazioni concesse dall'Ente porto industriale derivanti dalla vendita dello stabilimento di Zaule, si fosse impegnata a mantenere integro il numero delle maestranze con prospettive di elevare gli allora 147 dipendenti di ulteriori 40 unità, detta direzione ha disatteso gli impegni con i predetti enti e non soltanto non ha assunto alcun lavoratore ma ha addirittura dimezzato l'organico che prima della concessione del mutuo doveva rimanere integro nel numero.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi Cambio Valute Documenti Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15 21.30
VENEZIA 8.45 8.15 13.00
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

TRIESTINO BLOCCATO AL VALICO DI STUPIZZA

ARRESTATO AL CONFINE PER UN FURTO DI TRE ANNI FA

E' accusato di aver partecipato nel luglio 1968 a un colpo ladresco contro la banca di Pirano

Gianni Dri, un triestino di 31 anni, accusato di aver tentato di assaltare e scassinare la filiale piranese della Banca di credito di Capodistria, è stato arrestato dalla milizia jugoslava al valico di Stupizza, nei pressi di Gorizia, mentre si accingeva a passare il confine. Il suo nome era iscritto nel «libro nero» delle persone ricercate da ben tre anni, da quando cioè avvenne il tentativo di scasso all'istituto di credito. Nel corso delle indagini la polizia criminale di Capodistria chiese la collaborazione della squadra Mobile di Trieste, alla quale fornì tutti gli indizi raccolti.

Nello stesso periodo avvennero anche a Trieste alcuni furti e tentativi di scasso, in particolare il colpo ai danni di uno studio notarile, i cui presunti autori vennero identificati e denunciati alla Magistratura. Alcuni vennero poi assolti per insufficienza di prove e tra questi vi fu appunto Gianni Dri.

Da parte sua la polizia jugoslava ritenne ad un certo punto di aver individuato i responsabili dell'impresa ladresca di Pirano e comprese anche il Dri fra i quattro denunciati, peraltro tutti e quattro sfuggiti alle ricerche. La stessa denunciata non ebbe conseguenze, appunto perché i presunti autori restarono irreperibili. Ma la polizia evidentemente li aspettava al varco, con molta pazienza, e se ne è accorto Gianni Dri allorché si è presentato al valico di Stupizza. Letto il suo nome sui documenti il milite al valico lo ha riscontrato sul «libro nero» ed ha quindi fatto accompagnare il Dri negli uffici, dove il triestino, che forse riteneva dimenticato l'episodio di tre anni fa o non se ne ricordava lui stesso, è stato dichiarato in arresto.

Entro l'anno l'autostrada oltre Mestre

Sei chilometri la lunghezza della tangenziale Ovest, taglieranno a filo Mestre collegando l'autostrada per Padova con quella per Trieste. I lavori divisi in quattro lotti proseguono speditamente e i tempi tecnici programmati sulla carta, vengono mantenuti scrupolosamente. Pertanto è da credere che la opera sarà terminata nella sua parte strutturale, entro la fine del 1971. Poi saranno immediatamente completati i lavori di pavimentazione del manufatto, l'impianto di illuminazione e la costruzione del guard-rail con l'apposita segnaletica.

La tangenziale Ovest è una grande aspirazione non soltanto dei mestrini ma di tutta la popolazione della provincia di Venezia e delle province vicine che guardano alla nuova infrastruttura come a una indispensabile strada per lo sviluppo della Regione.

I lavori della tangenziale Ovest sono iniziati il 15 giugno 1970 su tre fronti contemporaneamente distinti dallo itinerario progettato. Un quarto fronte si è iniziato il mese di marzo (si tratta del tratto più corto dell'intera tangenziale, quello però che attraverserà la ferrovia).

A Passariano per la Mostra del Tiepolo

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita in autopullman, organizzata dall'UTAT, a PASSARIANO (visita guidata della Villa Manin), pranzo a CONEGLIANO ed escursione pomeridiana sulla Strada del VINO BIANCO. QUOTA LIRE 5.400

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

Finanziere borseggiato da una giovane jugoslava

Un militare della Guardia di Finanza che si trovava su un autobus della linea «29» è stato borseggiato da una giovane donna. La ragazza dalla mano leggerissima ha confessato il furto ed è stata tradotta ieri sera al Coroneo. Si tratta della cittadina jugoslavia Valeria Lekic di vent'anni, residente a Belgrado.

Vittima del borseggio è Serio Oronzo, il quale stava viaggiando su un autobus diretto a Servola. Ad un tratto ha avvertito un qualcosa addosso ed ha subito messo la mano sulla tasca posteriore dei pantaloni, dove teneva il portafogli. Si è accorto così che il bottone era slacciato e che la tasca era vuota. Il finanziere si è guardato subito attorno ed ha notato la bella ragazza che gli stava vicino. Alla prima fermata, in via Bernini, il finanziere ha costretto la donna a scendere e ad aprire la borsa che teneva stretta al petto. Dentro vi era il portafogli. La giovane ha fatto finta di cadere dalle nuvole: «Qualcuno mi ha messo il portafogli nella borsa», ha detto subito; poi alla polizia ha però confessato il furto.

Scontro al bivio fra scooter e auto

Al bivio di Monrupino uno studente friulano è rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale. Il giovane, Paolo Zampa, di 21 anni, residente a Bagnacco, stava dirigendosi verso Opicina in sella al proprio scooter (la «Lambretta» targata Udine 62885) quando, al bivio di Monrupino, si è scontrato con la «Citroën» targata 114 QL 35, condotta dal cittadino francese Louvi Eveillarad, il quale, proveniente da Opicina, stava effettuando una manovra di conversione a sinistra.

GRATIS
un bagno anticellulite
48 ORE
DIMAGRANTE
Consegnando questo talloncino al vostro profumiere, riceverete in OMAGGIO il nostro prodotto.
G.C.D.
GENERAL COSMETICS DISTRIBUTOR
Via O. Vigliani 23/5 - 10135 TORINO

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 8-12.20 e 15-19

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37268
Abit.: via Boccaccio 18 - Tel. 36506

INCIDENTI A RIPETIZIONE IERI NOTTE E STANOTTE

Tamponamenti in viale Miramare

In viale Miramare, all'altezza della stazione ferroviaria un taxi in fase di conversione a sinistra per dirigersi al parcheggio, è entrato in collisione con una vettura che proveniva da Roiano. L'urto è stato violentissimo: la vettura pubblica ha compiuto un giro su se stessa ed è quindi finita sul salvagente, a fianco dei distributori di benzina. Nell'incidente sia il tassista, sia il guidatore della vettura privata sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte. Il taxi numero 59 del gruppo «Aurora», una «Fiat 124 special», targata TS 119799, era condotto dall'autista Pietro Aldo Lussi, di 52 anni, abitante in via Furlani 1. Proveniva dalla piazza Libertà e stava svoltando a sinistra per inserirsi nella zona riservata al parcheggio dei taxi, quando — come abbiamo detto — è sopraggiunta la «Renault 16» targata TS 112384 con alla guida Edoardo Martelli, di 22 anni, abitante in via Commerciale 130. E' seguito un fragoroso urto. Sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno assunto i rilievi.

Il tassista, giunto all'ospedale è stato ricoverato nella divisione ortopedica per fratture alla gamba sinistra e giudicato guaribile in un mese e mezzo. Poco dopo è arrivato all'astanteria anche Edoardo Martelli per farsi medicare le contusioni alla fronte, al gomito sinistro e al ginocchio destro. E' stato dimesso con la prognosi di sei giorni.

Nelle stesse circostanze, era avvenuto l'altra notte un altro drammatico incidente: una macchina diretta verso Miramare, era andata a finire addosso ad un'auto in sosta, venendo a sua volta tamponata da un'altra vettura che la seguiva. Causa dell'incidente — a detta del guidatore della prima vettura — un'auto che aveva compiuto un sorpasso con una irregolare manovra. Per evitare la collisione, il conducente aveva sterzato a destra, creando così il tamponamento a catena.

Giuseppe La Magra, di 24 anni, abitante in via Giulia 37, era al volante della Innocenti targata TS 61357, con al proprio fianco il padre Michele, di 56 anni, abitante in via Timignano 1. All'altezza dello stabile numero 37 la vettura è stata superata da una macchina non identificata ed a questo punto il La Magra ha sterzato di colpo a destra andando addosso alla Renault targata TS 128215, che si trovava in regolare sosta. Dietro all'Innocenti veniva la «Fiat 1100» (TS 55554) guidata da Vincenzo La Magra, di 22 anni, fratello di Giuseppe. Ed è stato il tamponamento. Per il duplice urto Michele La Magra ha battuto il capo contro il parabrezza riportando una profonda ferita lacero contusa alla palpebra superiore destra.



(«Giornalfoto»)

Un'immagine dell'incidente di questa notte in viale Miramare: nell'urto le auto sono finite catapultate ai due lati della strada

STATO CIVILE

MORTI: Colomban Luigi, anni 74; Veronese Rita, 56; Gismondi ved. Safred Elvira, 81; Kaiser Francesco, 61; Luch in Sivillo Maria, 69; Trino ved. Pagliaro Vittoria, 53; Gabrielli ved. Antonini Antonia, 86; Ambrosi Giovanni, 65; Monticolo in Majer Carmen, 59; Maggio Giuseppe, 68; Salvadori ved. Alberti Santa, 79; Abrami Giuseppe, 74.

NATI: 14.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marta — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.38. La luna nasce alle 13.03 e cala alle 23.10.

Ieri: temperatura massima 31,3, minima 22,5; pressione mb. 1013,5 in diminuzione; umidità 33 per cento; vento kmh 6 da Est; temperatura del mare 25.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 96395.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Le bombole dell'Aquila



(«Giornalfoto»)

Un primo impianto industriale sta sorgendo a Valle Noghere, affacciandosi al mare sulla strada che porta a Muggia. Non si tratta di una vera e propria nuova iniziativa, ma dell'espansione della Raffineria Aquila che così arriva nell'area del nuovo comprensorio destinato agli insediamenti industriali. L'impianto servirà per il servizio di caricamento delle bombole di gas

VOLI DI SETTEMBRE
IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI
5-8/: ISTANBUL, la Porta d'Oriente .. L. 69.000
12-15/9: PARIGI, la Ville Lumière ..... L. 72.000
16-19/9: PRAGA, la Città d'oro ..... L. 59.000
Prenotazioni:
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO - UTAT via Imbriani 11, tel. 767831 e Gall. Protti, tel. 38547
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza dell'Unità d'Italia n. 6, telefono 24793

71 ESTATE 71
Donda
Largo Barriera Vecchia 5/6
CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE
PREZZI ESTIVI

FATTO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN SEDE REGIONALE

Il nuovo «piano della scuola» sottoposto ad attenta verifica

Giust: «La consultazione va incentivata e sviluppata com'era nelle originarie intenzioni»
Le relazioni dei delegati delle quattro province - A migliaia le lettere d'invito agli interessati

A due mesi e mezzo di distanza dall'avvio — attraverso le quattro amministrazioni provinciali — di un'ampia, partecipata e democratica consultazione di base sulle proposte ministeriali per il nuovo «Piano nazionale della scuola», l'assessore regionale all'istruzione ed alle attività culturali, Giust, ha ritenuto opportuno e proficuo procedere, intanto, ad una prima verifica sull'impostazione dei vari sondaggi e sui risultati fino a questo momento raggiunti.

Come già si era avuto modo di rilevare nell'incontro allargato del 12 maggio, l'amministrazione regionale dovrà inoltrare al Ministero della pubblica istruzione un documento contenente il pensiero comune di tutte le componenti del mondo della scuola nel Friuli - Venezia Giulia in merito ai molteplici problemi dell'istruzione, con riferimento anche alle progettate riforme dell'ordinamento; tale documento, frutto di un'indagine estremamente capillare ed approfondita, raccoglierà osservazioni, riflessioni e suggerimenti di intuibile utilità per l'elaborazione, in sede governativa, di testi programmatici e legislativi finali, validi per il nuovo assetto dell'istruzione.

Il punto della situazione, quindi, è stato fatto ieri mattina, nel corso di una riunione svoltasi presso la sede della giunta regionale, sotto la presidenza dello stesso assessore Giust, con il quale c'era il direttore regionale all'istruzione, dott. Babille. Sono intervenuti: il presidente della III/A commissione permanente, consigliere regionale Zanin; il vicepresidente dell'amministrazione provinciale ed assessore all'istruzione di Pordenone, dott. Gonano; l'assessore all'istruzione dell'amministrazione provinciale di Trieste, dott. Pacor; l'assessore all'istruzione dell'amministrazione provinciale di Gorizia, maestro Corbatto; il dott. Rosso per l'amministrazione provinciale di Udine; il sovraintendente scolastico regionale dei Friuli-Venezia Giulia, prof. Angioletti; il provveditore agli studi di Udine, dott. Marsili; il prof. Gallovich per il provveditore agli studi di Pordenone, mentre il prof. Angioletti rappresentava pure il provveditorato agli studi di Gorizia. Inoltre presenti l'assessore per i problemi della gioventù dell'amministrazione comunale di Trieste, Lonzar, l'assessore all'istruzione dell'amministrazione comunale di Pordenone dott. Martin, il prof. Sangalli per la CISL regionale e, per la CGIL regionale Zuliani, Balbusso e prof.ssa Gerli, del «Sindacato scuola».

L'assessore Giust ha riepilogato sinteticamente le finalità dell'iniziativa regionale, riconoscendone aspetti eterogenei e dando atto ch'essa possa, talvolta, muoversi in mezzo ad ostacoli e perplessità, soprattutto per quanto riguarda il «momento» della prima fase di concretizzazione e la mancanza di formalizzazione di un'adeguata rappresentanza studentesca per un irrinunciabile contributo di pensiero e di idee. «Tuttavia tengo a dichiarare — ha continuato Giust — che assolutamente non ci troviamo davanti ad una valutazione, a livello provinciale, di sostanza e di prospettive negative e perciò, rimosse gradatamente le difficoltà contingenti, la consultazione va incentivata e sviluppata com'era nelle nostre originarie intenzioni».

Posto l'accento su quanto, in questo periodo interlocutorio, è stato oggetto di apprezzamento e quanto, invece, ha suscitato alcune critiche, l'assessore Giust ha ricordato che «viene offerta un'occasione unica ed importante per dimostrare e manifestare, tutti assieme, una maturità civica e politica sul piano regionale della scuola, sui problemi di fondo e sugli orizzonti che vi si schiudono». Prima di ascoltare le relazioni dei delegati delle quattro amministrazioni provinciali, Giust ha voluto aggiornare gli intervenuti sulle ultime novità che interessano i temi della consultazione e che si traducono, tra l'altro, in recentissimi miglioramenti legislativi.

Giust ha, così, citato la legge regionale per il «rifacimento» ed il perfezionamento della legge precedente in materia di assistenza scolastica e di diritto allo studio, e il provvedimento per la «scuola a tempo pieno», che permetterà inizialmente di creare e far funzionare, sia pure, per ora, a titolo sperimentale, una trentina di centri all'uopo organizzati. Inoltre ha preannunciato il seguito amministrativo della legge n. 11 per le varie attività culturali, riferendosi, poi, alle attese definizioni dei rapporti fra Stato e Regioni, con i decreti delegati per le regioni a statuto ordinario e le norme di attuazione per quelle a statuto speciale: sarà così più agevole concentrare «in loco» gli sforzi per certi specifici settori quali, ad esempio, l'assistenza scolastica, l'istruzione in senso lato e la formazione professionale extra-scolastica.

Demandato alle sole amministrazioni provinciali l'incarico di importare e di sviluppare, ognuna per la propria giurisdizione, la prima fase della consultazione, lasciando loro la più piena libertà di scelta in fatto di sistemi e di criteri di attuazione, sono stati, appunto, gli interventi dei quattro delegati a costituire il soggetto dominante della riunione.

Il dott. Pacor, per l'amministrazione provinciale di Trieste, si è ricollegato alla data del 27 maggio, quando si tenne l'affollata assemblea, con la partecipazione di tutte le forze della scuola e di tutte le componenti sociali e politiche della provincia di Trieste. Subito dopo è stato istituito un ufficio provvisorio di raccolta dei questionari e delle opinioni, cui è seguito un comitato di esponenti elettivi in rappresentanza dell'amministrazione provinciale e delle amministrazioni comunali di Trieste e di Muggia. In una recente seduta di questo comitato si è provveduto ad un esame dei documenti e sono stati stabiliti tempi e modalità di lavoro secondo un calendario concordato: l'appuntamento è rimasto per l'inizio di settembre.

Il dott. Rosso ha informato che il 16 giugno la commissione consiliare provinciale di Udine per l'istruzione ha deciso di interessare della consultazione il corpo insegnante, le organizzazioni sindacali, le amministrazioni comunali e gli studenti. Stanno per essere inviate lettere d'invito, a migliaia, in diverse direzioni ed i contatti — i più ardui — con gli studenti avverranno attraverso i comitati «scuola-famiglia» ed i centri di orientamento scolastico e professionale.

La raccolta dei questionari sul documento ministeriale dovrebbe ultimarsi entro settembre e sono, poi, previste delle conferenze a livello mandamentale, onde stimolare dei dibattiti costruttivi.

«L'amministrazione provinciale di Gorizia — ha sottolineato il maestro Corbatto — ha da tempo preso contatti con le amministrazioni comunali più grosse ed i rispettivi assessori all'istruzione si sono riservati di studiare la procedura più efficace, probabilmente promuovendo incontri a carattere zonale. Il mandamento di Ronchi dei Legionari ha voluto fare un esperimento organizzando una consultazione, con successivo dibattito, di esiti molto incoraggianti e dalla quale sono scaturite consistenti indicazioni.

Infine il dott. Gonano, messo in risalto che l'assemblea del 22 giugno scorso, organizzata con la più ampia consultazione possibile, aveva trovato un'eccezionale rispondenza dal punto di vista quantitativo, ha reso noto che, accuratamente studiate determinate ipotesi di attività, erano state decise tre fasi: una d'adesione di massima mediante personali inviti a divenire parte integrante della consultazione; raccolta di coloro che hanno aderito in gruppi di lavoro differenziati per specializzazioni ed esperienze nei vari ordini di istituti scolastici (scuole medie superiori, medie, elementari e materne); incontro riassuntivo e conclusivo per elaborare un documento unitario da presentare all'assessorato regionale dell'istruzione e delle attività culturali «come pensiero e volontà collettiva della provincia di Pordenone». Il dott. Gonano ha auspicato che le norme di attuazione accrescano e perfezionino le competenze dell'amministrazione regionale per il diritto allo studio e l'assistenza scolastica e per l'aggiornamento degli insegnanti.

In sede di comunicazioni sono intervenuti i professori Angioletti, Zuliani e Sangalli, la prof.ssa Gerli, l'assessore Lonzar, il prof. Gallovich e prof. Marsili. A tutti ha risposto l'assessore regionale Giust.

LA DISAVVENTURA DI UN BANCONIERE

«O le novemila lire o porto via i mobili»

Rientrato in casa, ha trovato il deserto

Una notizia allarmistica per chi ha debiti: una signora che avanzava novemila lire da un giovane banconiere, stanca di non ricevere il denaro, si è impossessata di buona parte del mobilio del suo debitore. Naturalmente per far ciò la signora è incorsa in due gravi reati: violazione di domicilio aggravata ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Il singolare «regolamento di conti» è stato scoperto alle tre di ieri mattina quando il banconiere Luciano L., di 23 anni, abitante all'ultimo piano di uno stabile del borgo teresiano, ha fatto rientro nel suo alloggio. Egli ha trovato la porta d'ingresso aperta. Dallo stipide mancava un anello ed era sparito pure il lucchetto di sicurezza che egli aveva sistemato in quanto la serratura era stata già altre volte forzata. Entrando nell'appartamentino dal quale egli mancava da mezzogiorno, ha notato che erano spariti alcuni mobili: uno di colore bianco con cinque cassetti, un tavolino e due sedie pure bianche, un banchetto divisorio e due puff, nonché un quadro con una cornice antica, varie stoviglie e un fornello a due fiamme. Sul letto erano state appoggiate alcune tazze, mentre dal comodino mancava un assegno di cinquemila lire e una sveglia.

Egli ha subito pensato ad un'incursione ladresca ed ha telefonato al «113». Una pattuglia comandata dal maresciallo Dellia è accorsa sul posto. Mentre gli agenti stavano iniziando le indagini e raccogliendo alcune tracce, il giovane si è ricordato che suo fratello Daniele gli aveva riferito, che una signora alla quale egli doveva appunto novemila lire, aveva formulato una minaccia; aveva cioè detto che si sarebbe presa i mobili di casa se non avesse ricevuto il denaro.

OPERAZIONE LAMPO TERRA-MARE DA GRIGNANO A SISTIANA

CON LE «GRANZIEVOLE» RUBATE HANNO PRESO PURE UN GRANCHIO

Scattato prontamente il dispositivo d'allarme alla tenenza di Aurisina
Tratti in arresto due studenti colti a contrattare la vendita della refurtiva

Operazione lampo terra-mare per un furto di «granzievole». I settanta chilogrammi di crostacei sono stati recuperati dai carabinieri della tenenza di Aurisina un'ora dopo la denuncia di furto fatta dal proprietario delle «granzievole» ai carabinieri della stazione di Miramare. Gli autori (per il momento due soltanto) sono stati arrestati proprio mentre stavano contrattando la vendita dei crostacei nel porticciolo di Sistiana.

Il furto delle «granzievole» è avvenuto in pieno sole, poco prima delle dieci del mattino. Un'imbarcazione con un fuoribordo si è avvicinata lentamente alle «pedocere» di Grignano dove, sul fondo del mare, c'erano alcune gabbie di plastica con le «granzievole». I «pirati» si sono guardati attorno, hanno afferrato le corde e hanno issato le gabbie con i crostacei. Le funi sono state tagliate, la refurtiva vivente è stata sistemata a bordo dell'imbarcazione che si è diretta verso la baia di Sistiana. I giovani erano convinti di averla fatta franca, come erano già riusciti a non farsi beccare alcuni giorni prima quando avevano rubato in due riprese un grosso quantitativo di datteri di mare, valutato 160 mila lire dal proprietario.

Questa volta però, assieme alle «granzievole», avevano preso anche un... granchio. Infatti occhi attenti li stavano sorvegliando da lontano. Era un addetto del proprietario, che stava vigilando. Immediatamente egli ha avvertito il derubato, il commerciante Armando Scala, di 36 anni, abitante in via Valmaura 25, il quale si precipitava a Miramare alla caserma dei carabinieri. Al comandante della stazione egli ha raccontato come erano andate le cose. Ha detto di essere stato già due volte vittima di furti di datteri di mare, ma che non aveva denunciato il fatto perché non aveva avuto alcun sospetto. Dopo quel momento aveva fatto controllare la zona e così era riuscito ad individuare i ladruncoli.

Il maresciallo comandante la stazione ha immediatamente informato la tenenza di Aurisina, il cui ufficiale comandante ha ordinato alla motovedetta di uscire e di perlustrare le acque antistanti la costa che va da Grignano a Sistiana. Nel frattempo le «Giulie» del pronto intervento sono accorse nella baia di Sistiana e altri militari sono scesi nei porticcioli di Santa Croce, dei filtri di Aurisina e a Canovella de Zoppoli. La zona era bloccata: l'imbarcazione, se voleva approdare finiva tra le braccia dei militi dell'Arma. Questa mobilitazione è durata circa un'ora. Ed a Sistiana i carabinieri hanno sorpreso nel porticciolo due studenti, Giulio Piccioni, di 21 anni, abitante in via Marconi n. 4, e Furio Micoli, di 25 anni, abitante in via Mauroner 8, che stavano contrattando la vendita delle «granzievole» e di un certo quantitativo di frutti di mare.

I due giovani, che sono incensurati, non hanno potuto negare l'evidenza dei fatti, per cui venivano subito tratti in arresto. Dopo l'interrogatorio avvenuto nella tenenza di Aurisina, i due amici sono stati associati alle carceri del Coroneo e denunciati per furti aggravati. Le indagini dei militi dell'Arma continuano in quanto — pare — ci dovrebbero essere altri giovani coinvolti nel furto.

Colpito alla testa da un tubo di ferro

Da un tubo di ferro è stato colpito alla testa ieri pomeriggio il manovale Adriano Taleon, di 30 anni, abitante in strada di Cattinara 18. Nell'infortunio, avvenuto in via Revoltella, all'altezza dello stabile numero 32 dove l'operaio stava lavorando per conto dell'impresa Mislei, l'operaio ha riportato un trauma cranico, una vasta ferita lacero-contusa alla nuca e contusioni varie. Trasportato con un'autolettiga della CRI, l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di quindici giorni.

DI TURNO TRE ISTITUTI DISTINTI PER TIPO DI STUDIO

La sospirata «matura» al Petrarca, Oberdan e Nautico

Massimo dei voti a due del liceo classico - Quasi un «en plein» allo scientifico - L'ultimo elenco dei macchinisti e costruttori

Si susseguono gli elenchi dei «maturi»: nella giornata di ieri sono stati resi noti i nominativi dei promossi di una delle commissioni del liceo classico «Petrarca», della seconda ed ultima commissione del liceo scientifico «Oberdan» e dei «macchinisti e costruttori» del «Nautico».

«Petrarca»

Brillanti i risultati del «Petrarca»: due studenti hanno ottenuto la «maturità con la massima votazione, 60 sessantesimi, Fabrizio de Castro e Raoul Pupo. Su ventinove alunni della sezione «A» uno solo è stato bocciato, e su trentatré della sezione «B» tre non hanno superato la prova.

Questo l'elenco dei nomi dei «maturi»: Silvana Aleffi 48, Maurizia Bari 57, Maria Bevilacqua 36, Giuseppe Biasutti 46, Clara Brandmayr 44, Damiano Cafagna 38, Rita Canciani 52, Graziella Ceppi 57, Maria Cernigai 47, Luciana Comelli 36, Orietta Cosiovi 38, Maria Cossu 36, Donatella Del Piero 55, Roberto Falzone 42, Elisa Ferronato 48, Idilia Giacca 57, Giammatteo Giorgi 46, Mario Gratton 48, Giuliana Marin 44, Luisa Monteduro 47, Derio Pedrocchi 38, Carlo Pelanda 46, Rita Pugliese 42, Marino Trevisini 52, Edoardo Vesnaver 48, Patrizia Visconti 50, Daniela Zacchigna 47, Fulvio Zetto 46, Luciano Adressi 36, Marzio Babille 45, Luciano Briecher 38, Ernestina Cariello 42, Fabrizio de Castro 60, Marino Cattalini 36, Rossella Cattaruzza 50, Franco Colonna 46, Dario Corso 57, Alessandro Crise 39 Roberto Garella trentotto, Franco Gatti 48, Daniela Giraldi 40, Donatella Goruppi 39, Felice Israel 50, Massimo L'Abbate 37, Livio La Fata 44, Paolo Lizzi 46, Piero Mozzi 48, Bruno Nigrisin 46, Viviana Novak 46, Giuseppe Palladini 40, Fabio Pasian 40, Idlia Pasquale 38, Rosanna Piani 42, Paoul Pupo 60, Cesare Rovatti 38, Maria Tiziana Saveri 54, Sergio Signanini 39. Marco Sofianopulo 39, Carmela Tringali 39.

«Oberdan»

Al liceo scientifico «Oberdan» su cinquantadue alunni presenti alle prove, quarantanove sono stati dichiarati maturi. I candidati respinti sono un interno e due privatisti.

Sezione «A»: Franca Baldracchini 55, Nadida Braini 54, Giorgio Bosco 42, Nerio Masè 42, Chiara Modricky 41, Flavia Pieri 40, Pietro Poldini 40, Roberto Starkel 40, Gianfranco Beltrame 39, Rita Dobrilla 39, Franco Spangaro 39, Mario Ukosich 39, Maria L. Catolla Eulambio 38, Rita Dougan 38, Fabio Ranieri 38, Gianna Vriz 38, Antonio Scabar 37.

Sezione «D»: Natalia Zupin 56, Emiliano Biondini 52, Paolo Brückner 45, Furio Gei 45, Livio Metton 45, Alessandro Bologna 42, Aldo de Mordax 40, Nicola Palatiello 40, Roberto Rizzarelli 39, Libero Degrassi 38, Paola Dessanti 36.

Sezione «E»: Giuliana Barbierato 57, Flavia Dapretto 51, Fabio Fabris 50, Marina Silvestri 48, Gianfranco Secur 45, David rina Bettini 44, Fabrizio Cengarle 43, Guido Faggiani 43, Marino Marini 42, Lucio Degrassi 40, Vergna 45, Dino Viezzoli 45, Marenzo Mosetti 40, Roberto Flaminio 39, Sergio Lunazzi 39, Lucia Carganese 38, Pietro Gasperutti 37, Guido Marini 37, Arvio Zori 37, Roberta Cescon 36.

Privatista: Luciana Demarchi 38

«Nautico»

Chiuso il «conto» all'Istituto tecnico «Nautico», con l'ultimo elenco dei «macchinisti e costruttori» dichiarati maturi. La commissione ha respinto cinque studenti su trenta della sezione «macchinisti» (i tre privatisti non si sono presentati) e uno studente su tredici della sezione «costruttori» (un privatista è stato bocciato).

Questo l'elenco degli studenti promossi agli esami: *macchinisti:* Franco Bassanese 37, Franco Blasi 39, Silvano Boschin 44, Diego Bossi 46, Stanislav Carini 39, Fulvio Colombin 40, Paolo Fillini 36, Lucio Grlica 39, Renato Hrusvar 39, Franco Lepore 40, Livio Meriggioli 38, Davide Merlato 40, Diego Mezgec 40, Franco Parenzan 40, Flavio Pelosi 36, Paolo Pertot 38, Nevio Poclen 43, Nilo Poletto 37, Giancarlo Prelog 36, Furio Riccobon 38, Enzo Sagher 36, Giorgio Spanghero 52, Lubiomiro Stok 36, Paolo Turk 36, Riccardo Wagner 44; *costruttori:* Carlo Baroni 36, Silvio Buccheri 37, Paolo Buonsante 38, Giancarlo Deskovic 40, Giorgio Favretto 39 Silvano Kapelj 44, Piergiorgio Pasetto 38, Roberto Folli 42, Roberto Rondolini 36, Eraldo Sepulcri 37, Flavio Vignola 37, Luigi Zanon 42.

Antonio Balsini dell'Istituto «Da Vinci», è stato dichiarato maturo con 39/60 e non con 36.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Inquinamento: mancano dati precisi

Dovrebbe essere ripreso dai partiti politici il discorso iniziato con gli amministratori
Scomparse a poco a poco le zone verdi - La serie di provvedimenti che si vorrebbe attuare

Riceviamo dal «Gruppo per la lotta contro l'inquinamento» la seguente segnalazione, che fa il punto su un problema di scottante attualità:

«Recentemente "Il Piccolo" ha posto una serie di quesiti sull'inquinamento del mare ad alcuni responsabili della pubblica amministrazione ed ora, pur essendo le risposte apparse il 25 maggio, vorrei ritornare sull'argomento.

Premesso che il discorso tra amministratori ed amministrati iniziato dal giornale dovrebbe essere ripreso dai partiti politici, cui spetterebbe il compito di esporre in maniera chiara i piani tecnico-economici da attuare per risolvere o, quanto meno attenuare, il fenomeno dell'inquinamento dell'aria e del mare, vorremmo chiedere formalmente ai vari partiti, in questa sede, i loro programmi in merito. Ciò detto, vorremmo passare alla critica delle opinioni espresse nei vari interventi.

«Anzitutto rileviamo l'eccessivo numero degli enti responsabili in questo settore. Frasi come quelle espresse dal comandante del Porto: "...la rilevanza di tale azione ai fini di un apprezzabile miglioramento della situazione è strettamente dipendente dalla realizzazione di adeguati contemporanei programmi da parte delle altre amministrazioni interessate al problema dell'inquinamento, ciascuna nell'ambito della propria competenza ecc." garantiscono che molto difficilmente si arriverà a risultati concreti, almeno in un futuro ragionevole.

«Ci sembra inoltre che certe considerazioni siano state fatte con una certa arbitrarietà, mancando dati analitici concreti. Dice il sindaco: "Sospetti a parte, sotto il profilo strettamente scientifico, che fra l'altro viene ribadito dalle risposte dell'assessore all'igiene Blasina e dall'ufficiale sanitario Fabiani, non risulta dimostrato da alcuna ricerca che abbia carattere di attendibilità, che l'area di Trieste possa ritenersi la più inquinata". Fin qui il sindaco. Ora noi ribattiamo che però non risulta nemmeno il contrario.

«A noi, d'altra parte, non è di nessuna consolazione sapere che ci sono altri mari eventualmente in condizioni peggiori; ci basta sapere che c'è la probabilità che "in certe zone del golfo l'inquinamento sia superiore ai vari requisiti di ammissibilità microbiologica", secondo le affermazioni dell'ufficiale sanitario del Comune, Fabiani, e dell'assessore comunale all'igiene, Blasina. Non sfugge d'altra parte l'affermazione del medico provinciale sull'esiguità dei dati concernenti gli accertamenti di laboratorio eseguiti ed esistenti nel mio ufficio".

«Tale mancanza di dati è ribadita dal comandante del porto, generale Cittadini, il quale ha affermato: "Sono in atto accurati accertamenti". Ora noi ci domandiamo da chi vengono eseguiti questi accertamenti in quanto gli altri uffici non sono così espliciti in proposito. L'assessore comunale all'igiene e l'ufficiale sanitario del Comune dicono testualmente: "Un certo grado di inquinamento non può non sussistere. Non è però dimostrato da alcuna ricerca metodologica attendibile che esso (il nostro golfo) sia l'area più inquinata del Mediterraneo". Proseguono asserendo che "lo studio è tuttora in fase di avviamento".

«Esso deve fornire all'amministrazione i dati attendibili, oggi inesistenti e nella fase attuale i dati raccolti non possono essere considerati significativi. Ricaviamo da tutto ciò che la pubblica amministrazione è ben lontana dall'essere a completa conoscenza dello stato e della gravità dell'inquinamento del nostro golfo. Abbiamo poi la impressione che ci sia una certa accusa verso la pubblica opinione di drammatizzare troppo le cose.

«Esaminando poi la questione nel più vasto contesto dell'inquinamento del suolo, del mare e dell'aria, vediamo che dalla fine della guerra ad oggi nulla è stato fatto per impedire di arrivare all'attuale stato di cose. Osserviamo come sono andate le cose a Trieste. Vi sono regolamenti locali di igiene, e di igiene del suolo e dell'abitato emanati nel primo dopoguerra, che sono semplicemente fuori dal nostro tempo.

«Senza attendere un piano di riassetto generale e il completamento della legge antinquinamenti, le autorità comunali hanno già il potere ed i mezzi per intervenire nelle industrie. Ci permettiamo ad ogni modo di suggerire i seguenti provvedimenti: ispezione secondo le vigenti disposizioni agli stabilimenti industriali con pubblica divulgazione dei risultati; aggiornamento (in pratica rifacimento) del regolamento d'igiene, riprendendo regolamenti urbani già esistenti; creare un impianto di incenerimento nello ambito portuale, ove non esista un sistema razionale di raccolta e asporto dei residui di ogni tipo dai recinti doganali; creare un'area dove poter abbandonare, senza formalità burocratiche, gli oggetti ingombranti di cui spesso i cittadini sono costretti a disfarsi, onde evitare che tali oggetti vadano a deturpare, come già succede, il Carso».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.), mn. «Gina Juliao» (naz.), mn. «Roxana» (pan.), mc. «Sitala» (franc.), mn. «Teuta» (alban.), mn. «Orientville» (germ.), mn. «Fleur» (finlan.), mn. «Caroline» (cipr.), mn. «Ursa» (panam.), mn. «Uskok» (jug.), mc. «Tanja Dan» (dan.)

PARTENZE: mn. «Goreniska (jug.), mc. «Oversea Arctic» (USA), mc. «Saint Mary» (liber.), mn. «Beatrice» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Orientville» (germ.), mn. «Leonidas Z. Cambanis» (ell.), mn. «Odemis» (turca), mn. «Rabac» (jug.), mn. «Peljesac» (jug.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Enotria» (naz.), mn. «Gina Juliao» (naz.), mn. «Lorenzo d'Amico» (naz.).

Abbraccio mare-pineta



(«Giornalfoto»)

Incontro mare-verde a Barcola, con i triestini che cercano refrigerio alla calura imperante

LE ORE DELLA CITTA'

Arte e fantascienza

Domani si chiude la mostra internazionale «Arte e Fantascienza 1971», allestita dal Sindacato artisti, pittori, scultori e incisori della regione, con la collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo nella sala d'arte di Palazzo Costanzi. Gli artisti espositori sono gentilmente pregati di provvedere al ritiro delle loro opere, sabato 31 luglio e lunedì e martedì rispettivamente 2 e 3 agosto, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Studi sul giornalismo

In occasione del 25.o anniversario della Sezione di giornalismo e comunicazione sociale dell'Università di Bruxelles, gli amici e discepoli del prof. Roger Clausse hanno voluto testimoniare il loro rispetto e la loro stima all'animatore della Sezione e gli hanno offerto una raccolta di contributi scientifici sulla conoscenza delle tecniche di diffusione collettiva. Hanno collaborato: il prof. Jacques Bourquin di Losanna, presidente dell'Associazione internazionale per le ricerche e gli studi sull'informazione; il prof. Mieczyslaw Kafel; il prof. Giuliano Gaeta dell'Università di Trieste che ha presentato «La storia del giornalismo nella revisione della storia generale»; il prof. John Bartier; il prof. Michel Hanotian ed altri noti studiosi.

Concorso delle Poste

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 3.7.1971, è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che bandisce un concorso pubblico per esami a 33 posti di operatore ULA in prova del personale dell'esercizio per gli uffici locali (tabella XXIII) da conferire presso gli uffici aventi sede nella provincia di Bolzano.

Incontro per fidanzati

Domenica 1.o agosto, prima domenica del mese, avrà luogo presso «Le Beatitudini» un incontro per coppie di fidanzati prossimi al matrimonio. L'inizio è fissato per le 10.

Rotary Club

Questa sera dopo la conviviale delle 20.30 al Golf Club di Padriciano il dottor Antonio De Giacomi tratterà il tema «...e parliamo dei vostri capelli».

Val Rosandra

Domani, con inizio alle ore 21, presso l'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano 3) avrà luogo la presentazione del nuovo libro dello scrittore concittadino Spiro Dalla Porta Xidias, dal titolo «Val Rosandra, rapporto sentimentale». La serata, organizzata dall'Istituto d'Arte Drammatica, comprende una breve presentazione del libro a cui seguirà la lettura di una scelta di pagine. La lettura sarà sostenuta dagli attori dell'Istituto e precisamente: Guido Coderin, Ombretta Terdich e Ugo Vicic; lettore della presentazione: Mauro Likar. Coordinatore della serata l'attrice Clara Marini.

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO. via Locchi 26/2.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Sabato via Ananian 2

ore 16 asta.

130 lotti 1000 confezioni

uomo, donna.

Coperte, mantelli, maglierie

tagli stoffa, impermeabili del

Fallimento Kazim

prezzi convenientissimi.

Laurea

Alla nostra Università si è brillantemente laureato in fisica teorica con 110 su 110 e lode, Ferdinando Verh discutendo con i chiarissimi prof. Giuseppe Furlan e Gallieno Denardo la tesi «Neutrini e correnti leptoniche deboli in astrofisica». Al neo-dottore congratulazioni vivissime.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende a inclinazione...

regolabile, verticali. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475

Da Presel

troverete esposti tutti i nuovi arrivi dai bellissimi articoli in peltro, porcellane Capodimonte ed Inglesi al vasto assortimento di lampadari per ogni genere di arredamento. Visitateci!!! Via Francesco 6.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, ricorda a tutta la sua affezionata e gentile clientela che continua la tradizionale svendita di fine stagione.

Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Per le donne moderne:

Per le donne moderne che vivono in modo giovanile e disinvolto *Beltrame* offre nel reparto confezioni signora un vastissimo e scelto assortimento di jeans da lire 4.200, 4.900, 5.900, 9.800. Per chi va in montagna pantaloni in gabardine di lana e in velluto di cotone delle più famose case: Cacharel, Louis Feraud, Ferwollen, Gigis.

Saldi Cittar

Vestire giovani con eleganza e risparmio sempre da *Cittar*, via Teatro Romano 1.

Per l'INDUSTRIA e l'OFFICINA meccanica

— Trapani banco e colonna, torni, fresatrici, alesatrici ecc.
— Troncatrici, seghe alternative e a nastro, cesoie
— Compressori da 10 a 10.000 litri - Areografi e accessori
— Saldatrici - Puntatrici - Cannelli
— Paranchi elettrici DEMAG e pneumatici SPITZNAS - TIRFOR
— Utensili elettrici e pneumatici portatili
— Torrette, contropunte rotanti, autocentranti, magneti
— Metallo duro SECO utensili, frese, inserti - barrette trattate

e tante altre attrezzature e utensili troverete da:

GUSELLA - Rep. meccanica

TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO 766300

SEGNALAZIONI

Il pane del maresciallo

«A proposito di "Opinioni sul pane" a firma M. S. in data 14 luglio, vorrei precisare che basta allontanarsi da Trieste per mangiare un pane decente: con pochissime eccezioni, una delle quali è il pane che viene mangiato al Circolo ufficiali. Quando un paio di anni fa ho scoperto il fornaio che lo fornisce e gli ho chiesto di "quel" pane, ha nicchiato. E' bene saperlo che lo chiama il pane del maresciallo. L'ho fatto assaggiare a diversi competenti ed i più mi hanno risposto: per forza, è fatto solo di acqua e farina e ben cotto. Infatti il giorno dopo lo si può mangiare con piacere anche se rassodato. Ma è pane! Quel pane che una volta veniva chiamato "grazia di Dio" e non era permesso neanche di metterlo in tavola rovesciato. Il pane che si vende oggi a Trieste, alla sera si stenta a mangiarlo». (lettera firmata).

Ambasciatrice esemplare di Trieste negli S.U.

«Egregio Direttore, il mio nome è Galen Nixon e sono un insegnante di spagnolo alla High School di Layton. Vorrei fare alcune considerazioni su una studentessa della vostra città, che ha trascorso un anno scolastico nella nostra scuola e nella nostra città di Layton (Utah), negli Stati Uniti. La studentessa è Paola Osenda, ed abita a Trieste in vicolo Scaglioni 28.

«Inizio dicendo che Paola è stata un'eccezionale ambasciatrice del vostro Paese che Trieste ha mandato in America. Gli insegnanti, la direzione e gli studenti hanno lavorato molto bene con lei. Come studentessa di spagnolo ha fatto guadagnare molti meriti alla nostra lingua e alla nostra scuola. Ella ha partecipato a due corsi di lingue straniere e per entrambi ha ricevuto una qualificazione superiore: su 400 studenti, Paola ha avuto il massimo punteggio.

«Non ho mai incontrato uno studente che non abbia avuto simpatia per Paola a motivo del suo interesse e delle sue premure nei confronti di tutti. Come insegnante, posso dire che l'anno che Paola ha trascorso, è stato un eccezionale esempio che va additato alla gioventù d'oggi di tutto il mondo.

«Desidero ringraziare i suoi genitori e la città per avercela fatta conoscere: abbiamo imparato ad amare Trieste. Grazie Paola, grazie Trieste. Molti cordiali saluti, Galen W Nixon, 2300 W. 300 North - West Point, Utah 84015».

Non sostano in riva i carri bestiame

Il direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, ing Villata, cortesemente ci scrive «Il riferimento alla segnalazione "Bestiame in Riva Traiana" pubblicata il 23 luglio, faccio presente che i carri ferroviari utilizzati per il trasporto bestiame non sostano sui binari di Riva Traiana, destinati ad altri trasporti, ma su quelli della stazione di Trieste Campo Marzio (ex Parenzana), dove, dopo le opportune manovre di selezionamento vengono inviati alla stazione di Trieste San Sabba, sede di un impianto di lavaggio e disinfezione carri.

«Preciso inoltre che dal 21 luglio l'impianto di San Sabba è stato disabilitato a tale scrvizio, in quanto col volume di traffico bestiame attuale risulta sufficiente l'impianto di pulizia di Prosecco. Tale disabilitazione si applica, specie nei mesi estivi, tutte le volte che la situazione lo consente».

Edilizia popolare

«Care „Segnalazioni", dall'interrogazione del consigliere Fragiacomo del PRI al sindaco, sembra, se ho ben capito, che nella nostra città si faccia poco o niente in fatto di edilizia popolare. Nati qui e qui residenti, da tantissimi anni aspettiamo un alloggio con fitto più equo. Molte volte penso che siamo proprio tagliati fuori, e si continua a pagare dalle 20 alle 40 mila lire al mese, ciò che per operai e pensionati non è tanto facile.

«Non sarebbe utile una tavola rotonda su questo grave problema che angustia tante famiglie? Che ne direbbe il sindaco? Chissà che non salti fuori qualche cosa di buono! G. R.».

La via Crociera

«C'è qualche amante della storia di Trieste che sappia dirmi dove si trovava la via Crociera? Grazie. Maria Monti».

ISTITUTO SCOLASTICO U. FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

Scuola per maestre d'asilo

- **Corsi Triennali** per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1970-1971
- **Biennali** per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
- **Annuali** per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari

Orario segreteria: 9 - 12 e 16 - 19

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» **dal 23 al 31 agosto e dal 4 al 12 settembre** partenza e arrivo Trieste. QUOTA LIRE 49.950 + tassa di iscrizione Lire 5000.

ISCRIZIONI: **U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti**

A COLLOQUIO CON IL CAPO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Vivo apprezzamento del presidente Ribezzi per il lavoro svolto da tutti i gruppi politici

«Evitare pregiudizi e incomprensioni, al fine di superare le difficoltà che si incontrano» Concrete e proficue le esperienze acquisite in sette anni di autonomia della nostra Regione

Agosto è alle porte, e questo vuol dire vacanze, anche se un po' caotiche e in qualche misura rese meno piacevoli dal caldo soffocante. In vacanza ci vanno tutti: singoli cittadini e pubblici consessi, come il Consiglio regionale, che ha chiuso i lavori non più tardi di una settimana fa. Se i vari consiglieri sono probabilmente già andati in vacanza — come è giusto del resto — il presidente del Consiglio prof. Michelangelo Ribezzi, è ancora reperibile in sede.

Andiamo a fargli visita per potergli rivolgere qualche domanda. Il palazzo Modello, quello che attualmente ospita gli uffici della presidenza del Consiglio, a due passi dal municipio, non è proprio un «modello» di decoro risultando qua e là non poco cadente; tuttavia non dovrebbe essere troppo lontana la data del trasferimento nella nuova sede di piazza Oberdan. Ribezzi ci riceve nel suo studio, che la moquette rossa non riesce a riscattare completamente dalla fatiscenza degli intonaci, invero vagamente affumicati.

Non c'è dubbio che essendo abituati a vedere il presidente all'opera in aula, quale moderatore di interventi, si può essere portati a credere che i suoi compiti finiscano lì. In verità non ci si ricorda che al presidente tocca di far andare avanti l'intera attività legislativa, a livello di commissione e d'aula, in maniera ordinata. «Ho voluto essere il presidente di tutti, al di sopra delle parti», dice Ribezzi ricordando i momenti di tensione che talvolta si sono creati all'interno dell'Assemblea. «Questi momenti, tuttavia, sono stati superati — prosegue ancora il presidente — grazie al senso di responsabilità dei capigruppo, i quali sono stati in qualche misura di aiuto al presidente». Il concetto è lo stesso espresso in aula alla fine dell'ultima seduta di questa sessione.

La conversazione con Ribezzi è abbastanza libera, e quindi consente di toccare vari argomenti, senza un ordine prestabilito. Gli chiediamo quale significato assume la proroga di un anno del mandato consiliare che, come è noto, scadrà nel '73. E' un tema, questo, su cui Ribezzi preferisce non pronunciarsi, anche se la sua opinione è che sarebbe opportuno togliere dalla Costituzione quelle norme che implicano una sfasatura nella durata delle varie assemblee, posto che non esistono ragioni che giustifichino simili discrepanze.

Secondo il presidente un periodo di cinque anni è il minimo indispensabile per compiere il lavoro necessario. Osservando poi che nella nostra regione non si sono verificate crisi prolungate, ha rilevato che in altre regioni vi sono talvolta crisi a ripetizione che bloccano i lavori legislativi. Donde la necessità di poter contare su una congrua durata della legislazione stessa.

Poniamo quindi a Ribezzi il problema della sfasatura degli stanziamenti con il fenomeno dei residui. «Sono favorevole a leggi realistiche con cui si possa spendere tempestivamente e nel modo migliore» è la sua risposta. Si parla anche degli eventuali attriti che possono affiorare tra i rappresentanti dei vari centri della regione: anche il campanile non va dimenticato. Ma su questo argomento la opinione di Ribezzi è piuttosto precisa. Per il presidente, il Consiglio ormai comprende che non è possibile concepire l'attività regionale come una continua battaglia. Evidentemente pregiudizi e incomprensioni si possono e si debbono superare. «Pazienza e continuo riferimento alla realtà» sono due cose fondamentali.

Facciamo notare che sono trascorsi ormai sette anni da quando è stata istituita la regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, e quindi chiediamo quali ammaestramenti sono stati tratti dal periodo di rodaggio. Ribezzi ci risponde che sia l'esecutivo che il legislativo non hanno ritenuto negativo il fatto — per esempio — di rivedere determinate leggi, per apportarvi utili modifiche. A questo proposito, il presidente conclude dicendo che l'uomo politico ritiene che l'umiltà sia una dote che non si addice ai politici, mentre invece — a suo avviso — è proprio l'umiltà che conta, non disgiunta dalla saggezza. Per quanto riguarda la rispondenza tra la legge e la sua attuazione, ci fa notare che il governo centrale ha sempre la possibilità di rinviare i testi, corredandoli con suggerimenti. Ad ogni modo Ribezzi tiene a precisare che sono pochissime le leggi rimaste bloccate e che, in ogni caso, il Consiglio tende sempre a ribadire la sua autonomia.

Qualche proposito per il futuro? Disciplinare in maniera diversa l'attività e creare delle sessioni di lavoro. Ma c'è anche un'altra cosa che il presidente Ribezzi vuole esprimere ed è l'apprezzamento per il lavoro di tutti i gruppi politici.

La nostra conversazione si avvia così alla conclusione. Il presidente osserva ancora che se la situazione politica nazionale imboccherà la strada della responsabilità, del ripensamento, del realismo e della gradualità, ne beneficeranno tutte le regioni; infatti, prosegue Ribezzi, le amministrazioni regionali funzionano bene nella misura in cui il quadro politico generale è buono.

Passando alle parole di commiato, il presidente non dimentica neppure il lavoro dei giornalisti, verso i quali esprime parole di ringraziamento. Si conclude in bellezza con un elogio dell'ambiente triestino che, secondo Ribezzi, consente rapporti umani caratterizzati dall'immediatezza.

A Trieste il congresso di chimica tessile

Sotto il patrocinio del Consiglio nazionale delle ricerche avrà luogo a Trieste nei giorni 24, 25 e 26 settembre prossimo il primo congresso dell'Associazione italiana di chimica tessile e coloristica. Si tratta della prima assise italiana di industriali e di tecnici di un particolare ramo del settore tessile alla quale parteciperanno circa 300 associati di tutto il Paese.

Il programma scientifico comprende conferenze plenarie tenute da due illustri docenti universitari: il prof. Giovanni Prati che tratterà il tema «Struttura e comportamento termico delle fibre» e il prof. Antonio Tundo che svolgerà una relazione su «Recenti sviluppi della chimica dei coloranti». I lavori si articoleranno quindi in due sessioni di chimica tessile e di chimica coloristica. Sono previsti interventi di autorevoli personalità del mondo economico e politico. L'allocuzione di apertura dei lavori sarà svolta dal presidente dell'Associazione dott. Vittorio E. Gallo.

Delegazione della DC in visita nella Slovenia

Una delegazione della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia, com'era stato stabilito nei colloqui preliminari del maggio scorso, si recherà domani e sabato in visita ufficiale in Slovenia, su invito della Conferenza repubblicana dell'Alleanza socialista. La delegazione sarà guidata dal segretario regionale Tonutti. Vi faranno parte i vice-segretari regionali Cocianni e Stella, i segretari provinciali DC di Trieste Coloni, di Gorizia De Simone, di Udine Santuz; il capogruppo di consiglio regionale Del Gobbo, l'assessore regionale Stopper per i problemi economici, il Presidente della Provincia di Trieste Zanetti per quelli culturali, e Roberto Mayer Grego dell'ufficio stampa esteri della D.C. La delegazione sarà ricevuta ed avrà colloqui con il presidente dell'Alleanza socialista della Slovenia, Vipotnik, e con una delegazione di quel movimento politico, in ordine alla collaborazione tra le zone confinanti.

Divieto di transito

Rilevata l'opportunità di adottare provvedimenti in linea di viabilità, con ordinanza del sindaco è stato istituito il divieto di transito per tutti i veicoli nella strada-sentiero che dalla SS. 202, in corrispondenza con la via Carsia (all'altezza della caserma dei vigili del fuoco), porta al santuario di Monte Grisa e sono stati revocati i precedenti provvedimenti istituiti su quella strada, e cioè: divieto di transito per autocarri e autocorriere, transito a senso unico dal santuario alla SS. 202 nelle sole giornate festive e transito limitato alle sole autovetture.

L'Acquedotto carsico invita all'economia

La direzione dell'Acquedotto carsico invita gli utenti ad un moderato consumo di acqua, in quanto dato l'intenso caldo di questi giorni il consumo è superiore alla media e perciò scarseggia l'acqua nelle zone alte.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - ESCAI «U. PACIFICO». Domenica 1 agosto, con partenza alle 6 gita al rifugio Grego con escursioni nei dintorni. Informazioni e iscrizioni in Sede. Piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 20.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 1.o agosto gita a San Martino di Castrozza con salita del Cimon de la Pala. Partenza sabato 31-7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

IN VISITA NELLA NOSTRA CITTA' DUE ESPONENTI NAZIONALI

Per il cinema a Trieste

Ospiti degli esercenti cinematografici triestini sono stati il presidente della Associazione nazionale esercenti cinema, ing. Bruno Ventavoli ed il vice presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo comm. Franco Bruno. Sono stati accolti nella sede dell'A.G.I.S. triestina dal comm. Modiano, presidente dell'Associazione degli industriali, e dal gr. uff. Frandoli, presidente dellA.G.I.S. di Trieste.

Dopo il rituale saluto e benvenuto porto agli ospiti dal dott. Modiano, hanno avuto inizio i lavori del Consiglio direttivo dell'A.N.E.C. di Trieste con una ampia relazione del'ing. Ventavoli sui tanti e tanto complessi problemi di attualità della categoria fra i quali i rapporti con la produzione ed il noleggio delle pellicole, quelli con la TV e gli altri tipi di spettacolo nonché dell'uso migliore del tempo libero, il finanziamento per il rammodernamento delle sale cinematografiche, la questione relativa al prossimo avvento della riforma tributaria con la sostituzione dell'IVA al posto dell'IGE e i suoi addentellati con i diritti erariali, la ristrutturazione dell'organizzazione e i rapporti sindacali.

Dopo la riunione, durante la quale numerosi sono stati gli interventi dei consiglieri triestini ai quali ha dato esauriente e particolareggiata risposta il dott. Bruno, i rappresentanti nazionali hanno avuto un contatto con il sovrintendente al Teatro Verdi avv. de Ferra e con il direttore del Teatro Stabile di prosa dott. D'Osmo.



(«Giornalfoto»)

La riunione dell'Agis: in primo piano a destra il presidente nazionale degli esercenti di cinematografi, ing. Ventavoli; gli sono accanto il dott. Modiano, il gr. uff. Frandoli e l'avv. Mari

Un comunicato della UILM

Riceviamo dalla UILM il seguente comunicato:

«Qualche giorno fa sono state depositate tre sentenze della Sezione Lavoro del Tribunale di Genova, che accogliendo le domande di un numeroso gruppo di impiegati della Italcantieri, della Ansaldo e della Ansaldo Meccanica Nucleare, hanno dichiarato nulle, perché in contrasto con gli art. 3 e 36 della Costituzione, tutte quelle disposizioni dei contratti collettivi per i dipendenti delle aziende industriali che dal 1952 al 1970, stabiliscono il congelamento degli aumenti periodici di anzianità o (scatti biennali) che i dipendenti avevano maturato prima della data del 14 giugno 1952.

«Con un accordo interconfederale in tale data, infatti si era stabilito che tutti gli aumenti periodici di anzianità o scatti biennali maturati sino ad allora non dovessero essere ricalcolati in percentuale sui minimi di stipendio, come veniva disposto per gli aumenti maturati successivamente, ma corrisposti in somma fissa con la conseguenza che, mentre per gli impiegati che avevano iniziato a lavorare in tale epoca o che venivano assunti dopo la data dell'accordo, tutti gli aumenti o scatti biennali venivano ad essere sempre rivalutati con lo stipendio base, gli impiegati già in servizio che avevano già maturata una certa anzianità, venivano a percepire a titolo di aumenti periodici per anzianità una somma fissa e non soggetta a continua rivalutazione. Da tutto ciò ne derivava una vera e propria discriminazione.

«Già nell'aprile 1970 il senatore Di Benedetto (dopo un incontro con i lavoratori interessati) aveva presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro Donat Cattin chiedendo di promuovere iniziative idonee a eliminare un tale ingiustificato e paradossale stato di cose; il Ministro si era limitato a rispondere che essendo il trattamento previsto da contratti collettivi di categoria, solo un accordo tra aziende e organizzazioni sindacali avrebbe potuto modificare la situazione.

«A seguito di ciò un numeroso gruppo di anziani dipendenti delle nominate società; avevano iniziato una causa davanti al Tribunale di Genova per sentir dichiarare la illegittimità di tutte quelle norme dei contratti collettivi che, congelando una parte degli scatti biennali di anzianità, avevano posto in essere la denunciata disparità di trattamento tra dipendenti con eguali qualifiche ed eguale anzianità.

«Il Tribunale di Genova, con le citate sue decisioni accogliendo le tesi dei lavoratori, ha condannato le aziende a corrispondere agli stessi le differenze fra il trattamento economico sino ad oggi applicato e quanto sarebbe loro aspettato ove anche gli scatti biennali maturati prima del 14 giugno 1952 non fossero stati congelati, ma fossero stati sempre ricalcolati sulla base dell'effettivo stipendio mensile».

BANDITO IL CONCORSO

250.000 lire per una fotografia

A seguito di numerose richieste, gli organizzatori del concorso fotografico «Il Centro Hannibal e il suo ambiente» hanno deciso di procrastinare l'ultimo termine di presentazione dei lavori dal 15 al 31 agosto. Quindici giorni in più, per dar modo ai partecipanti di cogliere il Centro nella sua piena attività.

Queste argomentazioni sono giunte all'Hannibal e al Circolo fotografico triestino, i quali, di comune accordo, hanno stabilito di protrarre l'ultimo termine di iscrizione, tale decisione offrirà più stimolanti occasioni ai fotografi e una maggiore e più qualificata partecipazione. E' infatti al Centro che si deve ascrivere l'onere del monte premi che risulta essere, per entità, l'unico nella regione e molto raro sia in Italia che all'estero. E' chiaro che il valore di una mostra non si può dedurre solamente dall'ammontare dei premi; è forse scontato che l'afluenza di fotografi professionisti e dilettanti non può risalire direttamente al fattore remunerativo; ma è certamente fuori dubbio che una manifestazione importante ha molte necessità.

Ecco, dunque, i premi: primo premio assoluto lire 250.000; per la sezione in bianconero; primo premio lire 100.000; secondo lire 50.000; terzo lire 30.000; quarto lire 20.000; quinto lire 20.000. Per la sezione diacolor lo stesso ordine di premi e cioè: primo lire 100.000; secondo lire 50.000; terzo lire 30.000; quarto lire 20.000 e quinto lire 20.000.

Il bando del concorso è disponibile presso il Centro Hannibal a Monfalcone.

CONSUNTIVO DEL PRIMO QUADRIMESTRE DI QUEST'ANNO

Aumentate le giornate-presenza dei turisti negli alberghi a Trieste

Sensibile miglioramento nella disponibilità di posti-letto Incredibilmente ancora chiuso il grande albergo Excelsior

Nel primo quadrimestre di quest'anno, le «giornate di presenza» dei turisti ospitati negli esercizi alberghieri del comune di Trieste sono aumentate di oltre 16 mila unità (vale a dire del 9 per cento) rispetto al corrispondente periodo del '70, essendo salite — come si desume dalla relazione socio-economica del Commissariato del Governo — da 181.935 a 198.415. Prosegue, così, la fase espansiva che — dopo il calo verificatosi nel bienno 1967-68 — negli ultimi anni ha caratterizzato il fenomeno turistico nella nostra zona; ed in seguito al quale il numero delle «giornate di presenza» dei turisti nel comune di Trieste ha registrato un incremento del 19 per cento: dalle 581 mila unità del 1968, è salito a 691 mila nello scorso anno.

A tale incremento ha fatto riscontro anche una certa espansione — ed un contemporaneo miglioramento qualitativo — delle attrezzature ricettive locali. Nell'ultimo quinquennio, infatti, il numero dei posti-letto disponibili negli alberghi, pensioni e locande esistenti nella provincia di Trieste è aumentato di 462 unità — cioè dell'11 per cento — essendo passato da 4.242 a 4.704; di cui, 3.748 negli alberghi (prevalentemente di terza categoria), 592 in locande e 364 nelle pensioni (pure, in prevalenza di terza categoria).

Per quanto in particolare attiene agli alberghi, la distribuzione — per categoria — dei 3.748 posti-letto è la seguente: 1.262 letti (pari al 34 per cento del totale) si trovano in alberghi di terza categoria; 1.097 (pari al 29 per cento), in alberghi di prima categoria; 933 (25 per cento) e rispettivamente 546 (12 per cento), in esercizi di seconda e di quarta categoria. Un indice del migliorato livello qualitativo dell'apparato ricettivo locale è fornito dai bagni, il cui numero — nell'ultimo quinquennio — è salito da 567 a 1.370, con un incremento del 42 per cento. Di conseguenza, nel complesso degli esercizi ricettivi il rapporto «bagni-camere» è passato da una media di 3,8 bagni per dieci camere nel 1965, a 4,9 bagni alla fine dello scorso anno; media che negli alberghi sale a 5,5 bagni per dieci camere.

In merito alle attrezzature alberghiere, fra le realizzazioni attuate nella provincia di Trieste in questi ultimi anni va segnalato il moderno e signorile albergo-scuola «ENALC Hotel» — inaugurato nel dicembre scorso a Marina di Aurisina — che svolge due funzioni di basilare importanza: da un lato, quella di centro di formazione professionale per la preparazione di personale qualificato nel settore alberghiero; dall'altro lato, la funzione di polo di attrazione e di valorizzazione della nostra riviera. Inoltre, va ricordato che sull'altopiano carsico sono attualmente in avanzata fase di realizzazione due «motels», che non mancheranno di attrarre i turisti motorizzati di passaggio nella zona.

Meno rosea, invece, appare la situazione per quanto concerne il grande albergo «Savoia Excelsior», chiuso dalla mezzanotte del 31 marzo dello scorso anno (vale a dire da oltre un anno), per essere sottoposto a radicali lavori di restauro: un'opera di particolare impegno, anche finanziario, che prevede il completo rifacimento della parte interna (mentre la facciata verrà conservata intatta), stanze, impianto di riscaldamento e condizionamento, ecc. Nel darne notizia, in tale occasione, il nostro giornale scriveva che «c'è da augurarsi che i lavori si svolgano con la massima sollecitudine, per non privare troppo a lungo la città di un cospicuo numero di posti-letto, di cui si registra fin d'ora l'inadeguatezza, allorchè si tratta di ospitare a Trieste raduni, congressi ed altre manifestazioni di più ampio richiamo».

Il problema dell'inizio dei lavori e di una sollecita riapertura del complesso alberghiero è stato successivamente, ripetute volte, sollevato su queste colonne ed ha formato oggetto di interventi in seno al Consiglio comunale e di puntualizzazioni da parte dell'Istituto proprietario dell'albergo e degli organismi interessati. E', avvaouuti di caso il 'anbunuoo l'auspicio che — superati gli intralci di natura tecnica o meno — che hanno ritardato l'inizio dei lavori, si abbia a guadagnare il tempo perduto imprimendo un intenso ritmo alla loro esecuzione.

Giovanni Palladini

Concorso dell'E.C.A.

L'Ente comunale di assistenza bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di subalterno di III classe, riservato ad aspiranti di sesso maschile in possesso della licenza elementare.

QUEST'ANNO CELEBRA IL DECENNALE

L'attività a Grado dell'Istituto marinaro

Significativa la presenza di triestini Trovano subito sistemazione gli allievi

Ricorre quest'anno il decennale della fondazione della sede coordinata di Grado per le attività marinare dell'Istituto professionale di Stato «Leonardo da Vinci» di Gorizia. La scuola è frequentata da oltre un centinaio di allievi di cui alcuni triestini che si sono affermati sempre in modo eccellente. In nove anni di attività i risultati ottenuti sono stati brillanti, come lo dimostrano i 73 allievi brevettati ufficiali radiotelegrafisti, i 27 patentati padroni marittimi e i 33 patentati meccanici navali. Gli allievi iscritti alla scuola provengono non solo dalla Regione, che fornisce il maggior numero, ma anche da altre province italiane e perfino dall'estero.

Fra i radiotelegrafisti ben dodici sono ragazze, di cui sei hanno ultimato gli studi e si sono brevettate. Le ex allieve Maria Angela Troian e Gabriella Verginella si sono imbarcate in qualità di ufficiali R.T. rispettivamente sulle navi «Italia» e «Magnesi». Due «colleghe» hanno preferito rimanere sulla terraferma e si sono impiegate presso gli uffici delle Poste e Telecomunicazioni. Il personale maschile, se non si trova impegnato per il servizio di leva, appena ultimato il corso trova subito la possibilità di imbarcarsi.

Il «ruolino imbarchi», conservato dalla scuola, registra ormai un numero eccezionale di nomi su cui hanno preso servizio i propri ex allievi: «Aquileia», «Cellina», «Caboto», «Ferraris», «Martinoli», «California Getty», «Pacinotti», «Valletta», «Marco Polo», «Sasstown», «Vespucci», «Cameli», «Acapulco», «Olimpia Garland», ecc. Per tutti questi allievi, comunque, il «battesimo» del primo imbarco è avvenuto sulle golette-scuola dell'Istituto «Cristoforo Colombo» e «Grado». Proprio in questi giorni, sotto la guida del direttore della scuola prof. Giorgio Buda Dancevich, sta per concludersi la crociera estiva che corona la fine dell'anno scolastico.

Questi i candidati che hanno sostenuto con esito positivo lo esame per il conseguimento del certificato internazionale di radiotelegrafista presso il ministero delle Poste e Telecomunicazioni di Roma nella sessione 1970-71: i due triestini Livio Maraspin e Flavio Percos (il primo già imbarcato sulla motonave «Arizona» ed il secondo sull'«Esquilino» del Lloyd Triestino); un altro imbarcato su un'unità lloydiana è Claudio Merluzzi di Fiumicello. Gli altri ufficiali radiotelegrafisti brevettati sono: Elvio Bonaldo, Sergio Brigante, Giorgio Davia, Venillo Fabbro, Adriano Tessarin e Alberto Zorzin.

Riunione regionale degli Enti per il turismo

Si sono riuniti ieri mattina, per un contatto con i dirigenti dell'assessorato regionale al turismo, i presidenti dei quattro enti provinciali per il turismo del Friuli-Venezia Giulia. C'erano i presidenti degli EPT di Trieste, avv. Bercè, di Gorizia, cav. Del Ben e di Pordenone, signor Rampogna. In rappresentanza del presidente dello EPT di Udine, avv. Sbuelz, è intervenuto il comm. Speranza.

Nel corso dell'incontro è stato esaminato il problema della estensione al personale degli enti provinciali per il turismo della regione dei benefici derivanti dal riassetto delle carriere. In merito ai criteri di applicazione del riassetto stesso, è stato espresso parere favorevole all'accoglimento delle richieste avanzate dai rappresentanti sindacali dei dipendenti.

CON L'ANNUNCIO DELLA PROSSIMA EDIZIONE

Favorevole il rapporto sulla «Campionaria '71»

Qualificante la partecipazione massiccia dei SAMA

La 23.a Fiera campionaria si è chiusa da meno di un mese e già si pensa all'edizione del '72, per la quale è stato infatti stampato un depliant illustrativo; nel contempo, però, negli ambienti della Campionaria è stato preparato un rapporto sull'edizione di quest'anno, nel quale si rileva tra l'altro che il numero dei visitatori è aumentato del 10 per cento. L'obiettivo primario della fiera, quello cioè di creare occasioni di affari e di aprire nuove prospettive di mercato, è stato raggiunto, soprattutto nei settori in cui si è ormai consolidata la specializzazione della campionaria triestina, vale a dire in quelli del legno e derivati, dei mobili, del caffè, dei marmi regionali e del commercio con i paesi africani.

Il consuntivo ricorda inoltre come fra gli elementi qualificanti della 23.a edizione della fiera sia da collocare la partecipazione dei SAMA, cioè gli stati africani e malgascio associati alla CEE. Tale «collettiva» infatti, ha raccolto l'adesione di otto paesi: Burundi, Cameroun, Congo Brazzaville, Congo Kinshasa, Costa d'Avorio, Gabon, Ruanda e Togo. Oltre che dalle esposizioni dei loro più tipici prodotti d'esportazione, questi paesi erano rappresentati da apposite delegazioni, che hanno condotto una intensa attività di scambi d'informazioni, di prese di contatto e di contrattazioni d'affari con operatori locali, della regione e d'altre parti d'Italia, nonchè con interessati stranieri, soprattutto dell'Europa centrale e danubiana.

I contatti avviati dagli espositori africani si sono rivolti — oltre che alla ricerca di nuovi sbocchi d'esportazione per i prodotti SAMA — anche al sondaggio delle possibilità di nuovi investimenti europei e all'esame di offerte di manufatti industriali italiani, congeniali alle strutture economiche di queste nazioni in fase di sviluppo. In complesso dalla rinnovata partecipazione dei SAMA e anche da quella di altri stati africani, è emersa la conferma dell'importante ruolo che l'emporio commerciale di Trieste è chiamato a svolgere nella promozione di un nuovo tipo di rapporti economici fra l'Europa e l'Africa, che devono essere non solo più ampi, ma più aperti a moderne forme di collaborazione ad ogni livello. Sotto questo aspetto va anche interpretata la cerimonia del gemellaggio fra Trieste e la città camerunese di Duoala. Il rapporto definisce inoltre positivo e soddisfacente l'esito della 3.a Giornata dei marmi del Friuli-Venezia Giulia.

Presenza regionale alla Fiera di Kranj

Il direttore Ochorn ha presentato ai rappresentanti della Stampa la XXI Fiera internazionale di Kranj, che terrà aperti i battenti dal 6 al 17 di agosto. Situata nella Carniola superiore, la mostra di Kranj è la seconda in ordine di importanza come volume di affari della Slovenia, dopo la Fiera di Lubiana.

Numerose le partecipazioni estere con in testa l'Austria che precede l'Italia presente con 32 ditte espositrici. La Regione Friuli-Venezia Giulia partecipa con cinque ditte triestine, specie nel campo della moda e delle confezioni, con alcune imprese udinesi e goriziane nei settori delle macchine per la lavorazione del legno, per l'agricoltura e articoli di moda.

Trattandosi in prevalenza di una Fiera di consumo, verranno organizzate ben 12 sfilate di moda con la presentazione di oltre 200 modelli. Notevole è pure l'importanza del settore del legno e del mobile, nel quale parteciperanno le più grandi imprese jugoslave. Quest'anno saranno presenti, dopo l'Austria e l'Italia, imprese tedesche, svizzere, francesi, scandinave, statunitensi e persino due giapponesi.

La Fiera di Kranj si è imposta all'attenzione degli operatori della nostra regione sia per la sensibilizzazione dei nostri prodotti, quanto per la possibilità di acquistare in contingente gli articoli esposti. L'anno scorso gli affari registrati dall'Ente Fiera — esclusi gli acquisti minori — hanno totalizzato 700 milioni di dinari, e le presenze di visitatori ed operatori stranieri hanno raggiunto le 15 mila unità, su una frequenza di 180 mila persone.



(«Giornalfoto»)

Ieri mattina il presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, ha ricevuto, nel suo ufficio a Trieste, l'ammiraglio Virgilio Spigai, nuovo presidente del «Lloyd Triestino», in visita di presentazione.

RIEVOCATE IN TRIBUNALE LE IMPRESE DI UN «QUARTETTO»

È STATA FATALE AI GIOVANI LA RAZZIA SULLE AUTO IN SOSTA

Il principale imputato condannato a tre anni con le attenuanti

Le lunghe notti d'estate sono fatali ai giovani dalla tentazione facile, come i tre che vengono processati ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P.M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini. Si tratta di Antonio Zucchero, di 20 anni, abitante in via Tigor 6, Raffaele P., di 17 anni, e Franco Speranza, di 22 anni, abitante in via Matteotti 9.

La loro fatale veglia — illustra il presidente — fu quella del 6 corrente quando, poco dopo la mezzanotte, qualcuno chiamò la Squadra mobile in via dell'Università per tre sconosciuti che stavano armeggiando attorno alle auto colà in sosta. Gli agenti intervennero rapidamente sul posto e, all'altezza del Presidio militare, sorpresero gli imputati: Speranza era visibilmente ubriaco e Zucchero reggeva un sacchetto contenente un paio di guanti e utensili per macchina mentre, infilata nella cintola dei pantaloni, teneva la carta di circolazione della Fiat 500 di Vladimiro Celihar, di 23 anni, abitante in via Corti 4.

Ammisero il colpo ma negarono di averne tentati altri. Gli investigatori effettuarono una battuta nella zona, e accertarono che due Fiat 850, appartenenti a Guido de Baronio, di 35 anni, abitante in via Corti 3, e a Giorgio Giorgetti, di 27 anni, abitante al numero 3 della stessa strada, erano aperte. Celihar riconobbe per propri gli oggetti in possesso dello Zucchero, il quale sostenne di averli rinvenuti su uno dei sedili della vetturetta che, secondo lui, era aperta. Speranza ripetè — e fu creduto — che nulla sapeva dei furti in quanto era talmente ubriaco da non reggersi in piedi, e Raffaele P. negò di avere toccato vetture in genere per poi soggiungere di avere del tutto involontariamente squarciato la «capote» di una «500»: si stava pulendo le unghie con un coltellino — raccontò — quando perdette improvvisamente l'equilibrio e finì contro la vetturetta, tagliandole la «capote».

Furono, comunque, dichiarati in arresto e denunciati per concorso in furto aggravato in parte tentato e in parte consumato, Raffaele P. fu, inoltre, incriminato per danneggiamento aggravato e Speranza per ubriachezza. Davanti al Tribunale, rimangono fermi sui rispettivi atteggiamenti. Nella sua requisitoria, il P.M. afferma che le responsabilità degli imputati sono provate e chiede che Zucchero venga condannato ad ue anni e otto mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, Raffaele P. a un anno e tre mesi di reclusione e 90 mila lire di multa e Speranza a un anno e sette mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e trentamila lire di ammenda. In difesa di Zucchero parla l'avv. Fulvio Amodeo, per il minire l'avv. Coslovich e per Speranza l'avv. Matejka.

Accordate ai tre le attenuanti generiche e al Raffaele P. anche la diminuente per la minore età, il Tribunale condanna Zucchero a tre anni di reclusione e 120 mila lire di multa, il minore a un anno e sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa con i benefici di legge e Speranza a 50 mila lire di ammenda, assolve quest'ultimo dal concorso in furto aggravato per insufficienza di prove e tutti dall'imputazione di tentato furto perché il fatto non sussiste. Il Collegio ordina, infine, l'immediata scarcerazione di Raffaele P. e Speranza. La madre di Zucchero ascolta, piangente, la lettura del dispositivo della sentenza.

IN LIBRERIA

Il 1901 nel mondo e nella nostra città

(R. G.) Riescono a fare un tuffo nel passato i vari numeri compilati da Corrado Ban e che riportano ciò che i giornali scrivevano anni addietro. In questi giorni, edito dalla Libreria internazionale «Italo Svevo», è comparsa in libreria e in edicola la prima puntata del «1901 a Trieste e nel mondo», che comprende il primo trimestre.

Ampi sono gli stralci dalle colonne de «Il Piccolo» che riescono a far comprendere quali erano i problemi e la vita del tempo.

Viene indetta l'asta per il completamento della ferrovia «Parenzana», hanno inizio i lavori della tranvia per Opicina.

Nei fogli sono riportate pure le notizie dall'Italia e dal mondo, che riescono a fare un panorama della situazione generale. Leggere queste pagine è un divertimento, anche se alle volte alcune notizie fanno un po' meditare: un pranzo completo costava solo 34 centesimi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Sossini nel XV anniv. dalla moglie Carla 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Beatrice de Puppi nel I anniv. (29/7) dal figlio Dario e nipoti Sergio e Fabio 30.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Concetta Perco nel trigesimo dalla cognata Rina e nipoti 10.000; dalle famiglie Zelik e Tudech 30.000; dalla famiglia Uccio Devivi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Franceschini dal Dirigente e dal personale del Centro d'igiene mentale 10.000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Walter Bogoni dalla segretaria e dagli insegnanti della Scuola «Suvich» 13.500 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Martelli Barozzi dall'Istituto di elettrotecnica e di elettronica dell'Università di Trieste 75.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Fritz Brückner da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Mantovani ved. Padoa da Rosetta e Guglielmo Calligaris 2050 pro Associazione medica triestina (fondo vedove e orfani); da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Bruno e Lilly Vidorno 5000 pro Associazione nazionale famiglie di caduti e mutilati dell'aeronautica.

In memoria del ten. col. Luciano Mingotti dalla sorella Mercede 3000 pro Associazione nazionale alpini; da Maria Donda e sorelle 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica); da Giovanni e Lea Tomasi 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica) e 5000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Anita e Conchita Mioni 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Nerina Gatti da Maria Placido e familiari 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucio Rucci da Anna Ciani 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Rosa da N. N. 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (poveri).

In memoria di Clelia Bosovich da Anna Ruginetti 2000; da Amelia Chieffo 1000; da Ofelia De Comuni 2000; da Jole Petronio 2000; da Bianca Bortolini 2000; da Lisetta Rosignoli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carla Varriale da Maria e Silvia Daris 5000 pro Centro tumori; da Renata e Renato Brunetti 3000 pro Liceo «Petrarca» (borsa di studio Laurisa Brunetti); da Ugo e Licia Zacevini 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del dott. Iacopo Serravallo da Nella e avv. Germano Asquini 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Giuseppe Larice da Nella e avv. Germano Asquini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del comm. dott. Mario Colussi dall'avv. Germano Asquini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fabio Mattiassi da Nella e avv. Germano Asquini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ricciotti Gradenigo dalle famiglie Chersi e De Domini 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Enrico De Domini).

In memoria di Alberto Gentilli dalla famiglia Paoletti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (spastici).

In memoria di Serafino Bruni da Sarah Nogara 20.000 pro Ospedale psichiatrico (rep. geriatrico).

In memoria di Clelia Bosovich da Elvira Bacichi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Narcisa Supicich ved. Scarpa dalla famiglia Carlo Casti 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Perco dai docenti, studenti e personale dell'Istituto di architettura navale dell'Università degli Studi di Trieste 33.500 pro Centro tumori.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord, al centro, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulle Alpi e le Prealpi centro-orientali ove saranno possibili ancora locali manifestazioni temporalesche. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. Nelle ore più calde attività di nubi cumuliformi sui rilievi appenninici. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con brevi rovesci o temporali. Lenta graduale attenuazione dei fenomeni dal tardo pomeriggio.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: a regime di brezza con locali rinforzi intorno Nord sulle estreme regioni meridionali; colpi di vento nelle aree temporalesche.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 33; Verona 20, 31; Trieste 23, 31; Venezia 22, 31; Milano 19, 31; Torino 19, 30; Genova 25, 32; Bologna 20, 33; Firenze 16, 34; Pisa 15, 35; Ancona 23, 27; Perugia 22,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Lohengrin a Bayreuth

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bayreuth, 28

Si usa dire che la figura del regista, nel mondo del teatro, sia nata appena agli inizi di questo secolo con il celebre Max Reinhardt. Ma non faceva già ampiamente opera di regista Richard Wagner? A questo proposito, basta leggere nei «Ricordi» di Angelo Neumann le impressioni da lui provate assistendo un giorno alle prove del «Lohengrin». Wagner — — egli racconta — si prese la pena di recitare interamente la parte del protagonista, di Telramondo e del Re in presenza dei rispettivi interpreti senza omettere il minimo gesto, il minimo passo che essi dovevano fare sulla scena. A Elsa, egli fece una dimostrazione minuziosa di come doveva comportarsi appena entrata in scena, mettendo a punto quale dovesse essere l'espressione della sua faccia, quali i movimenti delle braccia durante il lungo racconto al Re. Quando poi Wagner eseguì la scena di Lohengrin che si precipita su Telramondo con in testa il casco e nelle mani la spada e lo scudo, così vestito da città come era, i presenti non poterono al primo momento trattenere una risata, ma poi quell'impulso si dileguò per lasciare il posto alla più viva ammirazione alla vista del maestro che con una agilità senza pari maneggiava l'arma e lo scudo. Telramondo faceva fatica a respingere i suoi attacchi. Quando poi mise a terra l'avversario e, piegando il ginocchio, toccò leggermente col piede sinistro il corpo steso al suolo, tutto in lui spirava la nobiltà e l'eroismo come da un antico semidio. Nella scena del secondo atto tra Ortruda e Elsa, nessuno può immaginare con quale sguardo inimitabile egli pronunciò le parole di quest'ultima: «Giammai, sventurata, potrai comprendere che nessun dubbio muterà nel mio cuore il mio amore!». Prestigiosa è stata la sua interpretazione nel terzo atto. Egli cantò e recitò quasi tutta la scena della stanza nuziale. Indimenticabile la espressione dolorosa disegnata sulla sua faccia quando Lohengrin presente l'avvicinarsi del momento in cui Elsa mancherà al suo giuramento: era trasfigurato e dava l'impressione di una bellezza ideale.

Wieland e Wolfgang Wagner hanno dato e danno certamente agli artisti in egual maniera e con altrettanto zelo come il loro grande nonno, le indicazioni sulle espressioni che devono assumere e sulle mosse e i gesti che devono fare sulla scena. Ma quanto diversi sono quegli atteggiamenti! Nell'attuale «Lohengrin», Elsa parla al re stando perfettamente ferma, le braccia distese lungo i fianchi, immobile l'espressione della faccia. Il cavaliere del cigno non porta più il casco né tiene in mano lo scudo, e quando, dopo aver incrociato soltanto due volte la sua spada con quella di Telramondo, questi cade al suolo, egli non piega affatto il ginocchio a terra... Per il gusto moderno va benissimo così, tanto più quando Elsa e Lohengrin sono impersonati da due giovanissimi e belli ed eleganti artisti come Hannelore Bode e René Kollo. Eravamo abituati a sentirli qui a Bayreuth sempre nelle parti minori, sebbene lei in altre città avesse già cantato come contessa e Cherubino nelle mozartiane «Nozze di Figaro» ed Elisabetta nel «Tannhäuser». Sapevamo anche René Kollo capace di svolgere ruoli di protagonista, perché lo avevamo applaudito alla Fenice di Venezia come Parsifal. Infatti è stato un eccellente Lohengrin dalla bellissima voce tenorile, che però avremmo desiderato un po' più voluminosa. Hannelore Bode ha spiegato invece in tutta la sua pienezza una limpida voce da soprano lirico, sicura negli acuti, dolcissima nelle frasi più languide. Malgrado il godimento provato nell'ascoltare questi due promettentissimi artisti, e la nostra ammirazione per le magnifiche prestazioni del basso Franz Crass, nuovo nella parte del re, e di Donald McIntyre, vigoroso Telramondo, (la voce di Ludmila Dvorakova «Ortruda», ci è sembrata un po' troppo tagliente, quasi stridula) dobbiamo confessare che questa volta il «Lohengrin» ci ha lasciati un po' freddi. Forse la scenografia, che nel '68 e nel '69 ci era tanto piaciuta, riproposta dopo due anni ci è apparsa... stantia. Ci ha disturbato il gran buio che regnava in tutti i quadri. Forse l'interpretazione orchestrale di Silvio Varviso non era tale da promuovere la nostra partecipazione sentimentale alla vicenda, né tale da incatenare la nostra attenzione.

Comunque, dopo ogni atto e particolarmente dopo il terzo il pubblico ha tributato molte ovazioni a tutti gli interpreti.

Guido Janni

Ritorno da Mosca



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Marilù Tolo, Marina Cicogna e Florinda Bolkan al loro arrivo a Fiumicino, provenienti da Mosca dove hanno presenziato al Festival del cinema. La Bolkan si appoggia ad un bastone per i postumi di una caduta da cavallo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Riparte la macchinetta giallo-giudiziaria

Riparte stasera la macchinetta giallo-giudiziaria di Enrico Roda per la serie «Uno dei due» (primo canale, ore 21).

Da quanto s'è fin qui veduto, sembra lecito osservare che si tratta d'una macchinetta abbastanza efficiente ma, al tempo stesso, abbastanza faticosa. Faticosa nel senso che, come nelle tragedie greche (si fa per dire) pure qui, al levar di sipario, tutto è già avvenuto e consumato (reati, omicidi, i bravi morti ammazzati, sepolti ecc...), per cui allo spettatore incombe l'obbligo di rintracciare i bandoli sparsi della matassa sulla scorta del dibattimento, cioè degli elementi che via via emergono dal confronto verbale tra il giudice e gli indiziati, o meglio, i due indiziati sui quali gravano i sospetti. Così l'operazione rischia di trasformarsi in un'affannosa corsa dietro alle parole (le parole che volano via facilmente e che sono meno incisive, almeno nell'ordine degli spettacoli in TV, dei fatti visibili).

Può anche darsi che questa sia un'impressione personale non condivisa dagli esperti, dai «gialli-sti» smaliziati e incalliti, ma forse egualmente diffusa tra coloro che non vantano titoli di specializzazione nella materia. Bisogna però precisare che questa serie di gialli-quiz basati non già sull'azione bensì sulla ricostruzione retrospettiva dei fatti attraverso il rapporto dialettico, stimola ad uno speciale impegno gli interpreti. E infatti gli interpreti sono apparsi, finora, all'altezza del compito, a cominciare da Nando Gazzolo, che nella parte «fissa» del giudice dimostra notevole misura e una cavillosità professionale non disgiunta da sottofondi cordiali.

Nell'episodio di stasera intitolato «Le cugine» (una vecchia signora rinvenuta uccisa, quale delle due amiche intime della morta, le cugine appunto, l'avrà fatta fuori?), ad esempio, vedremo accanto a Nando Gazzolo, due attrici molto brave e di sicuro affidamento, Anna Maria Guarnieri e Relda Ridoni. L'episodio è diretto, come tutti gli altri della serie, da Claudio Fino.

Chi non se la intende troppo col «giallo», stasera potrà riparare sulla spiaggia del secondo programma. Musica leggera, passerella dei «bigs» della canzonetta (Milva, Ranieri, Al Bano, Patty Pravo ecc...), ma anche un estuario di musica seria (il pianista Alexis Weissenberg, il violinista Salvatore Accardo): il tutto all'insegna di «Campioni a Campione».

Ber.

Stasera al Rossetti «Fiore di Haway»

Al Festival dell'Operetta, che si svolge al Politeama Rossetti, è in programma questa sera la quinta rappresentazione del «Fiore di Haway» di Paul Abraham. L'inizio è fissato per le ore 21.

«Fiore di Haway» è interpretato, come noto, da Gloria Paul, Daniela Meneghini Mazzuccato, Sergio Tedesco, Mario Basiola, Sandro Massimini, Graziella Portà, Gianni Magni, Carlo Rizzo e Giorgio Valletta, nei ruoli principali, oltre a Gianfranco Saletta, Enzo Muochiutti, Dario Zerial, Luigi Palchetti ed Orazio Bobbio.

L'operetta di Abraham è diretta da Mario Bugamelli; la regia è di Massimo Scaglione, le coreografie sono di Gino Landi, le scene di Ferruccio Villagrossi ed i costumi di Sebastiano Soldati.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) prosegue la vendita dei biglietti per la recita odierna, nonché per quella di domani sera («quinta» di Vedova Allegra).

Il film cubano «Lucia» di Humberto Sola ha vinto il premio in palio al festival del cinema di Cadice («Alcances '71»). Il secondo premio è stato assegnato al film di Louis Malle «Calcutta».

Il terzo canale televisivo francese, la cui creazione è stata annunciata da alcuni mesi, entrerà in funzione a partire dal dicembre 1972. In un primo tempo, le emissioni saranno captate soltanto in quattro regioni: quelle di Parigi, Strasburgo, Nancy e Lilla.

TORNA CON UN DIABOLICO THRILLIN IL REGISTA DI «L'OCCHIO SELVAGGIO»

Cavara conclude evadendo nella paura

Una terrificante vicenda nella «Tarantola dal ventre nero»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, luglio

Contrariamente a quanto si verifica in generale, il titolo dell'ultimo film di Paolo Cavara, «La tarantola dal ventre nero», non è un semplice pretesto per suggestionare lo spettatore potenziale, appassionato di evasioni nel mondo della paura.

L'assassino, nel film, uccide delle bellissime donne con la stessa tecnica che la vespa scavatrice usa, da sempre, per paralizzare la tarantola.

Voi vi chiederete perché. Perché la vespa paralizza la tarantola e non la uccide?

Non essendo specialisti in materia, siamo andati a chiedere lumi ad un etologo del calibro di Wolfgang von Buddenbrock, il quale nel suo libro «L'amore nella vita degli animali» spiega il fenomeno in questo modo: quando le vespe scavatrici sanno che devono deporre le uova vanno alla ricerca di una tarantola dal ventre nero e dopo un combattimento, che è quasi sempre lungo e senza esclusioni di colpi, le conficcano il loro pungiglione in quel punto del corpo che consente di paralizziarla, senza ucciderla. Una volta paralizzata, la vespa trascina la vittima dentro una galleria depositando le uova sul suo ventre. Quando si schiuderanno le larve, i nuovi nati avranno a disposizione, come vuole una millenaria legge biologica, carne fresca con cui nutrirsi. La tarantola rimasta viva si sentirà divorare senza poter far nulla.

E' quello che capita alle vittime predestinate a vedersi conficcato uno spillone nel bulbo della regione occipitale, che provoca l'immediata paralisi nei muscoli, lasciandole vive e coscienti. Ma impotenti, non potranno opporsi al coltello dell'omicida che le squarta deliberatamente in una parte ben precisa del loro corpo.

Perché tutto questo accade in «La tarantola dal ventre nero», Paolo Cavara non ce lo ha detto, anche perché avremmo anticipato la soluzione di un enigma che è la chiave di volta dello spettacolo. Abbiamo chiesto, invece, a Cavara, cui si devono interessanti film come «I Malamondo», «L'occhio selvaggio» e «La fuga», perché ha accettato di fare un film giallo che sembra lontano dalla sua «corda» narrativa.

Non è certo un film d'autore «La tarantola dal ventre nero», ma richiedeva di raccontare con immagini e con il minor numero di parole un'evasione che oggi come oggi interessa il pubblico annoiato dalla vita e quindi disponibile a seguire una vicenda piena di imprevisti e soprattutto di «suspense». Alla noia si oppone la scarica emotiva dei colpi di scena. Per ottenere un risultato concreto sono ricorso al taglio secco del documentario, cioè senza divagazioni. I fatti si susseguono a ritmo serrato, proponendo sempre nuovi interrogativi e coinvolgendo sempre di più lo spettatore finché si arriva ad un finale a sorpresa... in questo modo, lungo il percorso lo spettatore si libera della violenza che può aver accumulato sul lavoro, in ufficio o a casa, pressato com'è, anzi come siamo dalla società consumistica...»

Il film costituisce dunque un divertimento attraverso un itinerario della paura...

«La tarantola dal ventre nero» vuole essere uno spettacolo di qualità che racchiude, almeno speriamo tutti, quegli ingredienti che il pubblico oggi dimostra di gradire. Con questo non voglio dire che si serve bassamente il pubblico, al contrario abbiamo tentato di provare, i miei collaboratori ed io, insieme al produttore Marcello Danon, che si può fare del cinema pulito, ben confezionato, ben raccontato anche trattando un genere che sembra facile da confezionare ma che, invece, a mio avviso, richiede un'attenta dosatura di effetti e soprattutto necessità di una scelta oculata dei caratteri dei personaggi perché il racconto non offra dei buchi attraverso i quali poter intuire la verità finale...

Gli interpreti di questo film sono: Giancarlo Giannini, Stefania Sandrelli, Claudine Auger, Barbara Bouchet, Silvano Tranquilli, Rossella Falk, Annabella Incontrera, Ezio Marano, Barbara Bach.

C. A.

IRINA NON VA IN VACANZA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Costretta a rinunciare alle vacanze perché impegnata sul set di «Roma», l'ultimo film di Fellini, la giovane attrice bulgara Irina Maleeva si concede un po' di riposo giocando col proprio cane e indossando il bikini come se si trovasse a Fregene

Morto il direttore del Festival di Salisburgo

Salisburgo, 28

Il professor Bernhard Paumgartner, da undici anni presidente del Festival musicale di Salisburgo, è morto martedì sera; aveva 84 anni. Noto direttore d'orchestra e musicologo, dopo undici anni, aveva annunciato questa primavera la sua intenzione di ritirarsi definivamente a settembre. Aveva scritto biografie di Mozart e di Bach *(Ansa)*

USCIVA DI NOTTE COME I VAMPIRI
MA UCCIDEVA SOLO DONNE DOPO AVERLE BARBARAMENTE AGGREDITE

Oggi al Grattacielo



VIETATO AI MINORI

OGGI - AL RITZ - OGGI

Lo scudo dei Falworth

TECHNICOLOR

TONY CURTIS - JANET LEIGH

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE ALL'IPPODROMO

aperto GIOVEDI', sabato dalle 17 alle 24. Prezzo fisso, compreso servizio, Lire 2.500: antipasti a volontà (self service) consommé, primo, secondo (carne o pesce) due contorni, frutta, formaggi, dolce.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»

Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 45959

AQUILEIA

ALBERGO RISTORANTE ROMA (10 km DA GRADO)

Locale caratteristico con tavernetta. Specialità gastronomiche alla «Santo». Sale per ricevimenti, nozze, banchetti. Telefono 91008.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta «Estate 1971». Questa sera alle ore 21 quinta rappresentazione di «Fiore di Haway», di Paul Abraham. Domani alle ore 21 quinta rappresentazione de «La vedova allegra». Sabato alle ore 21 ultima rappresentazione di «Fiore di Haway». Aria condizionata. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30, ultima 22: «Noi due». Un uomo combattuto fra l'amore per la chiesa e per la propria donna. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 16.30 - 22.10. El Bandito nel film «L'oltraggio», con Paul Newman, Claire Bloom, Edward G. Robinson e Lawrence Harvey.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Le manie di Mr. Winninger, omicida sessuale». Uccideva solo le donne dopo averle barbaramente violentate. Interpreti W. Wohfahrt, P. Loran e B. Barry. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16.30, ult. 22. Ritorna un grande successo: «Lo scudo dei Falworth», con Tony Curtis e Janet Leigh. In technicolor.

ALABARDA. 16.30: «Erotissimo», in technicolor. Piccantissima avventura coniugale! Una affascinante mogliettina trascurata, si lancia alla conquista della libertà! Con A. Girardot e F. Blanche. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Rassegna della contestazione giovanile. Oggi «Corri Angel corri», di J. Starret, con W. Smith e J. Starret. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Domani «Zabriskie Point».
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Una grande, straordinaria avventura: «La spina dorsale del diavolo». In technicolor, con Bekim Felmin. Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Ultimo definitivo giorno dello straordinario giallo di D. Argento «Il gatto a nove code». In technicolor. Viet. min. 14 anni. Domani «Un elmetto pieno di fifa».

FILODRAMMATICO. 16.30. Eccitante, molto sexy, ma non volgare: «I dolci vizi... della casta Susanna». Buonumore, giovinezza e le audaci procacità dell'affascinante Terry Torday e con Mike Marshall e Pascale Petit. Vietato ai minori.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'orso e la bambola», con Brigitte Bardot e Jean Cassel. Technicolor.
MIGNON. Chiuso per ferie fino 1.8.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del terrore. «La notte dei morti viventi», con R. Bun Duave e Jones Judith O' Dea. Escono la notte dalle loro tombe per divorare gli esseri che vivono. Vietato

ABBAZIA. 16: «I due Kennedy». Uno ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. sconvolgente e drammatico documento cinematografico sulla spietata vicenda di una grande famiglia americana.
ALCIONE (tel. 96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 con «Faccia da schiaffi», con Gianni Morandi.
ASTRA. 16.30: «I bastardi». Technicolor, con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger e Rita Hayworth. Vietato ai minori di 18 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Ortiz il bandito» (La lunga strada della vendetta), con Klaus Kinski, Mario Adorf e Marisa Mell - Purdom. Spettacolare avventura.
OPICINA. 16 sala (estivo 21.30): «6 pallottole per 6 carogne».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «I due sedutori». Allegro technicolor, con Marlon Brando, David Niven e Shirley Jones. Riedizione.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21.15 (cassa 20.30, si ripete il primo tempo): «La notte dell'agguato». Western in technicolor, con Gregory Peck e E. M. Saint.

GRATTACIELO
«LE MANIE DI MR. WINNINGER»
TECHNICOLOR

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Il diavolo alle quattro», con Spencer Tracy e Frank Sinatra. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Un professore fra le nuvole», con Fred Mc Murray e Nancy Olson.
SERVOLA. 21: «Caprice», la cenere che scotta, con Doris Day e Richard Harris. Scopecolor. Successo.
VALMAURA. 21: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole». Divertentissimo, con Tony Curtis, Bourril e Lando Buzzanca. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Dossier 212: destinazione morte». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 15: «L'amante del prete». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
CENTRALE. 15: «Non drammatizziamo... è solo questione di corna». A colori.
ODEON. 15: «La vendetta di Tarzan». A colori.
PUCCINI. 15.30: «Pagine proibite della vita di una fotomodella». Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «La dea della città perduta».
ROMA. 18: «Tre supermen a Tokio».
FERROVIARIO. 18: «Un bacio per morire».

GORIZIA

CORSO. 17: «Tempo di massacro», con F. Nero e G. Hilton. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «L'altra faccia dell'amore», con R. Chamberlain e G. Jackson. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.15: «I turbamenti di una principiante», con C. Renaud e D. Quimet. Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

Successo negli USA di tre film italiani

New York, 28

Luchino Visconti con «Morte a Venezia», Federico Fellini con «I clowns», Bernardo Bertolucci con «Il conformista», continuano a figurare fra i cinquanta film di maggiore incasso del mercato USA-Canada.

I risultati dell'ultima settimana (che hanno visto un'altra conferma della validità commerciale di «Love story», primo assoluto con 1.118.951 dollari) sono stati nuovamente discreti per i tre autori italiani. «Morte a Venezia» ha incassato 82.100 dollari, «I clowns» 51.852 e «Il conformista» 23.550.

Fino ad oggi, fra i tre, il miglior risultato complessivo spetta a «Il conformista» con 541.940 dollari, mentre «Morte a Venezia» e «I cowns» ne hanno totalizzato dispettivamente 149.810 e 120.292. *(Ansa)*

L'ex beatle Georges Harrison, dopo quattro anni di silenzio, darà un concerto al Madison Square Garden di New York in favore dei profughi del Bangla Desh in India. Il successo è già assicurato dall'esaurimento dei biglietti in poche ore di vendita.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «L'uccello dalle piume di cristallo», con Susy Randall ed Enrico Maria Salerno. A colori.
PRINCIPE. 18: «Così così più forte», con S. Levi e M. Chaplin. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.

STARANZANO

EDISON. Chiusura estiva.

RONCHI

RIO: «Anatomia di un omicidio».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Stanza 1717 palazzo delle tasse ufficio imposte», con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Leroy. In cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

GRADISCA

COMUNALE: «Il rosso segno della follia», con Steve Forsyth e Laura Betti.

CORMONS

ITALIA: «I killers della luna di miele», con Shirley Stoler e Tony Lo Bianco.
COMUNALE: «I diavoli di Dayton».

PORDENONE

VERDI. 17: «Fragole e sangue».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.

SUPERCINEMA. 17: «Quando i dinosauri nascondevano la coda».

CORDENONS

VERDI. 17: «Rio Conchos». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 17: «Una messa per Dracula».

CERVIGNANO

NUOVO: «Senza sapere niente di lei».

PALMANOVA

ITALIA: «Al di là di ogni ragionevole dubbio».
GARIBALDI: «Thrilling».

GEMONA

SOCIALE: «Satyricon».

TARCENTO

MARGHERITA: «La rossa maschera del terrore».

TRICESIMO

MODERNO: «L'isola delle svedesi».

SAN DANIELE

T. CICONI. Chiuso per restauro.

CASARSA

ROMA: «Uccidi, uccidi, ma con dolcezza».

EXCELSIOR «Oggi prima»



PAUL NEWMAN E' EL BANDIDO

NEL FILM L'OLTRAGGIO

con CLAIRE BLOOM - EDWARD G. ROBINSON
LAWRENCE HARVEY regia MARTIN RITT

UNA ESCLUSIVA: GOLD FILM

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare oggi; 11.10: «Tosca», di G. Puccini; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: «P. come Peppino», con Peppino De Filippo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: 14.o luglio musicale a Capodimonte, direttore M. Pradella; 21.35: XX Secolo: Le letterature dell'India; 21.50: Intervallo musicale; 22: Tribuna politica. Dibattito generale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine, buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Little Tony e Peter Paul and Mary; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Un americano a Londra», di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.35: Media delle valute - Bollettino per i naviganti; 15.40: The Pupil, corso semiserio di lingua inglese; 16.05: Studio aperto - Negli intervalli (16.30 - 17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: I nostri successi; 18.50: Il sussurratorie; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Raccontini italiani; 21.30: Novità discografiche; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Le ragazze delle Lande» (Le sorelle Brontë), di P. Alessandroni; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di R. Corsini; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione, direttore C. Monch; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.25: Concerto del Trio di Trieste; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: I grandi impresari: Tespi e il suo carro; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione, di G. Nogara; 18.20: Musica leggera; 18.45: Ricordo di Mario Apollonio; 19.20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Francesca da Rimini», di S. Rachmaninov.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box», a cura di G. Deganutti; 15.45: «Di fronte a questo mondo», di G. Voghera; 16: «La battaglia di Legnano», di G. Verdi (terzo atto); 16.40: «Passaggi obbligati», itinerari regionali di C. Martelli; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Riri Record; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Il giradischi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Il sound di ieri e di domani; 14: Divagazioni in musica; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Canta Nicola Di Bari; 18: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

TV NAZIONALE

18.15: Gong.

LA TV DEI RAGAZZI

Il club del teatro. Quarta puntata.
Gong
19.15: Mare aperto, a cura di O. Pettinelli.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Uno dei due: «Le cugine», terzo episodio. Doremì.
22.00: Tribuna politica: Dibattito generale, a cura di Jader Jacobelli. Break.
23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Campioni a Campione. Presenta Paolo Ferrari. Doremì.
22.15: Boomerang. Ricerca in due sere.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: 17.15, 18.15, 20, 22.50; 8.55: Riunione di tutti i Consigli dell'Assemblea Federale; 17.20: «I personaggi della rivoluzione: Kata Pejnovic», trasmissione scolastica; 17.45: «L'elefante Jure», trasmissione per i ragazzi; 18: «Cantate con noi», programma musicale; 18.30: Canti e danze delle città della Dalmazia; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», serie umoristica; 21: «Monitor», trasmissione della TV di Lubiana; 22: «Hondo», telefilm western americano.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 28

Dopo gli spunti delle ultime sedute sui finanziari, la quota ha subito stamane un assestamento, specie su questi valori. Gli scambi continuano poi a risentire della riluttanza da parte degli operatori a intraprendere nuove iniziative per l'avvicinarsi delle ferie estive.

Sin dall'apertura, i valori finanziari denunciavano consistenti ridimensionamenti a seguito di realizzi e del mancato afflusso di nuovo denaro. Tra i titoli guida, apparivano più calme Fiat e Viscosa, mentre le Olivetti, che in questi ultimi tempi avevano denunciato una buona resistenza, perdevano oltre il tre per cento. Nel «durante» si evidenziava un discreto denaro sulle Cantoni, mentre i finanziari denunciavano nuove flessioni.

In chiusura, l'intonazione appariva generalmente calma e debole per i suddetti valori. In particolare denunciano cedenze superiori al due per cento le Bastogi, Broggi-Izar, Dalmine, Habitat, Italpi, Olivetti, Ses, Sges, Franco Tosi.

In controtendenza, con consistenti miglioríe, le Agricola, Eridania, Falck priv., Rejna e Smeriglio; migliori anche le Unione manifatture e le Beni stabili. Tra i titoli pilota, le Fiat perdono l'1 per cento e le Viscosa quasi il 2 per cento. Resistenti, invece, Montedison e Anic. Riflessivi, infine, gli assicurativi e i bancari.

Contenuti i miglioramenti su fondo stabile per il reddito fisso.

DOPOBORSA — Attività modesta nel pomeriggio con interessamente solamente per Siele e Monte Amiata. Prezzi informativi: Generali 52.000-52.100; Snia Viscosa 2.230-2.240; Fiat 2.385-2.395; Montedison 664-668; Siele 3.000; Monte Amiata 1.930-1.950. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 622,30; lira sterlina 1512; franco svizzero 152,55; franco francese 112,95; franco belga 12,43; marco tedesco 180; scellino austriaco 24,97; peseta spagnola 9,01; escudo portoghese 23; dollaro canadese 602; fiorino olandese 175,15; corona danese 83,10; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 40,50, t.p. 41; dracma greca t.g. 22,10, t.p. 23,25.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,995; dollaro canadese 610,075; corona danese 83,102; corona norvegese 87,656; corona svedese 120,77; fiorino olandese 175,257; franco belga 12,555; franco francese 113,025; franco svizzero 152,527; lira sterlina 1506,70; marco tedesco 180,102; scellino austriaco 24,966; escudo portoghese 21,889; peseta spagnola 8,964.

METALLI PREZIOSI

Sterlina oro v.c. 7600-8000; sterlina oro n.c. 6400-6800; marengo svizzero 7000-7400; oro fino 840-860; platino 2500-3000; argento 30000-34000.

TRIESTE

Flessioni per quasi tutto il listino, a eccezione di Beni Stabili (+30), Stet (+10) e Montedison (+1). Nei locali, le Tripocovich aumentano di 550 punti. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 490 azioni.

Bastogi 2105; Finmare 302; Finsider 422; Sip 2419; Sme 1900; Stet 2760; Ass. Generali 52070; Ass. Italiana 92600; Ras 53300; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 36050; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2235; Viscosa priv. 1580; Dalmine 410; Italsider 536; Cantieri 60; Fiat ord. 2388; Fiat priv. 1735; Terni 120; Anic 840; Liquigas 204; Montedison 664; Beni Stabili 2730; Immobiliare 312; Pirelli S.p.A. 2220; Rinascente 245; Rinascente priv. 201.

NEW YORK

Ancora una seduta in ribasso, in seguito alle notizie poco incoraggianti per l'economia che continuano a influenzare sfavorevolmente gli investitori. In leggero aumento rispetto alla seduta precedente i titoli trattati (13.940.000). L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 53,70, in ribasso di 0,43.

LONDRA

Seduta in perdita, sulla scia dei ribassi di Wall Street. L'indice del «Financial Times» in chiusura è stato in ribasso dello 0,61, collocandosi a quota 410,7.

A ZURIGO — Prezzi in discesa con un volume di scambi estremamente rarefatto. Pochi affari sugli assicurativi, alcuni dei quali migliorano in controcorrente, diffuse e marginali perdite su bancari e industriali. Indice a quota 230,7, con una variazione del +0,09 p.c.

A FRANCOFORTE — Seduta moderatamente positiva con un volume di scambi piuttosto intenso. Irregolari gli automobilistici e i meccanici, migliori i chimici, incerti gli elettrotecnici e i grandi magazzini, apatici gli alimentari. Buoni in genere i bancari, richiesti alcuni minerari. Indice a quota 699,6, con una variazione del +0,18 p.c.

A PARIGI — Prezzi migliori con un volume di scambi sensibilmente attivo. Richiesti in particolare i titoli dei grandi magazzini, trascurati e cedenti i grandi valori internazionali, apatici i petroliferi. Indice a quota 103,8, con una variazione del +0,66 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	12,31	13,49
Fidelity C.	»	11,96	13,07
Fidelity F.	»	16,10	17,00
Fidelity T.	»	24,12	26,36
Itac	fr. sv	160.—	184.—
Robeco	fior ol	247,50	—
Rolinco	»	180,40	—
Amitalia	doll.	9,13	—
Capitalitalia	»	9,29	—
Equitalia	»	9,02	—
Europrogr.	fr. sv.	116,04	—
Fonditalia	»	10,24	—
Fund Nations	»	10,36	—
Interfund	»	9,81	10,44
Interitalia	lire	320.—	—
Intern S F.	fr bg	7212	7882
Intertrust	»	10,53	11,45
Italamerica	doll.	9,00	9,60
Mediolanum S.	»	9,62	10,46
Rominvest	»	10,06	10,86
S-R Management	lire	5330,45	—

Titoli azionari

TITOLI	27-7	28-7
Alimentari		
Eridania	1735	1794
Fs. Molini	391	391
Motta	2830	2830
Rom. Zucc.	179.75	179.75
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3415	3416
Assicurativi		
Generali	52490	52020
Ass. Milano	15300	15090
Ass. Mil. pr.	10400	10400
Ass. Torino	12900	12700
Ass. Torino pr.	9370	9250
L'Abeille	13790	13700
Fond. Incendio	11760	11790
Fond. Vita	24070	24055
L'Assicuratrice	93450	92620
Ras	53990	53300
S.A.I.	24890	24700
Alleanza	49850	49300
Bancari		
Comit	16330	16290
B. Roma	16500	16340
Credit	1605	1605
Mediobanca	68200	67890
Interbanca	12400	12300
Chimici		
Anic	843	844
Brioschi	16190	16190
Gas Napoli	680	680
Caffaro	319	320
Erba	3710	3710
Erba pr.	4100	4120
Italgas	930	939.50
Lepetit ord.	8240	8210
Lepetit pr.	8200	8180
Liquigas	206	204.50
Mira Lanza	33600	33500
Montedison	667.50	666.75
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12690	12640
Rumianca	800	800
Saffa	3560	3529
Sarom	899	899
Siossigeno	3250	3270
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1258	1235
E. Marelli	480	478
Sip	2428	2419
Tecnomasio	602	602
Terni Nuova	123	120
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1490	1560
Bastogi	2175	2105
Breda	4550	4560
Finmare	300	302
Finsider	425	422
Generalfin	779	787
Gim	3270	3240
IFI pr. pro rata	6080	6045
IFI pr.	21550	21500
Invest	2740	2700
Italpi	2595	2500
La Centrale	5739	5655
Pirelli & C.	2265	2270
Sme	1920	1900
Stet	2750	2760
Sviluppo	2120	2120
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2369	2369
Beni Stab.	2699	2735
Bonif. Ferraresi	1295	1295
Certosa	7150	7140
Co Ge	15210	15199
Edilcentro	793	799.50
Imm. Roma	314	312.50
Habitat	1580	1500
Im. Edilizia	3525	3520
Milano Cen.	19000	19000
Risanamento	6400	6405
SACIE pr.	625	620
Silos Gen.	1202	1201
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1230	1210
Fiat	2413	2368
Fiat pr.	1740	1745
Nebiolo	319	320
Olivetti ord.	2483	2422
Olivetti pr.	2328	2300
Tosi Franco	4995	4895
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2990	3000
Acc. Falck pr.	2940	3090
Broggi-Izar	749	730
Dalmine	420	411
Ilssa-Viola	3590	3588
Italsider	540	536
Magona	2105	2114
Metal. Italiana	3011	3015
M. Amiata	1810	1799
Pertusola	1918	1920
Siele	2880	2900
Trafilerie	790	788
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2436	2425
Centenari Zin.	270	264
Cot. Cantoni	10900	11000
Olcese	235	235
Cucirini	4600	4600
De Angeli	7425	7430
Cascami Seta	3100	3100
Fisac	420	414
Lanerossi	2395	2395
Gavardo	730	740
Scotti	129.50	129.50
Linificio	284	284
Marzotto pr.	1081	1081
Rossari & Varzi	981	980
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	173	1730
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2277	2235
Snia pr.	1590	1582
Tilane	275	275
Unione Manifatt.	12850	13010
Trasporti		
Alitalia priv.	11110	11110
Nord Milano	3650	3675
L'Ausiliare	2400	2430
Mittel	1809	1791
Diversi		
De Ferrari	1117	1117
Autostr. TO-MI	27460	27290
Cartiere Binda	29950	29950
» Burgo	9000	9000
» Donzelli	402	411
Cementir	1400	1400
Cer. Pozzi	153	153
Cer. Pozzi pr.	230	231
Cer. Ginori	508	502
Ciga	5305	5279
Acque Pot.	790	790
Eternit	1880	1880
Italcable	2920	2900
Italcementi	20530	20500
Cond. Acqua	622.25	618
Rinascente	245	245
Rinascente pr.	201.50	201
Mondadori pr.	2650	2655
Pirelli S.p.A.	2230	2205
Rejna	935	980
Smeriglio	160	167
SES	4335	4170
SGES	1870	1793
Terme Acqui	1060	1060

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-7	TITOLI		28-7
Rendita	5%	91.50	M.P di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	98.45	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	2,50%	83.40	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	90.50	Miglioramento C	5%	81.70
Redim. Trieste	5%	91.50	» D	5%	78.20
Rif. Fondiaria	5%	91.55	» E	5%	78.40
Redimibile 1954	5%	89.—	» F	5%	82.—
Edilizia scol.	5,50%	88.30	» G	6%	93.80
» » 68	5,50%	89.—	Comune di Milano	4%	92.50
» » 69	5,50%	97.—	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.20
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	92.60
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	80.90
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El 60	5,50%	83.60
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	82.80
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.35	» »	5,50%	80.35
» » 1974	5%	96.—	» »	6%	84.05
» » 1975 I	5%	94.—	» »	7%	90.60
» » 1975 II	5%	93.90	Op.Pubb ss.I	6%	86.—
» » 1977	5%	93.30	» » ss.II	6%	86.10
» » 1978	5%	93.55	» » ss.III	6%	84.70
» » 1979	5,50%	99.90	» » ss. Anas	6%	83.45
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.60	» » Dotaz. I	6%	86.—
» » 68/88	6%	84.95	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss I	6%	85.20
» » 1970	7%	96.10	» » » » » II	6%	84.15
Op. Pubbl. SS.A	6%	84.50	» » » » » III	6%	84.—
» » SS.B I	6%	84.70	» » » » » IV	6%	83.80
» » SS.B II	6%	84.70	» » Int. Stat. V	6%	84.10
» » SS.B. III	6%	88.—	» » » VI	6%	84.50
» » SS.B. IV	6%	88.40	» » » VII	7%	92.60
» » SS.B V	6%	92.50	Elfer	5%	98.—
» » SS.B	7%	99.20	FF SS. 1952	5,50%	98.60
» » SS.C I	6%	89.90	» » 1953	5,50%	98.60
» » SS.C II	6%	83.70	» » 1955	5,50%	95.10
» » SS.C III	6%	83.20	» » 1959	5,50%	90.20
» » SS.aut.I	6%	83.25	» » 1960	5%	85.40
» » » »	7%	91.60	» » 1961	5%	83.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.50	» » 1965 I	6%	85.25
» 1965 II	6%	86.90	» » 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	85.90	» » 1966 I	6%	85.40
» 1966 II	6%	85.20	» » 1966 II	6%	85.45
» 1967	5%	84.90	» » 1967	6%	84.30
» 1968 I	6%	84.60	» » 1969	6%	84.20
» 1968 II	6%	84.—	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	84.40	» » 1970	6%	97.40
» 1969 II	6%	84.80	Piano Verde I em	5%	84.80
» 1970	7%	96.30	» » 2 »	5%	84.50
ENEL Europa '65	6%	93.20	» » 3 »	5%	91.—
E.N.I. 1965 II	6%	92.40	» » 1 »	6%	85.80
IMI Fin.ind.Man.	6%	91.10	» » 2 »	6%	85.—
IMI Autostr SS.I	6%	83.80	» » 3 »	6%	85.05
IRI Sider 1953	5,50%	98.15	» » 4 »	6%	85.05
Isveimer 1961-II	5,50%	94.10	» » 5 »	6%	85.20
» 1962-IV	5,50%	92.20	» » 6 »	6%	84.10
» 1962/77-V	5,50%	90.20	» » 7 »	6%	84.—
» 1962-VI	5,50%	90.20	» » 8 »	6%	84.05
» 1963-VII	5,50%	87.15	Roma I	5%	94.20
» 1963-VIII	5,50%	87.30	Milano II	5%	76.80
» 1964-IX	6%	89.60	Pubi Util (vent.)	5,50%	86.70
» 1964-X	6%	89.30	» » (trent)	6%	95.40
» 1965-XI	6%	89.30	» » (vent.)	6%	84.10
» 1966-XII	6%	86.10	» » XV.le	7%	95.—
» 1967-XIII	6%	85.80	Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» 1967-XIV	6%	85.15	» » » 1951	6%	—.—
» 1968-XV	6%	85.—	» » » 1955	6%	97.10
» 1969-XVI	6%	84.75	» » » 1956	6%	95.90
» 1970-XVII	7%	94.40	» » Montec.	6%	95.—
Autostr. CC 63	5,50%	79.60	I. M. I. XVIII	6%	99.10
» CC 65	6%	86.80	» XX	6%	96.65
» CC. 67	6%	84.30	» XXI	5%	96.80
» CC 68	5%	84.05	» XXII	5%	89.80
» CC. 68 II	6%	84.15	» XXIII	5%	83.85
» CC 69	6%	84.55	» XXIV	5,50%	84.90
S.A T.A.P. 65	5,50%	83.10	» XXV	6%	88.85
» 67	5,50%	83.60	» XXVI	6%	85.30
BEI 1962	5%	85.40	» XXVII	6%	84.50
» 1965	6%	87.50	» XXVIII	7%	95.35
» 1966	6%	87.80	» XXIX	7%	93.50
» 1967	6%	86.90	» 1964	6,25%	95.15
» 1968	6%	86.80	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	87.—	Credito Nav 63	6%	93.20
CECA 63/83	5,50%	84.70	» » 67	6%	88.30
» 66/86	6%	88.—	E.N.I. 1956	6%	—.—
» 68/88	6%	87.—	» GELA	5,50%	89.10
» 68 II	6%	87.05	» 1957	6%	100.10
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	99.35
» » A.T	5%	77.—	» 1958/78	6%	98.—
B.ca M Cred	6%	83.—	» 1964	6%	95.90
» » » 69 I	6%	83.—	» 1966	6%	87.60
» » » 69 II	6%	83.10	» Sud-1959	6%	97.80
» » » 76	7%	93.30	» Sud-1960	5,50%	92.10
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud-1961	5,50%	—.—
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud-IV	5,50%	87.35
» » O.P	5%	95.—	» Sud-V	5,50%	87.20
C.R Bologna	5%	95.20	» Sud-VI	5,50%	86.60
» » O.P	5%	95.20	» Sud-VII	5,50%	90.20
C.R Milano	5%	95.—	» Sud-VIII	5,50%	94.80
» » O.P	5%	95.—	» Sud-IX	6%	94.60
» » » »	6%	95.—	I.R.I. 1956/74	6%	98.45
C.R Roma X.le	5%	95.—	» 1957/75	6%	98.40
» » XV.le	5%	82.50	» 1958/74	6%	98.90
» » »	6%	84.—	» 1957/77 (vent)	6%	95.40
» » XX.le	5%	85.—	» 1958/78	6%	97.90
» » »	6%	83.50	» 1959/79	5,50%	90.30
Trentino A.A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	89.60
» » O.P	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	81.70
C.F delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.75
» » » O.P	5%	95.—	» 1964/82	6%	88.50
» » » S.S	6%	95.—	» 1965/83	6%	87.25
Ist.It. C.F Roma	4%	70.10	» Elet opt	5,50%	96.20
» » »	5%	81.10	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	99.90	» »	6%	85.20
» » XI	5%	99.90	» » 1961	5,50%	80.—
» » XIII	5%	99.90	» » 1962	5,50%	83.55
» » XIV	5%	99.90	» Ital. 1949	7%	98.—
Mediob. Cent. 67	6%	94.—	» » Primavo	7%	98.50
» » 68	6%	99.—			

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.50	ENEL 70/85	7,50%	95.25
»	67/82 feb	6,50%	86.50	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	85.—	» 66/81	6,50%	88.80
»	68/80 mar	6,75%	94.30	» 67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	95.90	» 67/87	6,50%	87.90
CECA	66/86 giug	6,50%	86.—	» 68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	85.80	» 68/88 II	6,75%	89.70
»	67/87	6,50%	85.70	» 69/81	7%	94.25
»	67/87	6,625%	86.25	IMI 1970/81	7,25%	94.10

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel 40400
Udine tel. 56045
Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

INTERVISTA CON L'ON. VIGLIANESI SUL TEMA DEGLI AEROPORTI

Presto un'azienda di Stato anche per l'aviazione civile

Un primo stanziamento di 35 miliardi di lire destinato al potenziamento degli scali e delle attrezzature - Sovrapposizione di competenze fra i dicasteri

Roma, 28

Il disegno di legge per una azienda di Stato dell'aviazione civile è stato definitivamente messo a punto dal Ministero dei trasporti e verrà inviato in questi giorni all'esame di concerto degli altri dicasteri competenti. La soluzione «azienda» risolverà alcuni problemi rimasti insoluti e consentirà di meglio sfruttare la rete aeroportuale, ampliata e ammodernata in base alla legge 25 febbraio 1971 e in base alle decisioni assunte nella riunione conclusiva dela commissione interparlamentare prevista dalla legge stessa: lo ha annunziato il ministro dei trasporti, sen. Italo Viglianesi.

Il ministro ha rilasciato all'agenzia «Italia» la seguente dichiarazione: «Con il parere espresso dalla commissione, composta da 10 deputati e 10 senatori, prevista dall'art. 1 della legge 111 per la costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Napoli e della Sicilia sud-occidentale, per il completamento del nuovo aeroporto civile di Olbia - Costa Smeralda e per il completamento di taluni altri aeroporti militari aperti al traffico civile, si è dato il via all'attuazione di quanto previsto dalla legge stessa. Pertanto possiamo già iniziare l'approvazione dei progetti e la costruzione dei nuovi aeroporti di Napoli, Firenze e Sicilia sud occidentale.

«Sono stati stanziati — ha aggiunto il ministro — cento miliardi per questi tre aeroporti: otto ciascuno per Napoli e Firenze; quattro per quello della Sicilia sud-occidentale, tenuto conto che vi è un impegno da parte della regione siciliana di contribuire per il totale».

«La cifra stanziata per Olbia - Costa Smeralda — ha proseguito Viglianesi — è di un miliardo e mezzo. Gli altri stanziamenti sono i seguenti: due miliardi per l'aeroporto di Catania; un miliardo e mezzo ciascuno per gli aeroporti di Ancona e Reggio Calabria; un miliardo e 400 milioni ciascuno per gli aeroporti di Pisa e Ronchi dei Legionari; 800 milioni ciascuno per gli aeroporti di Napoli - Capodichino, Bologna e Bolzano; 700 milioni per l'aeroporto di Cagliari - Elmas; 600 milioni per l'aeroporto di Trapani; 500 milioni ciascuno per gli aeroporti di Perugia, Pantelleria ed Asiago; 300 milioni per l'aeroporto di Comiso, 200 milioni per l'aeroporto di Verona - Villafranca. Si tratta complessivamente di 35 miliardi. Le spese relative al potenziamento degli aeroporti di Brescia, Belluno e Cuneo graveranno sui fondi di bilancio ordinario del Ministero»

«E' da notare — ha aggiunto il sen. Viglianesi — che i quattro quinti della spesa prevista per i nuovi scali e per il potenziamento e il completamento degli altri indicati in questo programma riguardano aeroporti del Centro-Meridione e delle isole. Per cui, in pratica, è un programma soprattutto per il Meridione e le isole: abbiamo voluto in qualche modo concorrere a riequilibrare la situazione aeroportuale italiana. Non si tratta certo di stanziamenti definitivi, ma di un primo stanziamento, che indica più che altro le linee in cui il Ministero si vuole muovere per dare al nostro paese un sistema aeroportuale più completo. E' chiaro che avremo bisogno di ulteriori e notevoli stanziamenti. Si tratta di un primo sforzo da parte dello Stato, cui ne dovranno seguire altri, anche per questi stessi aeroporti».

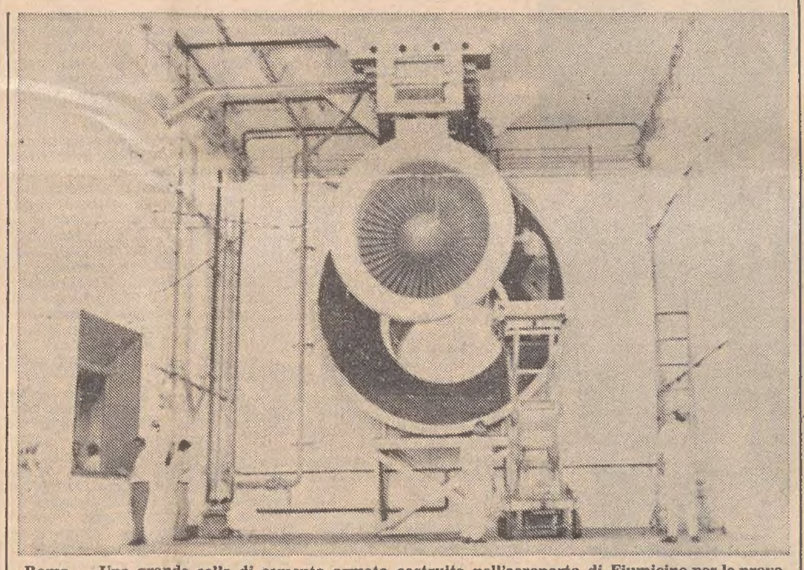
Il ministro ha poi ricordato che il periodo di tempo previsto dalla legge per la realizzazione delle opere è di sette anni, ma si ritiene «che si possa fare prima». «Basteranno — ha detto — i cinque anni previsti all'inizio, che poi dovettero slittare a sette in quanto gli stanziamenti vennero ridotti per la necessità dello Stato di concorrere ad altre spese».

Naturalmente i problemi collegati agli aeroporti non sono soltanto di infrastrutture. «I problemi degli aeroporti italiani — ha dichiarato il sen. Viglianesi — non riguardano soltanto il Ministero dei trasporti. Le competenze sono varie. Quelle relative agli stanziamenti sono del Tesoro. Abbiamo poi competenze, per quanto riguarda l'ubicazione delle aree, dei lavori pubblici. Vi sono poi le competenze, per quanto riguarda soprattutto l'assistenza al volo, che sono della Difesa. Nostro sforzo è quello di riuscire a coordinare, assieme agli altri Ministeri, le varie necessità dei nostri aeroporti per fare in modo che tutti i servizi rispondano alle esigenze di una aviazione civile moderna. Evidentemente sappiamo che esistono varie lacune da colmare: lo sforzo è di colmarle nel più breve tempo possibile; ma, ripeto, non dipende soltanto da questo Ministero».

«E' proprio per ovviare a tutte le carenze e difficoltà, nonché sovrapposizioni di competenze, che ritengo — ha concluso il ministro — che l'aviazione civile abbia bisogno di snellirsi e di coordinarsi nella sua attività attraverso una formula aziendale, che ritengo di potere prospettare nelle sue linee definitive tra qualche giorno. Il relativo disegno di legge è pronto e lo si sta supervisionando, in attesa dell'invio all'esame di concerto degli altri dicasteri interessati. L'invio avverrà prima delle ferie estive».

A parte le dichiarazioni del ministro, è da sottolineare che il programma di interventi intesi a potenziare la rete aeroportuale italiana si inserisce nel piano regolatore degli aeroporti, che comprende anche quelli oggetto di leggi speciali (Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa, Milano-Linate, Torino, Venezia, Palermo e Genova), quelli finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (Bari, Lametia Terme, Pescara, Potenza) e quelli oggetto di intervento sul bilancio ordinario della direzione generale dell'aviazione civile.

(Italia)



Roma — Una grande cella di cemento armato costruita nell'aeroporto di Fiumicino per le prove di collaudo dei motori a reazione del colossale «Jumbo» (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

POLEMICA SUL COSTO DELLA VITA

L'Istat difende i propri «indici»

Roma, 28

L'Istituto centrale di statistica, in riferimento a considerazioni apparse sulla stampa in merito agli indici dei prezzi al consumo, ha diffuso un comunicato nel quale si rileva che «è infondata l'affermazione secondo la quale negli indici dei prezzi al consumo si considera una struttura di consumi non rispondente alla realtà, in quanto si terrebbe conto di prodotti poco usati e non verrebbero invece presi in considerazione beni che nessuno oggi ritiene superflui. Infatti, negli indici (sia quelli relativi all'intera collettività nazionale sia quelli riguardanti le sole famiglie di operai e impiegati calcolati e pubblicati dall'Istat in sostituzione dei vecchi indici del costo della vita), si segue, fra l'altro, — continua il comunicato — l'evoluzione dei prezzi dei seguenti beni e servizi: abiti e biancheria confezionata, cosmetici, messa in piega per signora, antibiotici, ricostituenti, onorari medici, elettrodomestici, mobili, giocattoli, apparecchio e canone televisivo, libri, telefono, automobili, motoscooters, benzina, olio lubrificante, ecc.».

Il comunicato sostiene inoltre che «è infondata l'affermazione secondo la quale l'affitto sarebbe rilevato con riferimento ai soli appartamenti di tre stanze con canone a fitto bloccato, in quanto, in realtà, si tiene conto sia della diversa composizione degli appartamenti, sia del differente regime giuridico dell'affitto. E anche per il consumo di energia e combustibili si tiene conto della spesa effettiva attualmente sostenuta dalle famiglie».

«E' pure inconsistente — prosegue il comunicato — l'affermazione secondo la quale negli indici (che si basano su circa 400 mila quotazioni mensili rilevate presso 30 mila punti di vendita in tutta Italia), si farebbe riferimento a quantità ipotetiche di consumi. La realtà è invece un'altra, in quanto i pesi attribuiti agli indici dei vari beni e servizi sono proporzionali all'ammontare della spesa effettiva sostenuta dalle famiglie nell'anno base (1970): gli indici dei prezzi al consumo — precisa il comunicato — servono esclusivamente per seguire le variazioni dei prezzi al dettaglio e non già per misurare in assoluto il cosiddetto costo della vita, che è influenzato anche dalle variazioni attraverso il tempo delle quantità e delle qualità dei beni e servizi consumati. Ed è evidente che gli indici, dovendo misurare soltanto le variazioni dei prezzi, devono necessariamente considerare costanti sia le quantità sia le qualità dei vari beni e servizi consumati. Periodicamente si procede peraltro ad assumere come base una struttura di consumi aggiornata».

Il cosiddetto «indice sindacale» al quale, secondo l'Istat, fanno riferimento le considerazioni apparse sulla stampa, «viene calcolato ai fini dell'applicazione degli accordi interconfederali sulla scala mobile dei salari, accordi che hanno assunto forza vincolante in base alla legge. La modifica della struttura di questo indice — che rispecchia una situazione ormai largamente superata e potrebbe tuttavia essere compiuta — conclude l'Istat — sciatano in seguito a nuove intese tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, intese dalle quali l'Istat è ovviamente del tutto estraneo».

(Ansa)

Forte flessione dei tassi bancari

Roma, 28

Il permanere di una elevata liquidità bancaria ha accentuato — nelle ultime settimane — il movimento di discesa dei tassi bancari che la clientela corrisponde per disporre di prestiti. Secondo le maggiori banche italiane, il tasso sullo scoperto di conto corrente (una delle forme più diffuse di facilitazione creditizia) si aggira attualmente per la clientela primaria su livelli del 7,75%, contro una misura dell'8-8,25 p.c. di un mese o due fa e contro il 9,50% minimo previsto dall'accordo interbancario sui tassi attivi (per le banche).

I medesimi ambienti ritengono che la situazione stia avvicinandosi a un punto critico, al di sotto del quale non sarà più possibile spingersi, a rischio di porre in forse i necessari equilibri di conto economico; motivo che spingerà le maggiori aziende di credito a un riesame globale del problema nei primi giorni di settembre.

Alla radice di questa situazione riposa l'eccedenza dei fondi disponibili, che le banche hanno difficoltà a collocare e, conseguentemente, la concorrenza (la «caccia al cliente») provoca flessioni continue nei tassi di interesse più comunemente usati.

Il fenomeno trova una sua espressione anche nel diffuso rispetto dell'altro accordo interbancario (quello sui tassi passivi, cioè, sui depositi): nessuna grande banca, infatti, è disposta a «scartellare» e pagare tassi elevati sui depositi raccolti e trovarsi poi in difficoltà per collocare il denaro così reperito.

Dal punto di vista del mondo economico, tuttavia, gli stessi ambienti bancari riconoscono che il ritorno dei tassi attivi a livelli molto moderati è un grosso incentivo al rilancio economico, traducendosi in denaro abbondante e a basso costo per l'imprenditore che voglia utilizzare questo fattore produttivo per un potenziamento della sua attività.

(Italia)

PER EFFETTO DELLE DECISIONI ADOTTATE DAL C.I.P.E.

VERRANNO RIDOTTI I PREZZI DELLE MEDICINE

Energico taglio nelle spese di diffusione e propaganda
Prevista una quota di spesa per la ricerca scientifica

Roma, 28

Una drastica riduzione dei prezzi di vendita al pubblico delle 35 mila specialità medicinali esistenti in Italia costituirà la conseguenza ultima dele decisioni adottate ieri dal CIPE sulla materia.

Il CIPE, infatti, ha formalizzato le direttive al Comitato interministeriale dei prezzi in ordine alla determinazione dei prezzi dei medicinali. Nell'ambito di queste, il prezzo di vendita dei medicinali verrà calcolato sommando i costi delle materie prime, il valore aggiunto (uso degli impianti e mano d'opera) e le spese generali dell'impresa. Tra queste sono oggi comprese le spese di diffusione e propaganda: proprio queste dovranno essere ridotte del 66% rispetto ai livelli attuali, mentre non potranno essere inviati campioni gratuiti ai medici, salvo che a coloro che ne faranno richiesta scritta e per un periodo non superiore a due anni dopo il lancio del farmaco.

Dovrà essere considerata fra i costi ai fini della determinazione dei prezzi, una quota

Illusione di fresco nella fontana di Trevi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Mercurio a quota 35 nella capitale: i fotografi a corto di soggetti sono tornati alla fontana di Trevi per ritrarre i turisti

VINCENT TERESA HA «CANTATO» DAVANTI ALLA SOTTOCOMMISSIONE INVESTIGATIVA DEL SENATO

Un altro gangster in America rivela i misfatti della mafia

Secondo lui, i funzionari locali negli Stati Uniti sono corrotti «a tonnellate» e solo gli agenti federali non offrono il fianco - Personalmente egli ha guadagnato dai tre ai quattro miliardi e mezzo di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Il clamoroso caso di Joe Valachi che per primo rivelò i segreti della mafia americana, si sta ripetendo. Il nipote di un vecchio capomafia, Vincent Teresa di 42 anni, ha rotto il giuramento dell'omertà ed ha rivelato nomi e fatti della malavita organizzata a quella stessa sottocommissione del Senato che dieci anni fa apprese dalla bocca di Joe Valachi i segreti dell'organizzazione mafiosa. Vincent Teresa ha detto alla sottocommissione investigativa del Senato che solo gli agenti federali potranno eliminare il crimine organizzato negli Stati Uniti, perché i funzionari locali sono corrotti «a tonnellate».

L'autore della sferzante dichiarazione ha 42 anni ed è conosciuto con il nomignolo di «Big Vinnie», il grosso Vincenzino. Sta scontando una pena di cinque anni inflittagli per il trasporto di titoli rubati da uno Stato all'altro della Confederazione. E' comparso a deporre nella inchiesta conoscitiva del Senato con la garanzia della immunità del Congresso; in altri termini quanto dirà non verrà comunque usato per incriminarlo. Egli ha rivelato ai senatori della commissione come funzioni la rete di interessi che controlla, negli Stati Uniti e altrove, il gioco clandestino, lo strozzinaggio e il traffico dei titoli e delle carte di credito rubate.

«Penso» ha detto «Big Vinnie» dando un consiglio ai senatori che lo ascoltavano con profondo interesse «che dovreste dare un maggior potere al Federal Bureau of Investigation. E' il solo organo del quale la malavita abbia paura. Un gangster veramente in gamba non attraversa il confine fra gli Stati nemmeno per comprarsi un gelato, perché non vuole guai con i „fed". I «Fed» sono gli agenti federali, che possono intervenire solo quando un fatto rientra nella fattispecie del caso federale; in tutti gli altri casi la giurisdizione è locale o di Stato.

Ha detto Vincent Teresa: «In ventotto anni passati sulla strada non ho mai sentito parlare di un tizio dell'FBI che fosse fuori posto o che si potesse corrompere». Ha poi spiegato «Big Vinnie» di avere appreso che c'erano funzionari non a posto soprattutto quando si trovava nel Rhode Island e nel Massachusetts, gli Stati ove ha svolto gran parte delle sue operazioni. Dalla attività così condotta ha ricavato nel corso degli anni «sei o sette milioni di dollari» (da circa tre miliardi e seicento milioni e circa quattro miliardi e trecento milioni di lire).

«E' positivo» ha detto Teresa «che il danaro della malavita ha comprato la protezione della polizia per le mie attività e per altre. Io comunque non ho mai aderito ufficialmente alla sezione della Nuova Inghilterra del „Sindacato del crimine", perché quella gente vi tiene in pugno, corpo e anima. Se vostro figlio entrasse in un „racket" a loro sgradito quelli vi direbbero di ucciderlo. Sono fatti così». Vincent Teresa ha anche detto ai senatori che con il danaro i gangster sono penetrati nella politica e nel mondo dei leciti commerci, e che apprezzano le case da gioco che fruttano il danaro ricavato dalle tasche della gente in cerca di fortuna al tavolo verde. Ha fatto i nomi di Meyer Lansky e di Dino Cellini che, ha detto, sono i capi di un impero del gioco d'azzardo tanto vasto che si estende a gran parte delle case da gioco del mondo libero.

Vincent Teresa ha fatto anche riferimento alle precedenti rivelazioni di Joe Valachi, dichiarando che il defunto esponente mafioso non fu troppo preciso su numerosi punti delle sue denunce. Secondo Teresa, il termine «mafia» non viene usato quasi più negli ambienti della malavita organizzata e personalmente non sentì mai parlare di «Cosa nostra» fino a quando non ne parlò Valachi. «Ma esiste una grossa banda che controlla la malavita organizzata in questo paese — ha detto Teresa — e noi la chiamiamo generalmente «The mob» (la folla). I giovani che ne divengono membri la chiamano „l'attrezzatura". A Providence, che è la centrale del New England, la chiamano „l'ufficio". Insomma ha tanti nomi, l'organizzazione, il sindacato e simili».

Teresa ha ricordato che personalmente cominciò ad avere a che fare con la polizia quando era ancora scolaro, alle elementari. Nel 1955 lo zio Dominick Teresa lo presentò — racconta — a tutti quelli della «folla» della zona di Boston che lo accolsero come un figlio e lo ammisero alle riunioni mensili che si svolgevano nella pineta di Joseph Lombardi, presso Framingham, nel Massachusetts, dove convenivano tutti gli esponenti del «Mob» provenienti da ogni parte del paese. «Più o meno costoro si dividevano la torta e facevano piani per il mese successivo», nei settori controllati che andavano dal gioco d'azzardo fino ad attività legittime come l'amministrazione di campi di golf e di ospedali.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Vincent Teresa, il gangster di 42 anni, che ha rivelato fatti e nomi della malavita organizzata negli Stati Uniti, analogamente a quanto fece dieci anni fa Joseph Valachi

TESTIMONIANZE SOVIETICHE

Freni in URSS agli scienziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

La burocrazia e la politica rischiano di soffocare la scienza sovietica che pur in questi ultimi anni, soprattutto nel campo delle conquiste spaziali, ha raccolto meritevoli ed approfonditi allori. L'affermazione è di A. Medvedev, un noto biochimico sovietico esperto, e compare in «La piaga della scienza sovietica oggi», una raccolta di saggi di cui è autore lo stesso Medvedev che è edito a Londra dalla casa editrice MacMillan.

Il rapporto Medvedev, pubblicato in un primo tempo da un'organizzazione underground sovietica, la «Samizdat» costituisce un vero e proprio atto d'accusa contro i dirigenti sovietici rei di rendere quanto mai difficile la vita ai loro scienziati limitandone soprattutto quello interscambio con colleghi di altri paesi che costituisce un po' il pane quotidiano della scienza.

La scienza dev'essere — afferma Medvedev — un'attività internazionale basata sul libero scambio di idee e di informazioni. Senza questo scambio la scienza non può fiorire, e ciò alla scienza sovietica viene negato.

Gli scienziati sovietici viaggiano poco o addirittura molto poco, e quando chiedono di essere inviati all'estero, incontrano sul loro cammino una miriade di ostacoli di natura più o meno burocratica, per non parlare poi delle misure di sicurezza e di controllo adottate nei loro confronti.

Medvedev cita il suo caso personale. Chiese di potersi recare negli Stati Uniti invitato da un gruppo di scienziati americani, ma la autorizzazione gli fu negata. I dirigenti russi preferiscono in realtà far viaggiare cosiddetti «pezzi grossi», sia che si tratti di gente veramente in gamba o no.

Una politica questa che, secondo lo scienziato, è grossolanamente sbagliata. Un viaggio all'estero vuol dire risparmio di ingenti somme di denaro. L'eminente chimico, fisico, tecnico sovietico che si reca all'estero, può talvolta studiare da vicino determinate macchine ed apparati che oggi vengono invece importati. Senza contare poi che spesso e volentieri questi apparati non funzionano per mancanza di pezzi di ricambio o per inadeguata conoscenza da parte dei tecnici sovietici.

Non meno negativa per quanto riguarda lo sviluppo della scienza sovietica, è l'azione della censura di stato. Lettere, libri, nonché periodici che contengono argomenti considerati controversi, vengono confiscati e non raggiungono mai il destinatario che forse attendeva da essi una parola chiarificatrice o la conferma a proprie teorie.

A. P.

GUFO REALE ucciso dai corvi

Trento, 28

Un bellissimo esemplare di gufo reale è stato ucciso da uno stormo di corvi affamati. Il fatto è avvenuto in val di Genova, a Magnabò, vicino all'abitato di Carisolo.

La guardia forestale Vito Povinelli, durante un giro di ispezione nel bosco, ha notato, improvvisamente, la presenza di numerosi corvi in un folto cespuglio. Il Povinelli si è avvicinato e ha trovato un gufo reale, in condizioni pietose; l'uccello aveva un'ala spezzata e il corpo lacerato da furiose beccate.

Per sottrarlo ai continui assalti dei corvi, per nulla intimoriti dalla presenza dell'uomo, la guardia ha dovuto usare un bastone, quindi, raccolto il gufo reale, lo ha portato a casa e ha cercato di curarlo, purtroppo inutilmente. L'animale, uno splendido esemplare con una apertura alare di oltre un metro, verrà imbalsamato. *(Ansa)*

NUMEROSI E SORPRENDENTI INTERROGATIVI SULLA FINE DI UNA GIOVANE DONNA

Madre di due bimbi in Francia uccisa in una caserma dei gendarmi

Gli inquirenti parlano di «incidente» ma la tesi crolla dopo due settimane - Il marito è stato tenuto per cinque giorni all'oscuro di tutto e non ha potuto vedere la salma

Lione, 28

I giornali lo definiscono ormai «il mistero della morta nella caserma»: Jeannette Atamian di 37 anni, agente d'assicurazioni, sposata e madre di due bambini, è stata uccisa con un colpo di pistola al capo nei locali della gendarmeria di Lione. La morte della donna risale al 12 luglio scorso, ma soltanto ieri la ricostruzione dell'accaduto sembra aver fatto cadere la tesi dell'«incidente», senza peraltro permettere di chiarire il mistero.

Il dramma si svolse alle 9.30 di sera nella stanza 2172 della caserma di Bron, occupata dal gendarme Claude Astier di 29 anni. Jeannette Atamian, una donna molto piacente, era venuta a vedere l'agente per discutere con lui di una polizza d'assicurazione in vista dei grandi fuochi d'artificio del 14 luglio, festa nazionale francese. «Ad un certo punto, durante la conversazione — ha raccontato l'Astier — la signora Atamian mi ha chiesto di farle vedere la mia pistola, una "MAC 50". Gliel'ho tesa tenendola per la canna. L'ha guardata un po' e poi, siccome non me la rendeva, ho cercato di prendergliela. Eravamo in piedi. Non so cosa è successo. Ad un certo punto il colpo è partito e la donna si è accasciata al suolo».

Jeannette Atamian è stata colpita alla testa: il proiettile, penetrato per la bocca, è uscito dalla nuca. Poco dopo nella caserma di Bron giungeva il giudice istruttore che interrogava il gendarme Astier e si dichiarava convinto di trovarsi davanti ad un «incidente». Ma è a quel punto che le cose si complicano. Il marito della vittima, Freddy Atamian, è messo al corrente della morte della moglie solamente due giorni dopo. «Vostra moglie ha avuto un incidente», si limita a dirgli un gendarme che lo ha rintracciato in un mercato di Lione, dove vende prodotti di sartoria.

L'uomo si reca dal giudice istruttore: questi gli fa sapere che non può riceverlo. Il signor Atamian conoscerà le modalità dell'incidente in cui è morta la moglie (ma non potrà vederne il corpo) solamente tre giorni dopo, cinque dopo l'incidente. La stampa s'impossessa del caso. Le spiegazioni della polizia si fanno imbarazzanti, non si capisce bene se a causa del segreto dell'istruttoria o per altri motivi. I francesi, in buona parte in vacanza, s'interessano al «mistero della caserma».

Alcuni particolari sono poco chiari: come mai sulla pistola dalla quale è partito il colpo non è stata trovata nessuna impronta digitale, mentre la ricostruzione ha mostrato che avrebbero dovuto essercene? Perché il proiettile era in canna mentre ogni gendarme deve, finito il servizio, scaricare l'arma che dispone tra l'altro di tre dispositivi di sicurezza? E poi: perché, inizialmente, i gendarmi della caserma di Bron hanno presentato la Atamian, ai giornalisti, come una «donna facile»? Il gendarme Astier — attualmente consegnato in caserma — ha costantemente mantenuto la sua versione iniziale.

Infine, un'ultimo «mistero»; nell'automobile della vittima, che si trovava parcheggiata davanti alla caserma della gendarmeria, la polizia ha trovato una pallottola calibro 9, il cui numero corrisponde a quello di alcune cartucce della dotazione del gendarme Astier e una scatola di cento cartucce a salve, di origine cecoslovacca, calibro 6. Quest'ultima scoperta ha notevolmente imbrogliato le piste degli investigatori, i quali si chiedono come mai la Atamian fosse in possesso di tali munizioni e soprattutto della pallottola in dotazione al gendarme Astier, che a quanto risulta non aveva mai incontrato in precedenza. *(Ansa)*

QUANDO GIA' LE SUE CONDIZIONI ERANO CONSIDERATE ECCELLENTI

SI È AGGRAVATO IL DENTISTA OPERATO DOMENICA DA BARNARD

Ha difficoltà di respirazione ed è tormentato dalla tosse - Continua la protesta dei parenti del negro cui si asportarono cuore e polmoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Capo, 28

Le condizioni del cinquantunenne Adrian Herbert, il quale domenica fu sottoposto dal dott. Christian Barnard al trapianto del cuore e dei polmoni, sono peggiorate. Un bollettino medico diramato dall'ospedale «Groote Schurr» comunica che il dentista meccanico ha «difficoltà di respirazione e sta tossendo». Herbert è stato sottoposto ad un tracheotomia d'urgenza, durante la quale gli è stato inserito un tubicino in gola «allo scopo — informa il bollettino — di facilitare la respirazione».

Un portavoce dell'ospedale ha fatto sapere che le condizioni di salute del paziente «destano qualche preoccupazione». L'annuncio è stato dato solo qualche ora dopo che un altro bollettino aveva informato che Herbert aveva fatto colazione seduto sul letto e che la respirazione era normale. Per tutta la mattinata lo stato di salute di Herbert veniva definito «eccellente». Il peggioramento è sopraggiunto durante il pomeriggio.

Intanto, la polemica per il permesso di asportare gli organi di Jackson Gunya continuano. I parenti di quest'ultimo hanno aspramente attaccato le autorità che hanno dato il permesso a Barnard e alla sua équipe di operare il trapianto. In un comunicato diramato alla stampa, i parenti affermano che «si è proceduto all'asportazione solo perché noi siamo negri e non abbiamo poteri. Le autorità non possono sopportare i negri. Ma stanno usando proprio i loro cuori». Il comunicato è firmato dalla ventiquattrenne sorella di Jackson Gunya, Thelma, e da Alice Tshume, la sorella diciannovenne della moglie di Guya, Rosaline.

D'altra parte, l'inchiesta medico-giuridica in corso per determinare in quali condizioni è stata presa domenica mattina la decisione di prelevare il complesso cuore-polmoni da Jackson Gunya ha stabilito che la vedova non ha potuto essere avvertita prima del decesso clinico del marito. Gunya era stato trovato senza conoscenza sabato scorso, con la testa fracassata, dopo essere stato presumibilmente aggredito da alcuni sconosciuti. La moglie aveva protestato domenica e lunedì contro l'operazione per la quale ella non era stata consultata e che non avrebbe certo autorizzato se avesse potuto esprimere la sua opinione.

I membri della commissione d'inchiesta hanno affermato di aver stabilito con certezza che né la signora Gunya né altri membri della famiglia del «donatore» era stato possibile rintracciare, malgrado numerosi appelli telefonici alla sede della polizia di Guguletu, la città in cui era stato trovato il corpo di Jackson Gunya. Al momento del decesso clinico, quando cioè le funzioni cerebrali si interrompono definitivamente e il cuore è mantenuto in attività artificialmente, nessun parente aveva potuto essere raggiunto. In queste condizioni, ha dichiarato il medico legale del distretto, l'autorizzazione al trapianto è stata data a termine di legge.

U. P. I.

AGRICOLTORE UCCISO in un agguato a Palmi

Palmi, 28

L'agricoltore Michele Franzè di 39 anni, è stato trovato ucciso nella villa comunale di Galatro, un comune di oltre tremila abitanti a circa novanta chilometri da Reggio Calabria. Secondo quanto ha accertato il medico legale, la morte dello agricoltore risale alla scorsa notte.

Il Franzè è stato ucciso con colpi d'arma da fuoco, sparati da distanza ravvicinata. Gli investigatori ritengono che l'agricoltore sia stato vittima di una imboscata. Franzè, sposato e padre di due figli, sarebbe stato ucciso per vendetta. Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia di Palmi. *(Ansa)*

PRESSO VARESE

DONNA ASSASSINATA a colpi d'arma da fuoco

Varese, 28

Il corpo di una giovane donna è stato trovato la scorsa notte, vicino al cimitero, ad Arnate, un sobborgo di Gallarate, in provincia di Varese. Il corpo presentava due ferite d'arma da fuoco, al petto ed al volto, e secondo i primi accertamenti è stato trascinato nel viottolo dove è stato trovato dopo il delitto che sarebbe stato commesso altrove. Sul cadavere non è stato trovato alcun documento di identificazione: per il momento non è stato possibile così un riconoscimento. La donna, dell'apparente età di 25 anni, indossava una camicetta e una mini-gonna bianche, aveva i capelli biondo-rossi ed era molto truccata.

I carabinieri di Gallarate sono stati avvertiti da una telefonata anonima. Sul posto si sono poi recati anche agenti di polizia, il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio e un medico. Il vice questore dott. Ruggero Trinca e il capitano dei carabinieri Alfonso Martorana hanno cominciato a interrogare numerose passeggiatrici che solitamente frequentano la zona di Gallarate. *(Ansa)*

HA ESAMINATO PALA E PICCONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

NON RICONOSCE GLI ATTREZZI LA CUSTODE DI VILLA BOZANO

Quelli trovati sul monte Fasce sono simili a quelli che mancarono dal capanno ma non può dire con certezza che siano gli stessi

Genova, 28

La scoperta che dal giardino della villa del padre di Lorenzo Bozano manca un piccone e una pala potrebbe rappresentare l'elemento d'accusa determinante contro il giovane sospettato di aver rapito e ucciso Milena Sutter. Lorenzo Bozano non è ancora al corrente del fatto perché il giudice istruttore dott. Noli finora non gli ha chiesto spiegazioni a proposito della fossa scavata sulle pendici di monte Fasce, né sulla provenienza degli attrezzi usati.

Come è noto, i contadini che scoprirono la fossa trovarono poco lontano un piccone ed una pala: questa aveva la parte metallica piuttosto consumata, mentre il manico era quasi nuovo. Attrezzi identici a questi (in particolare la pala) sono stati rubati circa due mesi fa dal capanno che serve come deposito per gli attrezzi nel giardino di villa Bozano.

In un primo tempo, quando la polizia, nel tentativo di stabilire la provenienza del piccone e della pala, ne chiese notizia alla custode del giardino la donna rispose che nulla mancava dal deposito. Un più attento controllo ha poi permesso di stabilire appunto che i due attrezzi non v'erano più. La cosa è stata confermata anche da uno studente di architettura che spesso si serve del banco da falegname che si trova dentro il capanno.

Oggi la custode della villa, Giuseppina Calegari, dopo aver indicato senza esitazione gli attrezzi, è stata colta successivamente da dubbi. La Calegari è entrata nell'ufficio del dott. Noli accompagnata da un agente della Squadra mobile. Le sono stati mostrati gli attrezzi ritrovati presso la buca sul monte Fasce. La custode ha detto che la pala e il piccone «sono simili» a quelli mancanti dal capanno ma ha aggiunto che non le è possibile dire con certezza se siano gli stessi.

Alla ricognizione, oltre al magistrato hanno assistito il capitano Ruggero Placidi, comandante del nucleo di polizia giudiziaria carabinieri, uno dei dei difensori di Lorenzo Bozano, lo avv. Silvio Romanelli, e i patroni di parte civile, Enrico Murtula e Gustavo Gamalero. Pala e piccone sono stati mostrati a Giuseppina Calegari in mezzo ad altri simili che gli agenti avevano prelevato da un cantiere edile e avevano portato al palazzo di giustizia avvolti in sacchi di stoffa.

La donna ha subito indicato il badile trovato a monte Fasce dicendo: «La pala rubata è simile a questa»; e poi ha aggiunto: «Però la nostra era un po' meno vecchia». Poi ha preso in mano il piccone: «Il nostro era come questo — ha detto la donna — ma aveva il manico un po' più corto». Quindi è stato redatto un lungo verbale che la donna ha firmato dopo averlo letto attentamente.

Nel pomeriggio il dott. Noli ha mostrato il badile e il piccone a Sebastiano Bagnasco, uno zio di Lorenzo Bozano, che circa un anno fa aveva comprato gli attrezzi, e a Franco Rachero, marito della Callegari. Sebastiano Bagnasco ha detto che i due attrezzi trovati sul monte Fasce sono simili a quelli rubati, ma ha spiegato di non essere certo. Si è comportato, cioè, più o meno, come Rachero. Anch'egli, però, quando gli hanno messo di fronte i vari attrezzi, ha subito rivolto l'attenzione a quelli ritrovati accanto alla buca.

La zia di Lorenzo Bozano, Santa Aulino, accompagnata dal suo legale, avv. Pietro Muscolo, ha consegnato al giudice istruttore un memoriale di una decina di cartelle dattiloscritte. Secondo l'albergatrice Serafine Spilotros e un'altra donna, Maria Colosetti, la Aulino avrebbe detto che suo nipote Lorenzo era fidanzato con Milena Sutter. La Aulino lo ha sempre smentito e oggi, secondo il suo avvocato, «ha chiesto al giudice una serie di accertamenti e di confronti perché sia provato che le affermazioni della Spilotros e della Colosetti sono infondate».

La Aulino ha anche invitato il magistrato «ad agire penalmente, una volta accertata la veridicità dei fatti da lei indicati nell'esposto». *(Ansa)*

IL DELITTO ALLA «CATTOLICA»

Prossimi tre fermi?

Milano, 28

I funerali di Simonetta Ferrero, la giovane dottoressa uccisa sabato scorso a colpi di coltello nell'Università Cattolica di Milano, si svolgeranno domani mattina alle nove. La salma della giovane verrà portata nella chiesa parrocchiale dei ss. Protaso e Gervaso, dove verrà celebrata la funzione funebre, direttamente dall'obitorio.

Polizia e carabinieri, che proseguono frattanto le indagini a ritmo serrato, hanno potuto accertare che poco dopo le 11 di sabato la Ferrero si è recata in profumeria di corso Vercelli, distante circa un chilometro dall'Università Cattolica, dove ha acquistato alcune saponette, una crema deodorante e una fascia di spugna per capelli. Da quando è uscita dal negozio la giovane non è stata più vista. Neppure i custodi e il personale di servizio dell'università ricordano di averla vista entrare alla «Cattolica», dove doveva recarsi per acquistare una dispensa nella locale libreria.

Nelle ultime ore polizia e carabinieri hanno interrogato a lungo, studenti dell'università dove è avvenuto il delitto ed ex universitari, sospettati di essere degli «anormali» sessuali. A quanto risulta, tutti hanno potuto dimostrare la loro estraneità al delitto. Nel pomeriggio di oggi Mario Toso, il giovane seminarista che lunedì mattina ha scoperto il cadavere della Ferrero, è stato ascoltato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Paolillo, il magistrato incaricato di condurre le indagini sul delitto.

Toso si è trattenuto nell'ufficio del dott. Paolillo per poco meno di due ore: giunto a palazzo di Giustizia poco prima di mezzogiorno, il chierico, che era accompagnato da un agente in borghese, è subito entrato nell'ufficio del magistrato uscendo alle 13.45 ed allontanandosi subito. Avvicinato dai giornalisti, Toso, che è apparso piuttosto infastidito dalle domande rivoltegli, non ha voluto fornire alcuna precisazione sul colloquio da lui avuto con il dott. Paolillo. Si è però appreso che il giovane ha ripetuto al magistrato il racconto già fatto poco tempo dopo la scoperta del cadavere di Simonetta Ferrero.

Prende sempre più consistenza l'ipotesi che si tratti di un delitto commesso da un maniaco. Nel tardo pomeriggio si sono recate in Questura due ragazze, impiegate, delle quali non è stato reso noto il nome, che hanno riferito agli investigatori di essere state importunate, verso le 14 di giovedì scorso, nei pressi della Università Cattolica, da un giovane di circa 25 anni. Lo sconosciuto, dopo averle avvicinate, avrebbe fatto alle giovani pesanti apprezzamenti e avrebbe pronunciato frasi oscene. Poi, allarmato per il sopraggiungere di alcune persone, lo sconosciuto, si è velocemente allontanato.

La polizia ritiene interessante, ai fini dell'indagine, il racconto delle due impiegate e non esclude che il giovane abbia potuto trovarsi, nella mattinata di sabato, all'interno dell'università. I carabinieri, secondo quanto si è appreso, sono in procinto di fermare tre persone, due delle quali universitari, che sono stati visti nei giorni scorsi nell'ateneo milanese e il cui atteggiamento sarebbe apparso piuttosto strano. Uno dei due, infatti, sarebbe stato visto in più di una occasione aggirarsi nel cortile e nei corridoi della «Cattolica» tenendo in mano un indumento intimo femminile. *(Ansa)*

ASPETTI NUOVI E IGNORATI DEL DITTATORE SECONDO L'ULTIMA BIOGRAFIA SCRITTA DA UN INGLESE

«Mussolini, un uomo alla buona»

Non voleva favoritismi per i suoi figli, si adattava a certe imposizioni della moglie e non sapeva stare a tavola - Per lui, Hitler era «un mostro più impietoso di Attila» - La tragedia del conte Ciano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 28

Un Mussolini molto diverso esce dalle pagine dell'ultima biografia sul dittatore italiano scritta da Richard Collier e pubblicata per i tipi della casa editrice Collins and Company. E' un Benito Mussolini che non risponde al clichè del diabolico buffone cui era abituato qualche lettore inglese, ma che viene presentato come un uomo alla buona nell'intimità, dotato di senso dell'umorismo e di un coraggio tranquillo, che allo inizio aveva in odio il ricorso alla violenza in politica, al punto di dire: «Si pagherà col sangue il sangue versato».

«Duce», di Richard Collier presenta un Mussolini mai completamente sopraffatto dall'immenso potere che deteneva, al punto di redarguire aspramente i figli con queste parole: «Viaggiate in terza classe. E pagatevi tutto, anche i biglietti del cinema». Mussolini, dice Collier, odiava i favoritismi, soprattutto quelli riservati ai suoi figli perché sangue del Duce. E l'autore riferisce una scenataccia di Mussolini ad una insegnante che aveva mostrato di favorire uno dei suoi figli: «D'ora in poi dategli voti secondo i meriti. Un'altra di queste sciocchezze e vi sbatto in Sardegna».

Secondo Richard Collier, Mussolini era dotato di maggior senso dell'umorismo di quanto non si credesse. A proposito della bombetta e delle ghette, avrebbe detto una volta a donna Rachele: «Sembra che siamo rimasti soltanto in tre a portarle: Stanlio, Ollio ed io». Lo stesso Hitler, alleato e apparentemente amico, era considerato a volte da Mussolini come un mostro «più impietoso di Attila». E secondo l'autore, fu proprio Hitler a costringere Mussolini a far fucilare il genero, il conte Ciano. Quando Mussolini chiese comprensione a Hitler, ricordandogli che Ciano era il padre dei suoi nipotini, Hitler gli avrebbe risposto: «Duce, siete troppo buono, non potrete mai essere un dittatore».

Fra le pareti domestiche, il duce diventava un marito alla buona, cui donna Rachele poteva dire: «Tu guida il paese, che la casa la mando avanti io». Rachele, dice Collier, multava il duce ogni volta che arrivava tardi a tavola e quando il dittatore giocava a pallone con i figli, Rachele lo multava se rompeva un vetro alle finestre. Collier afferma che Mussolini era superstizioso e a tavola, in società, non se la cavava troppo bene. Ai banchetti era capace di annodarsi il tovagliolo al collo e intingere il pane nel vino.

Il libro si dilunga sugli atroci particolari di Piazzale Loreto, della fine di Mussolini a fianco di Claretta Petacci, di fronte ad una folla scatenata e urlante. E in queste ultime pagine la figura del duce viene illustrata con rapidi sobri tratti, che mettono in risalto la serenità e il tranquillo coraggio di Mussolini di fronte alla morte. Mentre Claretta Petacci cercava di strappare dalle mani di un soldato il fucile che avrebbe dovuto usare contro di loro, gridando «non potete farlo, non potete ucciderci così», il duce si sbottonava tranquillamente la camicia e chiedeva: «Sparatemi al petto»

«Duce» di Richard Collier ha avuto critiche non sempre entusiaste, per quel che riguada lo stile, ma la maggior parte dei critici sono pronti a concedere all'autore che Mussolini ne esce con una figura nuova, migliore. Graham Lord, del «Sunday Express» scrive: «Non fu un uomo da ammirare. Ma a dispetto delle sue colpe, a dispetto degli indimenticabili effetti della sua egocentricità, vi fu qualcosa di nobile, qualcosa di romano nella sua fine».

Sir Colin Coote, che incontrò varie volte Mussolini fra il 1922 e il 1926, scrive: «Mussolini era anche capace di quei contrasti. Un codardo capace di forgiarsi in un'atmosfera di coraggio». Coote afferma che Mussolini ebbe sprazzi di autodeificazione, «ma anche amore per altre cose diverse dalla dittatura».

A. P.

Lo «spirito d'infanzia e di povertà» che anima i giovani africani

Proprio ai nostri giorni, in cui le differenze di mentalità e di costume fra i giovani di tutto il mondo si vanno attenuando sotto la spinta urgente dei problemi comuni e grazie alla crescente efficienza dei canali di comunicazione, il giovane africano sta acquistando una sua inconfondibile fisionomia psicologica, i cui tratti sofferti risentono della gravità dei problemi che l'attuale momento storico gli impone: primo fra tutti quello di non restare perdente nella sfida del progresso e, insieme, quello di sostituire le strutture politiche e sociali, mutuate dalla esperienza occidentale, con un assetto più consentaneo alle esigenze peculiari dei paesi africani.

L'impegno civile, che è presente nei giovani africani con una frequenza e una determinazione che non hanno riscontro da noi, getta luce su tutta la loro mentalità e ne aiuta a comprendere aspetti che altrimenti rimarrebbero oscuri. Se, a tutta prima, il compito di contribuire al progresso del proprio paese e quello di plasmare in modo originale una società in formazione possono sembrare entusiasmanti, è sufficiente per mente alle difficoltà e cecità contro cui la realizzazione di tali obiettivi urta per avere la misura della inquietudine che pervade la gioventù africana.

Ma per avere una misura più esatta ancora è necessario tener conto che il secondo dei due compiti, cioè la costruzione di una società schiettamente africana, solleva dubbi e incertezze di cui è facile accorgersi non appena, conversando con un giovane africano, ci si affaccia ad affrontare i temi che più gli stanno a cuore. Il primo punto fisso in cui ci si imbatte è la polemica con l'Occidente, non solo, e forse non tanto, alimentata dalla condanna del colonialismo, del neocolonialismo e dell'affarismo che guida l'odierna politica di aiuti, quanto invece da un motivo più sotterraneo e più profondo: all'Occidente, che accusano di avere bensì enunciato i tre concetti essenziali di libertà, uguaglianza, fraternità, ma di averli poi soffocati, l'uno dopo l'altro, sotto il denaro, il profitto, la concorrenza, di avere bensì inventato ciò che è capace di fare la felicità dell'uomo, ma di avere scordato, strada facendo, che cosa sia la felicità, all'Occidente, con tutto il suo superfluo ed i suoi sprechi, contrappongono l'anima dell'Africa, ove la fraternità è un sentimento vivo ed esaltante e la povertà è essenzialità.

La civiltà che giorno per giorno filtra dall'Occidente attraverso le frontiere aperte alle sue merci ed ai suoi tecnici, vorrebbero rifiutarla, per costruirne una nuova, facendo leva, in primo luogo, su quello «spirito d'infanzia e di povertà» che sentono alla base dell'anima africana. Ma chi assicura che questa mitica infanzia non termini con la crescita determinata dal progresso e l'amore per la povertà non venga sopraffatto, a poco a poco, dal denaro e dal benessere? E' un interrogativo, questo, raramente formulato in termini così espliciti, ma che pure s'indovina tra le pieghe dei dubbi e dell'inquietudine: proprio perché quest'interrogativo è presente e martellante nella mente dei giovani africani, troviamo spesso in essi la rabbia di non poter fare in nessuno modo a meno degli aiuti occidentali, accompagnata sovente dal timore di subire essi stessi un'irrimediabile «occidentalizzazione».

Per meglio comprendere questo timore riflettiamo un attimo intorno a quella che è la vicenda paradigmatica del giovane africano che, compiuti gli studi liceali, si reca in Europa per frequentarvi l'università. Pensiamo, per esempio, ad un giovane del Dahomey, che ha appreso sin dall'asilo la lingua francese, unico mezzo che gli consenta di comunicare con i membri delle altre tribù, parlanti dialetti diversissimi, e con i cittadini degli stati vicini, che ha frequentato perciò scuole modellate sulla falsariga di quelle francesi: quando giungerà a Parigi avvertirà che tutta la sua educazione riceve per ciò solo una sorta di coronamento e, regolarmente, se ne innamorerà. Si tratta, però, altrettanto regolarmente, di un amore auto-contrastato: si accorgerà di provare attrazione non tanto per Parigi, quanto per l'intera civiltà che essa rappresenta e gli parrà di tradire il suo paese. Raramente, quindi, l'amore è confessato.

L'attenzione, comunque, rimane rivolta all'Africa: cresce la consapevolezza d'appartenere agli scarni quadri di una classe dirigente tutta in formazione e un po' anche per superare il complesso di sentirsi un privilegiato si irrobustisce la volontà di contribuire con idee e lavoro al progresso materiale e spirituale dell'Africa. Gli anni passati in Europa, poi, li pagherà cari, quando al ritorno in patria si sentirà estraneo tra la sua gente e vedrà crescere un baratro tra l'élite a cui appartiene e gli altri, quelli che non hanno né studiato né viaggiato, che rimangono immersi in un humus di tradizioni, in cui loro, gli «occidentalizzati», stentano ormai a raccapezzarsi.

E' un vero e proprio dramma per chi sognava di inventare una civiltà a misura dell'Africa: a questi non rimane che far leva sullo «spirito di infanzia e di povertà» che ha serbato in sé e sull'intatto calore del suo impegno civile. E forse non è poco.

GIOVANNI PALMIERI

Anche la pagina dei giovani e il «Mini-sport» vanno in ferie.

Arrivederci a settembre

giovani · cronache · giovani



(«Giornalfoto»)

L'Ostello della Gioventù «Tergeste» (rimasto inattivo per quasi due mesi, in attesa dell'installazione di un depuratore degli scarichi a mare) è stato finalmente riaperto in questi giorni; ed è stato subito «invaso» da una gran folla di «globe-trotters» provenienti da ogni parte del mondo. Nella foto, un aspetto del parco dell'Ostello, una tappa obbligata sulle strade d'Europa; un giovane americano si diletta, in primo piano, a formare bolle di sapone, nel parco affollato nell'ora della siesta pomeridiana

CON LA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

NON CI SI SPOSERÀ PRIMA DEI 18 ANNI

Il matrimonio a 18 anni per tutti, uomini e donne, l'abolizione del delitto per causa di onore e quella del cosiddetto matrimonio riparatore saranno applicati con l'approvazione della legge di riforma del diritto di famiglia il cui «iter» parlamentare dovrebbe concludersi entro l'attuale legislatura, cioè l'anno prossimo. Il progetto di legge, che modifica sostanzialmente le norme in vigore relative agli articoli del Codici civile e penale, è all'esame, in un testo unificato, della Commissione giustizia della Camera in sede deliberante che dovrebbe terminare il suo lavoro prima delle ferie estive. Gli aspetti fondamentali e in molti casi «rivoluzionari» della legge sono stati illustrati dagli onorevoli Aldo Bozzi (PLI), Nilde Iotti (PCI), Maria Eletta Martini (DC) e Giovanni Musotto (PSI) che hanno partecipato a un recente convegno radiofonico.

Ed ecco le innovazioni più importanti che possono essere così sintetizzate:

1) Età per sposarsi — Sia gli uomini sia le donne potranno sposarsi soltanto a 18 anni e, con dispensa, senza distinzione di sesso, a 16 anni mentre secondo il codice civile vigente l'età in cui si può sposare è di 16 anni per l'uomo e di 14 per la donna (con dispensa, rispettivamente di 14 e 12!).

«La commissione — ha detto l'on. Bozzi — ha fatto perno su un concetto che è dominante in tutto il progetto, quello della responsabilità e della coscienza; ha abbandonato cioè la nozione della maturità fisiologica per assumere a base il concetto della maturità di coscienza, cioè della capacità, naturalmente presunta, di assunzione di responsabilità per compiere il matrimonio, che è il fondamento della famiglia. La nostra società, la nostra Repubblica, sarà tale e quale sarà la famiglia e tali e quali saranno i nostri figli che vivranno in questo nuovo tipo di famiglia responsabilizzata».

L'articolo che riguarda il matrimonio a 18 anni è già stato approvato dalla Commissione. (E tale approvazione ha posto ora il problema se portare il limite della capacità giuridica anch'esso a 18 anni, limite che è di 21 anni).

2) Abolizione del delitto di onore — Si tratta di eliminare l'articolo 587 del Codice penale, che prevedeva una configurazione speciale del delitto (commesso in situazione particolare, come in seguito alla scoperta di una relazione illegittima del coniuge, del fratello o della sorella). «L'orientamento della commissione — ha detto l'on. Musotto — è quello di abolire l'articolo 587 che configura un delitto poggiato su concetto d'onore e di dignità. E' infatti una disposizione del codice che rispecchia una mentalità e un costume che dobbiamo considerare superati».

3) Abolizione del matrimonio riparatore — «Il matrimonio — ha dichiarato l'on. Iotti — è un atto di grande responsabilità; non ci si sposa per riparare un torto o una violenza (art. 544), ma soltanto perché si vuol formare una famiglia e quindi la concezione secondo la quale bastava sposarsi per rimediare un fatto era assolutamente inammissibile». *(Ansa)*

Vacanza



a Parigi

Arrivi ad Orly in un afoso pomeriggio di luglio, e ti ritrovi fra migliaia di persone: se fossi ad Heathrow, al Kennedy Airport o alla Malpensa sarebbe la stessa cosa. Ma dopo venti minuti, quando dal finestrino scorgi la Tour Eiffel, già pensi: «Ecco, questa è Parigi».

Son passate 24 ore e, sempre in autobus, eccoti alla ricerca di Parigi. La voce della guida, che a ritmo frenetico ti incita a guardare ora a destra ora a sinistra, si sovrappone al continuo rumore degli scatti delle macchine fotografiche.

I turisti che ti circondano non vedono niente, ma quale gioia al ritorno dalle vacanze nel mostrare agli amici le foto del Louvre, del Sacro Cuore, dell'Arco di Trionfo («un po' sfuocata questa, ma l'autobus andava così veloce...»).

Dopo la folle corsa, ecco la visita ai musei, ai palazzi. Gente che guarda, che corre, che ammira. Gente che perde più tempo nello scegliere le cartoline raffiguranti opere d'arte all'uscita, di quanto non ne passi all'interno del museo.

Ritorni alla sera, stanca morta, nella tua stanza, e credi come le altre 49 persone che erano con te, di «aver visto Parigi». E invece, non hai capito ancora niente. Questa capitale del turismo la scopri un poco al giorno. Passeggiando al tramonto lungo le rive della Senna; mangiando patatine fritte a mezzanotte a Montmartre, con amici che hai conosciuto ieri ma che in fondo sono più vicini a te di quando lo sia la ragazza che dalla prima elementare, per nove mesi all'anno occupa il tuo stesso banco.

Parigi la «senti» salendo su un affollatissimo metrò alle 9 di mattina, con i libri sotto braccio, andando all'Università. O camminando da sola, a mezzogiorno sotto un sole cocente, nel parco del Lussemburgo. O la notte, rientrando nel tuo buio bugigattolo (con funzione di camera), quando ti affacci alla finestra e il tuo sguardo può scegliere di posarsi su una ciminiera o su un cielo stellato; se esso cade sulla ciminiera, non importa: in questo silenzio, che solo Parigi ha, essa ti sembrerà molto più bella e più vera della Tour Eiffel.

Ecco ciò che di Parigi non viene detto ai turisti. La sua anima, gli istanti di pace che essa ti dà; in ogni momento l'emozione di un tempo eterno, che però senti sfuggire, e che non potrà tornare.

ELENA RAGUSIN

Un «lunedì sociale» lungo cinque anni

Cinque anni scolastici ('64-'69) composti da ben sei «lunedì sociali» la settimana: questo in sintesi il contenuto del libro di Mario Lodi, «Il paese sbagliato» (Diario di un'esperienza didattica). Un piccolo paese di campagna, una scuola elementare, un maestro che vuol fare qualcosa per questa scuola in crisi: tutto ciò porta ad un'esperienza che è lo esempio di ciò che potrebbe essere una scuola nuova, la scuola del futuro, dove non c'è più «di là» un uomo che insegna, interroga, giudica e «di qua» 20 bambini, forse spauriti, che imparano ciò che dice il maestro, ripetono ciò che dice il maestro perché è il maestro che dà loro il voto e li promuove se fanno ciò che lui dice, ma dove tutti hanno da imparare, scolari e maestro, uniti insieme nella ricerca di esperienze, di fatti.

Quando il maestro è solo consigliere, ordinatore e guida. Fin dai primi giorni di scuola gli alunni imparano a lavorare ordinatamente, a dividere i compiti fra i vari gruppi. Questi lavori consistono in ricerche in tutti i campi, interviste, statistiche. Il maestro non si preoccupa se pur facendo scuola tutto il giorno non gli viene in tasca una doppia paga, né i ragazzi, pur non essendo obbligati ad andare a scuola il pomeriggio, mancano, come potrebbe pensare tanta gente che critica le innovazioni della scuola e la introduzione nella stessa dei problemi sociali, giustificando la loro presa di posizione dietro al «...diminuiscono le ore di studio». (Perché questi signori non hanno mai preso in considerazione la «scuola a tempo pieno»? Forse perché non fa comodo a tutti).

Ma ritorniamo al libro. Questi ragazzi studiano generalmente alla mattina, ma se un problema suscita una discussione, non viene trattato superficialmente perché «manca il tempo» ma si rimandano gli studi al pomeriggio e il problema viene approfondito in tutti i modi. Né c'è la paura di far «politica» se si viene a parlare dello sfruttamento dei contadini, degli operai, della crisi dell'agricoltura, delle idiozie della società dei consumi che ci impongono RAI e TV: sono i ragazzi stessi che, lasciati liberi di sviluppare le loro ricerche, giungono a conclusioni ben più mature ed obiettive di quelle di tanti studenti liceali che hanno sempre accettato passivamente ciò che è stato loro propinato a scuola, senza dare alla loro cultura un'impronta personale fondata sulle ricerche. Si sviluppa in questi ragazzi un alto senso sociale, si rendono conto da soli che la società così com'è non funziona.

Attraverso queste prime esperienze, dalla parola «piove» arrivano in quinta e scrivono un piccolo saggio di storia riguardante le due guerre mondiali, dopo aver raccolto testimonianze e documenti da persone che la storia l'hanno vissuta. I loro lavori li espongono su di un giornalino che esce mensilmente ed al quale collaborano tutti. Il voto per loro è solo una questione burocratica, «perché così vuole la legge». I voti se li danno da sé, e pur sapendo fin dal principio che saranno tutti promossi, studiano egualmente. Dei mostri? No, semplicemente ragazzi che hanno avuto un giusto indirizzo e che quando arriveranno al liceo avranno ben radicati nell'animo il senso della giustizia e dell'obiettività che saranno la loro guida da quando occuperanno un posto di lavoro.

Per concludere, voglio trascrivere una poesia, quella che mi ha colpito di più, composta da cinque di questi ragazzi, quando frequentavano la IV classe. «Domanda al bianco» (pag. 300): Non mi vuoi come compagno - nella tua bella scuola - mi proibisci di venirti vicino - sulla panca del pubblico giardino - mi metti in un vagone isolato - e il tuo cinema mi è vietato - nei tuoi bars non posso entrare - e una bianca non posso sposare - Ma per salvare un bianco che muore - perché prendi il mio cuore?

Claudio Valenti

MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT MINI SPORT

Una ragazza da... «sogno»



(Foto Umberto)

Una ragazza da... «Sogno» di corsa sul diamante di Opicina. E' «miss» Alda Balestra che si è avvicinata da qualche tempo al softball e gioca nelle file del Sogno Baby di Opicina che partecipa al torneo nazionale giovanile di addestramento.

Invito all'atletica, regina dello sport

L'atletica triestina ha bisogno delle giovani leve per risorgere dal «torpore» di questi ultimi tempi. Ai ragazzi e alle ragazze rivolgiamo un particolare «invito all'atletica» con le parole di Payton Jordan, uno dei più quotati allenatori statunitensi.

Ciao atleta!

Sono contento che tu sia dei nostri, ma stai attento. E' uno sport difficile l'atletica leggera, forse è il più difficile di tutti. In compenso nessun altro sport è in grado di dare emozioni e soddisfazioni maggiori. Non è necessario che tu divenga un campione per avere quelle emozioni e quelle soddisfazioni: basterà che tu arrivi a un risultato che non credevi possibile.

L'allenamento, la condizione di «forma», una certa dose di abilità naturale sono fattori importanti, ma ciò che alla fine determina la vittoria o la sconfitta, una prestazione mediocre o semplicemente normale, è l'atteggiamento mentale. Se avrai posto un limite a te stesso, se avrai stabilito che puoi far tanto e nulla di più, se ti accontenterai di essere secondo o terzo, puoi essere sicuro che campione sarà... qualcun altro.

In realtà non c'è un vero limite alle tue possibilità. Tutti i primati possono essere battuti, tutte le vittorie possono essere conquistate e tu stesso puoi arrivare a qualsiasi risultato se hai fiducia, coraggio, determinazione.



Uno sguardo sul campo in un caldo pomeriggio d'estate

CALCIO FEMMINILE COPPA BERGAMINI

Sul campo di via S. Pantaleone è iniziata la Coppa Bergamini, riservata a mini-squadre calcistiche femminili composte da sei giocatrici. La manifestazione è organizzata dall'Iris Cremcaffè quale leva di propaganda per le giovanissime. Vi prendono parte quattro squadre, fra cui una friulana.

RIVERINA - G.S. FABIANI 4-2 - Marcatori: Frontino, Tognan II (2), Bartoli, Buttignon (2). **G.S. Fabiani:** Asaro II; Kren, Capotorto, Apollonio M., Tognan II, Vichi. — **Riverina:** Annese II; Mineo, Mezgec, Frontino, Bartoli, Buttignon.

FOLGORE-RIVERINA 4-3 - Marcatori: Buttignon, Tognan, Bartoli (2), Carlin (2). **Folgore:** Trani; Leo, Apollonio G., Carlin, Tognan, Annese. **Riverina:** Asaro; Mineo, Mezgec, Frontino, Bartoli, Buttignon.

BASEBALL RISULTATI CLASSIFICHE

TORNEO NAZIONALE ALLIEVI GIRONE «E»: CAB Gorizia-Cumini 1-25; CUS Trieste-Lib. Monfalcone 24-6; Ronchi-Monfalcone 9-8.

CLASSIFICA

Cumini	3	3	0	1000
Monfalcone	3	2	1	666
CUS Trieste	3	2	1	666
Ronchi	2	1	1	500
CAB Gorizia	2	0	2	0
Lib. Monfalcone	3	0	3	0

TORNEO NAZIONALE RAGAZZI GIRONE «E» (Sottogirone isontino): Ronchi-Monfalcone 0-6; Cumini-Drags Bears 18-1.

CLASSIFICA

Buttrio	2	2	0	1000
Cumini	2	2	0	1000
Monfalcone	2	1	1	500
Drags Bears	3	1	2	333
Ronchi	3	0	3	0

TORNEO NAZIONALE RAGAZZI GIRONE «E» (Sottogirone triestino): Primorec-CUS Trieste 5-8; Alpina-I.H.S. rinviata.

CLASSIFICA

CUS Trieste	2	2	0	1000
Alpina	1	1	0	1000
Libertas	2	1	1	500
I.H.S.	1	0	1	0
Primorec	2	0	2	0

SOFTBALL - Torneo Addestramento Friuli-Venezia Giulia: Opicina Sogno Baby-Buttrio 12-2; Peanuts-Renfia Monf. 15-26.

CLASSIFICA

Opicina S.B.	3	3	0	1000
Peanuts	3	2	1	666
Renfia Monf.	3	1	2	333
Buttrio	3	0	3	0
Dragons Club	0	0	0	0



Aldo Bravi, giovane promessa del mezzofondo triestino, vincitore di tutte le campestri in cui ha partecipato nella prima parte di questa stagione

Tutti i record regionali

Questi i primati regionali delle categorie assoluti, juniores e allievi — maschili e femminili — aggiornati al 20 luglio u.s.

ASSOLUTI FEMMINILI

Metri 100: 12''1 Seriau Patrizia, S.G. Triestina, 1967. Metri 200: 25''4 Rossi Licia, S.G. Triestina, 1967. Metri 400: 59''2 Schiavo Elena, Gualf Udine, 1968. Metri 800: 2'15'' Schiavo Elena, Gualf Udine, 1969. Metri 1500: 4'56''7 Fedele Daniela, Gualf Udine, 1970. Staffetta 4x100: 48''6 S.G. Triestina (Giamperlati - De Marchi - Rossi - Seriau), 1967. Staffetta 4x400: 4'5''6 Gualf Udine (Zalateu - Fedele - Vadori - Schiavo), 1969. Metri 100 ostacoli: 16''3 Rossi Licia, S.G. Triestina, 1969. Alto: m 1,65 Di Luca Rosanna, S.A. Latisanese, 1971. Lungo: m 5,61 Beinat Giuliana, S.G. Triestina, 1971. Peso: m 12,72 Del Giudice Brunella, Gualf Udine, 1963. Disco: m 44,86 Cogoi Maria, Gualf Udine, 1962. Giavellotto: m 43,50 Fenos Elda, Lib. Pordenone, 1971. Pentathlon: p. 3.223 Beinat Giuliana, S.G. Triestina, 1970.

ASSOLUTI MASCHILI

Metri 100: 10''6 Odorico Luigi, Libertas Ud., 1970. Metri 200: 21''9 Rosso Dino, Pol. Friuli, 1961; 21''9 Trangoni Daniele, Libertas Ud., 1970. Metri 400: 47''7 Ferassutti Aldo, A. S. Udinese, 1942. Metri 800: 1'53''5 Bramuzzi Gorgio, Lib. Udine, 1968. Metri 1500: 3'52''1 Lenarduzzi Roberto, Lib. Udine, 1969. Metri 5000: 15'10''4 Pizzi Giovanni, Lib. Udine, 1970. Metri 10.000: 30'35'' Pizzi Giovanni, Lib. Udine, 1970. Metri 110 ostacoli: 14'' Svara Nereo, S.G. Triestina, 1960. Metri 400 ostacoli: 52''5 Deganutti Gaetano, A.S. Udinese, 1971. Metri 3000 siepi: 9'10''5 Danelutti Attilio, Pol. Friuli, 1962. Staffetta 4x100: 42''5 A.S. Udinese (Degano - Rosso - Mattioni - Tomaello), 1964; 42''5 A.S. Udinese (Corubolo - Rosso - Tomaello - Zanon), 1965. Staffetta 4x400: 3'15''4 Pol. Friuli (Zanon - Rosso - Prato - Tomaello), 1960. Alto: m 2,11 Del Forno Enzo, Lib. Udine, 1970. Lungo: m 7,43 Belladonna Giorgio C.S. I. (Aeronautica), 1971. Triplo: m 14,81 Tabai Francesco, U. G. Goriziana, 1937. Asta: m 4,75 Rossetti Sergio, S.G. Triestina, 1965. Peso: m 16,12 Buffon Adriano, A.S. Udinese, 1964. Disco: m 54,80 Tosi Giuseppe, S.S. Giovinezza, 1948. Giavellotto: m 68,14 De Franzoni Ugo, Torriana, 1968. Martello: m 70,60 Vecchiato Mario, Lib. Udine, 1971. Decathlon: p. 6.868 Musulin Aureliano, U. G. Goriziana, 1968.

NOTA: Ufficialmente per primato regionale assoluto si intende la miglior prestazione fatta registrare da un atleta con la maglia di una società del Friuli-Venezia Giulia: così dal Comitato regionale della FIDAL non è riconosciuto quale record regionale la misura di m 7,43 ottenuta quest'anno nel salto in lungo dal triestino Giorgio Belladonna perché l'atleta rivestiva la maglia dell'Aeronautica. Noi l'abbiamo messo ugualmente fra i record regionali, se non altro per premiare il bravo Giorgio. Per la FIDAL resta comunque record regionale la misura di m 7,30 stabilita da Egidio Pribetti (S.S. Giovinezza) nel lontano 1946.

JUNIORES MASCHILI

Metri 100: 10''6 Odorico Luigi ('50) Libertas Ud., 1970. Metri 200: 22'' Odorico Luigi ('50), Libertas Ud., 1970. Metri 400: 48''6 Dentesano ('43) A.S. Udinese, 1961. Metri 800: 1'56''1 Merni Franco ('47) U. G. Goriziana, 1965. Metri 1500: 3'52''1 Lenarduzzi Roberto ('49), Libertas Ud., 1969. Metri 5000: 15'18''2 Lenarduzzi Roberto ('49) Libertas Ud., 1969. Metri 10.000: 35'8''3 Marangone Sandro ('51), Libertas Ud., 1970. Metri 110 ostacoli: 14''9 Musulin Aureliano ('48), U. G. Goriziana, 1966. Metri 400 ostacoli: 52''5 Deganutti Gaetano ('52), A.S. Udinese, 1970. Metri 2000 siepi: 6'12''6 Lenarduzzi Roberto ('49) Libertas Ud., 1969. Metri 10.000: 50'6''4 Mattagliano Giordano ('47) S.G. Triestina, 1965. Salto in alto: m 2,11 Del Forno Enzo ('50) Libertas Ud., 1970. Salto in lungo: m 7,09 Udini Silvano ('38) Fiamma TS., 1957. Salto Triplo: m 14,72 Zonta Alberto, A.S. Udinese, 1971. Salto con l'asta: m 4,60 Cauz Ugo ('48) Libertas Ud., 1967. Getto del peso: m 16,12 Buffon Adriano ('45) A.S. Udinese, 1964. Lancio del disco: m 50,35 Simeon Silvano ('45), A.S. Udinese 1964. Lancio del giavellotto: m 68,14 De Franzoni Ugo ('49), Torriana, 1968. Lancio del martello: m 59,68 Vecchiato Mario ('48), Libertas Ud., 1967. Decathlòn: p. 6.717 Musulin Aureliano ('48), U. G. Goriziana, 1967.

ALLIEVI

Metri 100: 11''1 Maiorana Carlo, Lib. Udine, 1971. Metri 300: 35''5 Deganutti Gaetano ('52), A.S. Udinese, 1969. Metri 1000: 2'33''7 Lenarduzzi Roberto ('49), A.S. Udinese, 1966. Metri 2000: 5'34''7 Lenarduzzi Roberto ('49), A.S. Udinese, 1966. Metri 3000: 9'31''6 Sacchi Giuseppe, Libertas Ud., 1971. Metri 110 ostacoli: 14''9 Grandis Stefano ('53), A. S. Udinese, 1970. Metri 400 ostacoli: 55''6 Buttazzoni Giuliano ('54), Libertas Ud., 1971. Salto in alto: m 1,95: Cattaruzza Claudio ('54), Italcantieri, 1971 Salto in lungo: m 6,64 Maiorana Carlo ('54), Libertas Ud., 1970; m 6,64 Siega Maurizio, U.S. Mario Tosi di Tarvisio, 1971. Salto con l'asta: m 3,94 Dannisi Giorgio ('49), A.S. Udinese, 1965. Salto triplo: m 13,88 Manzini Tiziano ('53), A.S. Udinese, 1970. Getto del peso: m 14,25 Quercioli Giuseppe ('53), Libertas Ud., 1970. Lancio del disco: m 44,39 Podberscek Edoardo ('49), Olympia, 1966. Lancio del giavellotto: m 59,28 Cerne Dario ('54), Torriana, 1970. Lancio del martello: m 58,34 Coccolo Walter ('52), Libertas Ud., 1969. Marcia km 6: 31'33''4 Moreale Giorgio ('51), Libertas Ud., 1968. Staffetta 4x100: 44''2 A.S. Udinese (Malisani - Francescutto - Deganutti - Macor), 1968; 44''2 Libertas Ud. (Bertoldi - Marchi - Paluello - Maiorana), 1970. Pentathlon: p. 4.940 Buttazzoni Giuliano ('54), Libertas Ud., 1970.

JUNIORES FEMMINILI

Metri 100: 12''1 Seriau Patrizia ('49), S.G. Triestina, 1967. Metri 200: 25''8 Poncato Maria ('51), Libertas Pn., 1970. Metri 400: 59''9 Zalateu Nella ('50), Gualf. Ud., 1969. Metri 800: 2'18''6 Schiavo Elena ('49), Gualf. Ud., 1967. Metri 1500: 4'56''7 Fedele Daniela, ('51) Gualf. Ud., 1970. Metri 100 ostacoli: 17''7 Gomba Lucia, Libertas Pn., 1971. Salto in alto: m 1,58 Rossi Rosanna ('51) S.G. Triestina, 1968. Salto in lungo: m 5,61 Beinat Giuliana ('53) S.G. Triestina, 1971. Lancio del disco: m 36,66 Skabar Marcella ('41), S. G. Triestina, 1957. Getto del peso: m 11,98 Skabar Lucia ('44), S.G. Triestina, 1961. Lancio del giavellotto: m 43,50 Fenos Elda, Libertas Pn., 1971. Pentathlon: p. 3.223 Beinat Giuliana ('53), S.G. Triestina, 1970.

ALLIEVE

Metri 100: 12''2 Conedera Gabriella ('55), Gualf. Ud., 1971. Metri 200: 26''6 Conedera Gabriella ('55), Gualf. Ud., 1971. Metri 1000: 3'17''5 Scannich Emma ('54), Gualf. Ud., 1970. Metri 100 ostacoli: 14''4 Cassone Cristina ('55) C.A.A.L. Ud., 1970. Salto in alto: m 1,65 Di Luca Rosanna ('55), S.A. Latisanese, 1971. Salto in lungo: m 5,07 Di Luca Rosanna ('55), S.A. Latisanese, 1971. Getto del peso: m 11,96 Bugatto Orietta ('55), S. Marco Acli Fo., Pipan - Posca - Affinito) 19.6.71. scaris Franca ('54), Gualf. Ud., 1970. Lancio del giavellotto: m 38 Turus Laura ('50), Gualf. Ud., 1966. Pentathlon: p. 3.368 Bernes Gemma ('54), C.A.A.L. Ud., 1970. Staffetta 4 x 100: 51''4 S.G. Triestina.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO: FACILI LE PRIME GIORNATE DEL TORNEO PER LE GRANDI

I campionati '71-'72 di Serie A e B varati dall'elaboratore elettronico

Durissimo inizio per la matricola Catanzaro - Il primo grosso scontro tra le «big» al sesto turno - Fissato alla settima il derby Milan - Inter

Roma, 28

Per il campionato di calcio di Serie «A» che, come si ricorderà, comincerà il 3 ottobre, sono previste attualmente due sole sospensioni, entrambe le volte in occasione di partite valevoli per la Coppa d'Europa per Nazioni che si svolgeranno di sabato. La prima sospensione cadrà alla seconda giornata che, dal 10 ottobre verrà spostata al 17; sabato 9 ottobre si giocherà, infatti, a Milano Italia-Svezia. La seconda sospensione riguarda la settima giornata che, dal 21 novembre, verrà posticipata al 28 novembre poiché sabato 20 novembre è in programma Italia-Austria all'Olimpico di Roma. Ecco pertanto il calendario delle giornate di campionato:

1.a giornata:	3	ottobre	
2.a	»	: 17	»
3.a	»	: 24	»
4.a	»	: 31	»
5.a	»	: 7	novembre
6.a	»	: 14	»
7.a	»	: 28	»
8.a	»	: 5	dicembre
9.a	»	: 12	»
10.a	»	: 19	»
11.a	»	: 26	»
12.a	»	: 2	gennaio 1972
13.a	»	: 9	»
14.a	»	: 16	»
15.a	»	: 23	»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il presidente della Lega nazionale calcio, Aldo Stacchi, osserva le operazioni dell'elaboratore elettronico del Centro CONI che ha preparato gli abbinamenti per la stagione 1971-1972

SERIE «D»: TRA GIORNI IL PROGRAMMA

LE SQUADRE REGIONALI ASSIEME NEL GIRONE «C»

Nei primi giorni della prossima settimana (il 3 o il 4 agosto) verranno compilati i nove gironi della Serie «D» di calcio alla quale prenderanno parte 162 squadre.

Com'è noto cinque sono le compagini regionali che disputeranno quello che dovrebbe essere il girone C della Serie D: Triestina, Monfalcone, Torvis Snia, Pordenone e Lignano. Quali saranno le avversarie? Dalle prime indicazioni sembra che alcune società avrebbero richiesto l'esclusione delle squadre trentine dal girone veneto.

Queste potrebbero essere le compagne delle regionali nel viaggio in Serie D: Clodia, Sottomarina, Portogruaro, Audace, Mestrina, Schio, Valdagno, Malo, Bassano, Bolzano, Arco, Oltrisarco, San Donà, Montebelluna, Legnago, Alense, Rovigo. Due di queste squadre faranno parte evidentemente di qualche altro girone.

Ieri sera, frattanto, la Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha reso noto l'elenco delle società promosse alla Serie D, provenienti dal settore dilettanti:

U.S. Albese, U.S. Alense, A.S. Angelana, S.P. Barrese, U.S. Caratese, F.B.C. Cattolica, A.S. Cynthia, A.S. Figline, U.S. Fortitudo Fabrianese, U.S. Juventus Domo, A.C. Legnago, U.S. Mazara, S.S. Milazzo, A.C. Montebelluna, U.S. Nuorese, A.S. Omi Roma, U.S. Orbetello, C.C. Palmi, S.S. Pomigliano, Pol. Putignano, Calcistica Romanese, U.S. Sestri Levante, S.S. Sulmona, Suzzarese S.C., G.S. Torvis Snia, U.S. Tricase.

Calendario della Serie A...

1.a GIORNATA
Cagliari - Verona; Fiorentina - Napoli; Inter - Atalanta; Juventus - Catanzaro; Mantova - Torino; Roma - L. R. Vicenza; Sampdoria - Bologna; Varese - Milan.

2.a GIORNATA
Atalanta - Cagliari; Bologna - Varese; Catanzaro - Inter; Milan - Fiorentina; Napoli - Mantova; Roma - Sampdoria; Torino - L. R. Vicenza; Verona - Juventus.

3.a GIORNATA
Cagliari - Catanzaro; Fiorentina - Roma; Inter - Verona; Juventus - Atalanta; L. R. Vincenza - Milan; Mantova - Bologna; Napoli - Sampdoria; Varese - Torino.

4.a GIORNATA
Atalanta - Fiorentina; Bologna - L. R. Vicenza; Milan - Juventus; Roma - Inter; Sampdoria - Catanzaro; Torino Cagliari; Varese - Napoli; Verona - Mantova.

5.a GIORNATA
Cagliari - Napoli; Catanzaro - Varese; Fiorentina - Bologna; Inter Torino; Juventus - Roma; L. R. Vicenza Verona; Mantova - Atalanta; Sampdoria - Milan.

6.a GIORNATA
Atalanta - L. R. Vicenza; Bologna - Juventus; Mantova - Catanzaro; Milan - Cagliari; Napoli - Inter; Torino - Sampdoria; Varese - Roma; Verona - Fiorentina.

7.a GIORNATA
Cagliari - Bologna; Catanzaro - L. R. Vicenza; Fiorentina - Torino; Inter - Milan; Juventus - Napoli; Roma - Mantova; Sampdoria - Atalanta; Varese - Verona.

8.a GIORNATA
Atalanta - Varese; Bologna - Inter; Catanzaro - Fiorentina; Juventus - Torino; L. R. Vicenza - Napoli; Milan - Mantova; Roma - Cagliari; Sampdoria - Verona.

9.a GIORNATA
Bologna - Milan; Fiorentina - L. R. Vicenza; Inter - Cagliari; Mantova - Sampdoria; Napoli - Roma; Torino - Catanzaro; Varese - Juventus; Verona - Atalanta.

10.a GIORNATA
Atalanta - Catanzaro; Cagliari - Fiorentina; Juventus - Sampdoria; L. R. Vicenza - Inter; Mantova - Varese; Milan - Roma; Napoli - Torino; Verona - Bologna.

11.a GIORNATA
Atalanta - Torino; Catanzaro - Napoli; Fiorentina - Inter; Juventus - Mantova; L. R. Vicenza - Cagliari; Milan - Verona; Roma - Bologna; Sampdoria - Varese.

12.a GIORNATA
Bologna - Catanzaro; Inter - Juventus; Mantova - Fiorentina; Roma - Atalanta; Sampdoria - L. R. Vicenza; Torino - Milan; Varese - Cagliari; Verona - Napoli.

13.a GIORNATA
Atalanta - Bologna; Cagliari - Juventus; Catanzaro - Roma; Fiorentina - Varese; Inter - Sampdoria; L. R. Vicenza - Mantova; Napoli - Milan; Torino - Verona.

14.a GIORNATA
Bologna - Napoli; Juventus - Fiorentina; Mantova - Inter; Milan - Atalanta; Roma - Torino; Sampdoria - Cagliari; Varese - L. R. Vicenza; Verona - Catanzaro.

15.a GIORNATA
Cagliari Mantova; Catanzaro - Milan; Fiorentina - Sampdoria; Inter - Varese; L. R. Vicenza - Juventus; Napoli - Atalanta; Torino - Bologna; Verona - Roma.

...e della Serie B

1.a GIORNATA
Bari - Reggiana; Catania - Arezzo; Foggia - Sorrento; Genoa - Cesena; Lazio - Brescia; Livorno - Como; Modena - Ternana; Perugia - Novara; Reggina - Palermo; Taranto Monza.

2.a GIORNATA
Arezzo - Perugia; Brescia - Taranto; Cesena - Catania; Como - Genoa; Monza - Livorno; Novara - Reggina; Palermo - Modena; Reggiana - Foggia; Sorrento - Bari; Ternana - Lazio.

3.a GIORNATA
Bari - Arezzo; Catania - Ternana; Foggia - Como; Genoa - Monza; Lazio - Novara; Modena - Brescia; Perugia - Palermo; Reggina - Cesena; Sorrento - Livorno; Taranto - Reggiana.

4.a GIORNATA
Brescia - Perugia; Ceserna - Lazio; Como - Modena; Livorno - Arezzo; Monza Bari; Novara - Taranto; Palermo - Catania; Reggiana - Genoa; Reggina - Sorrento; Ternana - Foggia.

5.a GIORNATA
Arezzo - Reggina; Bari - Brescia; Catania - Monza; Foggia - Cesena; Genoa - Ternana; Lazio - Como; Livorno - Reggiana; Modena - Novara; Perugia - Sorrento; Taranto - Palermo.

6.a GIORNATA
Brescia - Genoa; Cesena - Modena; Como - Catania; Monza Foggia; Novara - Livorno; Palermo - Bari; Reggiana - Perugia; Sorrento - Lazio; Taranto - Arezzo; Ternana - Reggina.

7.a GIORNATA
Arezzo - Lazio; Bari - Novara; Catania - Reggiana; Foggia - Brescia; Livorno - Ternana; Modena - Monza; Palermo - Genoa; Perugia - Cesena; Reggina - Como; Sorrento - Taranto.

8.a GIORNATA
Arezzo - Modena; Brescia - Catania; Cesena - Livorno; Como - Taranto; Genoa - Sorrento; Lazio - Palermo; Monza - Perugia; Novara - Foggia; Reggiana - Reggina; Ternana - Bari.

9.a GIORNATA
Bari - Cesena; Catania - Sorrento; Foggia - Arezzo; Genoa - Novara; Lazio - Monza; Livorno - Palermo; Modena - Reggiana; Perugia Como; Reggina - Brescia; Taranto - Ternana.

10.a GIORNATA
Arezzo - Genoa; Brescia - Livorno; Catania - Novara; Cesena - Taranto; Como - Bari; Monza - Reggina; Palermo - Foggia; Reggiana - Lazio; Sorrento - Modena; Ternana - Perugia.

11.a GIORNATA
Como - Cesena; Foggia - Perugia; Livorno - Lazio; Modena - Catania; Novara - Brescia; Reggiana - Arezzo; Reggina - Genoa; Sorrento - Monza; Taranto - Bari; Ternana - Palermo.

12.a GIORNATA
Arezzo - Novara; Bari - Reggina; Brescia - Sorrento; Cesena - Ternana; Genoa - Foggia; Lazio - Catania; Modena - Taranto; Monza - Como; Palermo - Reggiana; Perugia - Livorno.

13.a GIORNATA
Catania - Livorno; Cesena - Monza; Foggia - Bari; Genoa - Modena; Lazio - Perugia; Novara - Sorrento; Palermo - Arezzo; Reggiana - Brescia; Reggina - Taranto; Ternana - Como.

14.a GIORNATA
Bari - Genoa; Brescia - Arezzo; Como - Palermo; Livorno - Modena; Novara - Reggiana; Perugia - Catania; Reggina - Foggia; Sorrento - Cesena; Taranto - Lazio; Ternana - Monza.

15.a GIORNATA
Arezzo - Ternana; Bari - Livorno; Brescia - Palermo; Catania - Genoa; Foggia - Taranto; Modena - Lazio; Monza - Novara; Perugia - Reggina; Reggiana - Cesena; Sorrento-Como.

16.a GIORNATA
Catania - Bari; Cesena - Brescia; Como - Arezzo; Genoa-Taranto; Lazio - Reggina; Livorno - Foggia; Modena - Perugia; Monza - Reggiana; Palermo - Novara; Ternana - Sorrento.

17.a GIORNATA
Brescia - Como; Foggia - Lazio; Livorno - Genoa; Novara - Cesena; Palermo - Monza; Perugia - Bari; Reggiana - Ternana; Reggina - Modena; Sorrento - Arezzo; Taranto - Catania.

18.a GIORNATA
Arezzo - Monza; Bari - Modena; Cesena - Palermo; Como - Novara; Foggia - Catania; Lazio - Genoa; Reggiana - Sorrento; Reggina - Livorno; Taranto - Perugia; Ternana - Brescia.

19.a GIORNATA
Arezzo - Cesena; Catania - Reggina; Como - Reggiana; Genoa - Perugia; Lazio Bari; Livorno - Taranto; Modena - Foggia; Monza - Brescia; Novara - Ternana; Palermo Sorrento.

NESSUNA SOSPENSIONE PREVISTA NEL TORNEO

Per il campionato 1971-72 della Serie B non sono attualmente previste sospensioni per cui il torneo dei «cadetti», cominciando il 26 settembre, concluderà il girone di andata il 30 gennaio 1972.

CALCIONOTIZIE

ROCCO: VA BENE

Nereo Rocco, allenatore del Milan, in vacanza a Trieste, ha così commentato il calendario della Serie «A»: «Ogni calendario è facile e difficile insieme. Le partite sulla carta facili, possono diventare difficili. Per cui tutti i calendari mi stanno bene. Ad ogni modo per stare a questo compilato oggi credo che ci sia per noi un avvio relativamente agevole, nonostante l'incontro con la Fiorentina alla seconda giornata».

PEGGIO DI COSI'...

Sergio Brighenti, neo allenatore del Varese, dovrà affrontare un esordio alla guida della squadra biancorossa in campionato con un avvio veramente probante. «Dovremo affrontare — ha detto Brighenti — Milan, Bologna, Torino e Napoli nell'ordine. Peggio di così non ci poteva andare. Tutto sommato però l'avvio difficile potrebbe risultarci favorevole: siamo sicuri insomma che non partiremo disconcentrati».

BIGLIETTI FALSI

Biglietti falsi sono stati messi in vendita ad Amburgo per la partita amichevole del 3 agosto prossimo tra l'Amburgo e il Liverpool. Le autorità non hanno ancora accertato quanti siano stati venduti. Il loro prezzo era di un terzo di quello dei biglietti regolari.

CORSO: FACILE IL VIA

Avvio facile per l'Inter. Questo il commento di Mario Corso, dopo aver preso visione del nuovo calendario della Serie «A». «La fase iniziale — ha detto il «mancino» dell'Inter — è senza dubbio più scorrevole per noi che per il Milan. Penso che nelle prime cinque giornate potremo fare nove punti su dieci, alla sesta dovremmo aver realizzato dieci punti su dodici. Ci presenteremo così in buona posizione per il derby che si giocherà il 14 novembre, alla settima giornata».

ANCONITANA: GUAI

L'Anconitana, a causa dei lavori in corso allo stadio Dorico, non potrà disporre del suo abituale terreno di gioco per le partite di precampionato. Poiché i lavori potrebbero prolungarsi, l'Anconitana forse chiederà di potere giocare le prime due partite di campionato in trasferta. E' stato intanto deciso che la partita amichevole con la squadra scozzese del Motherwell si giocherà a Falconara Marittima, l'11 agosto.

JOSEPH GAETJENS

I dirigenti della squadra di calcio statunitense «New York Cosmos», facente parte della North American Soccer League, hanno reso noto che si stanno attualmente impegnando per avere notizie del giocatore haitiano Joseph Gaetjens, il quale segnò uno dei più famosi gol di tutta la storia del calcio. Joseph Gaetjens realizzò, infatti, la rete che permise alla nazionale degli Stati Uniti di battere per 1-0 la rappresentativa inglese nel corso dei campionati mondiali di calcio svoltisi nel 1950 in Brasile. Gli Stati Uniti erano, e sono tuttora, uno dei paesi calcisticamente meno evoluti al contrario dell'Inghilterra che ha sempre primeggiato in questo sport. La sconfitta dell'Inghilterra in quella occasione è stata unanimemente riconosciuta come il caso più clamoroso del calcio internazionale, superiore alla stessa vittoria ottenuta dalla Corea del Nord sull'Italia nei «mondiali» del 1966.

Nato ad Haiti, Gaetjens nel 1950 prese la cittadinanza statunitense. Più tardi rientrò a Haiti e l'8 luglio 1964 venne arrestato dalla polizia locale. La moglie e i due fratelli del calciatore hanno detto che, da quel giorno, non hanno più avuto sue notizie.

ATLETICA: TIEPOLO

L'atleta Valdi Tiepolo della Polisportiva C.S.I. Trieste è stato convocato dalla Fidal al raduno estivo di Palagano (Modena) che si svolge dal 22 luglio al 5 agosto. Il giavellottista del C.S.I., sesto classificato ai recenti campionati nazionali allievi di Siena, vanta un record personale di m. 54,64 che costituisce la seconda miglior prestazione stagionale italiana della specialità.

L'ASSEMBLEA DELLE SOCIETÀ DI LEGA: NOTE POSITIVE SULLE FINANZE

RIDIMENSIONATO IL CALCIO-MERCATO MENO SPESE A VANTAGGIO DEI BILANCI

Quest'anno gli acquisti di giocatori sono costati 8 miliardi e mezzo contro gli oltre 16 della passata stagione - Ancora così l'antidoping

Roma, 28

Approfittando della coincidenza della compilazione, mediante elaboratore elettronico, dei calendari dei campionati di calcio 1971-72 della serie «A» e della serie «B», si sono dati convegno oggi a Roma, al palazzo del CONI, al Foro Italico, i massimi esponenti del calcio italiano per le assemblee di Lega e la composizione dei nuovi consigli direttivi. Si è cominciato, infatti, con le due assemblee separate di «A» e «B», dopodiché si è passati alla integrazione dei nuovi consigli direttivi sulla base dei risultati di campionato dello scorso anno.

Per la serie «A» sono entrati a farne parte: Ugolini (Fiorentina), Borghi (Varese) e Ferlaino (Napoli) ai posti vacanti lasciati da Marchini, Baglini e Giacometti. Per la serie «B» sono stati eletti Cantergiani (Modena), Lenzini (Lazio) e Fesce (Foggia) in sostituzione di Ceravolo, Zenesini e Levoni, mentre De Palo (Bari) da consigliere è stato nominato vicepresidente al posto di Ceravolo (Catanzaro, promosso in serie «A»). Pertanto il nuovo consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti risulta il seguente: presidente: Stacchi; segretario-tesoriere: Giuffrida; per la serie «A»: vicepresidente: Pianelli; consiglieri: Arrica, Ugolini, Colantuoni, Fraizzoli, Ferlaino, Borghi, Scota. Per la serie «B»: vicepresidente: De Palo; consiglieri: Cantergiani, Lenzini, Fesce, Romano, Spagnoli. Al termine dell'insediamento di questo nuovo consiglio direttivo, il presidente del CONI, avv. Onesti, è entrato in aula per una visita di cortesia e per salutare singolarmente i vari presidenti o dirigenti delle società presenti.

Quindi l'attenzione generale si è spostata sugli schermi del circuito televisivo interno per seguire le fasi della compilazione dei calendari dei due campionati. L'elaborazione è stata molto rapida anche perché il calcolatore elettronico G 115 si avvaleva della programmazione già elaborata lo scorso anno quando si ricorse a questo sistema, attuato per la prima volta in Italia, per formare i calendari di calcio dei due tornei professionistici. Logicamente si è dovuto impostare il lavoro del «computer» seguendo alcuni vincoli dettati da esigenze di quest'anno.

I «vincoli» indicativi si possono così riassumere: le prime otto squadre classificate nello scorso campionato, in quanto considerate come teste di serie, non dovevano incontrarsi nelle prime tre giornate anche per soddisfare le loro esigenze internazionali (vedi partecipazione alle varie competizioni di Coppa); le partite «stracittadine» dovevano figurare fra la quarta e la decima giornata; inoltre, le tre città, come Roma, Genova e Napoli, dovendo ospitare ognuna due squadre, una di «A» e una di «B» (Roma: Roma e Lazio; Genova: Sampdoria e Genoa; Napoli: Napoli e Sorrento), dovevano avere una squadra in casa alternativamente.

Gli altri vincoli, ritenuti ormai fissi, devono invece risolvere problemi di sempre, quali ad esempio quello di evitare che due squadre della stessa città debbano a trovarsi a giocare in casa lo stesso giorno e che una squadra molto decentrata geograficamente si trovi continuamente costretta a spostamenti per la penisola e fare invece in modo che la squadra alterni anche non una, ma due partite giocate in casa a due giocate in trasferta, purché nella stessa area geografica. Questi ed altri dati ancora sono stati impressi nel «cervello» del calcolatore che, nel giro di sei-otto minuti, mediante ricerca, ha elaborato e stampato nel contempo i due calendari completi che sono apparsi via via sugli apparecchi televisivi installati in una sala attigua a quella dove è sistemato il Centro elettronico del CONI.

Superato anche quest'altro punto iscritto all'ordine del giorno, tutti i dirigenti di società, nonché i dirigenti federali, con Stacchi e Franchi in testa, si sono ancora riuniti in assemblea generale. In sostanza sono stati toccati molti problemi anche alla luce delle risultanze delle due precedenti assemblee di Lega. Innanzitutto è stato deciso che l'esame antidoping comincerà con la Coppa Italia mantenendo le stesse modalità dello scorso anno.

Per quanto riguarda l'aspetto economico di tutto il settore professionistico, non è stato preso alcun provvedimento di carattere restrittivo. Tuttavia, si è constatato che, responsabilizzando la gestione delle singole società, il movimento finanziario in occasione della recente fase di trasferimento di giocatori, ha subito una notevole flessione rispetto allo scorso anno. Per gli acquisti sono stati spesi otto miliardi e 400 milioni di lire e per le cessioni sette miliardi e 600 milioni, con una differenza cioè di circa 800 milioni, mentre per il passato campionato la differenza fra gli acquisti (16 miliardi e 200 milioni) e le cessioni (14 miliardi e 800 milioni) era stata di un miliardo e 400 milioni. «Ciò sta a significare — come ha commentato lo stesso dott. Stacchi, presidente della Lega — che il mercato è stato influenzato da un generale ridimensionamento a tutto vantaggio dei bilanci societari e del calcio nazionale in genere». «Quest'anno è mancato — ha aggiunto Stacchi — è vero, il grosso nome, ma io credo che sia mancato proprio perché si è voluto instaurare una politica nuova di minor spesa. E' stata ridimensionata anche la figura del mediatore, col risultato cioè che il mediatore inattivo è stato messo fuori dal mercato stesso». Secondo la recente indagine promossa dalla Lega nazionale, si è appurato che l'attività calcistica in Italia genera un movimento di denaro calcolato a 160 miliardi di lire all'anno, escluso beninteso il Totocalcio, movimento che coinvolge tutti i settori più vitali della nazione (ferrovia, aereo, alberghi, ristoranti, turismo, ecc.).

Sulla base di questo risultato di indagine, il presidente della Lega ha posto in evidenza il grado di incidenza di varia natura sull'intero ambiente calcistico, a cominciare dagli incassi delle partite per finire agli affitti dei terreni di gioco.

Anche per gli arbitri, l'assemblea ha dedicato parte dei suoi lavori e in conclusione è stato rivolto all'intera categoria un ringraziamento generale a conferma della stima e della fiducia già conquistate. A questo riguardo sia Stacchi sia il presidente della FIGC, Franchi, hanno voluto ancora una volta smentire qualsiasi notizia o voce che attesti il contrario. L'ultimo intervento è stato fatto da Franchi il quale ha criticato certi atteggiamenti di «vittimismo» assunti da alcuni dirigenti, alcuni dei quali anche con incarichi federali o di Lega.

(Ansa)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Tre presidenti di società calcistiche hanno assistito alla compilazione del calendario di serie A, eseguita da un computer. Da sinistra: Pianelli (Torino), Boniperti (Juventus) e Anzalone (Roma)

CLAMOROSE RIVELAZIONI DI UN GIORNALE MILANESE

«BOMBA» SUGLI ARBITRI QUALCUNO È DISONESTO?

L'accusa smentita (non troppo) dall'AIA - S'impone un'indagine

Di solito i temporali si annunciano alla lontana, con sordi e cupi brontolii. In questo caso, invece, il fulmine è stato improvviso e a ciel sereno, e non pare proprio debba rimanere episodio isolato: il temporale, forse un autentico ciclone, ci sarà con novanta probabilità su cento, e con esso altri fulmini e tuoni. Bando alle chiacchiere e veniamo ai fatti: sul capo delle «giacchette nere» sembra stia per scoppiare una bomba colossale, dagli effetti imprevedibili. Uno scandalo vero e proprio, all'italiana.

A portare a galla la faccenda è stato, tre giorni fa, un quotidiano milanese. Il giornale riportava, con un titolo cubitale a tutta pagina, una notizia che si riassume in questi termini: al termine della riunione del Comitato direttivo dell'Aia, (i cui lavori si sono tenuti a Roma il 10 e 11 di questo mese), dopo che i «capi» si erano allontanati, sarebbe sorta una discussione. A un certo punto un arbitro di serie A (che qualcuno vorrebbe individuare in Lo Bello), avrebbe dichiarato: «Tra di noi vi sono tre disonesti!».

Ventiquattr'ore dopo, di rimbalzo, la clamorosa accusa veniva respinta dall'ufficio stampa della FIGC, con il seguente comunicato: «Il presidente dell'AIA - settore arbitrale, con riferimento all'articolo apparso oggi su un quotidiano milanese, smentisce nel modo più assoluto che, nella riunione del C. D. dell'AIA/SA, siano state formulate riserve da parte di qualsiasi componente del consiglio stesso, circa la moralità di qualsivoglia arbitro». *Ieri, infine, nel corso dell'assemblea delle società di serie A e B, Franchi e Stacchi, rispettivamente presidente della Lega, ribadivano questo concetto.*

Le smentite, però, non hanno troppo convinto, e in special modo non ha convinto il comunicato della FIGC, in quanto tale comunicato si riferisce espressamente alla riunione del C. D., mentre la clamorosa accusa di cui parla il giornale milanese sarebbe stata pronunciata al di fuori di esso, e non alla presenza dei «capi». Aggiungiamo che da più parti si è inteso individuare in Lo Bello l'accusatore. Il perché è presto detto: l'arbitro siciliano, infatti, è il rappresentante della categoria nel consiglio dell'Aia e l'unico fischietto, quindi, che possa parteciparvi. E' verosimile pertanto che, a pronunciare l'accusa al termine della riunione, sia stato proprio lui.

Il quotidiano milanese, comunque, non si è fermato a questo punto. Ha precisato che, nonostante le smentite, i responsabili del settore avrebbero chiesto «chiarimenti» e spiegazioni in merito all'accusa, ma l'arbitro in questione avrebbe dichiarato: «Parlerò al momento opportuno. Non è improbabile comunque che questi colleghi disonesti si smascherino da soli».

La bomba, come si vede, è veramente di grosse dimensioni e rischia di avvelenare tutto l'ambiente federale. La faccenda non è nuova: già l'anno scorso si parlò di «arbitri disonesti»: vi fu anche qualche caso clamoroso con contorno di infuocate polemiche e rischio di denunce.

Ma sarebbe avventato mettere in relazione qualcuno di questi precedenti con la bomba attuale. Di certo c'è soltanto una cosa: e cioè che la rivelazione ha gettato un'ombra di dubbio su tutta la classe arbitrale e questo, oltre che sommamente pericoloso, è soprattutto ingiusto. Non è giusto, cioè, che per colpa di pochi, (se veramente esistono dei colpevoli), debba essere compromessa l'onorabilità, ampiamente comprovata, di tutta la categoria. Ecco perché s'impone, urgentemente, un'azione chiarificatrice della federazione, e non solo a livello di nebulosi e approssimativi comunicati.

Gianadolfo Travellato

RICORSO IN TRIBUNALE DI BRAMBILLA: DEFERITO ALLA DISCIPLINARE

CHIESTO IL FALLIMENTO DEL POTENZA

Potenza, 28

Il calciatore Eugenio Brambilla, di 32 anni, di Cassano D'Adda, ha presentato al Tribunale di Potenza, per mezzo di un legale della stessa città, il «ricorso per dichiarazione di fallimento della «Sport Club Potenza S.p.A.».

Eugenio Brambilla che milita da due anni nella squadra potentina, con il ruolo di mezz'ala, vanta un credito — secondo quanto ha dichiarato nei giorni scorsi — di due milioni 296 mila lire per le prestazioni relative alla stagione 1969-1970 ed un altro credito per una somma non ancora precisata per le prestazioni da lui fornite lo scorso campionato.

I dirigenti della società, appena appresa la notizia, hanno tenuto una conferenza stampa per annunciare di avere deferito Eugenio Brambilla alla Commissione disciplinare della Federazione Gioco Calcio.

Essi hanno dichiarato di avere chiesto la radiazione del giocatore dai ranghi federali. «L'iniziativa di Brambilla — è stato detto nel corso della conferenza stampa — è frutto di manovre interessate tendenti a colpire con il Potenza, vale a dire uno dei sodalizi più deboli e meno protetti, tutte le società per azioni del calcio italiano ed a discreditare, nello stesso tempo, i competenti organi della Federazione Gioco Calcio».

I responsabili dela squadra lucana hanno poi assicurato di avere fatto gli opportuni passi per assicurare la partecipazione del Potenza al prossimo campionato di serie C per risolvere la crisi finanziaria della società.

CALCIO - RITIRI

La Sampdoria apre la serie

Genova, 28

Prima tra le squadre di massima divisione, la Sampdoria ha aperto oggi la serie dei ritiri. I giocatori blucerchiati si sono ritrovati questa mattina in sede, con l'allenatore Heriberto Herrera.

Unico assente, in un primo tempo, Luis Suarez. Lo spagnolo si è comunque regolarmente presentato nel pomeriggio, spiegando il suo ritardo con un incidente automobilistico, per fortuna senza conseguenze, che lo aveva bloccato nel tragitto Milano-Genova.

Assenti, ma giustificati in quanto impegnati nel servizio militare, i giovani Spadetto e Tuttino. Gli altri si sono regolarmente trasferiti a Lurisia, località in provincia di Cuneo. I blucerchiati svolgeranno, comunque, gli allenamenti, che inizieranno domani stesso, sul campo di Mondovì, ed effettueranno la prima uscita l'11 agosto a Pinerolo, contro la squadra locale. I convocati sono: i portieri Battara, Pellizzaro, Grisendi; i difensori Santin, Reggiani, Sabatini, Lippi, Negrisolo, Rossinelli, Bastianoni, Adriani; i centrocampisti Lodetti, Suarez, Corni, Casone, Boni, Spinelli; gli attaccanti Salvi, Cristin, Fotia, Repetto e Raffin.

Rosato fiducioso

Grado, 28

Roberto Rosato è a Grado a far sabbiature come Riva ed è felicissimo di essere rimasto al Milan, anche se durante la campagna-acquisti molte erano state le voci che lo volevano in altre squadre. «Il Milan si è rinforzato con molti giovani e dovrebbe essere in grado di lottare per lo scudetto. Mi spiace moltissimo che ci abbiano lasciato amici come il "Trap" e il preparatore Bergamasco, al quale io particolarmente ero affezionato per tutto quello che aveva fatto per me, rimettendomi in sesto dopo gli infortuni degli anni scorsi.

— Che ne dice del prossimo campionato del Milan? «Che non potrà andare sempre male... Ci sono tutte le premesse perché si possa far centro. Speriamo di non fallire il bersaglio».

Senza Riva niente scudetto

Grado, 28

Anche Tomasini si trova a Grado per trascorrere qualche giorno di vacanza. Il libero del Cagliari, abbronzato, in forma e magari con qualche chilo in più, parla volentieri di quello che il Cagliari non ha fatto la scorsa stagione. «Sono convinto — ha esordito il cagliaritano — che senza l'incidente a Riva avremmo sicuramente conquistato lo scudetto. Certo che quando viene a mancare in squadra un realizzatore come lui, conquistare lo scudetto diventa difficile se non impossibile...».

Come giudica la sua ultima stagione? Crede di avere delle responsabilità per la stagione nera del Cagliari? «Penso di no, anche se non sta a me giudicare...». — Il prossimo anno lotterete per il titolo? «Certo, anche se ci troveremo di fronte un Milan "rinforzatissimo" ed un Inter decisa a non mollare il titolo».

Scandalo tedesco Ricorso del Kickers

Dopo una riunione durata quattro ore, i dirigenti del Kickers Offenbach hanno deciso di ricorrere alla Corte d'appello del Tribunale della Federcalcio tedesca contro e condanne comminate in merito allo scandalo della «Bundesliga», dal Tribunale sportivo della Federazione, ai danni del presidente e di alcuni membri del Kickers. In particolare Horst Gregorio Canellas ha deciso di abbandonare la presidenza per tentare, con tutti i mezzi, di ottenere la sua riabilitazione. Lo ha pertanto sostituito Hans Leo Boehm, finora capo del consiglio di amministrazione, che resterà in carica fino al prossimo autunno.

CRONACHE SPORTIVE

TENNIS FEMMINILE MONDIALE A VENEZIA

Risultati regolari al «Ford Capri Open»

Passano il primo turno tutte le teste di serie

Venezia, 28

Risultati regolari nella prima giornata del torneo «Ford Capri Open» che ha avuto inizio oggi sui campi del TC Venezia, al Lido. Il «Ford Capri Open», uno dei sette tornei valevoli per il «Virginia Slims Circuit» — praticamente un campionato mondiale femminile — è dotato di un monte-premi complessivo di 20 000 dollari, 4.400 dei quali andranno alla vincitrice del singolare.

Tutte le teste di serie impegnate oggi hanno vinto agevolmente. La King e la Durr cominceranno a giocare domani. Delle quattro giocatrici italiane, solo la campionessa italiana Lea Pericoli e la Bassi hanno superato il turno. La Pericoli ha battuto senza tanti affanni la indonesiana Kaligis, una mediocre giocatrice in possesso solo di un discreto servizio, ma che nulla ha potuto contro la Pericoli, maestra nel rallentare il gioco con «lobs» cattivi. La Kaligis, si è trovata così a tentare di sveltire il gioco ma inutilmente. 6-1 6-1 il punteggio finale in favore della Pericoli. La Bassi, invece, ha passato il turno per il mancato arrivo dell'americana Bartkovicz, testa di serie n. 8. La Giorgi ha cozzato contro l'ostacolo Mastoff (Germania) testa di serie n. 4; pur disputando una gara veramente progevole ed agonisticamente valida, la Giorgi ha perso l'incontro in due sets, il secondo dei quali è stato quello che aveva lasciato ben sperare. La Mastoff ha cominciato a «rallentare» il gioco ed a giocare «sulle righe». Per la Giorgi, alla fine, non c'è stato nulla da fare. Sparita dal tabellone anche la Nasuelli, rimasta a Milano per un leggero malore.

Chi non ha avuto problemi è stata la francese Chanfreau che ha vinto facilmente in due set l'incontro che la vedeva opposta all'australiana Harris. Una sorpresa — sia pure a metà — l'ha provocata la graziosa tedesca Buding che ha battuto in due set l'inglese Truman. All'americana Fretz sono bastati 45' per sbarazzarsi della nostra Porzio. Il risultato in suo favore (6-2, 6-1) è di per sè abbastanza eloquente e non abbisogna di alcun commento. La australiana Dalton-Tegart, (testa di serie n. 6) — semifinalista al recente torneo di Wimbledon — ha vinto facilmente il primo set contro la cilena Rodriguez. Nel secondo, anche perché sofferente per un leggero infortunio alla caviglia, ha dovuto «lavorare» più del previsto. La svedese Bentzer non ha avuto difficoltà alcuna contro l'americana Reese che ha regolato con un secco 6-2, 6-1. Lotta accesa, invece, tra la tedesca Orth e l'australiana Hunt: ha vinto la prima al termine di tre sets tirati. La testa di serie n. 5, l'americana Heldman ha «passeggiato» contro l'australiana Moore, mentre la giovane e promettente peruviana Bonicelli ha avuto la meglio nell'incontro che la vedeva opposta all'americana Ziegenfuss.

Domani, la Pericoli incontrerà la francese Durr, testa di serie n. 2 e la Bassi l'americana Pigeon. La Billie King (testa di serie n. 1) incontrerà l'indonesiana Liem. Chiaro che si tratterà di una passeggiata.

Bruno Lazzarini

Pericoli (Italia) batte Kaligis (Indonesia) 6-1, 6-1; Chanfreau (Francia) batte Harris (Australia) 6-2, 6-3; Buding (Germania Est) batte Truman (Inghilterra) 6-4, 6-0; Casals (USA) batte Greenwood (Inghilterra) 6-3, 6-2; Fritz (USA) batte Porzio (Italia) 6-2, 6-1; Dalton (Australia) batte Rodriguez (Cile) 6-2, 6-4; Bentzer (Svezia) batte Reese (USA) 6-2, 6-1; Orth (Germania Est) batte Hunt (Australia) 6-0, 2-6, 6-2; Heldman (USA) batte Moore (Australia) 6-2, 6-0; Bonicelli (Perù) batte Ziegenfuss (USA) 6-4, 6-3; Mastoff (Germania Est) batte Giorgi (Italia) 6-2, 6-4; Pigeon (USA) batte Kemmer (USA) 7-6, 6-3.

NUOTO A UDINE: UN RECORD REGIONALE

CAROLINA FRANZA: 400 SL IN 5'25"4

Tempi di rilievo anche nelle altre gare

Udine, 28

Organizzata dall'Associazione gioventù di Udine e dall'Associazione udinese nuoto, si è svolta alla piscina comunale di Udine la prima riunione di nuoto stagionale. Un numeroso pubblico, in gran parte triestino, ha fatto cornice a questa importante manifestazione, che ha il grande merito di aver avvicinato i friulani ad uno sport quasi sconosciuto nella provincia.

La serata era imperniata sulle gare di selezione per la formazione della rappresentativa regionale maschile e femminile, che domenica, 8 agosto, sarà impegnata o Lubiana nel triangolare con la Carinzia e la Slovenia.

I risultati tecnici ottenuti nelle gare di nuoto sono stati ottimi. Nei 400 s. l. femminile Carolina Franca, dell'Edera di Trieste, ha stabilito il nuovo record regionale con il tempo di 5'25"4. Ottimi anche i tempi di Scubogna nei 100 dorso femminili, di Caproni nei 100 s. l. femminili, di Mattei nei 100 s. l. maschile e di Zetto nei 400 s. l. maschile. Il dominio dei triestini in questa selezione è stato nettissimo, ma i friulani hanno come attenuante il fatto di avere iniziato l'attività agonistica solo da poche settimane.

Claudio Milocco

400 s. l. femm.: 1) Carolina Franza (Edera Trieste) 5'25"4; 2) Nivas Delise (Triestina) 5'29"1.

100 rana femm.: 1) Loredana Poleri (Edera Trieste) 1'27"7; 2) Bruna Sandri (CAN Trieste) 1'29"8.

100 farfalla femm.: 1) Lisa Cimenti (Triestina) 1'21"2; 2) Patrizia Giorgi (Triestina) 1'22".

100 dorso femm.: 1) Flavia Scubogna (Triestina) 1'17"; 2) Daniela Giugovaz (Edera Trieste) 1'18"2.

100 s. l. femm.: 1) Laura Caproni (Triestina) 1'9"9.

200 s. l. femm.: 1) Giuliana Zolia (Edera Trieste) 2'52"3; 2) Fabiola Gridolfi (Triestina) 3'.

400 s. l. masch. 1) Dario Violin (Triestina) 4'59"2.

100 rana masch.: 1) Fulvio Zetto (Edera Trieste) 1'17"4; 2) Arvio Zori (Triestina) 1'7"5.

100 farfalla masch.: 1) Renzo Isler (Edera Trieste) 1'6"2; 2) Mauro Astolfi (Triestina) 1'9".

100 dorso masch.: 1) Franco Lugnani (Triestina) 1'7"1; 2) Franco Del Campo (Triestina) 1'7"5.

100 s. l. masch.: 1) Aldo Mattei (Triestina) 58"8; 2) Gianfranco Carabellese (Triestina) 59"8.

400 s. l. masch: 1) Fulvio Zetto (Edera Trieste) 2'35"9.

Triestina-Edera 14-2

(4-1, 1-1, 2-0, 7-0)

MARCATORI: nel primo tempo 1' e 16" Poli; Leghissa 3'24" e 4'02"; Isler 5'11"; 6'01" Leghissa; nel secondo tempo 6'36" Stoini, Cerni 6'54"; nel terzo tempo 3'45" e 4'48" Leghissa; nel quarto tempo 43" Cerni su rigore; 2'42" Cerni; 3'51" Franzelli; 4'27" Leghissa; 5'15" Semprini, su rigore; 5'32" Franzelli, su rigore; 6'18" Leghissa. TRIESTINA: Brunetti, Caprone, Marsilli, Cerni, Semprini, Leghissa, Bazzano, Franzelli, Poli. EDERA: Zetto, Giacomini, De Caneva, Silvestri, Isler, Motka, Zollia, Stoini, Macchi.

BASEBALL SERIE «B»: POCHE NOTE LIETE

Ancora sconfitte Libertas e Alpina

Biancoverdi: forse qualche sintomo di risveglio

Alpina e Libertas continuano a far soffrire i propri sostenitori. Le due squadre triestine impegnate nella serie B di baseball hanno fatto registrare, nella quattordicesima giornata, l'ennesima battuta di arresto. Particolarmente grave la sconfitta interna subita dai biancoscudati che sembra abbiano smarrito la via della salvezza.

Il nove di Masotti e Pizzin si è lasciato scappare una buona occasione per fornire qualche punticino alla sua anemica posizione in classifica contro una squadra, l'Old Rags di Lodi, che con i suoi errori colossali, ha fatto molto per perdere e poco per vincere. Il calendario non è molto favorevole alla Libertas che dovrà stringere i denti e ottenere qualche vittoria in trasferta se vuole alimentare le già tenui speranze di una «escalation».

L'Alpina invece non si è comportata male a Roma dove il Pem è riuscito a imporsi solamente sul finire della gara grazie a un fuori campo dell'americano Tyler. Per i biancoverdi i sintomi di un risveglio ci sono, sebbene esistano sempre problemi di tenuta.

Nei quartieri alti della classifica il Mobilcasa si è aggiudicato il «big-match» con il G.B.C. e naviga a vele spiegate verso la serie A. Al Remedal, facile vincitore del Cus Verona, è riuscito l'aggancio con i torinesi mentre il rovescio interno riportato dall'Union Brokers speriamo serva a scuotere i biancoscudati triestini.

Questi ultimi domenica prossima renderanno visita al quel Pem Roma già vittorioso con i «cugini». La trasferta si presenta difficile ma non impossibile. L'Alpina giocherà in casa contro il Cus Verona. La partita con gli scaligeri dovrebbe segnare il ritorno alla vittoria della compagine dell'altipiano.

S. B.

La Triestina sfoltisce i ranghi

La Triestina continua a sfoltire i ranghi. Nella giornata di ieri i dirigenti rossoalabardati hanno concluso le trattative per la cessione di Campana. Il giocatore è stato acquistato, in comproprietà, dalla Gradese, la società lagunare che prenderà parte nella prossima stagione al campionato di promozione.

Sembrano arenate, almeno per il momento, le trattative riguardanti il trasferimento di Pestrin che una squadra friulana intendeva assumere in qualità di allenatore-giocatore. La società alabardata dovrebbe definire in questi giorni le posizioni di Ravalico e Di Bert, richiesti da vari sodalizi. E' confermato intanto che le squadre juniores della Triestina si raduneranno il 9 agosto assieme ai titolari iniziando noi per conto proprio la preparazione in vista del Trofeo «Pieri».

LE RAGIONI DELLA CADUTA DALLA «A» DI HOCKEY

Eccessivi gli impegni per i pratisti del CUS

Attacco sterile: quattordici giornate senza segnare un solo gol

Partito con la minima pretesa, quella cioè di conservare la posizione nella massima divisione, il Cus Trieste ha purtroppo fallito l'obiettivo principale. Gli hockeisti triestini, gli unici vessilliferi della Regione di Serie A, sono retrocessi nella categoria cadetti al termine della 32.a edizione del campionato italiano, vinta dai romani del l'M.D.A. per la settima volta, la quarta consecutiva a partire dal 1968.

Quali le cause di questa retrocessione, di questo passo indietro? La prima è d'ordine generale. Gli avversari, quelli che hanno preceduto i triestini in classifica, erano evidentemente più forti. Una squadra che per 14 giornate su 18 non segna neppure un gol (quasi mille minuti di astinenza!) e che soltanto alla 15.a consegue la sua prima vittoria, difficilmente, con un tale biglietto di presentazione, poteva evitare il declassamento. Esso è avvenuto nell'annata in cui la «A» era stata allargata da 8 a 10 squadre per cui la retrocessione appare un fatto ancora più grave e debilitante.

Si vuole sostenere che la causa principale della retrocessione sia da attribuirsi agli schieramenti poco idonei mandati in campo dall'allenatore Colonna nel corso delle 18 partite. La materia è opinabile, anche perché nel «prato» si lavora con dei dilettanti «puri» e non camuffati, soggetti quindi a tutte le incognite del loro abito mentale e operativo sulla preparazione prima singola e poi collettiva. Certamente che nel varare le 18 formazioni saranno stati commessi degli errori, sia d'impiego di taluni uomini decisamente in annata «no», che di utilizzazione di altri giocatori in ruoli poco congeniali alle loro caratteristiche. Solo nel finale di stagione sono venuti fuori — troppo tardi — i Macor (splendida realtà!), gli Schillani, i Stmsig (terzino od ala?), mentre tutto il peso del campionato era stato sopportato da uomini forse logori, quelli della vecchia guardia, i Mandich, i Roggero, i Caggianelli e i Candotti. Dintignana è risultato il migliore in senso assoluto.

Conclusione. L'essersi impegnato su tre fronti (la sezione hockeistica del Cus ha disputato tre campionati, di «A», uniores e di «C») con eguali aspirazioni può avere compromesso il conseguimento dell'obiettivo fondamentale, che era quello di rimanere in «A». Sta bene che gli «juniores» hanno raggiunto l'ambito traguardo delle finali nazionali, ma questo indiscusso successo ci sembra che sia stato pagato a troppo caro prezzo. E poi l'essersi allontanato dal campo base, quello di San Luigi, per affrontare il più... ambito «Grezar», può completare il quadro della critica — che speriamo sia intesa in senso costruttivo — su una stagione, che ci auguriamo possa essere di transizione. Anche perché, dopotutto, non è un disonore militare nella serie inferiore, nella «B».

Bruno Ive

TROTTO: A MONTEBELLO NEL «CLOU» BELLA DIFESA DI KLITIA

Vince Dariolo all'ultimo assalto

Sudatissima vittoria di Dariolo nel Premio Sirio iersera a Montebello. Il puledro di Bezzecchi, costretto a viaggiare per corsie esterne per buona parte del percorso, per poco non si è lasciato sfuggire Klitia che Ciolli ha impiegato accortamente in corsa di testa. Soltanto all'ultimo assalto, il favorito è passato con un allungo d'incisiva fattura ma bisogna riconoscere che in precedenza Dariolo aveva dovuto vedersela con un inesorabile Malamocco che lo ha parato ogni qualvolta tentava di proiettarsi in avanti.

Klitia, che era filata rapida in testa respingendo un attacco di Malamocco, è stata senz'altro favorita dalle diatribe fra lo stesso Malamocco e Dariolo, stando sul punto di tirare il classico sgambetto ai favoriti, però quando Dariolo con pressante urgenza costringeva alla resa il biondo allievo di Guzzinati (piuttosto scucito nell'ultimo giro), per la femmina della Scuderia Rosalia i momenti sono diventati più difficili. Ciò nonostante, in retta di arrivo Klitia si è distesa ancor bene reagendo con sicurezza agli attacchi di Dariolo che passava soltanto con un ultimo rush di pregevole fattura. In crisi Malamocco, il terzo posto spettava al penalizzato Fornaretto che precedeva a sua volta Ulpica abbastanza vicina. Per il vincitore un modesto 1.26.1 sui 2100.

Serata propizia per Quadri tre volte vittorioso. Impeccabile il percorso di testa messo in pratica da Cacito che signoreggiava in un saliente 1.21.4 sui 2100, mentre Antalya dopo corsa d'attesa aveva la meglio allo spunto su Moustache e Vivaldo da Rio. Molti applausi all'indirizzo di «Toni» dopo la vittoria colta in sulky al generoso Ieffren, portato a primeggiare dopo un giro con strappo violento su Azzardo che poi conservava la seconda posizione sino in fondo.

Il terzo successo, Quadri lo coglieva in chiusura con Megerda, un successo molto contrastato da Alceo d'Ausa che nel finale riusciva quasi ad appaiarla la favorita. Sorpresa di Menzolo (con Grassilli) in gentlemen, che spaziava in arrivo sfuggendo a Cora e a Rivolta che ancora una volta buttava via tutto nei pressi del palo. Nel Premio delle Scintille visto un convinto Sernin che respingeva la favorita Matona sfortunata per un cross con Mezzosoldo in rottura. Grossa sorpresa di Acquario che sfuggiva a Cotale nella prima divisione del Premio Spiga (il favorito Tuareg rimaneva chiuso in arrivo) e convincente prestazione di Labrador d'Ausa che con una mirabile progressione, costringeva alla resa la fuggitiva Giunone nella seconda divisione del Premio Spiga. Da rilevare il riporto di oltre 600.000 lire sulla doppia accomppiata non vinta, appunto per le difficili combinazioni delle due divisioni del Premio Spiga.

Mario Germani

PREMIO DENEB (lire 500.000 m 2080): 1) Menzolo (S. Grassilli); 2) Cora. 7 part. Tempo al km 1.25.8. Tot. 87, 23, 19 (113). PREMIO DELLE SCINTILLE (lire 525.000 m 1680): 1) Sernin (N. Esposito); 2) Matona. 5 part. Tempo al km 1.24.5. Tot. 48, 16, 13 (37) 326. PREMIO PROCIONE (lire 600.000 m 1660): 1) Ieffren (A. Quadri); 2) Azzardo; 3) Cinqualino. 8 part. Tempo al km 1.22.8. Tot. 48, 15, 16, 12 (74) 466. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 27.510 per 100 lire. PREMIO DI LUGLIO (lire 700.000 m 2100): 1) Cacito (A. Quadri); 2) Antalya. 4 part. Tempo al km 1.21.4. Tot. 17, 10, 11 (24) 65. PREMIO SPIGA 1.a div. (lire 400.000 m 1680): 1) Acquario (E. Sterle); 2) Cotale. 7 part. Tempo al km 1.24.4. Tot. 189, 57, 51 (942) 189. PREMIO SIRIO (lire 1.100.000 m 2100): 1) Dariolo (Ez. Bezzecchi); 2) Klitia. 5 part. Tempo al km 1.26.1. Tot. 18, 12, 29 (102) 242. PREMIO SPIGA 2.a div. (lire 400.000 m 1680); 1) Labrador D'Ausa (A. Corsi); 2) Giunone; 3) Jeffries. 9 part. Tempo al km 1.23.3. Tot. 56, 20, 40, 28 (180) 120. Duplice accoppiata non vinta. L'importo di lire 602.260 sarà riportato sulla prima doppia accoppiata di sabato prossimo. PREMIO VAGA (lire 600.000 m 1680): 1) Megerda (A. Quadri); 2) Alceo D'Ausa. 6 part. Tempo al km 1.24.8. Tot. 15, 14, 25 (33) 70.

BASEBALL: NAZIONALE

■ Tre giovani giocatori di baseball della regione sono stati chiamati a far parte della Nazionale juniores che parteciperà al Torneo dei campioni che avrà luogo a Stamford (Connecticut) nel prossimo mese di agosto. Si tratta di Sante, della Libertas, Sosic, dell'Alpina e Bortolotti, del Cumini.

TIRO AL PIATTELLO

■ Organizzata dalla Società Udinese Tiro a Volo si svolgerà domenica prossima a Lignano Sabbiadoro il III Trofeo «Città di Lignano Sabbiadoro» di tiro al piattello. Le gare avranno inizio alle 16.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA fidata stabile camera e bagno propri stipendio 70.000 più due mensilità cercasi per due persone. Rivolgersi o telefonare 61373 Confezioni Godina, via Carducci orario ufficio. 25838 B

CERCASI brava giovane tuttofare orario 8-17 70.000 mensili. Presentarsi via Raffineria 8, VI piano sinistra dopo le ore 16. 76442 B

CERCASI domestica capace per lavoro 8-19 75.000 mensili via Parini 6 negozio elettricità. 49063 B

CERCASI domestica stabile esperta referenziata ottima retribuzione .Telefonare 224129. 76462 B

DONNE pulizia scale cercansi via Paganini 4, suonare Sasmi. 25866 B

PRESTASERVIZI giovane 8-17 escluso cucinare cercano coniugi soli. Telefonare 35357. 49117 B

PRESTASERVIZI veramente capace cercasi 4 ore giornaliere buon trattamento Rossetti. Telef. 78275. 49049 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCO lunga pratica offresi clinica, pensione, piccola mensa anche fuori. Offerte Cassetta 48985 C SPI.

GIOVANE programmatore elettronico diplomato offresi. Militesente. Telefonare dalle 11 alle 13 815997 o Cassetta 26241 C, SPI.

PERITO edile terminato servizio militare offresi. Telefonare 755934. 49029 C

PERITO chimico industriale giovane militesente offresi. Telefonare dalle 11 alle 13 815997 o Cassetta 26241 C, SPI.

REFERENZIATO ottima presenza pratico commercio e ufficio disposto anche cauzionare offresi. Cassetta 25846 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 725397 orario negozio. 50344 CC

A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 48973 CC

A. PITTORI artigiani eseguiscono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Telef. 767975. 49053 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C. Telef. 90497. 49083 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente 48880 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione Servizio BP di Campo Marzio 2. 73002 D

A. STIRATRICE e addetta lavanderia automatica cercansi via De Amicis 2/1. Tel. 95379. 49059 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099 Sesto, Milano. 6377 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AGENZIA assicurazioni assume impiegata precisa ordinata richiesta manoscritta. Cassetta 49085 D SPI.

AIUTO banconiera giovane paga massima domenica festiva. Rivolgersi Bar Esso, tel. 96174 dopo ore 16. 8315 D

AIUTO banconiera o apprendista pratica festività libere cerca Caffè Italia, piazza Vico, tel. 93598. 49003 D

AIUTO commesse, commesse preferibilmente conoscenza sloveno, cercansi per subito. Telefonare 28214. 49047 D

AIUTO banconiera cerca bar Mauro. Piazza Rosmini. 48959 D

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala Mazzini 43, domeniche festivi liberi. 50180 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio borsette Lux-Moda largo Barriera Vecchia 2. Tel. 741404. 49107 D

APPRENDISTA lavorante parrucchiera cerca salone Cherie Agro 6/3. Tel. 90432. 49051 D

APPRENDISTA elettrauto assume prontamente concessionaria Volkswagen, via Coroneo 33. 76420 D

APPRENDISTE volonterose capaci cercansi per subito. Telefonare 28214. 49047 D

ASSUMIAMO studenti studentesse minimo 19 anni per facile lavoro organizzato assegno mensile 50.000 lire con possibilità di ulteriore carriera. Presentarsi via Carducci 2 primo piano. 76428 D

AUTISTA robusto per consegne con patente «Ape» cercasi Torrebianca 35. 76458 D

AUTISTA patente C per consegne città cerca ditta Vattovec via Torrebianca 19. Presentarsi 8.30-10. 76456 D

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCANSI apprendiste per laboratorio modellistico. Presentarsi negozio giocattoli via Crispi 14. 49041 D

CERCANSI apprendista commessa 15enne e commessa emporio tessuti confezioni Mazzini 40. 49049 D

CERCANSI coniugi portinai per stabile signorile. Rivolgersi amm.ne Sbisà, tel. 28818. 76234 D

CERCASI barbiere posto stabile viale XX Settembre 34. 49027 D

CERCASI commessa bella presenza conoscenza serbo-croato negozio Giovani via Roma 18. 76464 D

CERCASI custodia bambina mese agosto solo mattinata. Tel. 822065. 49037 D

COMMESSO/A, aiuto commesso/a conoscenza croato-sloveno cerca Ottica foto Buffa, corso Italia 21. 3979 D

DITTA di montaggio cerca prontamente operai ottima retribuzione. Telefonare 33304. 76440 D

ELETTRAUTO provetto ottimo trattamento assume prontamente concessionaria Volkswagen, via Coroneo 33. 76422 D

GIOVANOTTO per magazzino e consegne patente età minima 25. Via Trento 12, magazzino. 25874 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

MARINAIO referenziato cerca società nautica. Telefonare n. 28309, ore 18-20. 48907 D

OPERAIE generiche lavoro lavanderia cercansi Torrebianca 35. 76460 D

OPERAIO montatore riscaldamento cercasi via degli Artisti 11. 76444 D

PAGA e TRATTAMENTO buono cerca ragazza conoscenza sloveno negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 76376 D

PANETTIERE pratico informatore cercasi urgentemente. Telefono 90851. 76426 D

PARRUCCHIERA lavorante stabile cercasi. Telef. 96408. 49075 D

PORTIERA-E referenziata sorveglianza pulizie cerca società nautica offrendo alloggio, trattamento da convenirsi. Telefono 28309, ore 18-20. 48907 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. INFERMIERA vicinanza ospedale sola offre gratuitamente mobiliata. Tel. 730093. 49095 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIMA preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 50008 G

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso Istituto Fermi, via Rossetti 7, tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 75962 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Telef. 726962. 50348 G

PROFESSORESSA madre lingua inglese, lezioni private, conversazione e grammatica. Tel. 734387. 76384 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO cane nero bianco paraggi cimitero nome Gigi pregasi telefonare 815877. 49099 H

SMARRITO borsellino contenente documenti e altri oggetti zona Campo Marzio Sant'Andrea si prega l'eventuale rinvenitore rivolgersi urgentemente, tel. 65684 e 94074. 49089 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. HORTIS, prontingresso cinque stanze cucina bagno riscaldamento autonomo nafta, affittasi 65.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 50198 I

A. FILZI PRONTINGRESSO, 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo nafta ascensore, affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 50198 I

A. ROIANO 3 stanze stanzino cucina servizi poggiolo autoriscaldamento nafta 50.000 affittasi Immobiliare Giuliana. Telef. 28300. 49033 I

A. STUDIO CENTRALISSIMO, completamente signorilmente arredato, 3 stanze servizio ascensore centralnafta aria condizionata, affittasi settembre. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235

AFFITTASI salita Contovello 2 stanze cucina bagno poggiolo. Telef. 730344. 49103 I

AFFITTASI locale d'affari, nuovo, mq 21 zona via Pascoli. Tel. 750059, ore ufficio. 26193 I

AMMOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno terrazzo 50.000 altro con salotto 60.000 affittansi. Tel. 93090. 49097 I

APPARTAMENTINI 1-2 stanze cucina wc 13.000-25.000 affittansi prontamente Immobiliare Carducci 28. Telef. 734257. 49091 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE salone 2 stanze stanzetta cucina centralnafta ascensore affittasi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49109 I

APPARTAMENTO modesto cinque stanze cucina affittasi via Tarabocchia lire 28.000 amministrazione Spagnul. Telef. 24627 pomeriggio. 25876 I

CAMERA cucina doccia 16.000 cedesi causa trasferimento solo con mobilia. Telefonare 93090. 49097 I

CASETTA BANNE 3 stanze cucina wc giardino affittasi 30 mila pronto ingresso Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49109 I

LOCALE 230 mq. adatto negozio, mostra, ristorante, ecc. affittasi via Crispi, Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 25878 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

CERCO affitto appartamentino 2 stanze servizio massimo 30.000. Tel. 97491 ore 13 in poi.

CONIUGI soli cercano in affitto una stanza soggiorno cucina bagno riscaldamento ultimo piano. Telefonare 746609. 49045 L

FAMIGLIA adulti impiegati statali cerca affitto appartamento moderno. Telefonare 61309.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio sei ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo dagli altri coupé. Ed è la più bella, la più agile, la più forte. Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT o 2600 GT. Entusiasmanti. Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre.

OPICINA presso stazione ferrovia affitto magazzino seminterrato circa 160 mq. perfette condizioni. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 25876 I

QUARTIERE tre camere bagno cucina zona Scorcola affittasi informazioni Brunetti Borsa quattro. 49081 I

TRE stanze uso ufficio centralissime I piano affittasi. Tel. 61061. 49105 I

SIGNORILI prestigiosi 4-5 stanze comforts adatti professionisti affittansi Immobiliare Oriani 2. 49119 I

STANZA cucina doccia veranda affittasi subito. Telef. 71839. 49025 I

STANZE uso ufficio affittansi, via Mazzini 32. Rivolgersi portiera. 25878 I

UFFICI centralissimi 5-6 stanze servizi riscaldamento ascensore affittansi prontamente. Tel. 734257. 50120 I

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri pianoforti mobili intagliati stanze letto pranzo. Telefono 31428. 49017 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 48963 N

A. COMPERO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-62656. 49115 N

LIBRI enciclopedie dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 28578. 26265 N

pleto oppure cucina tutto formica completo L. 495.000, via Barbariga 5 (Roiano), via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 76450 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato. Rossetti 51, telefonare al 763301. 49073 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica: materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure. Riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 75766 M

VENDO cuccioli barboni lire 30 mila. Telefonare 761748. 50346 M

VENDESI attrezzatura completa per elettroauto, telefonare ore ufficio 762778. 150 M

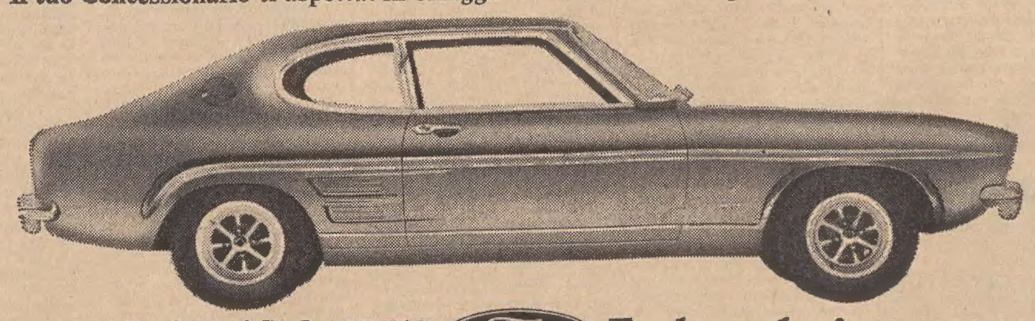
Continua in 14.a pagina

drop
nella collezione donna
Sconti fino al 50%
SALDI
drop
nella collezione donna
Sconti fino al 50%
Acquistando subito ancora infinite possibilità di scelta.
negozi drop
TRIESTE • GORIZIA • PORDENONE • UDINE
grandi magazzini centro drop
TRIESTE
negozi PITASSI
PORDENONE • UDINE

La "bella" per le vacanze.
Ford Capri.

Quest'anno vacanze grandi.
Con una "bella" da far vedere. Con Ford Capri.
Il coupé che si distingue. Sportivo fuori, comodo dentro.
Sedile posteriore anche per 3 persone.
Consumo ridottissimo. La Capri è diversa

Il tuo Concessionario ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross.



Ford Capri. Da L. 1.372.000
(IGE e trasporto compresi)
Ford
Ford apre la via

RETE DI VENDITA

TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA S.r.l.
Via Baiamonti 60 - tel. 823000/823100

ESPOSIZIONE TRIESTE
Via S. Francesco 11 - tel. 755600
GORIZIA - PAOLO GRATTON - Via Aquileia 42 - tel. 3218

Monfalcone - Autofficina Novati & Mio
Via A. Boito 24 - tel. 72765

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLITICA DELLA DOCCIA SCOZZESE ADOTTATA DAI DIRIGENTI DI PECHINO

CIU SORRIDE AGLI AMERICANI MA ATTACCA I CAPI DI WASHINGTON

Se da una parte il premier auspica che si giunga a un intenso scambio di visite l'agenzia «Nuova Cina», da lui controllata, accusa Laird di ricatto nucleare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 28

Politica della doccia scozzese, tra sorrisi e minacce, da parte della Cina nei confronti degli Stati Uniti. Oggi è il turno del primo ministro di Pechino Ciu En-lai, che pur volendo che i rapporti con Washington si sviluppino cautamente e senza scosse, ha detto di desiderare che cinesi e americani si scambino visite in numero sempre maggiore. Al primo ministro ha fatto da contrappunto l'agenzia «Nuova Cina», che sferra un altro attacco contro il segretario alla difesa americana Melvin Laird, accusato di «esercitare una rumorosa intimidazione nucleare e un ricatto contro il popolo cinese».

Le dichiarazioni Ciu le ha rilasciate nel corso di una intervista, a ampio respiro, concessa ad un gruppo di intellettuali americani in visita a Pechino. L'intervista ha avuto luogo nella capitale cinese il diciannove luglio, ma solo oggi il suo testo è stato diffuso. Durante il colloquio Ciu ha riaffermato le insistenze della Cina per la sovranità su Taiwan, e l'appoggio del suo paese alle ultime proposte di pace avanzate al tacolo dei negoziati di Parigi per il Vietnam dalla delegazione vietcong. Inoltre il premier cinese ha denunciato il militarismo nipponico. Interrogato sui rapporti cino-americani da uno degli intellettuali di San Francisco, il primo ministro ha detto che «ciò che conta è che i popoli cinese e americano desiderano scambiarsi reciprocamente visite, e questo forte desiderio ha superato tutte le barriere».

«Durante la guerra del Pacifico ci sono state un mucchio di possibilità di contatti. Prendendo il mio caso personale come esempio», ha proseguito il premier cinese, «ho parecchi vecchi amici nel vostro paese: sono più vecchi di una generazione». Ciu ha detto poi agli ospiti che la Cina darà il benvenuto a un numero sempre maggiore di visitatori, «compresi i negri americani». «Lasciate che vengano, lasciate che diano un'occhiata alla Cina...» ha detto. La squadra nazionale cinese di ping pong, ha poi asserito Ciu, si sta preparando a rendere la visita, ma «lo sviluppo dei contatti fra i popoli non è sufficiente da solo al giorno d'oggi: rimangono le diverse strutture statali dei singoli paesi». Secondo Ciu è responsabilità dei governi normalizzare le relazioni.

Passando poi ai problemi aperti, il primo ministro cinese ha dichiarato che la questione da regolare per prima è quella dell'Indocina. La soluzione di questo problema, ha aggiunto, non soddisferà solo il popolo cinese, ma anche quello americano. Del Giappone ha detto che il suo rapido sviluppo, basato su materie prime provenienti d'oltremare, induce una espansione economica all'estero che potrebbe portare parallelamente all'espansione militare. La trascrizione del nastro registrato durante l'intervista si conclude con un avvertimento: «Può darsi che io abbia detto qualcosa di sbagliato», avrebbe detto Ciu congedandosi, sottolineando così che la sua non è stata una formale dichiarazione politica.

L'attacco dell'agenzia «Nuova Cina» è contenuto in una nota nela quale si commentano le dichiarazioni di Laird a Washington, di ritorno dal viaggio in Giappone e in Corea del Sud. «Le sue osservazioni sono una chiara provocazione contro il popolo cinese e i popoli degli altri paesi asiatici; esse dimostrano ancora una volta che l'imperialismo americano continua la sua politica di aggressione e di guerra in Asia».

L'agenzia, che è direttamente sotto il controllo del primo ministro Ciu En-lai e quindi del consiglio di stato, accusa gli Stati Uniti di «favorire i burattini degli americani nel servire l'imperialismo e la sua continua aggressione contro la Asia» con la promessa di una protezione nucleare. «Nuova Cina», citando l'affermazione di Laird secondo cui gli Stati Uniti dovrebbero mantenere «una posizione di superiorità perché il deterrente nucleare è il modo di affrontare viso a viso la Cina in futuro», scrive che gli americani non fanno che esercitare chiassose intimidazioni.

Parlando poi di Taiwan, la agenzia scrive che Laird considera questo «sacro territorio cinese» come una base dell'imperialismo militare americano. «Qui sta il disegno criminale degli Stati Uniti, cioè di cercare di continuare ad occupare la provincia cinese di Taiwan».

U. P. I.

RIVELAZIONI SUGLI SVILUPPI DELLA MARINA DI MAO

SOMMERGIBILI NUCLEARI NEI PIANI NAVALI CINESI

Oltre a tre unità di questo tipo, tutte lanciamissili, in cantiere piccoli e veloci vascelli di superficie - La più forte flotta in Asia

Londra, 28

Il potenziamento della flotta militare della Cina popolare sembra essere concentrato nei sommergibili e nelle piccole e veloci unità di superficie. Lo afferma il «Jane's Fighting Ships», l'almanacco navale britannico pubblicato a Londra, secondo il quale la Cina possiede attualmente 35 sommergibili convenzionali ma avrebbe in costruzione tre unità nucleari per rafforzare ulteriormente la sua flotta sottomarina, che è già, di gran lunga, la più potente tra le nazioni asiatiche.

Il primo sommergibile nucleare cinese sarebbe stato messo in cantiere nel 1969. Tutte e tre le nuove unità in costruzione sarebbero dotate di lanciamissili. La Cina — secondo lo almanacco britannico — è dotata attualmente di un solo sommergibile lancia-missili. Si tratterebbe di un'unità simile al tipo «G» sovietico, che trasporta missili capaci di raggiungere una distanza di 600 chilometri.

L'almanacco britannico afferma che la marina militare cinese ha attualmente in servizio un totale di 400 torpediniere e cannoniere molto veloci e dieci altre unità lancia-missili. Inoltre vi sarebbero un gran numero di piccole navi costiere, unità di vario tipo, moderne e antiche, di cui almeno una varata più di 65 anni fa.

Le più grandi navi della marina militare cinese sono i suoi quattro incrociatori che non reggono il confronto con le unità in servizio nelle altre marine dei paesi asiatici. Il Giappone — rileva a esempio l'almanacco britannico — possiede 27 incrociatori e dieci sommergibili, totale destinato tuttavia ad aumentare poiché il programma del governo di Tokio prevede la costruzione di altri cinque sommergibili, di sei incrociatori e di numerose altre navi entro il 1972.

Per quanto riguarda la flotta militare della Cina nazionalista, essa consta di 11 incrociatori. L'Indonesia occupa il primo posto per la flotta sottomarina, con 12 unità. L'India possiede una nave portaerei, due corazzate e tre incrociatori, ma solo quattro sommergibili.

(Ansa - Reuter)

CRESCE LA POTENZA della marina russa

Londra, 28

L'almanacco navale britannico, il «Jane's Fighting Ship», pubblicato a Londra, lancia un nuovo grido d'allarme per la continua espansione della flotta sovietica che — afferma la pubblicazione nel capitolo introduttivo — supera già numericamente e talvolta qualitativamente, quella americana.

La flotta sovietica nel Mediterraneo è ora cinque volte più potente di quella di cinque anni fa e si è infiltrata nell'Oceano Indiano. Secondo l'almanacco navale la consistenza della flotta sovietica è di 83 sommergibili a propulsione nucleare, 318 sommergibili convenzionali, due navi portaelicotteri, 26 incrociatori, 100 cacciatorpediniere, 130 fregate, 270 navi scorta, 320 dragamine, 125 piccole unità lanciamissili, 325 torpediniere, 200 navi anfibie.

In contrasto, la consistenza e l'efficacia della flotta americana sono in rapido ed allarmante declino. L'unica categoria di navi in cui la marina americana mantiene un netto vantaggio è quella delle portaerei. *(Ansa)*

SASSI A LONDONDERRY contro soldati inglesi

Belfast, 28

Nel quartiere cattolico di Bogside, a Londonderry, una cinquantina di persone hanno lanciato oggi sassi e bombe di rudimentale fattura contro le truppe britanniche le quali hanno disperso i dimostranti con proiettili di gomma e gas nauseanti.

Si apprende inoltre che un importante quantitativo di armi, munizioni e materiale esplosivo è stato scoperto oggi durante una operazione dalle forze britanniche a Belfast, nel quartiere cattolico di Lower Falls.

(Ansa - Upi Reuter - Afp)

BRUCE LASCIA i colloqui di Parigi

Washington, 28

Il Presidente Nixon ha annunciato che David Bruce, lascerà l'attuale incarico di capo della delegazione americana ai colloqui di pace sul Vietnam di Parigi a partire da domenica. Lo sostituirà William Porter, attuale ambasciatore americano in Corea. In attesa che Porter prenda ufficialmente possesso della carica, la delegazione americana sarà guidata da Philip Habib.

Per quanto riguarda i colloqui di Parigi, essi continueranno a procedere come è avvenuto sino a oggi — ha detto il portavoce della Casa Bianca Ziegler — Bruce si congederà dai suoi colleghi e dalla controparte in occasione della seduta di domani. Bruce aveva espresso, nel maggio scorso, il desiderio di lasciare l'incarico che aveva assunto il 1.o luglio del 1970. A giustificazione della richiesta aveva addotto motivi personali.

Più tardi la Casa Bianca ha reso pubblica una lettera di dimissioni, indirizzata al Presidente Nixon in data odierna, nella quale Bruce così si esprime al riguardo della controparte dei negoziati parigini sul Vietnam: «Sono loro, e loro soli che recano l'intera responsabilità per la continuazione della guerra in Indocina. Sono profondamente convinto che la politica da voi patrocinata, in relazione a una soluzione dei problemi di quella tormentata zona, sia stata fondata e costruttiva, e avrebbe dovuto costituire una base soddisfacente per un accordo con i nostri oppositori nella disputa sulla questione». *(Ap)*

GIUNTO A TEL AVIV Joseph Sisco

Tel Aviv, 28

Il Sottosegretario di Stato americano per gli affari Medio orientali, Joseph Sisco, è giunto, oggi, a Tel Aviv per una serie di colloqui con i dirigenti israeliani. All'arrivo non ha voluto rilasciare dichiarazioni, in Israele si tratterrà circa una settimana e si incontrerà, in data ancora da stabilire, con il primo ministro israeliano Golda Meir ed il ministro degli esteri Abba Eban.

Tali colloqui saranno però preceduti da intense consultazioni che il Sottosegretario avrà con i funzionari dell'ambasciata americana a Tel Aviv. Ad accoglierlo all'aeroporto di Lod vi era l'ambasciatore israeliano a Washington Rabin, fatto rientrare qualche giorno fa dagli Stati Uniti proprio in vista della missione Sisco. Accompagna il Sottosegretario il suo consigliere numero uno per gli affari del Medio Oriente, Alfred Atherton. *(Ap)*

VITTIMA DEL MANIACO



Hamm, 28

Sono stati scoperti altri tre bambini che hanno avuto il cranio fratturato dallo sconosciuto maniaco che ha infierito sui corpicini nel nido di infanzia del reparto maternità, all'ospedale di Hamm. Sale così a 11 il numero dei bambini assaliti.

Questi ha agito, a quanto sembra, in un periodo di 5 giorni.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

DEPOSIZIONE DI UN INGEGNERE AMERICANO ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Sarebbero stati quasi centomila i detenuti nelle carceri di Saigon

Esecuzioni sommarie per i prigionieri pericolosi e in caso di eccessivo affollamento

Washington, 28

Tony Russo, l'ingegnere americano che fino al 1969 aveva lavorato con la «Rand Corporation» per vari programmi nel Vietnam, ha dichiarato, ieri, ad una sottocommissione speciale della Camera che gli Stati Uniti non possono aspettarsi che il Vietnam del Nord tratti meglio i prigionieri di guerra americani fino a quando il Vietnam del Sud non migliora il trattamento dei prigionieri di guerra nordvietnamiti.

«Noi stiamo qui a sedere e a chiedere informazioni sui prigionieri di guerra nel Vietnam del Nord, mentre a Saigon il direttore della prigione non sa, nemmeno chi ha fra i detenuti», ha detto Russo alla commissione parlamentare che si sta occupando del famoso rapporto del dipartimento della difesa sullo sviluppo del conflitto vietnamita.

La conferenza parlamentare è stata convocata da 18 membri del Congresso contrari alla guerra, per richiamare la attenzione su quanto rivelano i documenti del Pentagono circa la guerra e il funzionamento interno del Governo americano. Tuttavia gli undici esperti che hanno parlato davanti alla commissione si sono occupati di svariati argomenti.

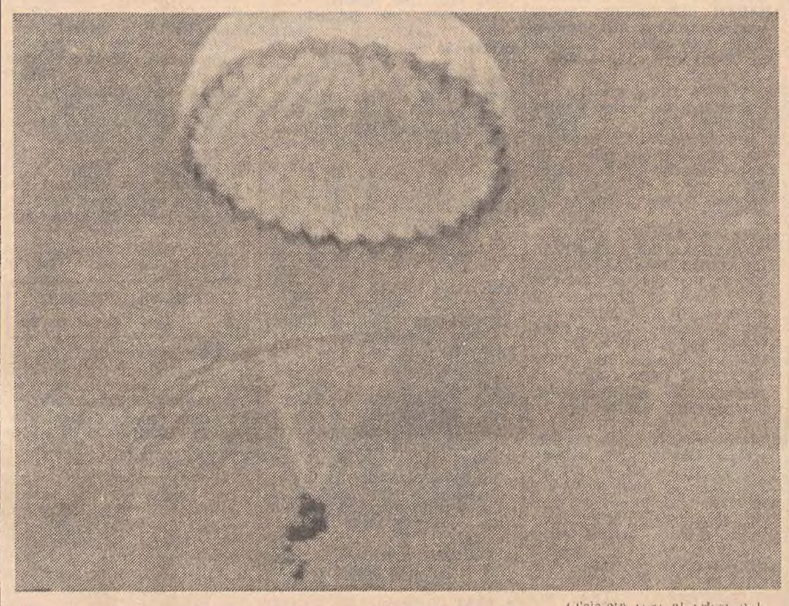
L'ing. Russo ha detto di essere stato in giro per le prigioni sudvietnamite dal febbraio 1965 al settembre 1966 e dal settembre 1967 al gennaio 1968, per conto della «Rand Corporation». «Durante questo periodo — ha detto — ho visitato prigioni in circa 23 province. Le condizioni erano terribili. Non vedo come potessero essere peggiori».

Tuttavia «i prigionieri che riuscivano ad arrivare in prigione erano fortunati. Altri venivano giustiziati sommariamente sul campo di battaglia o durante il trasferimento al carcere». «Se le prigioni erano sovraffollate e i prigionieri venivano considerati pericolosi, mi pare di aver capito che venivano uccisi». Altri detenuti non considerati pericolosi, di solito contadini arrestati nelle retate, venivano rilasciati se c'era sovraffollamento.

Il presidente del comitato, John Dow, riferendosi alle notizie che forse fino a 100 mila prigionieri erano in carcere nel Vietnam del Sud per ragioni politiche, si è chiesto quale effetto ciò potesse avere sulle prossime elezioni parlamentari vietnamite. «E' come se avessimo dietro le sbarre 100 mila repubblicani», ha osservato John Down. «Dubito che potremmo avere delle elezioni giuste perché molti di quelli sarebbero dei leader».

(Ap)

LANCIO IN MARE DI CARLO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Abingdon — Il principe Carlo in tenuta da paracadutista, sale sull'aereo dal quale effettuerà un perfetto lancio nella Manica. Carlo ha terminato in tal modo i cinque mesi di addestramento

FORSE STA MUTANDO IL RUOLO DEI PROTAGONISTI NEL M.O.

La sconfitta in Giordania avvicina Arafat a Israele

Il capo dei fedain propone che Tel Aviv partecipi assieme agli arabi alla soluzione del problema palestinese - La mediazione di Re Hassan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rabat, 28

Mentre il mondo arabo è in scompiglio, si fanno malcazioni che alcuni esponenti della guerriglia palestinese stanno pensando ad un contatto diretto con Israele. A quanto è stato riferito, Re Hassan II del Marocco avrebbe trasmesso questo desiderio dei palestinesi al vice presidente americano Agnew, che la settimana scorsa si è fermato a Rabat per 24 ore, perché lo faccia presente agli israeliani. Re Hassan, che è uno degli statisti arabi più moderati, da tempo raccomanda una «soluzione palestinese» del conflitto nel Medio Oriente. Le sue vedute sono state generalmente ignorate dai capi palestinesi finch' costoro avevano fede in un'azione militare congiunta dei paesi arabi contro Israele.

Ma questa fede è andata sfumando negli ultimi tempi ed ora sembra completamente annullata dallo spettacoloso scompiglio in cui si trova il campo arabo. Una delegazione della organizzazione per la liberazione della Palestina di Yasser Arafat aveva trascorso il 21 luglio diverse ore con Re Hassan, col motivo ufficiale di congratularsi per lo scampato pericolo del corpo di stato militare di pochi giorni prima. Fonti marocchine qualificate hanno parlato di Re del nuovo atteggiamento di Arafat, da far arrivare agli israeliani tramite Agnew. Le fonti hanno detto che i palestinesi si sono detti d'accordo col punto di vista marocchino che la «nazione araba» di cui tanto parlava il defunto presidente egiziano Nasser non esiste più. Nonostante il monito del presidente egiziano Sadat che entro la fine dell'anno ci sarà «o guerra o pace» — dicono le fonti — l'attuale situazione sul Canale di Suez dovrebbe persistere.

In tali circostanze, alcuni dei capi palestinesi più moderati ritengono che il momento potrebbe essere propizio per sottoporre agli israeliani la loro idea di un Commonwealth arabo ebraico sull'intero territorio del vecchio mandato della Palestina, compresa la striscia di Gaza. Ciò comporterebbe l'abbandono della penisola del Sinai e delle alture del Golan all'occupazione israeliana provvisoria, mentre israeliani e palestinesi tentano di raggiungere un accordo di pace permanente fra loro. «La conclusione finale dell'atteggiamento palestinese, come ci è stata rappresentata — ha detto un alto funzionario marocchino — è che Arafat sarebbe disposto a sedersi a un tavolo con gli esponenti del governo israeliano per elaborare una soluzione. Ovviamente, i palestinesi gradirebbero che gli Stati Uniti ricorressero alla loro influenza per convincere Tel Aviv».

Fra i molti ostacoli — tale riunione sarebbe l'atteggiamento degli israeliani, che da tempo sostengono che la loro controversia li oppone ai paesi arabi, non alla popolazione araba palestinese. I leader palestinesi estremisti, come George Habbash, capo del fronte popolare per la liberazione della Palestina che si rese famoso col dirottamento e la distruzione di aerei di linea occidentali, presumibilmente condanneranno la idea come un cedimento completo agli israeliani. I governi arabi del Medio Oriente, che a più di vent'anni si rifiutano di trattare direttamente con Israele, dovrebbero pure opporsi all'idea dei palestinesi moderati. La Giordania, in particolare, difficilmente si rasseguerebbe alla cessione di territori.

Ma Re Hussein si è fatto nemico mortale dei palestinesi e dovrebbe venir ignorato da questi ultimi nella loro ricerca della pace. Le fonti marocchine hanno ricordato che la settimana scorsa, molti guerriglieri preferirono arrendersi agli israeliani piuttosto che cadere nelle mani della legione araba di Re Hussein. La situazione porterebbe svantaggio soprattutto all'Egitto e all'Unione Sovietica, che dovrebbero aspettare ancora a lungo la riapertura del Canale di Suez. «Forse — ha detto un esponente marocchino — è questo il motivo per il quale si sente dire da buone fonti che i russi sono sul punto di ristabilire le relazioni con Israele».

A. P.

UN BILANCIO DELLE ULTIME DIECI SETTIMANE

Il colera nel Ciad ha ucciso 2369 persone

Ostacolati dalle forti piogge i soccorsi medici Alcuni abitanti hanno rifiutato la vaccinazione

Fort Lamy, 28

Nelle ultime dieci settimane, il colera ha ucciso 2.369 persone, su 7.888 affette dalla malattia nello stato centroafricano del Ciad. Queste cifre, fornite da fonti ufficiali, non includono i nuovi casi scoperti negli ultimi sette giorni.

A causa delle forti piogge stagionali, che hanno bloccato molte vie di comunicazione, le squadre mediche non sono in grado di raggiungere alcune regioni la cui popolazione non è stata vaccinata. Alcuni abitanti nel sud del paese, inoltre, pare si siano rifiutati di sottoporsi al vaccino. Uno stanziamento di 100 mila dollari è stato fornito dalla comunità europea per misure anti-coleriche. *(Ap)*

NUOVA OFFENSIVA di Saigon in Cambogia

Saigon, 28

Le forze sudvietnamite hanno lanciato oggi la loro terza offensiva in una settimana nella Cambogia orientale. Nello stesso tempo il quartier generale sudvietnamita ha annunciato che si sono sviluppati violenti combattimenti nella Cambogia di Sud-Est a 14 chilometri dalla città di Neak Luong, che si trova sulle rive del Mekong. Il comando generale ha annunciato che 36 comunisti sono stati uccisi in questi combattimenti, mentre i sudvietnamiti hanno avuto sei morti e 26 feriti.

La nuova offensiva, come le altre due che l'hanno preceduta, ha lo scopo di proteggere la campagna elettorale in vista delle prossime elezioni politiche e presidenziali fissate rispettivamente per la fine di agosto e per il 3 ottobre. Alla nuova operazione prendono parte 3.200 uomini, appoggiati da una colonna corazzata composta di 80 veicoli. La manovra si svolge in direzione Nord con base sulla rotabile numero uno, che unisce Phnom Penh a Saigon.

Lo stato maggiore sudvietnamita ha deciso queste azioni offensive nella presunzione che i nordvietnamiti si stiano riorganizzando per lanciare massicce offensive nel Vietnam del Sud in occasione delle operazioni elettorali. Con la nuova operazione sono saliti a 14 mila i sudvietnamiti impegnati in azioni nella Cambogia orientale, operanti in una zona lunga 370 chilometri. La nuova operazione si svolge una quarantina di chilometri all'interno del territorio cambogiano.

Le autorità sudvietnamite hanno, intanto, annunciato che terroristi vietcong hanno attaccato un villaggio 42 chilometri a oriente di Saigon uccidendo il sindaco e tre civili, ferendo altre 12 persone, tutte civili. *(Ap)*

CENTINAIA DI SCOSSE nella Nuova Guinea

Port Moresby, 28

Centinaia di scosse telluriche continuano a manifestarsi nel territorio della Nuova Guinea amministrato dagli australiani e nelle isole della nuova Britannia, della Nuova Irlanda e di Bougainville nel Pacifico.

Diverse signore di Rabaul, nella Nuova Britannia, si accingono a partire con i figli in aereo, malgrado le autorità abbiano assicurato che non vi è alcun motivo di lasciarsi prendere dal panico. *(Ap)*

CONDANNATA A 25 ANNI una nazionalista basca

Burgos, 28

La giovane nazionalista basca Maria Teresa Arevalo, di 21 anni, è stata condannata da un tribunale militare di Burgos a 25 anni di reclusione per il ruolo svolto in una rapina a mano armata compiuta lo scorso anno negli uffici dei cantieri navali di Sestao, presso Bilbao.

(Ansa - Reuter)

SMENTITO CONTATTO tra Cina e Giappone

Parigi, 28

Un portavoce dell'ambasciata del Giappone a Parigi ha smentito che contatti abbiano avuto luogo, recentemente a Parigi, tra giapponesi ed esponenti dell'ambasciata della Cina popolare, per preparare una visita a Pechino del primo ministro giapponese Eisaku Sato. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LONDRA PREPAREREBBE una proposta per Mintoff

Londra, 28

Si apprende oggi, a Londra, da fonti bene informate, che il governo britannico non esclude la possibilità di fare entro le prossime due settimane una contro-offerta alle richieste finanziarie del primo ministro maltese, Dom Mintoff.

Attualmente il governo britannico paga circa cinque milioni di sterline all'anno per l'uso delle basi nell'isola. La forma ed il contenuto della controproposta britannica dipendono anche dai risultati dei colloqui in corso a Bruxelles nell'ambito della NATO. Il governo britannico desidera conoscere quanto la NATO può ed intende contribuire per il mantenimento delle basi a Malta; dal canto suo, esso ha già sottolineato che l'uso delle basi nell'isola non è strettamente essenziale per la difesa britannica.

Il governo maltese, si apprende, avrebbe chiesto per le basi una somma che si aggira intorno a 30 milioni di sterline all'anno. *(Ansa)*

IN ALLARME A CIPRO le forze dell'ONU

Nicosia, 28

Le forze dell'ONU dislocate a Cipro per salvaguardare la pace tra la comunità greca e quella turca dell'isola sono da ieri in stato di allarme. Nessun commento ufficiale sul provvedimento è stato fatto da parte dell'ONU ma, secondo fonti attendibili, i funzionari delle Nazioni Unite sarebbero preoccupati per inspiegati movimenti di carattere militare da parte delle due comunità cipriote in diverse parti dell'isola.

Durante la notte sono state rafforzate le pattuglie dell'ONU di guardia lungo la cosiddetta «linea verde», che delimita i settori di ciascuna comunità. Nelle postazioni dell'ONU nel distretto di Lefka, nella regione nord-occidentale di Cipro (tenute da soldati danesi), gli effettivi sono stati raddoppiati.

(Ansa - Reuter)

†

Il giorno 28 luglio, dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Tittonel

Ne danno la dolorosa notizia i genitori VITTORIO e MARIA, il fratello EZIO con la moglie GIORDANA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. dott. E. Tagliaferro, ai sigg. medici, alle infermiere e al personale tutto della I Div. Medica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno domani venerdì 30 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 28 luglio è mancata al nostro affetto

Vittoria Fornasari

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, il figlio SERGIO con la moglie NIVEA, la figlia ARGENE con il marito GIUSEPPE PUGLIESE, le nipotine ARIANNA e BARBARA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 27 luglio dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sibilio nata Nuch

Ne danno il triste annuncio il marito VITO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 29 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 27 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Kaiser

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, il nipotino, il papà, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Carlo Fieghel

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento ai sigg. Medici e al personale della Clinica Neurologica Universitaria per le premurose cure.

I FAMILIARI

Nel triste anniversario della scomparsa dei nostri amati genitori

Gemma Gionchetti
3.8.1967

Mario Gionchetti
29.7.1969

con immutato dolore Li ricordiamo a tutti i parenti e amici.

I FIGLI

La MISSIONE CATTOLICA AMERICANA, LA CHARITAS e l'APOSTOLATUS MARIS con immutato affetto e gratitudine ricordano nel terzo anniversario dalla Sua morte il caro amico

Robert A. Angelo

Una Santa Messa sarà celebrata domani 30 luglio alle ore 19 nella Cappella del Porto di Trieste.

†

Il giorno 28 luglio si è spento il nostro caro

Giovanni Ambrosi

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli LUCIANO con la moglie SILVA, MARISA con il marito BENITO SILLI, i nipotini MANUELA, STEFANO ed ELENA, il fratello EUGENIO, le sorelle CLEMENTINA e LEOPOLDA, i cognati e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Franco Messineo per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al dolore:
— MERY e SILVIO GOMEZEL

Si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico, la famiglia SANTIN.

†

Il giorno 28 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Gabrielli ved. Antonini

da Pisino

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con la moglie LICIA e gli adorati nipotini DIEGO, EVA e PIERO, la sorella MARIA, i nipoti CLAUDIO e LORIANA assieme ad ANDREA e FRANCESCA, le care zie e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Ieri ha raggiunto i suoi cari l'amata

Aurelia Schillan ved. Baldassi

Ne danno il triste annuncio il figlio RICCIOTTI con la moglie, i figli ANITA e CARLO con famiglie (assenti), le sorelle, i fratelli, i cognati e i nipoti.

Ringraziano inoltre per le solerti ed amorevoli cure prestate i sanitari, la Suora e le infermiere della III Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

IRMA, GIANA e PAOLO WELPONER profondamente addolorati prendono parte al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Anacleto Ligabue

cav. del Lavoro

Partecipa al lutto la Soc. PAOLO WELPONER VELLONI.

† Il 28 luglio si è spenta

Maria Coslian nata Culinas

Ne danno il triste annuncio il marito LEOPOLDO unitamente al figlio ITALO, alla nuora, al nipote MICHELE, al fratello, alla sorella, ai nipoti, alla cognata ANNA, al nipote NINO, ai cugini CERLENCO (assenti).

I funerali seguiranno domani 30 luglio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Gerdol

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario dott. Perkan e al personale della II Geriatria.

I FAMILIARI

La famiglia GATTI ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa della cara

Nerina

Oggi ricorre il sesto anniversario della scomparsa del nostro caro

Omero Marcheselli

La moglie, la figlia, il genero Lo ricordano con immutato rimpianto.

La sorella TINA ved. MEZZALAMA e il fratello VITTORIO ricordano

Cetty ved. Urizio n. Carbucicchio

a quanti La stimarono e amarono.

30.7.1970 - 30.7.1971

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Rodolfo Del Ben

familiari tutti Lo ricordano sempre con rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata in Sua memoria domani 30 nella Chiesa di S. Luigi alle ore 19.30.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio sei ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo oppure cucina tutta formica completo L. 495.000 via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 76452 NN

A.A.A. PIANINO acquisto privatamente. Telefonare 62656 tutti giorni. 50264 NN

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Taraboccia 6, telefono 93840. 47686 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili, giardino, per bambini. Convenientissimo, Rossetti 4. 49232 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 48797 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE. Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di 2 bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50118 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 50118 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50118 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. TICINO carrelli elevatori esclusivista primaria industria europea cerca rappresentanti. Scrivere Ticino, viale Molise n. 32, Milano. 6359 P

ABBISOGNANCI rappresentanti. Regali natalizi. Facile vendita. Profumi. Dentifrici. Provvigioni 40%. Laboratori Contea. Livorno. 6411 P

ARTICOLI pubblicitari promozionali novità cerco agente pratico introdotto. Scrivere Fasano, Casella Ferrovia 87, Torino. 6388 P

AZIENDA livello europeo cerca agenti settore fioristi. Richiedonsi esperienze di vendita. Offresi retribuzione interessantissima. Scrivere: S.P.I. Cassetta 48957 P.

CERCANSI procacciatrici procacciatori L. 60.000 mensili più provvigioni. Presentarsi oggi ore 10-12 via Pacinotti 6. 0076292 P

IMPORTANTE INDUSTRIA BOLOGNESE cerca rappresentante nel campo trasmissioni meccaniche disposto viaggiare zona TRIESTE GORIZIA UDINE PORDENONE massima età 35 anni preferibilmente perito industriale. Descrivere curriculum e referenze assicurasi ottimo trattamento. Cassetta 38 V SPI, 40121 Bologna. 6374 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1970, 1969, 1968; GTV 1750 1969; GIULIA SUPER 1970; 1300 TI 1970, 1969, 1968; GT JUNIOR 1970, 1967; FIAT BIANCHINA 500 FAMILIARE 1965; 500 FAMILIARE 1968; 128 1970; 124 FAMILIARE 1969; 1500 C 1965. MINI MINOR 1969. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 49742 Q

A.A.A.A. NSU Prinz 4 lusso, 1000 C, tipo 1200 C, 1200 TT, le vetture straniere più diffuse in Italia ovvero le più assistite. Pronta consegna, facilitazioni pagamento sino 30 mesi senza cambiali. Concessionaria Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 764409. 33 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano). Occasioni senza anticipo pagamento 30 mesi, Fiat 128 69; 124 68; 850 coupé 71, 68; 125 68; Giulia 1300 TI 66; Innocenti I 4 65; familiare 1100 R; 1300; Giulia spyder 63. 50290 Q

A.A.A. 124 Sport coupé, Mini MK2 69, 500 F 68, Giulia Super 66, Volkswagen 64, vendo permuto rateizzo, via Fonderia 6. 0076424 Q

A.A. VENDESI permutasi Fiat 125 special 1969, Spider 1600 con tetto metallico 1965 anche rateazioni, via Gatteri 34. 50270 Q

A. FIAT 1200 Spider con hard top vendo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 25840 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 '67 unico distributore BP Campo Marzio 2. 73004 Q

A. VENDESI, permutasi Fiat 850 pullmino 1968 Prinz 4 L, 1966 anche rateazioni, via Gatteri 34. 50270 Q

ABARTH 1000 motore nuovo originale marzo 1971 vendesi anche solo motore. Telefonare 762641 ore 12.45-15.30. 49077 Q

ALFA GTV rossa perfetta accessoriatissima vendo 900.000. Tel. 69488 Udine. 6408 Q

A rate ed assicurate vendonsi tutti giorni Giulia GT 69, 124 Sport 1600 70, 850 Special 69, 850 65, 500 F 67, 750 62, Wolsvaghen 63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 48915 Q

AUTO OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI, RAFFAELO SANZIO 11. Fiat 124 Sport 68, 1100 R 67, 850 67, 65; Coupé 66, 750 67 65 64, 500 L 69 70, 850 Special 68, Abarth 695 SS, BMW 700 65, Simca 1100 68 69, 1000 67 66 64, Special 69. AUTOVETTURE CON GARANZIA rateazioni 30 mesi minimo acconto festivi aperto 9-13. 50214 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13: Lancia Fulvia rally 67; 2 C 65; Giulia TI 66; GT 65; Fiat Dino 67; 1300 63; 1100 R 67; 1100 D 63; Minor 66; Cortina 63; autocarro Alfa 62. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 50302 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO prove dimostrazioni permute con valutazione e ritiro usato occasioni con garanzia: AR 1750 berlina 68, Giulia Super 70, GT 1300 Junior 69, 1300 Ti 68, Giulia Super 65, Fiat 125 Special 69, Fiat 124 Sport coupé 1600 70, 1100 R 66, 850 66, 850 64, 500 Spider 68, 500 F 65, Autobianchi Primula 66, VW 65, Peugeot 204 65, Opel Commodore 67, Innocenti Austin J 4 69, Lancia Flavia berlina 67, FIAT 128 4 PORTE NUOVA PRONTA CONSEGNA. Aperto festivi 9-12. 49752 Q

BARCA vela e motore tipo Gozzo, 9 metri 4 cuccette WC frigo accessoriata pronta boa, Trieste, privato vende anche rateale, vera occasione. Telefonare mattinata ed ore pasti. Padova 22712 6376 Q

CONSEGNA immediata Ciao Boxer Vespa Gilera modelli 1971 commissionaria Piaggio, tel. 764127. 25973 Q

DUCATI 350 Schambler nuovo privato vende presso Racing Store S. Michele 8. 50342 Q

E' ARRIVATA la meravigliosa Alpa 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto lire 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

FIAT 600 64 frizione al volante vendesi ottimo stato, unico proprietario, facilitazioni pagamento. Via Catullo 1, Autosalone. 33 Q

FIAT 500 61, 64, 65; Bianchina 66, Fiat 600 60, 62, anche dilazionate vendonsi. Autosalone via Catullo 1. 33 Q

FIAT 750 D buonissime condizioni vendo 120.000 contanti via Gatteri 56, negozio. 33 Q

FIAT 750 modello 1968 perfetta vendo. Tel. 730987. 33 Q

KADETT coupé LS '65, Kadett L 4 porte '67, '69; Kadett Caravan '67; Prinz '66; Simca 1000 '63; Olympia coupé berlina '68; Fiat 1100 Special. Concessionaria Opel, Brunner 14. 49043 Q

MOTO 125 cross Ceriani vendesi. Visibile eliografia, via Machiavelli 22. 49061 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabinati. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

NSU Prinz 4 62, 63, 64, 66, 67, 69, 71 ottimo stato, revisionate vendonsi anche con dilazioni sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone, Fabio Severo 34. 33 Q

NSU Prinz 1000 65, 66, 71; Dauphine 63 vendonsi con facilitazioni pagamento. Via Fabio Severo 34, autosalone. 33 Q

PRIVATO occasione R 16 TS anche rate pomeriggio. Telefono 416851. 50338 Q

R.A.A. AVETE VISTO? E' arrivata EIFELLAND la comoda ROULOTTE germanica a prezzi eccezionali da 680.000 che potete averla con 23.750 mensili senza cambiali. Valutiamo massimo Vostro usato. Esposizioni con PRONTA CONSEGNA Sistiana Mare e Marina Julia. 472 Q

S. ALCIONE fuoribordo Evinrude 25 HP 1971 pomeriggio, telefono 416851. 50338 Q

S. FIAT 124 Special '69, occasione concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. FIAT 1100 D, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, 500 Giardinetta, Austin A 40; occasione, vendonsi, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. SIMCA 1000 Coupè occasione, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. SIMCA 1000 1300 occasione, vendonsi concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. 20 M seminuova concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI permutasi Fiat 850 1964, 750 1965, anche rateazioni, via Gatteri 34. 50270 Q

125 Special 1970 km. 20.000; 850 Spider occasione, Artisti n. 9. 49093 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 47497 R

A.A. CAUSA espatrio cedo drogheria profumeria compreso merci, prezzo convenientissimo, chiamare 741678. 48965 R

AL miglior offerente vendesi bottiglieria anche condizioni dilazionate. Cassetta 48859 R, SPI.

BOTTEGA barbiere condominio vendo 38 mq. adattabile altro artigianato. Via Broletto 2. 49057 R

BUFFET avviato CENTRALISSIMO vende licenza arredamento, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49109 R

CAFFELATTERIA - Latteria bene avviata affido gestione persone pratiche con piccola cauzione. Rivolgersi trattoria via Conti 24. 49031 R

NEGOZIO frutta verdura bene avviato vendesi a persona competente. Telefonare 95353 ore negozio. 76454 R

SALONE parrucchiera centralissimo avviato vendesi oppure darebbesi gestione competente artigiana. Telefonare al 61309. 49111 R

TELEFONARE 33743. Vende causa partenza trattoria con giardino via Soncini rara occasione buffet ristorante centralissimo vendesi eventualmente cedesi gerenza persona veramente capace. 49087 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. APPARTAMENTO paraggi Pauliana completamente rimesso a nuovo, due stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 33950 dalle 13 alle 16 festivo 9-12. 76352 S

A. AFFARONE salone tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo vendesi Bonomea aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5.50% AGEP, Crispi 14. 49067 S

A. ATTICO panoramicissimo salone 3 stanze biservizi terrazze garage cantina con mansarda 80 mq vendesi OCCASIONE Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento contributo regionale, AGEP, Crispi 14. 49065 S

A. BATTISTI vuoto III piano 4 stanze cucina bagno vendesi 6.700.000. Telefonare 29235. 50198 S

A. CARPINETO tristanze bagno vendesi. Facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 49071 S

A. BONOMEA panoramicissimo bistanze soggiorno garage vendesi. AGEP, Crispi 14. 49069 S

A. COSTRUZIONI S. GIOVANNI, COMMERCIALE, ROIANO 1-2-3 stanze, servizi, tutti i conforts moderni. Esecuzione primarie imprese. Minimo contanti 3.500.000. Rimanenza mutuo 20 anni. Mutuo regionale pratiche gratuite. Vendesi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 50198 S

A. BATTISTI vuoto III piano, 4 stanze, cucina, bagno, vendesi 6.700.000. Telefonare 29235.

A. VIA Piccardi locali affari varia grandezza consegne settembre vende impresa. Telefonare 764716. 76408 S

ACQUISTO appartamento 2 - 3 camere seminuovo. Telefono 37915. 50312 S

APPARTAMENTI vendonsi zona via Manzoni Pascoli, finiture signorili, agevolazioni, mutui. Tel. 750059 ore ufficio. 26193 S

APPARTAMENTO camera cucina poggiolo vendo. Telefono 37915. 50312 S

APPARTAMENTO piazza VICO 4 stanze cucina servizi riscaldamento vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49109 S

APPARTAMENTI
Impresa
MARIO JACUMIN
MONFALCONE
Telefono 75130

APPARTAMENTO in villetta zona FLAVIA primo ingresso 2 stanze cucina bagno ampio poggiolo centralnafta posteggio macchina vende 7.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49109/2 S

APPARTAMENTO palazzina Tigor 75 mq vista mare tristanze cucina doppi servizi terrazze centralnafta ascensore cantina garage giardino vendo. Tel. 64477. 49101 S

APPARTAMENTO Strada del Friuli 3 camere poggioli servizi moderni vendo vista. Tel. 37915. 50312 S

ATTICO vendesi, salone, cucina, 5 stanze, 3 servizi, ampie terrazze, ogni comfort, facilitazioni. Tel. 750059 ore ufficio. 26195 S

CAMERA cameretta cucina wc vuoto occasione 2.700.000 vendesi. Telefonare 93090. 49097 S

CENTRALISSIMO tristanze accessori libero 100 mq vendo 5.800.000 facilitazioni. Telefonare 35126. 50174 S

CERCASI casetta con giardino. Pagamento contanti. Zona Chiadino - Rozzol. Telefono 95157. 12 S

COMMERCIALE palazzina signorile consegna primavera 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze giardini propri piani alti attico superattico impianto aria calda-fredda. CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 403 S

IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE PERUGINO - GHIRLANDAIO 2 stanze cucina bagno wc armadio a muro soffitta occasione 7.000.000 investimento capitale. Tel. 38102. 406 S

IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE corso costruzione BROLETTO appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comfort. Telef. 38102. 407 S

IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE SAN PASQUALE 115 eleganti palazzine zona verde autobus 11 2 stanze salone tutti comforts. Tel. 38102. 408 S

IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3 VENDE SETTEFONTANE 91 III piano 2 stanze soggiorno cucinino acqua centralizzata scopo investimento. Tel. 38102 405 S

INIZIO VENDITE appartamenti palazzina panoramica 1-2-3 stanze posteggi auto prezzi modici. Tel. Immobiliare Vesta. 730344. 49103 S

LOCALI d'affari vendonsi zona via Pascoli. Facilitazioni pagamento. 26195 S

PER contanti acquisto appartamento 1-2-3 stanze possibilmente vuoto. Tel. 93896. 49113 S

ROMAGNA bellissimi 3 stanze salone cucina comforts ultramoderni terrazze garage parco alberato vendonsi. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 49091 S

RUPINGRANDE villa arredata salone 3-4 stanze garage giardino mq 2.500. 35664 CIVIDIN & SERPO. 400 S

S. GIACOMO occasionissima 2 stanze cucina cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore 7.200.000 vendesi. Telef. 767993. 49119 S

S. GIOVANNI consegna primavera 1-2 stanze soggiorno mutuo approvato 50%. 35664 CIVIDIN & SERPO. 401 S

STRADA Longera inizio costruzione 2 stanze ampie terrazze garage mutuo 50%. 35664 CIVIDIN & SERPO. 404 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO). Bellissimi 2-3 stanze stanzetta cucina stanzino bagno cantina da lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni telefonare n.ro 29235. 50200 S

VENDESI S. Vito quartiere 5 camere bagno cucina. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 49079 S

VENDO appartamento 2 stanze doppi servizi soggiorno cucinino poggiolo seminuovo lire 7.500.000, tel. 93896. 49113 S

VENDONSI terreni Miramare Muggia Padriciano (campi tennis). CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 402 S

VIA dei Porta appartamenti varia grandezza con salone e doppi servizi finiture accurate con serramenti panoramici in alluminio. Consegne agosto. Mutuo e facilitazioni vende impresa, tel. 764716. 76410 S

VIA TESA 17. Appartamenti camera cameretta wc proprio 3.800.000 trattabili. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 50200 S

VILLA al mare con 1.000 mq giardino in costruzione strada accesso vista vendo lire 41.000.000. Tel. 37915. 50312 S

ZONA verde inizio costruzione palazzine panoramiche 2 - 3 stanze salone servizi terrazze garage giardini propri. Esempio due stanze salone 9 milioni 500.000-10.500.000. Vendite tel. 734257. 50120/3 S

ZONA Flavia bellissimo due stanze soggiorno cucina grande balcone comforts modernissimi vende Immobiliare. Tel. 734257. 50120 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53-150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49015 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTO appartamento ammobiliato 6 posti letto. Rivolgersi JULIA CARAVANS, Marina Julia. 918 T

APPARTAMENTI al mare - Ufficio vendite «Miami Beach» - Viale Carducci, 201 - Valverde di Cesenatico. Vende appartamenti in villa e in condominio sul mare a partire da L. 3.900.000. Aperto anche festivi: scrivendo o telefonando al: 0547-82422 riceverete materiale illustrativo. 6255 T

BELLARIVA - RIMINI. HOTEL MAGRIV, tel. 32547. Costruzione 1970 comforts balcone vista mare ascensore autoparco giardino. Bassa 2.100; luglio 3.000. Direzione propria. 5805 T

BELLARIA - IGEA MARINA. Riviera di Romagna per le vostre vacanze! Un invito sulle spiagge di Bellaria - Igea Marina. Per informazioni: Azienda Soggiorno di Bellaria-Igea Marina tutte Agenzia viaggi. 5282 T

VALVERDE di Cesenatico - Hotel Verona - tel. 86453 nuovissimo - sul mare - tranquillo - camere servizi - aria condizionata - ascensore - bar - solarium - parcheggio - luglio 3.500 1-25/8 4.000 - 26/8-10/9 2.600 11-30/9 2.300, tutto compreso. 6033 T

GATTEO MARE - Forlì. Hotel Giuliana, tel. 86092. Vicinissimo mare tranquillo tutte camere servizi. Bassa 2.200; alta 3.200-3.400 complessive. 5375 T

GATTEO MARE - Hotel Estense, via Gramsci 30. Tranquillo camere con servizi. Luglio 2.800. Prenotate telefonando al 0547/86239-86137. 5501 T

«LE VOSTRE VACANZE AL MARE in un meraviglioso albergo» HOTEL ARMSTRONG Rimini-Rivazzurra, viale Regina Margherita, tel. 32202. Sul mare camere servizi balconi ascensore prezzi speciali. Sconti più persone stessa camera. 6045 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL GIUMER, tel. 32727. Sul mare tranquillissimo camere servizi privati ottimo trattamento autoparco coperto. 1-31/7 3 mila; 1-23/8 3.200; 24 agosto - 13 settembre 2.200; 14 sett. e ottobre 1.800. Supplemento camere servizi lire 300. 6143 T

MIRAMARE Rimini - Pensione «La Fontanella» tel. 32275 - Sul mare - camere acqua calda e fredda. Bassa 1850 - Luglio 2300 2700 tutto compreso. Agosto modici. 5554 T

MIRAMARE - RIMINI. HOTEL RUBENS, tel. 33443. Costruzione 1971 100 m mare camere servizi balconi. Luglio 2.600 complessive. Direzione F.lli CURZI. 6121 T

MIRAMARE - RIMINI. Hotel Blitz, tel. 33067. Vicino mare tranquillo confortevole. Bassa 1.700-1.900; luglio 2.300-2.600 complessive. 5666 T

RICCIONE - Pensione CORTINA, tel. 42734. Vicina mare moderna tutti comforts cucina genuina. Luglio 2.500; dal 1-20 agosto 3.000; settembre 2 mila ambiente familiare. Interpellateci. 6212 T

RICCIONE - Hotel Franchini - Tel. 41333 100 m mare - comforts - cucina eccellente - parcheggio - cabine mare - sett. 2.100 - 1-10/7 2.700 - 11-31/7 L. 3.400 complessive - agosto interpellateci. 6054 T

RIMINI - Marebello. Pensione Lieta, tel. 32481. Vicina mare camere con-senza servizi. Luglio 2.500-2.700; agosto 3.000-3.200 complessive. 5507 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL DRIADE, tel. 0541/22825. Sulla spiaggia costruzione 1970 massimi comforts ascensore autoparco. Settembre 2.800; luglio 3.800. 5180 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE AUSTIN, tel. 32580. Vicina mare moderna tutte camere servizi direzione propria parcheggio. Luglio 2.600; agosto 2.900; settembre 1.900. 6247 T

RIMINI - Pensione Marily, via Zuettina, tel. 26972. Vicina mare parcheggio. Bassa 1.700. Alta interpellateci. 5386 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE «BERS», tel. 33072. Vicinissima mare familiare. Bassa 1.600-1.800; luglio e 20-31/8 lire 2.400-2.600 complessive. Agosto interpellateci.

RIMINI - PENSIONE NICOLINI, tel. 27970, via Severino Ferrari. Pochi passi mare familiare tranquilla camere con e senza doccia e wc cucina genuina. Luglio 2.400-2.600 tutto compreso. Agosto interpellateci. Gestione propria. 6111 T

RIMINI - VISERBA. Pensione Orletta, tel. 38068. Moderna tranquilla familiare. Settembre 1.750; luglio-agosto interpellateci. 5509 T

RIMINI - RIVAZZURRA. PENSIONE TULIPE, tel. 32756. Vicinissima mare tranquilla camere con servizi giardino prezzi convenienti. Interpellateci. 6144 T

RIMINI - S. Giuliano Mare. PENSIONE VANDA, telefono 24824. 1.a linea camere con balconi cucina romagnola. Gestione propria cabine mare. Sett. 1.800. Alta modici. 6122 T

RIMINI - RIVABELLA. HOTEL ANALAD, tel. 29511. Vicino mare moderno tutte camere con servizi privati citofono balcone servizio di prim'ordine. Settembre 2.200 tutto compreso. Direzione ANGELO DORIA. 6235 T

RIMINI - RIVAZZURRA. Pensione ADLER, tel. 32513, via Catania 14. Vicinissima mare familiare camere con-senza servizi. Luglio 2.800-3.000; agosto 3.000-3.200; settembre 1.800-2.000 complessive. Interpellateci. 6163 T

RIMINI - Hotel Marebello tel. 32255 - 20 m mare - moderno - trattamento primordine - camere comforts - prezzi modici - interpellateci. 5324 T

RIMINI - Pensione Brennero tel. 26969 - moderno - al mare - camere doccia - WC balcone - autoparco. Bassa 2300 - alta interpellateci. 5385 T

RIMINI Marebello - Hotel K2 - tel. 33174 - Prospicente mare - familiare - luglio 2500 - sett. 1800 - camere servizi 200 supplemento. 5303 T

RIMINI Bellariva - Albergo Maena - tel. 33149 - Costruzione 1971 - 40 m mare - ogni comforts - cucina romagnola. Bassa 2200 - luglio 2900. 5619 T

RIMINI Viserba - Pensione Marusca - Tel. 38274 - vicina mare - camere con balconi - ottimo trattamento - bassa 2000 - luglio 2600 complessive - agosto interpellateci. 5835 T

fa caldo molto caldo...

E allora, il caldo, cerchiamo di aggredirlo nel migliore dei modi: per esempio con un silenziosissimo

condizionatore d'aria

che vi può essere fornito alle migliori condizioni di pagamento ed ai migliori prezzi dall'Universaltecnica. Marche? Tutte le migliori esistenti. Tipi? Quello che si adatta meglio alle vostre necessità: un piccolo condizionatore portatile, o un grosso impianto. Dovete decidere voi. Ma decidete per il meglio, interpellando i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

VOGLIATEVI bene: non soffrite inutilmente il caldo. L'aria condizionata non procura soltanto refrigerio, ma rende sana l'atmosfera in cui si vive e si lavora. Dal piccolo condizionatore portatile al grande impianto: Universaltecnica. Interpellatela anche telefonicamente per chiarimenti e sopralluoghi. Tel. 750486, 741243, 90191, 94486, 28319.

IL METANO è stato accolto con simpatia: rende e fa risparmiare. Potete trasformare a metano anche il vostro impianto di riscaldamento autonomo, con evidenti vantaggi pratici ed economici. Informatevi presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

L'ESTATE invita a scegliere le stupende novità presenti all'Universaltecnica: televisori leggerissimi che funzionano all'aperto, in barca, in macchina; piccolissime radio a transistor; meravigliosi «giranastri» a cassette; autoradio «estraibili»; le novità non mancano. I prezzi Universaltecnica sono particolarmente convenienti, e le condizioni di pagamento eccezionali. Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

C'E' UN GRUNDIG per ogni tipo di autovettura. L'autoradio Grundig 2001, provvisto anche di modulazione di frequenza, costa soltanto 29.000 lire, e dispone della «personalizzazione» per qualsiasi tipo di macchina. Ovviamente anche per la vostra. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VOGLIATEVI bene: non soffrite inutilmente il caldo. L'aria condizionata non procura soltanto refrigerio, ma rende sana l'atmosfera in cui si vive e si lavora. Dal piccolo condizionatore portatile al grande impianto: Universaltecnica. Interpellatela anche telefonicamente per chiarimenti e sopralluoghi. Tel. 750486. 741243. 90191, 94486, 28319.

L'ESTATE invita a scegliere le stupende novità presenti all'Universaltecnica: televisori leggerissimi che funzionano all'aperto, in barca, in macchina; piccolissime radio a transistor; meravigliosi «giranastri» a cassette; autoradio «estraibili»; le novità non mancano. I prezzi Universaltecnica sono particolarmente convenienti, e le condizioni di pagamento eccezionali. Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

C'E' UN GRUNDIG per ogni tipo di autovettura. L'autoradio Grundig 2001, provvisto anche di modulazione di frequenza, costa soltanto 29.000 lire, e dispone della «personalizzazione» per qualsiasi tipo di macchina. Ovviamente anche per la vostra. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1

VOGLIATEVI bene: non soffrite inutilmente il caldo. L'aria condizionata non procura soltanto refrigerio, ma rende sana l'atmosfera in cui si vive e si lavora. Dal piccolo condizionatore portatile al grande impianto: Universaltecnica. Interpellatela anche telefonicamente per chiarimenti e sopralluoghi. Tel. 750486. 741243 90191, 94486, 28319.

...anzi: fa caldissimo!

Sempre in tema di caldo, si propone anche un altro tipo di discorso: il condizionatore, d'accordo: ma ci sono anche

frigoriferi e ventilatori

e congelatori e frigoriferi per auto o per barca. Insomma, c'è di tutto: e all'Universaltecnica si può scegliere senza timore di sbagliare. Le marche sono sempre di primissima qualità, e le condizioni di pagamento, come sempre, eccezionali. Anche il caldo porta i suoi bei vantaggi: per esempio... poter fare un ottimo acquisto nei negozi della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18